

BILANCIO CONSOLIDATO

BILANCIO DI ESERCIZIO

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

2016



SOCIETA' PER AZIONI - CAPITALE SOCIALE EURO 62.083.556,60
REGISTRO DELLE IMPRESE DI MANTOVA E CODICE FISCALE N. 00607460201
SOCIETA' SOGGETTA ALL'ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO DI CIR S.p.A.
SEDE LEGALE: 46100 MANTOVA, VIA ULISSE BARBIERI, 2 - TEL. 0376. 2031
UFFICI: 78286 GUYANCOURT (FRANCIA), PARC ARIANE IV- 7 AVENUE DU 8 MAI 1945 TEL. 0033 01 61374300
UFFICI: 20121 MILANO, VIA CIOVASSINO, 1/A - TEL. 02.467501
SITO INTERNET: WWW.SOGEFIGROUP.COM

INDICE

ORGANI SOCIALI	pag.	3
SINTESI DEI RISULTATI DEL GRUPPO	pag.	4
ANDAMENTO DEL TITOLO	pag.	4
RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE NELL'ESERCIZIO 2016	pag.	5
STRUTTURA DEL GRUPPO SOGEFI	pag.	30
BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2016		
- Prospetti contabili consolidati	pag.	31
- Note esplicative ed integrative	pag.	37
- Elenco delle partecipazioni	pag.	151
SOGEFI S.p.A. – BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2016		
- Prospetti contabili	pag.	156
- Note esplicative ed integrative	pag.	164
- Allegati	pag.	244
ATTESTAZIONI AI SENSI DELL'ART. 81-TER DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971/99	pag.	254
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE	pag.	256
RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE	pag.	263

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente Onorario CARLO DE BENEDETTI

Presidente MONICA MONDARDINI(1)

Amministratore Delegato e Direttore Generale LAURENT HEBENSTREIT(1)

Consiglieri PATRIZIA CANZIANI (3)
RODOLFO DE BENEDETTI
ROBERTA DI VIETO (3) - (4)
GIOVANNI GERMANO (2)
MAURO MELIS (2)
RAFFAELLA PALLAVICINI
PAOLO RICCARDO ROCCA (2)
- (3) - (4) - (5)

Segretario del Consiglio NIVES RODOLFI

COLLEGIO SINDACALE

Presidente RICCARDO ZINGALES

Sindaci Effettivi GIUSEPPE LEONI
CLAUDIA STEFANONI

Sindaci Supplenti ANNA MARIA ALLIEVI
MAURO GIRELLI
LUIGI MACCHIORLATTI VIGNAT

SOCIETÀ DI REVISIONE

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

Segnalazione ai sensi della raccomandazione Consob n. 97001574 del 20 febbraio 1997:

- (1) Poteri come da Corporate Governance.
- (2) Membri del Comitato Nomine e Remunerazione.
- (3) Membri del Comitato Controllo e Rischi e del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate.
- (4) Membri dell'Organismo di Vigilanza (D.Lgs. 231/2001).
- (5) *Lead independent director.*

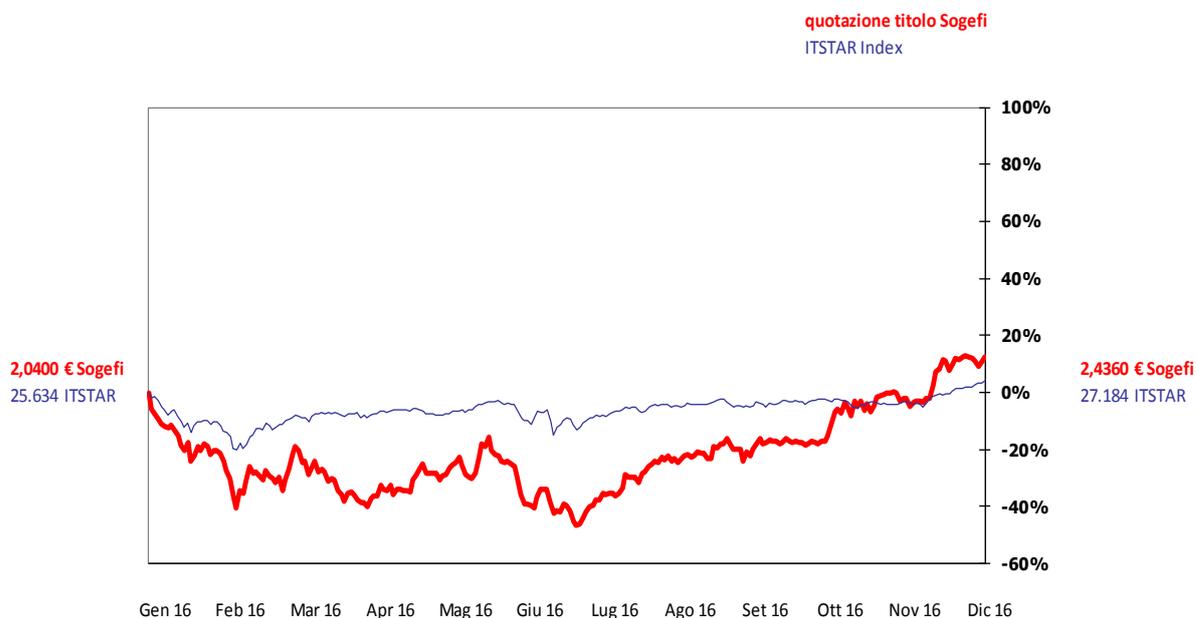
SINTESI DEI RISULTATI DEL GRUPPO

(in milioni di Euro)	2013		2014		2015		2016	
	Importo	%	Importo	%	Importo	%	Importo	%
Fatturato	1.335,0	100,0%	1.349,4	100,0%	1.499,1	100,0%	1.574,1	100,0%
EBITDA	129,5	9,7%	109,5	8,1%	115,5	7,7%	152,7	9,7%
Ebit	69,1	5,2%	48,3	3,6%	50,7	3,4%	74,5	4,7%
Utile prima delle imposte e della quota di azionisti terzi	40,4	3,1%	21,5	1,6%	17,9	1,2%	46,6	2,9%
Risultato netto	21,1	1,6%	3,6	0,3%	1,1	0,1%	9,3	0,6%
Autofinanziamento	87,9		67,6		53,4		109,1	
Free cash flow	10,0		3,8		(24,8)		31,2	
Indebitamento finanziario netto	(304,6)		(304,3)		(322,3)		(299,0)	
Patrimonio netto compresa quota di pertinenza di terzi	188,9		180,8		190,4		189,0	
GEARING	1,61		1,68		1,69		1,58	
ROI	14,0%		9,9%		10,2%		14,9%	
ROE	12,1%		2,2%		0,7%		5,4%	
Numero dipendenti al 31 dicembre	6.834		6.668		6.702		6.801	
Dividendi per azione (Euro)	-		-		-		-	(*)
EPS (Euro)	0,187		0,032		0,010		0,081	
Quotazione media annua azione	2,8377		3,5350		2,5133		1,7004	

(*) come da proposta del Consiglio di Amministrazione all'Assemblea

ANDAMENTO DEL TITOLO

Di seguito si riporta l'andamento del titolo Sogefi e dell'indice ITSTAR nell'esercizio 2016.



RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE NELL'ESERCIZIO 2016

Signori Azionisti,

nell'esercizio 2016, il Gruppo Sogefi ha conseguito ricavi pari a Euro 1.574,1 milioni, in crescita del 5% rispetto a Euro 1.499,1 milioni nel 2015 e del 9,8% a cambi costanti.

Per quanto riguarda l'andamento complessivo del mercato automobilistico mondiale, nel 2016 la produzione automobilistica ha registrato un incremento del 4,8%, con una crescita del 13,3% in Asia e un'evoluzione positiva in Europa (+3,5%) e Nord America (+2%). In Sud America il mercato è rimasto recessivo (-8,7%), anche se il quarto trimestre, con una crescita della produzione del 7%, sembra mostrare una inversione di tendenza.

Allo sviluppo del Gruppo ha contribuito in particolare il settore Aria e Raffreddamento, che ha registrato un incremento del 15,6% (18,4% a cambi costanti).

Il fatturato delle altre due *business unit* ha risentito dell'evoluzione dei cambi: il settore Sospensioni ha registrato una crescita dei ricavi dello 0,9% (6,2% a cambi costanti) e la Filtrazione dell'1% (6,7% a cambi costanti).

Tali andamenti sono evidenziati nella seguente tabella:

(in milioni di Euro)	2016		2015	
	<i>Importo</i>	%	<i>Importo</i>	%
Sospensioni	562,8	35,8	558,0	37,2
Filtrazione	535,1	34,0	529,7	35,3
Aria e Raffreddamento	480,2	30,5	415,3	27,7
Eliminazioni infragruppo	(4,0)	(0,3)	(3,9)	(0,2)
TOTALE	1.574,1	100,0	1.499,1	100,0

La crescita dei ricavi è stata trainata dal significativo sviluppo in Nord America (+16,9%) e in Asia (+25,6%) e l'Europa ha registrato un incremento dell'1,4%. Il fatturato in Sud America si è invece ridotto del 7,1% (+15,8% a cambi costanti), ma ha mostrato un incremento del 13,9% nel quarto trimestre grazie ai primi segnali di recupero del mercato.

La tabella che segue analizza l'evoluzione delle vendite nei principali mercati.

(in milioni di Euro)	2016		2015	
	<i>Importo</i>	%	<i>Importo</i>	%
Europa	957,2	60,8	943,8	63,0
Mercosur	162,2	10,3	174,5	11,6
NAFTA	308,7	19,6	264,1	17,6
Asia	139,6	8,9	111,1	7,4
Resto del Mondo	6,4	0,4	5,6	0,4
TOTALE	1.574,1	100,0	1.499,1	100,0

I principali clienti di Sogefi sono Ford, Renault/Nissan, FCA, PSA, GM e Daimler. L'insieme di questi clienti rappresenta il 64,3% dei ricavi del Gruppo rispetto al 63,8% del 2015.

(in milioni di Euro)	2016		2015	
	<i>Importo</i>	%	<i>Importo</i>	%
Gruppo				
Ford	198,0	12,6	200,3	13,4
Renault/Nissan	180,6	11,5	175,3	11,7
FCA/CNH Industrial	177,5	11,3	179,6	12,0
PSA	169,7	10,8	166,4	11,1
GM	157,6	10,0	116,2	7,8
Daimler	127,2	8,1	116,5	7,8
Volkswagen/Audi	47,8	3,0	51,8	3,5
BMW	45,4	2,9	42,9	2,9
Toyota	43,5	2,8	33,3	2,2
Altri (incluso l'Aftermarket)	426,8	27,0	416,8	27,6
TOTALE	1.574,1	100,0	1.499,1	100,0

Nel prospetto che segue è analizzato il Conto Economico dell'esercizio 2016 comparato a quello del precedente esercizio.

(in milioni di Euro)	2016		2015	
	Importo	%	Importo	%
Ricavi delle vendite	1.574,1	100,0	1.499,1	100,0
Costi variabili del venduto	1.120,2	71,2	1.079,1	72,0
MARGINE DI CONTRIBUZIONE	453,9	28,8	420,0	28,0
Costi fissi di produzione, ricerca e sviluppo	147,5	9,3	146,1	9,7
Ammortamenti	68,8	4,4	64,4	4,3
Costi fissi di vendita e distribuzione	44,9	2,9	45,2	3,0
Spese amministrative e generali	85,1	5,4	84,2	5,6
Costi di ristrutturazione	5,3	0,3	7,3	0,5
Minusvalenze (plus valenze) da dismissioni	(0,7)	-	(1,6)	(0,1)
Differenze cambio (attive) passive	1,8	0,1	3,6	0,2
Altri costi (ricavi) non operativi	26,7	1,7	20,1	1,4
- di cui non ordinari	10,2		15,7	
EBIT	74,5	4,7	50,7	3,4
Oneri (proventi) finanziari netti	31,5	2,0	32,8	2,2
- di cui fair value opzione di conversione	-		(1,5)	
- di cui altri oneri (proventi) finanziari netti	31,5		34,3	
Oneri (proventi) da partecipazioni	(3,6)	(0,2)	-	-
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE E DELLA QUOTA DI AZIONISTI TERZI	46,6	2,9	17,9	1,2
Imposte sul reddito	32,6	2,1	12,9	0,9
RISULTATO NETTO PRIMA DELLA QUOTA DI AZIONISTI TERZI	14,0	0,8	5,0	0,3
Perdita (utile) di pertinenza di terzi	(4,7)	(0,2)	(3,9)	(0,2)
RISULTATO NETTO DEL GRUPPO	9,3	0,6	1,1	0,1

L'EBITDA nel 2016 è cresciuto di Euro 37,2 milioni a Euro 152,7 milioni, in aumento del 32,2% rispetto a Euro 115,5 milioni nel 2015. L'incremento è dovuto alla crescita del fatturato e al miglioramento della redditività, che è salita al 9,7% dal 7,7% del 2015.

L'aumento della redditività è conseguenza del leggero incremento del *gross margin* e della riduzione dell'incidenza dei costi indiretti. In particolare, l'incidenza del costo del lavoro complessivo sui ricavi è scesa dal 22,1% nel 2015 al 21,4% nel 2016.

Per quanto riguarda i rischi per i *claim* della società Sogefi Air & Refroidissement France S.A.S. (ex Systèmes Moteurs S.A.S.), nel 2016 non si sono registrate evoluzioni dei rischi "garanzia prodotti" tali da determinare variazioni dell'accantonamento effettuato al 31 dicembre 2015.

Quanto invece al recupero da Dayco, venditrice di Systèmes Moteurs S.A.S. a Sogefi nel 2011, in maggio si è conclusa la procedura di arbitrato che ha condannato la stessa a pagare a Sogefi Euro 9,4 milioni per i *claim* già liquidati, importo interamente incassato nel corso del secondo semestre del 2016. Il lodo arbitrale ha anche determinato una riduzione delle aspettative di recupero di Sogefi di Euro 4

milioni, con un impatto negativo di pari importo, già contabilizzato a giugno 2016. Sogefi ha impugnato il lodo nella parte in cui ha stabilito che i pagamenti per i *claim* relativi alle produzioni realizzate post acquisizione saranno a suo carico; Dayco ha impugnato il lodo nella parte in cui ha confermato la validità degli indennizzi in favore di Sogefi previsti nel contratto di acquisizione. A tale riguardo, la validità degli indennizzi è stata confermata sia dal lodo sia, in via preliminare, nel contesto del giudizio della Corte di Appello di Milano che ha rigettato la richiesta di Dayco di sospendere l'esecutività del lodo.

L'EBIT è cresciuto del 46,8% a Euro 74,5 milioni rispetto a Euro 50,7 milioni nel 2015.

Il risultato prima delle imposte e della quota di azionisti terzi è stato positivo per Euro 46,6 milioni (Euro 17,9 milioni nel 2015), beneficiando anche di proventi finanziari non ricorrenti per Euro 6 milioni.

Il risultato netto è stato positivo per Euro 9,3 milioni (Euro 1,1 milioni nel 2015) dopo oneri fiscali per Euro 32,6 milioni nel 2016 (rispetto a Euro 12,9 milioni nel 2015), come conseguenza del maggiore risultato prima delle imposte e di imposte non ricorrenti per Euro 10,2 milioni.

I dipendenti del Gruppo Sogefi al 31 dicembre 2016 erano 6.801 rispetto a 6.702 al 31 dicembre 2015.

	31.12.2016		31.12.2015	
	Numero	%	Numero	%
Sospensioni	2.625	38,6	2.663	39,7
Filtrazione	2.735	40,2	2.629	39,3
Aria e Raffreddamento	1.381	20,3	1.350	20,1
Altri	59	0,9	60	0,9
TOTALE	6.801	100,0	6.702	100,0

e con la seguente ripartizione per categoria di inquadramento:

	31.12.2016		31.12.2015	
	Numero	%	Numero	%
Dirigenti	106	1,6	98	1,5
Impiegati	1.874	27,5	1.866	27,8
Operai	4.821	70,9	4.738	70,7
TOTALE	6.801	100,0	6.702	100,0

L'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2016 era pari a Euro 299 milioni, in riduzione di Euro 23,3 milioni rispetto al 31 dicembre 2015 (Euro 322,3 milioni) e di Euro 15,1 milioni rispetto al dato del 30 settembre 2016 (Euro 314,1 milioni).

La composizione dell'indebitamento al 31 dicembre 2016 è illustrata nella seguente tabella:

(in milioni di Euro)	31.12.2016	31.12.2015
Cassa, banche, crediti finanziari e titoli negoziabili	99,6	128,2
Crediti finanziari a medio e lungo termine	15,8	13,2
Debiti finanziari a breve termine (*)	(148,6)	(92,6)
Debiti finanziari a medio e lungo termine	(265,8)	(371,1)
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	(299,0)	(322,3)

(*) Comprese quote correnti di debiti finanziari a medio e lungo termine.

Il *Free Cash Flow* del 2016 è risultato positivo per Euro 31,2 milioni rispetto a un assorbimento di cassa per Euro 24,8 milioni nell'esercizio precedente che includeva Euro 20,3 milioni di oneri di garanzia di qualità prodotti (di cui Euro 18 milioni di pagamenti relativi ai *claim* su Systèmes Moteurs). Tale miglioramento è stato ottenuto nonostante un aumento degli investimenti materiali a Euro 58,8 milioni (Euro 51,3 milioni nel 2015).

Al netto degli oneri di natura non ordinaria, il *Free Cash Flow* è ammontato a Euro 21,9 milioni.

Il prospetto che segue mostra l'andamento dei flussi monetari dell'esercizio:

(in milioni di Euro)	Note(*)	2016	2015
AUTOFINANZIAMENTO	(f)	109,1	53,4
Variazione del capitale circolante netto		(2,1)	(4,2)
Altre attività/passività a medio lungo termine	(g)	17,5	4,8
FLUSSO MONETARIO GENERATO DALLE OPERAZIONI DI ESERCIZIO		124,5	54,0
Vendita di partecipazioni	(h)	-	-
Decremento netto da cessione di immobilizzazioni	(i)	0,3	1,0
TOTALE FONTI		124,8	55,0
Incremento di immobilizzazioni immateriali		30,3	30,4
Acquisto di immobilizzazioni materiali		58,8	51,3
TOTALE IMPIEGHI		89,1	81,7
Differenze cambio su attività/passività e patrimonio netto	(l)	(4,5)	1,9
FREE CASH FLOW		31,2	(24,8)
Aumenti di capitale sociale della Capogruppo		0,8	0,1
Aumenti di capitale sociale in società consolidate		0,2	0,1
Dividendi pagati dalla Capogruppo		-	-
Dividendi pagati a terzi da società del Gruppo		(8,2)	(4,3)
Variazione <i>fair value</i> strumenti derivati		(0,7)	10,9
VARIAZIONI DEL PATRIMONIO		(7,9)	6,8
Variazione della posizione finanziaria netta	(m)	23,3	(18,0)
Posizione finanziaria netta a inizio periodo	(m)	(322,3)	(304,3)
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA A FINE	(m)	(299,0)	(322,3)

(*) Per una spiegazione dettagliata delle logiche di riclassifica adottate si vedano le note in allegato alla fine della presente relazione.

Al 31 dicembre 2016 il patrimonio netto esclusa la quota degli azionisti terzi ammontava a Euro 172,9 milioni (Euro 170,8 milioni al 31 dicembre 2015), come meglio dettagliato nel prospetto sottostante.

(in milioni di Euro)	Note(*)	31.12.2016		31.12.2015	
		Importo	%	Importo	%
Attività operative a breve	(a)	358,1		341,8	
Passività operative a breve	(b)	(356,0)		(341,2)	
Capitale circolante operativo netto		2,1	0,4	0,6	0,1
Partecipazioni	(c)	-	-	0,4	0,1
Immobilizzazioni immateriali, materiali e altre attività a medio e lungo termine	(d)	634,2	130,0	636,4	124,1
CAPITALE INVESTITO		636,3	130,4	637,4	124,3
Altre passività a medio e lungo termine	(e)	(148,3)	(30,4)	(124,7)	(24,3)
CAPITALE INVESTITO NETTO		488,0	100,0	512,7	100,0
Indebitamento finanziario netto		299,0	61,3	322,3	62,9
Patrimonio netto di pertinenza di terzi		16,1	3,3	19,6	3,8
Patrimonio netto consolidato di Gruppo		172,9	35,4	170,8	33,3
TOTALE		488,0	100,0	512,7	100,0

(*) Per una spiegazione dettagliata delle logiche di riclassifica adottate si vedano le note in allegato alla fine della presente relazione.

Di seguito alcuni indicatori registrati a fine 2016:

- **gearing** (rapporto tra indebitamento finanziario netto e patrimonio netto totale) è risultato pari a 1,58 al termine del 2016 (1,69 a fine 2015);
- il **ROI** (rendimento sul capitale investito, calcolato come rapporto tra l'EBIT e il capitale investito netto medio) è passato dal 10,2% nel 2015 al 14,9% del 2016;
- il **ROE** (redditività sul patrimonio netto) è risultato pari al 5,4% al termine dell'esercizio 2016 (0,7% nel 2015).

INVESTIMENTI E ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

Gli investimenti materiali sono aumentati da Euro 51,3 milioni nel 2015 a Euro 58,8 milioni nel 2016 e sono stati principalmente orientati alla realizzazione del nuovo stabilimento produttivo in Messico, all'incremento di capacità produttiva in Cina, all'industrializzazione di nuovi prodotti e per interventi di manutenzione straordinaria, al miglioramento di processi industriali e alla crescita della produttività.

Le spese di ricerca e sviluppo sono ammontate a Euro 38,1 in leggera crescita rispetto ad Euro 35,5 milioni del 2015, principalmente orientate all'innovazione dei prodotti.

PROSPETTO DI RACCORDO TRA I DATI DEL BILANCIO DELLA CAPOGRUPPO ED I DATI DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Di seguito si riporta il prospetto di raccordo tra il risultato di periodo e il patrimonio netto di Gruppo con gli analoghi valori della Capogruppo:

Risultato netto dell'esercizio

(in milioni di Euro)	2016	2015
Utile netto risultante dal bilancio della Sogefi S.p.A.	27,7	(6,8)
Quota di pertinenza del Gruppo dei risultati netti delle società controllate assunte nel bilancio consolidato	38,8	25,0
Eliminazioni dividendi della Capogruppo	(39,8)	(17,0)
Eliminazioni degli utili non ancora realizzati derivanti da operazioni fra società del Gruppo e altre rettifiche di consolidamento, al netto delle relative imposte differite	(17,4)	(0,1)
RISULTATO NETTO RISULTANTE DAL BILANCIO CONSOLIDATO DI GRUPPO	9,3	1,1

Patrimonio netto

(in milioni di Euro)	31.12.2016	31.12.2015
Patrimonio netto risultante dal bilancio della Sogefi S.p.A.	197,9	167,5
Quota di pertinenza del Gruppo del maggior valore dei patrimoni netti delle partecipazioni in società consolidate rispetto ai valori iscritti nel bilancio della Sogefi S.p.A.	(29,9)	(19,2)
Eliminazioni degli utili non ancora realizzati derivanti da operazioni fra società del Gruppo e altre rettifiche di consolidamento, al netto delle relative imposte differite	4,9	22,5
PATRIMONIO NETTO RISULTANTE DAL BILANCIO CONSOLIDATO DI GRUPPO	172,9	170,8

ANDAMENTO DELLA CAPOGRUPPO SOGEFI S.p.A.

La Società nell'esercizio 2016 ha registrato un utile netto di Euro 27,7 milioni rispetto ad una perdita netta di Euro 6,8 milioni nel precedente esercizio.

La voce "Proventi, oneri finanziari e dividendi" include, rispetto al precedente esercizio, maggiori dividendi da società controllate per Euro 22,8 milioni, proventi di natura non ordinaria, pari ad Euro 6 milioni, collegati all'esito favorevole di un contenzioso con le autorità fiscali francesi per il riconoscimento di crediti d'imposta su dividendi esteri di esercizi precedenti, nonché maggiori oneri finanziari netti per Euro 1,5 milioni.

Il decremento rispetto al precedente esercizio della voce "Costi della gestione" si riflette in minori ricavi per servizi resi a società controllate come evidenziato alla voce "Altri proventi della gestione".

La voce "Altri ricavi (costi) non operativi" include, nel 2016, il provento di natura non ordinaria di Euro 2,3 milioni per il ribaltamento alla società controllata francese Sogefi Air & Refroidissement France S.A.S. di costi correlati alla procedura di arbitrato internazionale con Dayco; nell'esercizio precedente la Società aveva sostenuto costi non operativi per Euro 6,1 milioni in seguito alla rinuncia a crediti commerciali vantati verso le società controllate argentine e per Euro 2,2 milioni per la ristrutturazione di figure dirigenziali ed impiegate.

(in milioni di Euro)	2016	2015
Proventi, oneri finanziari e dividendi	29,9	2,6
Altri proventi della gestione	22,5	23,5
Costi di gestione	(25,7)	(26,5)
Altri ricavi (costi) non operativi	0,3	(10,3)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	27,0	(10,7)
Imposte passive (attive) sul reddito	(0,7)	(3,9)
UTILE NETTO	27,7	(6,8)

Passando alla **situazione patrimoniale**, nella tabella seguente vengono evidenziate le principali voci al 31 dicembre 2016, confrontate con i valori registrati alla fine dell'esercizio precedente:

(in milioni di Euro)	Note (*)	31.12.2016	31.12.2015
Attività a breve	(n)	13,2	17,4
Passività a breve	(o)	(8,2)	(10,0)
Capitale circolante netto		5,0	7,4
Partecipazioni	(p)	416,7	404,0
Immobilizzazioni immateriali, materiali e altre attività a medio e lungo termine	(q)	56,9	62,8
CAPITALE INVESTITO		478,6	474,2
Altre passività a medio lungo termine	(r)	(0,6)	(0,9)
CAPITALE INVESTITO NETTO		478,0	473,3
Indebitamento finanziario netto		280,1	305,8
Patrimonio netto		197,9	167,5
TOTALE		478,0	473,3

(*) Per una spiegazione dettagliata delle logiche di riclassifica adottate si vedano le note in allegato alla fine della presente relazione.

Il decremento della voce “Capitale circolante netto” è principalmente dovuto ai maggiori incassi di servizi da società controllate rispetto al precedente esercizio.

La voce “Partecipazioni” è incrementata per l’aumento di capitale pari ad Euro 19,8 milioni effettuato nella controllata Sogefi (Suzhou) Auto Parts Co., Ltd ed è decrementata per il rimborso da parte della società controllata Allevard Sogefi U.S.A. Inc. di riserve per l’importo complessivo di Euro 23,1 milioni (pari a Usd 25 milioni) di cui Euro 16,1 milioni iscritti a conto economico alla voce “Dividendi e altri proventi da partecipazioni”. La Società, inoltre, ha sottoscritto nel mese di dicembre 2016 un aumento di capitale deliberato dalla società controllata francese Sogefi Filtration France S.A. conferendo le partecipazioni detenute nelle società controllate Sogefi Filtration Ltd, Sogefi Filtration d.o.o. e Sogefi Filtration Spain S.A. per un valore complessivo di Euro 88,8 milioni.

Il “Patrimonio netto” al 31 dicembre 2016, pari ad Euro 197,9 milioni, si è incrementato rispetto ad Euro 167,5 milioni al 31 dicembre 2015 beneficiando principalmente del risultato dell’esercizio 2016, di aumenti di capitale per Euro 0,8 milioni in seguito alla sottoscrizione di piani di *Stock Option* da parte di dipendenti della Società e del Gruppo e della variazione positiva (Euro 1,6 milioni) della specifica riserva degli strumenti di copertura dei flussi di cassa (valutati a *fair value*).

L’**indebitamento finanziario netto** al 31 dicembre 2016 è risultato pari ad Euro 280,1 milioni, in miglioramento di Euro 25,7 milioni rispetto al corrispondente valore al 31 dicembre 2015.

(in milioni di Euro)	31.12.2016	31.12.2015
Investimenti in liquidità	25,1	45,2
Crediti finanziari a breve/medio termine v/controlate e v/terzi	154,1	124,3
Debiti finanziari a breve termine (*)	(210,0)	(130,5)
Debiti finanziari a medio e lungo termine	(249,3)	(344,8)
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	(280,1)	(305,8)

(*) comprese quote correnti di debiti finanziari a medio e lungo termine.

Il prospetto che segue analizza il **rendiconto finanziario** di Sogefi S.p.A.:

(in milioni di Euro)	Note (*)	2016	2015
AUTOFINANZIAMENTO	(s)	34,2	(1,6)
Variazione del capitale circolante netto	(t)	2,4	(1,9)
Altre attività/passività a medio e lungo termine	(u)	2,6	12,2
FLUSSO MONETARIO GENERATO DALLE OPERAZIONI DI ESERCIZIO		39,2	8,7
Vendita di partecipazioni	(v)	7,0	-
TOTALE FONTI		46,2	8,7
Incremento di immobilizzazioni immateriali		1,1	1,9
Acquisto di immobilizzazioni materiali		0,1	0,3
Acquisto di partecipazioni		20,0	6,6
TOTALE IMPIEGHI		21,2	8,8
FREE CASH FLOW		25,0	(0,1)
Aumenti di capitale sociale della Capogruppo		0,8	0,1
Variazione Fair value strumenti derivati		(0,1)	1,9
Dividendi pagati dalla Capogruppo		-	-
VARIAZIONI DEL PATRIMONIO		0,7	2,0
Variazione della posizione finanziaria netta	(w)	25,7	1,9
Posizione finanziaria netta a inizio periodo	(w)	(305,8)	(307,7)
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA A FINE PERIODO	(w)	(280,1)	(305,8)

(*) Per una spiegazione dettagliata delle logiche di ri classifica adottate si vedano le note in allegato alla fine della presente relazione.

Nel 2016 il miglior *Free cash flow* rispetto all'esercizio precedente è stato generato dalla miglior redditività dell'esercizio, dalla variazione positiva del capitale circolante, dai rimborsi di riserve da parte di società controllate e dai minori investimenti in immobilizzazioni materiali ed immateriali al netto degli aumenti di capitale effettuati nelle società controllate.

ANDAMENTO DEI SETTORI DI ATTIVITA'

BUSINESS UNIT FILTRAZIONE

Le tabelle sotto riportate indicano i principali risultati ed indicatori economici del 2016 e dei tre esercizi precedenti ottenuti dalla *business unit* Filtrazione.

PRINCIPALI DATI ECONOMICI

(in milioni di Euro)	2013	2014	2015	2016	var. '16 vs '15
Fatturato	468,6	473,7	529,7	535,1	1,0%
Ebit	22,3	28,4	30,9	25,1	-18,8%
<i>% sul fatturato</i>	<i>4,8%</i>	<i>6,0%</i>	<i>5,8%</i>	<i>4,7%</i>	

PRINCIPALI DATI FINANZIARI

(in milioni di Euro)	2013	2014	2015	2016	var. '16 vs '15
Attività nette	94,5	97,5	119,7	84,4	-29,5%
Eccedenza (Indebitamento) finanziario netto	12,1	13,5	11,1	(14,9)	-234,2%

ALTRI INDICATORI

	2013	2014	2015	2016	var. '16 vs '15
Personale	2.794	2.751	2.629	2.735	4,0%

Nel 2016 la *business unit* Filtrazione ha registrato ricavi per Euro 535,1 milioni in leggera crescita rispetto al 2015 (+1% e +6,7% a parità di cambi). Escludendo il Sud America la crescita è stata del 3%. Nel periodo la *business unit* ha beneficiato della crescita dell'attività nei mercati in Cina e India che hanno compensato la debolezza del mercato sud americano.

L'EBIT è risultato pari a Euro 25,1 milioni rispetto ad Euro 30,9 milioni nel 2015. Si noti che l'EBIT nel 2016 include svalutazioni di *asset* per Euro 6,3 milioni (Euro 0,1 milioni nel 2015) e oneri non ordinari registrati principalmente in Sud America per Euro 6,5 milioni (provento di Euro 1 milione nel 2015), al netto dei quali sarebbe aumentato del 26,3% a Euro 37,9 milioni, con un'incidenza sui ricavi salita al 7,1% rispetto al 5,7% del 2015.

Al 31 dicembre 2016 le Attività nette ammontavano a Euro 84,4 milioni rispetto a Euro 119,7 milioni di fine 2015, mentre la posizione finanziaria netta presentava un indebitamento per Euro 14,9 (cassa per Euro 11,1 milioni al 31 dicembre 2015).

Il numero dei dipendenti della *business unit* alla fine del 2016 era pari a 2.735 unità in aumento rispetto alle 2.629 unità di fine 2015.

BUSINESS UNIT SOSPENSIONI

Le tabelle sotto riportate indicano i principali risultati ed indicatori economici del 2016 e dei tre esercizi precedenti ottenuti dalla *business unit* Sospensioni.

PRINCIPALI DATI ECONOMICI

(in milioni di Euro)	2013	2014	2015	2016	var. '16 vs '15
Fatturato	518,6	506,6	558,0	562,8	0,9%
Ebit	35,7	18,2	35,4	35,6	0,5%
<i>% sul fatturato</i>	6,9%	3,6%	6,3%	6,3%	

PRINCIPALI DATI FINANZIARI

(in milioni di Euro)	2013	2014	2015	2016	var. '16 vs '15
Attività nette	121,2	106,8	108,6	125,3	15,4%
Eccedenza (Indebitamento) finanziario netto	(57,7)	(64,7)	(60,1)	(61,4)	-2,1%

ALTRI INDICATORI

	2013	2014	2015	2016	var. '16 vs '15
Personale	2.714	2.582	2.663	2.625	-1,4%

Nel 2016 la *business unit* Sospensioni ha registrato ricavi per Euro 562,8 milioni, in leggera crescita rispetto al 2015 (+0,9% e +6,2% a parità di cambi). Escludendo il Sud America la crescita è stata del 2,7%.

Nel periodo la *business unit* ha beneficiato dell'espansione dell'attività in Cina e in Europa che hanno più che compensato il calo nel mercato sud americano.

L'EBIT è risultato pari a Euro 35,6 milioni sostanzialmente stabile rispetto al 2015. Si noti che l'EBIT nel 2016 include svalutazioni di *asset* per Euro 2,7 milioni (Euro 0,2 milioni nel 2015) e oneri non ordinari registrati principalmente in Europa per Euro 2,8 milioni (provento di Euro 1,5 milioni nel 2015), al netto dei quali sarebbe aumentato del 20,5% a Euro 41,1 milioni, con un'incidenza sui ricavi salita al 7,3% rispetto al 6,1% del 2015.

Le Attività nette al 31 dicembre 2016 ammontavano a Euro 125,3 milioni (Euro 108,6 milioni a fine 2015), mentre la posizione finanziaria netta presentava un indebitamento di Euro 61,4 milioni rispetto a Euro 60,1 milioni di fine 2015.

Il numero dei dipendenti alla fine del 2016 era pari a 2.625 unità in calo rispetto alle 2.663 unità al 31 dicembre 2015.

BUSINESS UNIT ARIA E RAFFREDDAMENTO

Le tabelle sotto riportate indicano i principali risultati ed indicatori economici del 2016 e dei tre esercizi precedenti ottenuti dalla *business unit* Aria e Raffreddamento.

PRINCIPALI DATI ECONOMICI

(in milioni di Euro)	2013	2014	2015	2016	var. '16 vs '15
Fatturato	351,8	374,3	415,3	480,2	15,6%
Ebit	7,7	14,2	(1,2)	23,3	-2038,1%
<i>% sul fatturato</i>	2,2%	3,8%	-0,3%	4,8%	

PRINCIPALI DATI FINANZIARI

(in milioni di Euro)	2013	2014	2015	2016	var. '16 vs '15
Attività nette	104,8	112,6	103,7	121,6	17,2%
Ecceденza (Indebitamento) finanziario netto	46,4	56,5	34,6	51,5	48,8%

ALTRI INDICATORI

	2013	2014	2015	2016	var. '16 vs '15
Personale	1.253	1.263	1.350	1.381	2,3%

Nel 2016 la *business unit* Aria e Raffreddamento, ha registrato un incremento del 15,6% (+18,4% a parità di cambi) a Euro 480,2 milioni rispetto al 2015. Nel periodo la *business unit* ha beneficiato dell'andamento positivo nei mercati extra-europei, principalmente in Nord America e in Cina.

L'EBIT è risultato pari a Euro 23,3 milioni (negativo per Euro 1,2 milioni nel 2015) sostenuto da minori costi non ordinari (Euro 1 milione nel 2016 rispetto a Euro 13,8 milioni nel 2015) e da un recupero della profittabilità come conseguenza dell'azione di riduzione dei costi sia diretti che indiretti.

Le Attività nette al 31 dicembre 2016 ammontavano a Euro 121,6 milioni (Euro 103,7 milioni a fine 2015), mentre la posizione finanziaria netta presentava un'ecceденza di Euro 51,5 milioni rispetto a Euro 34,6 milioni di fine 2015.

Il numero dei dipendenti alla fine del 2016 era pari a 1.381 unità in aumento rispetto alle 1.350 unità al 31 dicembre 2015.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Nel 2017 il mercato automobilistico globale dovrebbe registrare un leggero incremento, con una crescita limitata in Europa, una contrazione in Nord America e un lieve recupero in Sud America.

La società prevede una crescita percentuale dei ricavi “*mid-single digit*”, sostenuta da una *performance* positiva in Cina e India e in misura minore dalla crescita in Nord America e Sud America.

In questo contesto, Sogefi prevede di proseguire il percorso di incremento della redditività.

GESTIONE DEI PRINCIPALI RISCHI D'IMPRESA

In linea con la *best practice* internazionale, è attivo nell'ambito del Gruppo un processo di "ERM – *Enterprise Risk Management*" (identificazione e valutazione dei principali rischi di Gruppo) strutturato e formalizzato, che prevede il coinvolgimento di tutto il management mondiale sotto il coordinamento del *Chief Risk Officer* di Gruppo.

Sulla base di uno specifico "*Risk Model*", il management mondiale procede all'identificazione e valorizzazione dei rischi - sia a livello potenziale che residuo - in correlazione con gli obiettivi strategici di Gruppo, nonché all'identificazione delle strategie di *risk mitigation*.

In particolare, nell'ambito del *Risk Model*, il *Chief Risk Officer* identifica preliminarmente le aree di rischio prioritarie rispetto agli obiettivi ed alle linee strategiche di Gruppo (*keyvalue driver*) (quali ad esempio materie prime/*commodities*, congiuntura economica, tassi di cambio, innovazione tecnologica, bilanciamento *customer portfolio*, monitoraggio *competitors*, ecc.), e definisce i parametri economico-finanziari di riferimento per la misurazione dei rischi e dei loro impatti (*Impact on Revenues, EBIT, etc.*) quando applicabili; riguardo a tali aree di rischio prioritarie preventivamente identificate, i manager a livello di *business unit* e locali sono chiamati ad effettuare una validazione/integrazione delle esposizioni, indicando anche i relativi piani di *risk mitigation* e completando in tal modo la definizione del Sogefi Group ERM Report complessivo. Tale metodologia garantisce pertanto che siano sempre definiti e costantemente aggiornati:

- i livelli target di esposizione ai rischi prioritari;
- le strategie di *risk management*, in linea con la propensione al rischio esistente (trasferire, ridurre, eliminare, mitigare il rischio);
- i piani di azione e gli indirizzi di "gestione" per mantenere i livelli di esposizione entro limiti "target".

Inoltre, le risultanze del Sogefi Group ERM Report sono utilizzate per la definizione del Piano degli Interventi di Internal Audit secondo un approccio "*risk based*", in linea con la *best practice* internazionale: nel dettaglio, il Piano degli Interventi di Internal Audit è annualmente definito in diretta correlazione con le risultanze delle valutazioni effettuate nel processo di *Enterprise Risk Management*, concentrandosi sulle aree che, a seguito delle citate valutazioni ERM, risultino caratterizzate da maggior rischio.

Per maggiori dettagli sulla metodologia di valutazione dei rischi e sui compiti e funzioni del Sistema di Controllo e Rischi della Società si rimanda al "Codice di Autodisciplina di Sogefi S.p.A." allegato alla "Relazione Annuale sulla *Corporate Governance*" dell'esercizio 2016, disponibile sul sito internet www.sogefigroup.com.

Di seguito si riporta una disamina dei principali rischi e incertezze cui il Gruppo risulta potenzialmente esposto nel raggiungimento dei propri obiettivi di *business/operatività*, unitamente alla descrizione delle modalità di gestione di tali rischi attuate.

Per una più agevole esposizione, i fattori di rischio sono raggruppati in funzione della loro origine in categorie di rischio omogenee, distinguendo tra quelli che nascono all'esterno del Gruppo (**rischi esterni**) e quelli connessi alle caratteristiche e

all'articolazione dell'organizzazione stessa (**rischi interni**).

Per quanto riguarda i **rischi esterni**, il Gruppo effettua innanzitutto una gestione centralizzata (a livello di Gruppo o di *business unit*) dei **rischi finanziari** (ove si includono **rischi di variazione tassi di interesse e tassi di cambio, rischi di variazione prezzi materie prime, rischi di credito e rischi di liquidità**), descritta nel dettaglio nell'ambito delle *Note Esplicative ed Integrative sui Prospetti Contabili Consolidati* cui si fa rimando¹.

Riguardo ai **rischi relativi alla concorrenza**, il Gruppo, posizionato ai primi posti a livello mondiale sia nel settore componenti per sospensioni che in quelli della filtrazione ed aria e raffreddamento, beneficia del progressivo consolidamento del mercato e, conseguentemente, della progressiva riduzione del numero dei *competitors*.

Per quanto concerne in particolare il settore Sospensioni, il Gruppo gode di oggettive barriere all'entrata di nuovi competitori in quanto si tratta di un settore strutturalmente *capital intensive* caratterizzato da un forte gap tecnologico e qualitativo dei produttori di paesi *low-cost*. Le medesime considerazioni sul gap tecnologico e qualitativo costituiscono barriere all'entrata di nuovi competitori anche nei settori Filtrazione ed Aria e Raffreddamento relativamente ai componenti di primo equipaggiamento, mentre, per quanto riguarda il mercato del ricambio, importanti barriere all'entrata sono costituite dalla completezza del catalogo prodotti di Gruppo e dalla mancanza di notorietà caratterizzante i marchi dei produttori di paesi *low-cost*.

Relativamente ai **rischi connessi alla gestione dei clienti**, oltre alla gestione del **rischio di credito** già citata in precedenza nell'ambito della gestione dei **rischi finanziari**, il Gruppo gestisce il **rischio di concentrazione della domanda** mediante opportuna diversificazione del portafoglio clienti, sia dal punto di vista geografico che per differenziazione di canale distributivo (le principali case produttrici mondiali di automobili e veicoli industriali per il mercato di primo equipaggiamento e primaria clientela internazionale per il mercato del ricambio).

Per quanto riguarda il **rischio di credito**, il Gruppo ha ridotto significativamente negli ultimi anni tale tipologia di rischio nell'ambito del mercato *Aftermarket* indipendente (IAM), mentre per quanto riguarda il mercato di primo equipaggiamento (OEM) e ricambio originale costruttori (OES) il rischio è da considerarsi molto contenuto essendo i clienti rappresentati dalle principali case produttrici mondiali di automobili e veicoli industriali.

Per quanto concerne i **rischi connessi alla gestione dei fornitori**, la sempre maggior attenzione posta nella ripartizione degli acquisti, orientati sempre più verso fornitori extraeuropei e verso la ricerca di alternative, consente di ridurre significativamente il **rischio di eccessiva dipendenza da fornitori-chiave/monofornitori**.

Va inoltre considerato che la predetta diversificazione ottenuta mediante ricorso a più fornitori operanti nelle diverse parti del mondo per ciascuna tipologia di materia prima acquistata, contribuisce anche a ridurre il **rischio di variazione dei prezzi delle**

¹ Per una spiegazione dettagliata delle gestione centralizzata dei rischi finanziari effettuata dal Gruppo cfr. "Note Esplicative ed Integrative sui Prospetti Contabili Consolidati", Cap. E Nota n. 39.

materie prime già precedentemente citato nell'ambito della gestione dei **rischi finanziari**.

Particolare attenzione è inoltre rivolta da parte del Gruppo alla gestione del **rischio paese**, stante la rilevante diversificazione geografica delle proprie attività a livello mondiale.

Sul fronte dei **rischi connessi all'innovazione tecnologica**, il Gruppo è attivo nella costante ricerca di innovazione nell'ambito dei prodotti e dei processi produttivi.

In particolare, il Gruppo ha nella propria *pipeline* alcune innovazioni di prodotto/processo non in possesso dei principali concorrenti quali ad esempio nuovi componenti elastici per sospensione in materiale composito, una nuova tecnologia di raffreddamento olio mediante impiego di *aluminium foam* ed un innovativo sistema di abbattimento emissioni di particolato.

Per quanto riguarda i **rischi attinenti alla salute, sicurezza e ambiente**, tutte le società controllate dispongono di una propria organizzazione aziendale specializzata che gestisce ogni aspetto del “sistema di gestione” della Salute, Sicurezza e Ambiente (SSA), secondo gli indirizzi delle leggi in vigore nel proprio Paese e considerando le direttive del Gruppo Sogefi. Più specificatamente, la Capogruppo Sogefi S.p.A. ha approvato una politica Ambientale per la Salute e Sicurezza nella quale si stabiliscono i principi ai quali tutte le attività delle controllate si devono ispirare per l'organizzazione del sistema di gestione SSA. Particolare attenzione è rivolta al monitoraggio del rischio incidenti, che rappresenta peraltro anche uno degli assi della metodologia operativa di stabilimento “Kaizen Way” applicata in tutti i siti produttivi del Gruppo nel mondo e coordinata da specifica direzione centrale a livello di Gruppo.

In correlazione con la politica ambientale, gli stabilimenti attualmente certificati secondo lo standard internazionale ISO 14001 sono 18 nella *business unit* Sospensioni, 12 nella *business unit* Filtrazione e 8 nella *business unit* Aria e Raffreddamento. Per quanto riguarda la certificazione del sistema di salute e sicurezza secondo lo standard OHSAS 18001, tale certificazione è stata ottenuta da 2 stabilimenti nell'ambito della *business unit* Filtrazione, 2 nell'ambito della *business unit* Aria e Raffreddamento e 1 nell'ambito della *business unit* Sospensioni.

Sono state altresì incrementate da parte della Società le azioni mitigative in materia ambientale al fine di ridurre, soprattutto nel processo produttivo, il consumo di energia e al tempo stesso aumentare l'utilizzo di energie derivanti da fonti rinnovabili. Inoltre, è stato intrapreso un percorso di riduzione delle emissioni di gas nell'ambiente, un aumento delle attività di riciclo e ri-uso di materiali allo scopo di ridurre significativamente la produzione di rifiuti (e questo soprattutto nei paesi dove il Gruppo prevede una cospicua crescita dei volumi) e non ultimo il miglioramento degli impianti di depurazione per meglio trattare i rifiuti liquidi prima della loro immissione nell'ambiente naturale e nella rete fognaria.

Da segnalare infine gli sforzi intrapresi del Gruppo in ambito logistico tramite azioni mirate volte non solo ad un a maggiore efficienza operativa ma anche ad una significativa riduzione dell'impatto ambientale (a titolo esemplificativo: riduzione dei trasporti eccezionali, aumento dell'uso di *returnable container*, standardizzazione della dimensione dei pallet, utilizzo di magazzini maggiormente localizzati in prossimità degli impianti produttivi dei clienti, ecc.).

Il monitoraggio delle attività condotte negli stabilimenti viene effettuata sia da verificatori interni qualificati che da verificatori esterni. Particolare attenzione viene rivolta alla formazione del personale allo scopo di consolidare e diffondere una cultura della sicurezza.

Per quanto riguarda i **rischi interni**, ovvero i rischi principalmente correlati alle attività interne e alle caratteristiche dell'organizzazione stessa, tra i principali identificati, monitorati ed attivamente gestiti dal Gruppo vi sono innanzitutto i **rischi di qualità prodotti/reclami per non conformità**: in proposito, appare opportuno innanzitutto sottolineare che il Gruppo Sogefi considera il miglioramento continuo della qualità un obiettivo fondamentale per soddisfare le esigenze dei clienti. Analoga attenzione agli aspetti qualitativi è posta in fase di selezione e validazione dei fornitori nonché nel monitoraggio continuo della qualità delle forniture impiegate nel processo di lavorazione (materie prime, semilavorati, ecc.), al fine di prevenire non conformità dei prodotti di Gruppo riconducibili in tutto o in parte a difettosità delle forniture utilizzate. In correlazione con la politica della qualità di Gruppo, gli stabilimenti attualmente certificati secondo lo standard internazionale ISO TS 16949 sono 20 nella *business unit* Sospensioni, 15 nella *business unit* Filtrazione e 9 nella *business unit* Aria e Raffreddamento. Alcuni stabilimenti hanno poi il sistema certificato secondo specifiche settoriali. I rischi non prevedibili sono coperti da garanzia assicurativa sia per quanto attiene la Responsabilità civile prodotto che per quanto riguarda il possibile avvio di campagne di richiamo dei prodotti.

Relativamente ai **rischi connessi all'adeguatezza del supporto manageriale (es. efficacia/efficienza dei sistemi di monitoraggio e reporting di Gruppo, dei flussi informativi interni, ecc.)**, si rimanda a quanto esposto nella "Relazione annuale sulla *corporate governance*".

Per quanto concerne l'insieme dei **rischi connessi alle gestione delle risorse umane**, il Gruppo riconosce la centralità delle risorse umane e l'importanza di mantenere chiare relazioni basate sulla reciproca lealtà e sulla fiducia, nonché sull'applicazione dei comportamenti dettati dal Codice Etico.

La gestione e la collaborazione nei rapporti di lavoro si ispira al rispetto dei diritti dei lavoratori e alla piena valorizzazione del loro apporto nell'ottica di favorirne lo sviluppo e la crescita professionale. Processi di selezione qualificati, percorsi di carriera, piani di incentivazione sono gli strumenti a supporto finalizzati alla valorizzazione delle risorse. Il Gruppo applica inoltre sistemi di valutazione delle prestazioni annuali basati su una chiara definizione di obiettivi condivisi, misurabili in termini numerici, economici e finanziari oltreché individuali e qualitativi, cui è subordinata l'erogazione di un importo variabile in base al grado di raggiungimento degli stessi. Per quanto attiene l'incentivazione di medio-lungo periodo, anche nel 2016 è stato assegnato un piano di *stock grant* per posizioni aziendali di rilievo.

Per quanto riguarda, infine, i rischi connessi alla gestione dei Sistemi Informativi, il Gruppo gestisce mediante apposite aree organizzative strutturate a livello centrale i rischi connessi all'eventuale incompletezza/inadeguatezza delle infrastrutture informatiche e i rischi legati alla sicurezza fisica e logica degli impianti in termini di protezione e salvaguardia dei dati e delle informazioni riservate. Un focus particolare

tuttavia è dato dal Gruppo ai “*Cyber Risks*” relativi ai tentativi di frodi *online* e di furto di informazioni sensibili e/o soggette a privacy. Per far fronte a tutti questi tipi rischi, sono in corso di implementazione e/o *upgrade* misure tecniche e misure procedurali tali da impedire l’accesso fraudolento non autorizzato a terzi parti nei diversi sistemi informativi del Gruppo e prevenire così perdite finanziarie e perdite di dati sensibili.

ALTRE INFORMAZIONI

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

I più significativi rapporti patrimoniali ed economici con le parti correlate sono analizzati nelle note esplicative ed integrative sui prospetti contabili consolidati, al paragrafo “Rapporti con le parti correlate” nonché nelle note esplicative ed integrative al bilancio d’esercizio.

I rapporti fra le società del Gruppo sono regolati da normali condizioni di mercato tenuto conto della qualità e della specificità dei servizi prestati.

Si precisa che non sono state poste in essere operazioni con parti correlate, secondo la definizione richiamata dalla Consob, né con soggetti diversi da parti correlate, di carattere atipico od inusuale, estranee alla normale gestione di impresa o tali da incidere significativamente sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Nel 2010, il Consiglio di Amministrazione della Società, in conformità a quanto previsto dalla Delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche, ha proceduto alla nomina del Comitato per le operazioni con parti correlate, stabilendo che i relativi membri coincidano con quelli del Comitato Controllo e Rischi, ed ha approvato la Procedura per le operazioni con parti correlate, previo parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi. La Procedura ha la finalità di stabilire i principi di comportamento che la Società è tenuta ad adottare per garantire una corretta gestione delle operazioni con parti correlate. Tale Procedura è reperibile sul sito internet della Società all’indirizzo www.sogefigroup.com, alla sezione “Azionisti – *Corporate Governance*”.

Ai sensi dell’art. 2497-bis del Codice Civile, si precisa che Sogefi S.p.A. è soggetta all’attività di direzione e coordinamento da parte della controllante CIR S.p.A..

CORPORATE GOVERNANCE

Si informa che la “Relazione annuale sulla corporate governance” dell’esercizio 2016 è approvata dal Consiglio di Amministrazione convocato per l’approvazione del progetto di Bilancio al 31 dicembre 2016 ed è messa a disposizione degli Azionisti con le modalità di legge. La Relazione sarà inoltre disponibile sul sito internet della Società (www.sogefigroup.com sezione “Azionisti – *Corporate Governance*”).

La Relazione contiene anche le informazioni previste dall’art. 123-*bis* del TUF, tra le quali quelle relative agli assetti proprietari e alla *compliance* ai codici di comportamento cui la Società aderisce. Il quadro complessivo della “*Corporate Governance*” della Società risulta sostanzialmente adeguato alle raccomandazioni ed alle regole contenute nel codice di Autodisciplina.

Si ricorda che, in relazione al D.Lgs. 231/2001, emanato al fine di adeguare la normativa interna in materia di responsabilità amministrativa delle persone giuridiche

alle Convenzioni internazionali sottoscritte dall'Italia, il Consiglio di Amministrazione della Società, nel febbraio 2003, ha proceduto all'adozione di un Codice Etico del Gruppo Sogefi. Il codice ha definito con chiarezza e trasparenza l'insieme dei valori ai quali il Gruppo si ispira per raggiungere i propri obiettivi e ha stabilito principi di comportamento vincolanti per amministratori, dipendenti ed altri soggetti che intrattengono rapporti con il Gruppo.

Il 26 febbraio 2004 la Società ha inoltre adottato un "Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex Decreto Legislativo 8 giugno 2001 n. 231", in linea con le prescrizioni del Decreto stesso, finalizzato ad assicurare condizioni di correttezza e trasparenza nella conduzione degli affari e delle attività aziendali.

Si è inoltre provveduto all'istituzione dell'Organismo di Vigilanza con il compito di vigilare sul funzionamento, sull'efficacia e sull'osservanza del Modello, così come previsto dal predetto decreto.

AZIONI PROPRIE

Al 31 dicembre 2016, la Capogruppo ha in portafoglio n. 2.878.451 azioni proprie pari al 2,41% del capitale ad un prezzo medio unitario di carico di Euro 2,28. Nell'esercizio 2016 le azioni proprie in portafoglio sono decrementate a seguito dell'assegnazione a beneficiari di piani di compensi basati su azioni della Società.

ATTESTAZIONI EX ARTT. 36 E 37 DEL REGOLAMENTO CONSOB 16191 DEL 29 OTTOBRE 2007

In relazione agli obblighi richiamati dall'art. 2.6.2., del Regolamento di Borsa Italiana, tenuto conto dei disposti degli artt. 36 e 37 della Delibera Consob 16191 del 29 ottobre 2007 e successive modifiche si attesta che non sussistono condizioni tali da inibire la quotazione delle azioni Sogefi sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. in quanto: Sogefi S.p.A. (la "Società") acquisisce dalle società controllate estere non appartenenti all'Unione Europea, che rivestono significativa rilevanza per la Società, lo statuto e la composizione e i poteri dei relativi organi sociali; le stesse società controllate estere forniscono al revisore della Società le informazioni necessarie per condurre l'attività di controllo dei conti annuali e infra-annuali di Sogefi e dispongono di un sistema amministrativo-contabile idoneo a far pervenire regolarmente alla Direzione e al revisore della Società i dati economici, patrimoniali e finanziari necessari per la redazione del bilancio consolidato.

Sogefi S.p.A. metterà inoltre a disposizione del pubblico con le modalità indicate nel regolamento Consob le situazioni contabili delle società controllate estere non appartenenti all'Unione Europea, che rivestono significativa rilevanza per la Società, predisposte ai fini della redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2016.

In considerazione del fatto che Sogefi è sottoposta all'attività di direzione e coordinamento della controllante CIR – Compagnie Industriali Riunite S.p.A., si attesta inoltre che non sussistono condizioni tali da inibire la quotazione delle azioni della Società sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. in quanto: la Società ha adempiuto agli obblighi di pubblicità previsti dall'articolo 2497-

bis del Codice Civile; ha una autonoma capacità negoziale nei rapporti con la clientela e i fornitori; non ha in essere con CIR un rapporto di tesoreria accentrata. La Società ha un rapporto di tesoreria accentrata con società controllate, rispondente all'interesse sociale. Tale rapporto consente di accentrare la finanza del Gruppo con conseguente riduzione del ricorso al finanziamento bancario permettendo di minimizzare gli oneri finanziari.

In data 18 aprile 2000, la Società ha istituito il Comitato Controllo e Rischi ed il Comitato Nomine e Remunerazione che attualmente sono composti esclusivamente da Amministratori Indipendenti.

Si attesta infine che nel Consiglio di Amministrazione della Società su un totale di 9 membri al 31 dicembre 2016, 5 consiglieri posseggono i requisiti di indipendenza, e pertanto in numero tale da garantire che il loro giudizio abbia un peso significativo nell'assunzione delle decisioni consiliari.

DEROGA ALL'OBBLIGO DI PUBBLICAZIONE DI DOCUMENTI INFORMATIVI AI SENSI DEGLI ARTICOLI 70, COMMA 8 E 71, COMMA 1-BIS DEL REGOLAMENTO EMITTENTI

In data 23 ottobre 2012 il Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 70, comma 8, e dell'art. 71, comma 1-bis, del Regolamento Consob n. 11971/99, ha deliberato di avvalersi della facoltà di derogare all'obbligo di pubblicazione dei documenti informativi prescritti in caso di operazioni significative di fusione, scissione, aumento di capitale mediante conferimento di beni in natura, acquisizioni e cessioni.

ALTRO

La Società SOGEFI S.p.A. ha la sede legale in Via Ulisse Barbieri n. 2, Mantova e gli uffici operativi in Via Ciovassino 1/A, Milano e in Parc Ariane IV- 7, Avenue du 8 May 1945, Guyancourt (Francia).

Il titolo Sogefi, dal 1986 quotato presso la Borsa di Milano, è trattato nel segmento STAR dal gennaio 2004.

La presente relazione, relativa al periodo 1 gennaio-31 dicembre 2016, è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 27 febbraio 2017.

EVENTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Dopo la chiusura non si sono verificati eventi di rilievo.

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO DELL'ESERCIZIO

Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2016, che sottoponiamo alla Vostra approvazione, presenta un utile netto di Euro 27.720.351,72 che Vi proponiamo di destinare alla Riserva "Utili a nuovo".

Milano, 27 febbraio 2017

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

ALLEGATO: NOTE DI RACCORDO TRA I PROSPETTI CONTABILI CONTENUTI NELLA RELAZIONE SULLA GESTIONE E I PROSPETTI CONTABILI CONTENUTI NELLA NOTA INTEGRATIVA DEL BILANCIO CONSOLIDATO E DEL BILANCIO DELLA CAPOGRUPPO REDATTI IN CONFORMITA' AI PRINCIPI CONTABILI IAS/IFRS

Note relative al bilancio consolidato

- (a) la voce corrisponde al “Totale attivo circolante operativo” della Situazione Patrimoniale e Finanziaria Consolidata;
- (b) la voce corrisponde alla somma delle linee “Debiti commerciali e altri debiti”, “Debiti per imposte” e “Altre passività correnti” della Situazione Patrimoniale e Finanziaria Consolidata;
- (c) la voce corrisponde alla somma delle linee “Partecipazioni in società a controllo congiunto” e “Altre attività finanziarie disponibili per la vendita” della Situazione Patrimoniale e Finanziaria Consolidata;
- (d) la voce corrisponde alla somma delle linee “Totale immobilizzazioni”, “Altri crediti”, “Crediti commerciali non correnti”, “Imposte anticipate” e “Attività non correnti possedute per la vendita” della Situazione Patrimoniale e Finanziaria Consolidata;
- (e) la voce corrisponde alla linea “Totale altre passività a lungo termine” della Situazione Patrimoniale e Finanziaria Consolidata;
- (f) la voce corrisponde alla somma delle linee “Risultato del periodo”, “Interessi di minoranza”, “Ammortamenti immobilizzazioni materiali, immateriali e perdite di valore”, “Accantonamenti costi per piani di incentivazione basati su azioni”, “Fondi rischi, per ristrutturazioni e imposte differite” e “Benefici pensionistici e altre prestazioni a favore dei dipendenti” del Rendiconto Finanziario Consolidato;
- (g) la voce corrisponde alla somma delle linee del Rendiconto Finanziario Consolidato “Differenze cambio su *private placement*”, “Stanziamiento a conto economico *fair value* derivati in *cash flow hedge*” e “Altre attività/ passività a medio lungo termine”, con l’esclusione della variazione a conto economico, rispetto al precedente esercizio, del *fair value* dei derivati non più in *hedge accounting*;
- (h) la voce corrisponde alla linea “Vendita controllate (al netto disponibilità cedute) e collegate” del Rendiconto Finanziario Consolidato;
- (i) la voce corrisponde alla somma delle linee “Minus/(plus) cessione immobilizzazioni e attività non correnti possedute per la vendita”, “Vendita di impianti, macchinari e immobili” e “Vendita di attività immateriali” del Rendiconto Finanziario Consolidato;
- (l) la voce corrisponde alla linea “Differenze cambio” del Rendiconto Finanziario Consolidato con l’esclusione delle differenze cambio sui debiti e crediti finanziari;
- (m) tali voci si differenziano da quelle esposte nel Rendiconto Finanziario Consolidato in quanto fanno riferimento alla posizione finanziaria netta totale e non alle sole disponibilità liquide.

Note relative al bilancio della Capogruppo

- (n) (la voce corrisponde al “Totale attivo circolante operativo” della Situazione Patrimoniale e Finanziaria della Capogruppo;
- (o) la voce corrisponde alla somma delle linee “Debiti commerciali e altri debiti”, “Debiti per imposte” e “Altre passività correnti” della Situazione Patrimoniale e Finanziaria della Capogruppo;
- (p) la voce corrisponde alla somma delle linee “Partecipazioni in società controllate”, “Partecipazioni in società collegate” e “Altre attività finanziarie disponibili per la vendita” della Situazione Patrimoniale e Finanziaria della Capogruppo;
- (q) la voce corrisponde alla somma delle linee “Totale immobilizzazioni”, “Altri crediti” e “Imposte anticipate” della Situazione Patrimoniale e Finanziaria della Capogruppo;
- (r) la voce corrisponde alla linea “Totale altre passività a lungo termine” della Situazione Patrimoniale e Finanziaria della Capogruppo;
- (s) la voce corrisponde alla somma delle linee “Utile netto d’esercizio”, “Rinuncia crediti commerciali verso società controllate”, “Differenza passiva da conferimento partecipazioni”, “Ammortamenti immobilizzazioni materiali ed immateriali”, “Variazione *fair value* investimenti immobiliari”, “Stanziamiento a conto economico *fair value* derivati *cash flow hedge*”, “Accantonamenti costi per piani di incentivazione basati su azioni”, “Differenze cambio su *private placement*”, “Oneri finanziari (non pagati) su prestiti obbligazionari”, “Adeguamento *fair value* su opzione *call*”, “Accantonamenti costi per piani *Phantom stock option*” e “Variazione netta fondo trattamento fine rapporto” nonché della variazione dei crediti/debiti per imposte anticipate/differite inclusa nella linea “Altre attività/passività a medio lungo termine” del Rendiconto Finanziario della Capogruppo;
- (t) la voce corrisponde alla somma delle linee “Variazione del capitale circolante netto” e “Variazione dei crediti/debiti per imposte” del Rendiconto Finanziario della Capogruppo;
- (u) la voce è compresa nella linea “Altre attività/passività a medio lungo termine” del Rendiconto Finanziario della Capogruppo con l’esclusione dei movimenti relativi ai crediti/debiti finanziari;
- (v) la voce corrisponde alla linea “Rimborsi di capitale da società controllate dirette” del Rendiconto Finanziario della Capogruppo;
- (w) tali voci si differenziano da quelle esposte nel Rendiconto Finanziario della Capogruppo in quanto fanno riferimento alla posizione finanziaria netta totale e non alle sole disponibilità liquide.

DEFINIZIONE DEGLI INDICATORI DI PERFORMANCE

Di seguito sono forniti, in linea con la raccomandazione CESR/05-178b pubblicata il 3 novembre 2005, i criteri utilizzati per la costruzione dei principali indicatori di *performance* che il management ritiene utili al fine del monitoraggio dell'andamento del Gruppo.

EBITDA: l'EBITDA è calcolato sommando all'"EBIT" gli "Ammortamenti" e le perdite di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali incluse nella voce "Altri costi (ricavi) non operativi".

Gli "Altri costi (ricavi) non operativi" comprendono gli importi non correlati all'attività ordinaria quali:

- svalutazioni di immobilizzazioni materiali e immateriali
- costo figurativo dei piani di *stock option* e *stock grant*
- accantonamenti per contenziosi con dipendenti e terze parti
- costi per garanzia prodotti
- consulenze strategiche
- altre svalutazioni di elementi patrimoniali di carattere non ordinario

EBIT prima degli oneri non ordinari: è calcolato sommando all'"EBIT" gli oneri e i ricavi provenienti dalla gestione non ordinaria, quali i "Costi di ristrutturazione", le "Minusvalenze (plusvalenze) da dismissioni", i "Costi per garanzia prodotti" e le "Altre svalutazioni" inclusi nella voce "Altri costi (ricavi) non operativi".

(in migliaia di Euro)	2016					
	Business Unit Filtrazione	Business Unit Aria e Raffred.	Business Unit Sospensioni	Sogefi Spa/Sogefi Gestion SAS	Rettifiche	Gruppo
Ebit	25.104	23.277	35.611	(3.983)	(5.502)	74.507
Costi di ristrutturazione	2.195	2	2.508	(23)	575	5.258
Minusvalenze (plusvalenze) da dismissioni	(596)	(200)	95	-	3	(698)
Costi per garanzia prodotti (*)	1.158	1.057	150	-	3.894	6.258
Altre svalutazioni (*)	3.947	-	-	-	-	3.947
Altro (*)	(160)	160	-	-	-	-
Ebit prima degli oneri non ordinari	31.649	24.296	38.363	(4.006)	(1.030)	89.272

(*) Importi inclusi nella voce del Conto Economico "Altri costi (ricavi) non operativi".

(in migliaia di Euro)	2015					
	Business Unit Filtrazione	Business Unit Aria e Raffred.	Business Unit Sospensioni	Sogefi Spa/Sogefi Gestion SAS	Rettifiche	Gruppo
Ebit	30.924	(1.217)	35.441	(13.100)	(1.305)	50.742
Costi di ristrutturazione	2.076	1.086	1.802	2.368	-	7.332
Minusvalenze (plusvalenze) da dismissioni	(14)	(75)	(1.548)	40	0	(1.597)
Costi per garanzia prodotti (*)	1.861	12.747	1.119	-	(1)	15.725
Altre svalutazioni (*)	-	-	-	-	-	-
Altro (*)	(4.957)	-	(2.906)	7.814	49	0
Ebit prima degli oneri non ordinari	29.889	12.541	33.907	(2.877)	(1.257)	72.202

(*) Importi inclusi nella voce del Conto Economico "Altri costi (ricavi) non operativi". La linea "Altro" fa riferimento alla cancellazione dei debiti commerciali per cessioni di servizi intercompany alle società Argentine.

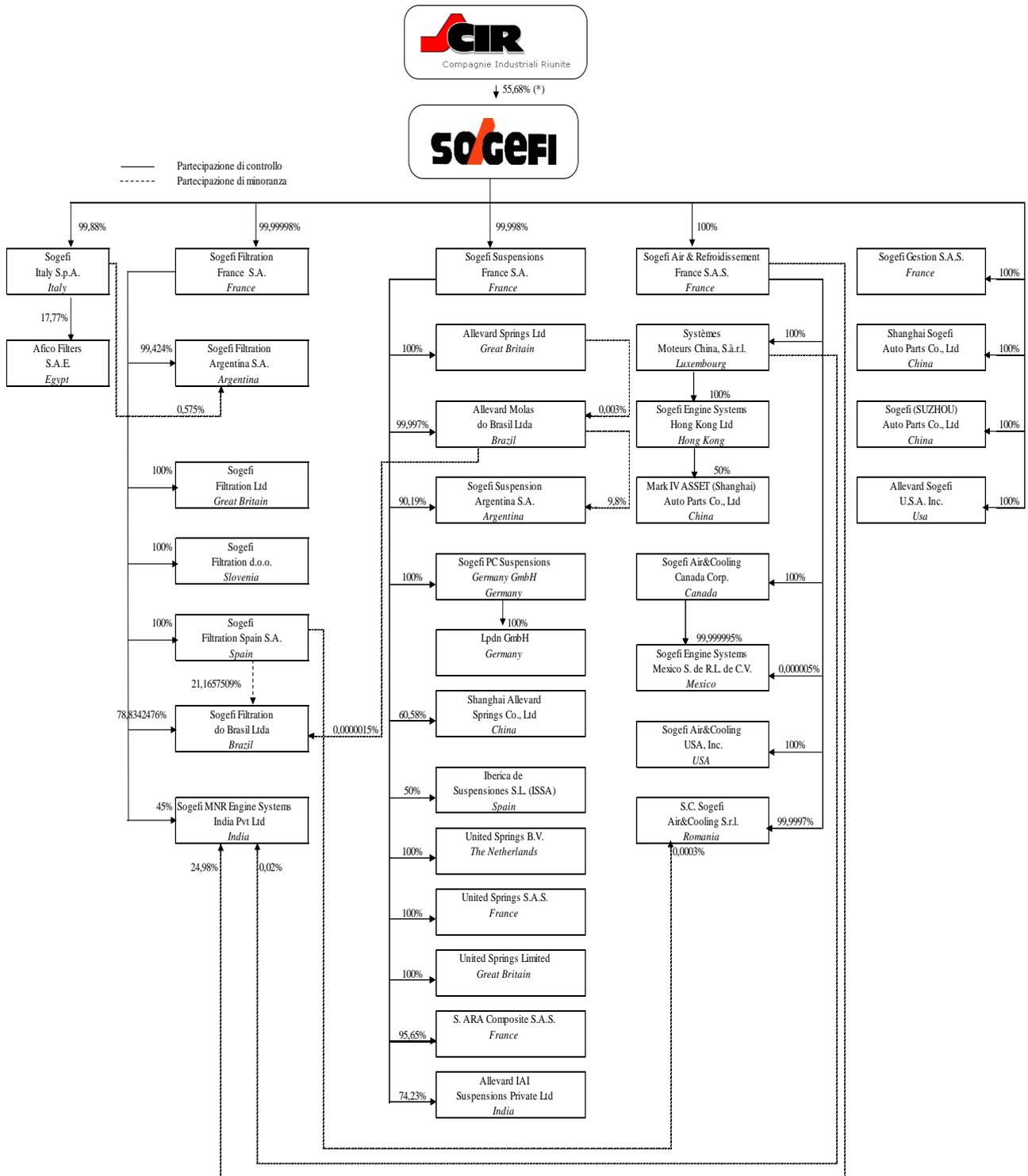
La voce "Costi di ristrutturazione" include gli incentivi all'esodo per tutte le categorie dei dipendenti (dirigenti, impiegati, operai) e i costi relativi alla chiusura di uno stabilimento o di singole linee di *business* (costi del personale e costi accessori per la chiusura).

Le "Minusvalenze (plusvalenze) da dismissioni" includono la differenza tra il valore netto contabile delle attività cedute e il prezzo di cessione.

Si precisa che al 31 dicembre 2016 non sono presenti oneri non ricorrenti secondo quanto definito da Consob nella comunicazione DEM/6064293 del 28 luglio 2006.

EBITDA normalizzato (utilizzato per il calcolo dei *covenants*): è calcolato sommando all'"EBITDA" i seguenti oneri e i ricavi provenienti dalla gestione non ordinaria: i "Costi di ristrutturazione" e le "Minusvalenze (plusvalenze) da dismissioni".

STRUTTURA DEL GRUPPO SOGEFI: SOCIETA' CONSOLIDATE



(*) 57,06% delle azioni in circolazione (escludendo quindi le azioni proprie).

PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI
SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA CONSOLIDATA
(in migliaia di Euro)

ATTIVO	Note	31.12.2016	31.12.2015
ATTIVO CORRENTE			
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	5	93.661	121.892
Altre attività finanziarie	6	5.881	6.335
<i>Circolante operativo</i>			
Rimanenze	7	164.977	159.694
Crediti commerciali	8	158.466	143.489
Altri crediti	8	6.820	7.915
Crediti per imposte	8	24.192	26.753
Altre attività	8	3.689	3.974
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE OPERATIVO		358.144	341.825
TOTALE ATTIVO CORRENTE		457.686	470.052
ATTIVO NON CORRENTE			
IMMOBILIZZAZIONI			
Terreni	9	12.818	14.299
Immobili, impianti e macchinari	9	243.263	232.610
Altre immobilizzazioni materiali	9	6.401	5.343
<i>Di cui leasing</i>		8.105	6.832
Attività immateriali	10	281.650	284.050
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI		544.132	536.302
ALTRE ATTIVITA' NON CORRENTI			
Partecipazioni in società a controllo congiunto	11	-	-
Altre attività finanziarie disponibili per la vendita	12	46	439
Crediti commerciali non correnti	13	4	4
Crediti finanziari	13	15.770	13.156
Altri crediti	13	29.818	34.666
Imposte anticipate	14-20	56.810	65.301
TOTALE ALTRE ATTIVITA' NON CORRENTI		102.448	113.566
TOTALE ATTIVO NON CORRENTE		646.580	649.868
ATTIVITA' NON CORRENTI POSSEDUTE PER LA VENDITA	15	3.418	-
TOTALE ATTIVO		1.107.684	1.119.920

PASSIVO	Note	31.12.2016	31.12.2015
PASSIVO CORRENTE			
Debiti correnti verso banche	16	11.005	17.843
Quota corrente di finanziamenti a medio lungo termine e altri finanziamenti	16	137.203	74.445
<i>Di cui leasing</i>		1.721	1.252
TOTALE DEBITI FINANZIARI A BREVE TERMINE		148.208	92.288
Altre passività finanziarie a breve termine per derivati	16	400	325
TOTALE DEBITI FINANZIARI E DERIVATI A BREVE TERMINE		148.608	92.613
Debiti commerciali e altri debiti	17	339.086	325.421
Debiti per imposte	17	8.664	6.071
Altre passività correnti	18	8.197	9.686
TOTALE PASSIVO CORRENTE		504.555	433.791
PASSIVO NON CORRENTE			
DEBITI FINANZIARI E DERIVATI A MEDIO LUNGO TERMINE			
Debiti verso banche	16	48.291	141.080
Altri finanziamenti a medio lungo termine	16	209.906	218.417
<i>Di cui leasing</i>		9.039	8.135
TOTALE DEBITI FINANZIARI A MEDIO LUNGO TERMINE		258.197	359.497
Altre passività finanziarie a medio lungo termine per derivati	16	7.550	11.562
TOTALE DEBITI FINANZIARI E DERIVATI A MEDIO LUNGO TERMINE		265.747	371.059
ALTRE PASSIVITA' A LUNGO TERMINE			
Fondi a lungo termine	19	89.317	79.215
Altri debiti	19	15.046	9.195
Imposte differite	20	43.950	36.264
TOTALE ALTRE PASSIVITA' A LUNGO TERMINE		148.313	124.674
TOTALE PASSIVO NON CORRENTE		414.060	495.733
PATRIMONIO NETTO			
Capitale sociale	21	62.065	61.681
Riserve e utili (perdite) a nuovo	21	101.537	108.042
Utile (perdita) d'esercizio del Gruppo	21	9.336	1.120
TOTALE PATRIMONIO NETTO ATTRIBUIBILE AGLI AZIONISTI DELLA CONTROLLANTE		172.938	170.843
Interessi di minoranza	21	16.131	19.553
TOTALE PATRIMONIO NETTO		189.069	190.396
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		1.107.684	1.119.920

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

(in migliaia di Euro)

	Note	2016		2015	
		Importo	%	Importo	%
Ricavi delle vendite	23	1.574.091	100,0	1.499.050	100,0
Costi variabili del venduto	24	1.120.218	71,2	1.079.129	72,0
MARGINE DI CONTRIBUZIONE		453.873	28,8	419.921	28,0
Costi fissi di produzione, ricerca e sviluppo	25	147.531	9,3	146.045	9,7
Ammortamenti	26	68.793	4,4	64.371	4,3
Costi fissi di vendita e distribuzione	27	44.886	2,9	45.198	3,0
Spese amministrative e generali	28	85.066	5,4	84.142	5,6
Costi di ristrutturazione	30	5.258	0,3	7.332	0,5
Minusvalenze (plusvalenze) da dismissioni	31	(698)	-	(1.597)	(0,1)
Differenze cambio (attive) passive	32	1.806	0,1	3.590	0,2
Altri costi (ricavi) non operativi	33	26.724	1,7	20.098	1,4
- di cui non ordinari		10.205		15.725	
EBIT		74.507	4,7	50.742	3,4
Oneri (proventi) finanziari netti	34	31.458	2,0	32.778	2,2
- di cui fair value opzione di conversione		-		(1.450)	
- di cui altri oneri (proventi) finanziari netti		31.458		34.228	
Oneri (proventi) da partecipazioni	35	(3.583)	(0,2)	-	-
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE E DELLA QUOTA DI AZIONISTI TERZI		46.632	2,9	17.964	1,2
Imposte sul reddito	36	32.637	2,1	12.913	0,9
RISULTATO NETTO PRIMA DELLA QUOTA DI AZIONISTI TERZI		13.995	0,8	5.051	0,3
Perdita (utile) di pertinenza di terzi	21	(4.659)	(0,2)	(3.931)	(0,2)
RISULTATO NETTO DEL GRUPPO		9.336	0,6	1.120	0,1
Risultato per azione (Euro):	38				
Base		0,081		0,010	
Diluito		0,069		0,008	

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

(in migliaia di Euro)

	Note	2016	2015
Risultato netto prima della quota di azionisti terzi		13.995	5.051
<i>Altri utili (perdite) complessivi</i>			
<i>Poste che non saranno riclassificate a conto economico</i>			
- Utili (perdite) attuariali	21	(12.916)	7.527
- Effetto fiscale relativo alle poste che non saranno riclassificate a conto economico	21	2.059	(1.852)
<i>Subtotale poste che non saranno riclassificate a conto economico</i>		<i>(10.857)</i>	<i>5.675</i>
<i>Poste che potrebbero essere riclassificate a conto economico</i>			
- Utili (perdite) iscritti a riserva <i>cash flow hedge</i>	21	2.212	4.831
- Effetto fiscale relativo alle poste che potrebbero essere riclassificate a conto economico	21	(533)	(1.731)
- Utili (perdite) iscritti a riserva di conversione	21	899	(9.834)
<i>Subtotale poste che potrebbero essere riclassificate a conto economico</i>		<i>2.578</i>	<i>(6.734)</i>
<i>Totale Altri utili (perdite) complessivi</i>		<i>(8.279)</i>	<i>(1.059)</i>
Totale risultato complessivo del periodo		5.716	3.992
Attribuibile a:			
- Azionisti della Capogruppo		1.151	(148)
- Interessi di minoranza		4.565	4.140

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

(in migliaia di Euro)

	2016	2015
Disponibilità generate dalla gestione operativa		
Risultato del periodo	9.336	1.120
Rettifiche:		
- interessi di minoranza	4.659	3.931
- ammortamenti immobilizzazioni materiali, immateriali e perdite di valore	78.569	64.751
- accantonamenti costi per piani di incentivazione basati su azioni	248	642
- accantonamenti costi per piani <i>phantom stock option</i>	-	8
- differenze cambio su <i>private placement</i>	3.467	10.910
- oneri finanziari (non pagati) su prestiti obbligazionari	3.466	3.150
- stanziamento a conto economico <i>fair value</i> derivati in <i>cash flow hedge</i>	(4.410)	(10.510)
- adeguamento <i>fair value</i> su opzione <i>call</i>		(1.450)
- minus/(plus) cessione immobilizzazioni e attività non correnti possedute per la vendita	(698)	(1.597)
- minus/(plus) partecipazioni in società collegate e a controllo congiunto	-	-
- fondi rischi, per ristrutturazioni e imposte differite	16.154	(16.350)
- benefici pensionistici e altre prestazioni a favore dei dipendenti	132	(717)
- variazione del capitale circolante netto	(2.057)	(4.199)
- altre attività/passività a medio lungo termine	14.542	1.896
FLUSSO DI CASSA DELLE ATTIVITA' OPERATIVE	123.408	51.585
ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
Acquisto di impianti, macchinari e immobili	(58.763)	(51.266)
Acquisto di attività immateriali	(30.298)	(30.377)
Variazione netta altri titoli	17	3.005
Vendita controllate (al netto disponibilità cedute) e collegate	-	-
Vendita di impianti, macchinari e immobili	970	1.857
Vendita di attività immateriali	59	768
FLUSSO DI CASSA NETTO DALLE ATTIVITA' DI INVESTIMENTO	(88.015)	(76.013)
ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO		
Aumento di capitale da parte di terzi su aziende controllate	173	82
Variazione netta del capitale	766	145
Acquisti netti azioni proprie	-	-
Dividendi pagati agli azionisti della Capogruppo e a terzi	(8.230)	(4.341)
Emissione (rimborso) di obbligazioni	-	-
Accensione (rimborso) prestiti a lungo termine	(46.638)	17.933
Accensione (rimborso) leasing finanziari	1.384	1.239
FLUSSO DI CASSA NETTO DALLE ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO	(52.545)	15.058
(DECREMENTO) INCREMENTO NELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE	(17.152)	(9.370)
Saldo di inizio periodo	104.050	110.606
(Decremento) incremento delle disponibilità liquide	(17.152)	(9.370)
Differenze cambio	(4.242)	2.814
SALDO FINE PERIODO	82.656	104.050
INFORMAZIONI AGGIUNTIVE DEL RENDICONTO FINANZIARIO		
Imposte pagate	(13.523)	(14.657)
Interessi passivi pagati	(28.969)	(30.405)
Interessi attivi incassati	3.852	1.806

Nota: il presente schema evidenzia le determinanti della variazione delle disponibilità liquide, riprendendo quanto espressamente previsto dallo IAS 7 (in particolare il saldo netto tra la voce “Disponibilità liquide e mezzi equivalenti” e la voce “Debiti correnti verso banche”, inclusi gli scoperti bancari rimborsabili a vista). Il rendiconto finanziario riportato nella Relazione degli Amministratori sull’andamento della gestione presenta le diverse componenti gestionali dei flussi di cassa con conseguente evidenziazione delle variazioni dell’intera posizione finanziaria netta.

PROSPETTO DEI MOVIMENTI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO
(in migliaia di Euro)

	Attribuibile agli azionisti della controllante				Terzi	Totale
	Capitale sociale	Riserve e utili	Utile del periodo	Totale		
<i>Saldi al 31 dicembre 2014</i>	61.631	95.948	3.639	161.218	19.568	180.786
Aumenti di capitale a pagamento	50	95	-	145	82	227
Destinazione utile 2014:						
Riserva legale	-	300	(300)	-	-	-
Dividendi	-	-	-	-	(4.341)	(4.341)
Riporto utili	-	3.339	(3.339)	-	-	-
Costo figurativo piani basati su azioni	-	642	-	642	-	642
Fair value del derivato implicito (opzione di conversione)	-	9.090	-	9.090	-	9.090
Altre variazioni	-	(104)	-	(104)	104	-
<i>Risultato complessivo del periodo</i>						
Fair value strumenti di copertura dei flussi di cassa	-	4.831	-	4.831	-	4.831
Utili (perdite) attuariali	-	7.527	-	7.527	-	7.527
Imposte su voci imputate ad Altri utili (perdite) complessivi	-	(3.583)	-	(3.583)	-	(3.583)
Differenze cambio da conversione	-	(10.043)	-	(10.043)	209	(9.834)
Risultato del periodo	-	-	1.120	1.120	3.931	5.051
<i>Totale risultato complessivo del periodo</i>	-	(1.268)	1.120	(148)	4.140	3.992
<i>Saldi al 31 dicembre 2015</i>	61.681	108.042	1.120	170.843	19.553	190.396
Aumenti di capitale a pagamento	384	382	-	766	173	939
Destinazione utile 2015:						
Riserva legale	-	-	-	-	-	-
Dividendi	-	-	-	-	(8.230)	(8.230)
Riporto utili	-	1.120	(1.120)	-	-	-
Costo figurativo piani basati su azioni	-	248	-	248	-	248
Altre variazioni	-	(70)	-	(70)	70	-
<i>Risultato complessivo del periodo</i>						
Fair value strumenti di copertura dei flussi di cassa	-	2.212	-	2.212	-	2.212
Utili (perdite) attuariali	-	(12.916)	-	(12.916)	-	(12.916)
Imposte su voci imputate ad Altri utili (perdite) complessivi	-	1.526	-	1.526	-	1.526
Differenze cambio da conversione	-	993	-	993	(94)	899
Risultato del periodo	-	-	9.336	9.336	4.659	13.995
<i>Totale risultato complessivo del periodo</i>	-	(8.185)	9.336	1.151	4.565	5.716
<i>Saldi al 31 dicembre 2016</i>	62.065	101.537	9.336	172.938	16.131	189.069

NOTE ESPLICATIVE E INTEGRATIVE SUI PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI: INDICE

Capitolo	Nota n°	DESCRIZIONE
<i>A</i>		<i>ASPETTI GENERALI</i>
	1	Contenuto e forma dei prospetti contabili consolidati
	2	Principi di consolidamento e criteri di valutazione
	3	Attività finanziarie
<i>B</i>		<i>INFORMATIVA SETTORIALE</i>
	4	Settori operativi
<i>C</i>		<i>NOTE ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO – SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA</i>
<i>CI</i>		<i>ATTIVO</i>
	5	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti
	6	Altre attività finanziarie
	7	Rimanenze
	8	Crediti commerciali e Altri crediti
	9	Immobilizzazioni materiali
	10	Immobilizzazioni immateriali
	11	Partecipazioni in società a controllo congiunto
	12	Altre attività finanziarie disponibili per la vendita
	13	Crediti finanziari e Altri crediti non correnti
	14	Imposte anticipate
	15	Attività non correnti possedute per la vendita
<i>C2</i>		<i>PASSIVO</i>
	16	Debiti verso banche e altri finanziamenti
	17	Debiti commerciali e altri debiti correnti
	18	Altre passività correnti
	19	Fondi a lungo termine e altri debiti
	20	Imposte anticipate e differite
	21	Capitale sociale e riserve
	22	Analisi della posizione finanziaria netta
<i>D</i>		<i>NOTE ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO - CONTO ECONOMICO</i>
	23	Ricavi
	24	Costi variabili del venduto
	25	Costi fissi di produzione, ricerca e sviluppo
	26	Ammortamenti
	27	Costi fissi di vendita e distribuzione
	28	Spese amministrative e generali
	29	Costi del personale
	30	Costi di ristrutturazione
	31	Minusvalenze (plusvalenze) da dismissioni
	32	Differenze cambio (attive) passive
	33	Altri costi (ricavi) non operativi
	34	Oneri (proventi) finanziari netti
	35	Oneri (proventi) da partecipazioni
	36	Imposte sul reddito
	37	Dividendi pagati
	38	Risultato per azione
<i>E</i>	39	<i>STRUMENTI FINANZIARI E GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI</i>
<i>F</i>	40	<i>RAPPORTI CON LE PARTI CORRELATE</i>
<i>G</i>		<i>IMPEGNI E RISCHI</i>
	41	Leasing operativi
	42	Impegni per investimenti
	43	Garanzie prestate
	44	Altri rischi
	45	Passività potenziali
	46	Transazioni atipiche o inusuali
	47	Eventi successivi
<i>H</i>		<i>SOCIETA' PARTECIPATE</i>
	48	Elenco società partecipate

A) ASPETTI GENERALI

SOGEFI è un Gruppo italiano, *leader* nella componentistica per autoveicoli, specializzato nei sistemi di filtrazione motore e cabina, nei sistemi di gestione aria e raffreddamento motore e nei componenti per sospensioni.

Presente in 3 continenti e 18 paesi, con 54 sedi di cui 41 produttive, SOGEFI è una multinazionale, *partner* dei più grandi costruttori mondiali di veicoli.

La Capogruppo Sogefi S.p.A. ha sede legale in Via Ulisse Barbieri n. 2, Mantova, e uffici operativi in Via Ciovassino n. 1/A, Milano, e in Parc Ariane IV- 7, Avenue du 8 May 1945, Guyancourt (Francia).

Il titolo Sogefi è quotato dal 1986 presso il Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. ed è trattato nel segmento STAR dal gennaio 2004.

La Capogruppo Sogefi S.p.A. è sottoposta all'attività di direzione e coordinamento della controllante CIR – Compagnie Industriali Riunite S.p.A..

1. CONTENUTO E FORMA DEI PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI

Il presente bilancio, redatto in conformità a quanto disposto dalla Consob con delibera n. 11971/1999 e successive modifiche, tra cui in particolare quelle introdotte dalle delibere n. 14990 del 14 aprile 2005 e n. 15519 del 27 luglio 2006, contiene i prospetti contabili e le note esplicative ed integrative consolidati di Gruppo, elaborati adottando i principi contabili internazionali IFRS emessi dallo IASB (*International Accounting Standards Board*) e adottati dall'Unione Europea. Per IFRS si intendono tutti gli “*International Financial Reporting Standards*” (IFRS), tutti gli “*International Accounting Standards*” (IAS) e tutte le interpretazioni dell’“*International Financial Reporting Standards Interpretations Committee*” (IFRS IC, già IFRIC), precedentemente denominate “*Standing Interpretations Committee*” (SIC).

In particolare si rileva che gli IFRS sono stati applicati in modo coerente a tutti i periodi presentati nel presente documento.

I bilanci sono stati predisposti sulla base del criterio convenzionale del costo storico, salvo che per la valutazione di alcune delle attività e passività finanziarie, ivi inclusi gli strumenti derivati, nei casi in cui è obbligatoria l'applicazione del criterio del *fair value*.

I bilanci utilizzati ai fini del consolidamento sono quelli predisposti dai Consigli di Amministrazione per l'approvazione da parte delle Assemblee degli Azionisti delle singole società, opportunamente riclassificati e rettificati per adeguarli ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS) e ai criteri di Gruppo.

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2016 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della controllante Sogefi S.p.A. in data 27 febbraio 2017.

1.1 Forma dei prospetti contabili consolidati

Relativamente alla forma dei prospetti contabili consolidati la Società ha optato di presentare le seguenti tipologie di prospetti contabili:

Situazione Patrimoniale e Finanziaria Consolidata

La Situazione Patrimoniale e Finanziaria Consolidata viene presentata a sezioni contrapposte con separata indicazione delle Attività, Passività e Patrimonio Netto.

A loro volta le Attività e le Passività vengono esposte in Bilancio Consolidato sulla base della loro classificazione come correnti e non correnti.

Un'attività/passività è classificata come corrente quando soddisfa uno dei seguenti criteri:

- ci si aspetta che sia realizzata/estinta o si prevede che sia venduta o utilizzata nel normale ciclo operativo oppure
- é posseduta principalmente per essere negoziata oppure
- si prevede che si realizzi/estingua entro dodici mesi dalla data di chiusura del bilancio.

In mancanza di tutte e tre le condizioni, le attività/passività sono classificate come non correnti.

Infine, una passività è classificata come corrente quando l'entità non ha un diritto incondizionato a differire il regolamento della passività per almeno 12 mesi dalla data di chiusura dell'esercizio.

Conto Economico Consolidato

Il Conto Economico Consolidato viene presentato nella sua classificazione per destinazione utilizzando altresì come elemento distintivo di suddivisione la variabilità dei costi.

Ai fini di una più chiara comprensione dei risultati tipici della gestione industriale ordinaria, finanziaria e fiscale, il Conto Economico presenta i seguenti risultati intermedi consolidati:

- Margine di contribuzione;
- Ebit (Utile prima di interessi e imposte);
- Risultato prima delle imposte e della quota di azionisti terzi;
- Risultato netto prima della quota di azionisti terzi;
- Risultato netto del Gruppo.

Conto Economico Complessivo Consolidato

Il Conto Economico Complessivo Consolidato comprende tutte le variazioni degli Altri utili (perdite) complessivi, intervenute nell'esercizio, generate da transazioni diverse da quelle poste in essere con gli azionisti e sulla base di specifici principi contabili IAS/IFRS. Il Gruppo ha scelto di rappresentare tali variazioni in un prospetto separato rispetto al Conto Economico Consolidato.

Le variazioni degli Altri utili (perdite) complessivi sono esposte al lordo degli effetti fiscali correlati con evidenza in un'unica voce dell'ammontare aggregato delle imposte sul reddito relative a tali variazioni. Nel prospetto è altresì fornita separata evidenza dei componenti che possano o meno essere riclassificati successivamente nel Conto Economico Consolidato.

Rendiconto Finanziario Consolidato

Viene presentato il prospetto di Rendiconto Finanziario Consolidato suddiviso per aree di formazione dei flussi di cassa così come indicato dai principi contabili internazionali. Il Rendiconto Finanziario Consolidato è stato predisposto applicando il metodo indiretto.

Si precisa che in tale rendiconto la variazione del capitale circolante può non coincidere con la differenza della situazione patrimoniale iniziale e finale per un effetto cambi: i flussi generati, infatti, vengono convertiti al cambio medio dell'esercizio, mentre il differenziale tra situazioni patrimoniali consolidate finali ed iniziali in Euro possono risentire dell'andamento dei cambi puntuali di inizio e di fine esercizio che poco hanno a che vedere con i flussi di generazione e di assorbimento di cassa del capitale circolante stesso. Le differenze cambio generate dalle situazioni patrimoniali iniziali e finali confluiscono nella riga "Differenze cambio".

Prospetto dei Movimenti del Patrimonio Netto Consolidato

Si riporta il Prospetto dei Movimenti del Patrimonio Netto Consolidato così come richiesto dai principi contabili internazionali con evidenza separata del risultato di esercizio e di ogni altra variazione non transitata a Conto Economico, ma imputata direttamente agli Altri utili (perdite) complessivi consolidati sulla base di specifici principi contabili IAS/IFRS, nonché delle operazioni con soci nella loro qualità di soci.

1.2 Contenuto del bilancio consolidato

Il bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2016 include la Capogruppo Sogefi S.p.A. e le società da essa controllate direttamente ed indirettamente.

Nella sezione H della presente nota vengono elencate le società incluse nell'area di consolidamento e i loro rapporti di partecipazione.

Il presente bilancio è espresso in Euro e tutti i valori sono arrotondati alle migliaia di Euro tranne quando diversamente indicato.

I prospetti contabili sono stati predisposti applicando il metodo del consolidamento integrale dei prospetti contabili della Sogefi S.p.A., società Capogruppo, e di tutte le società italiane ed estere dove la stessa detiene direttamente o indirettamente il controllo, identificato normalmente con la maggioranza dei diritti di voto.

Nel corso dell'esercizio sono intervenute la seguente variazione dell'area di consolidamento:

- la controllata Sogefi Suspensions France S.A. ha incrementato dal 95% al 95,65% la quota di possesso nella controllata S. ARA Composite S.A.S., attraverso un incremento di capitale sociale non sottoscritto da terzi che ha generato una riclassifica tra patrimonio netto di terzi e patrimonio netto di gruppo per Euro 70 mila.

Nel corso del periodo non sono intervenute ulteriori variazioni nell'area di consolidamento.

Si precisa, inoltre, che nel corso dell'esercizio 2016:

- alcune società controllate hanno variato la propria ragione sociale. Per maggiori dettagli si rimanda alla nota 47 (Elenco delle società partecipate al 31 Dicembre 2016);
- in un'ottica di razionalizzazione della struttura societaria del Gruppo, la Capogruppo Sogefi S.p.A. ha trasferito alla controllata Sogefi Filtration France S.A. le seguenti partecipazioni: Sogefi Filtration Spain S.A., Sogefi Filtration d.o.o. e Sogefi Filtration Ltd; tale trasferimento non ha comportato alcun impatto sul bilancio consolidato del Gruppo.
- in un'ottica di razionalizzazione della struttura societaria del Gruppo, la controllata Sogefi Filtration do Brasil Ltda ha trasferito alla società Sogefi Filtration France S.A. la società Sogefi Filtration Argentina S.A.; tale trasferimento non ha comportato alcun impatto sul bilancio consolidato del Gruppo.

1.3 Composizione del Gruppo

Sulla base di quanto disposto dall'IFRS 12 si riporta di seguito la composizione del Gruppo al 31 dicembre 2016 e al 31 dicembre 2015:

Business Unit	Area geografica	Società controllate al 100%	
		31 dicembre 2016	31 dicembre 2015
Aria e Raffreddamento	Canada	1	1
	Francia	1	1
	Messico (*)	1	1
	Romania	1	1
	Cina (**)	2	2
	Lussemburgo	1	1
	Stati Uniti	1	1
	India	-	-
	Hong Kong	1	1
Filtrazione	Italia (***)	1	1
	Francia	1	1
	Regno Unito	1	1
	Spagna	1	1
	Slovenia	1	1
	Stati Uniti (****)	1	1
	Brasile	1	1
	Argentina	1	1
Sospensioni	Francia	2	2
	Regno Unito	2	2
	Germania	2	2
	Paesi Bassi	1	1
	Brasile	1	1
	Argentina	1	1
Sogefi Gestion S.A.S.	Francia	1	1
TOTALE		27	27

(*) Questa società svolge attività anche per la *business unit* Sospensioni.

(**) Queste società svolgono attività anche per la *business unit* Filtrazione e per la *business unit* Sospensioni.

(***) Questa società svolge attività anche per la *business unit* Sospensioni e per la *business unit* Aria e Raffreddamento.

(****) Questa società svolge attività anche per la *business unit* Aria e Raffreddamento.

<i>Business Unit</i>	<i>Area geografica</i>	<i>Società non controllate al 100%</i>	
		31 dicembre 2016	31 dicembre 2015
Aria e Raffreddamento	Cina	1	1
Filtrazione	India (*****)	1	1
Sospensioni	Francia	1	1
	Spagna	1	1
	Cina	1	1
	India	1	1
TOTALE		6	6

(*****) Questa società svolge attività anche per la *business unit* Aria e Raffreddamento.

2. PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO E CRITERI DI VALUTAZIONE

Di seguito sono riportati i principali criteri e i principi contabili applicati nella preparazione del bilancio consolidato e delle informazioni finanziarie aggregate di Gruppo.

Il presente Bilancio Consolidato è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, in quanto gli Amministratori hanno verificato l'insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che potessero segnalare criticità circa la capacità del Gruppo di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro. I rischi e le incertezze relative al business sono descritti nelle sezioni dedicate della Relazione sulla Gestione. La descrizione di come il Gruppo gestisce i rischi finanziari, tra i quali quello di liquidità e di capitale, è contenuta nella nota 39.

2.1 Principi di consolidamento

Ai fini del consolidamento sono stati utilizzati i bilanci al 31 dicembre 2016 delle società incluse in tale area, predisposti in base ai principi contabili di Gruppo, che fanno riferimento agli IFRS.

Nell'area di consolidamento rientrano le società controllate, le società a controllo congiunto e le società collegate.

Sono considerate società controllate tutte le società sulle quali il Gruppo ha il potere, direttamente o indirettamente, di determinare le attività rilevanti (i.e. le politiche finanziarie e gestionali), vale a dire quelle che generano la maggiore esposizione ai ritorni variabili. In particolare la società Iberica de Suspensiones S.L., posseduta al 50%, è considerata controllata in quanto il Gruppo dispone della maggioranza dei voti nel consiglio di amministrazione, organo deputato a prendere decisioni sulle attività rilevanti dell'entità.

Il consolidamento dei bilanci delle società controllate è effettuato secondo il metodo del consolidamento integrale assumendo l'intero importo di attività, passività, costi e ricavi delle singole società, prescindendo dalle quote di partecipazione possedute ed eliminando il valore contabile delle partecipazioni consolidate detenute dalla Capogruppo e da altre società oggetto di consolidamento a fronte del relativo patrimonio netto.

Tutti i saldi e le transazioni infragruppo, inclusi eventuali utili non realizzati derivanti da rapporti intrattenuti tra società del Gruppo, sono completamente eliminati. Le perdite non realizzate sono eliminate ad eccezione del caso in cui le stesse rappresentino un indicatore di *impairment* da rilevare a Conto Economico.

I bilanci delle società controllate sono redatti utilizzando la valuta dell'ambiente economico primario in cui esse operano (“valuta funzionale”). Il bilancio consolidato è presentato in Euro, valuta funzionale della Capogruppo e di presentazione del bilancio consolidato del Gruppo Sogefi.

Le modalità di traduzione dei bilanci espressi in valuta estera diversa dell'Euro sono le seguenti:

- le voci della Situazione Patrimoniale e Finanziaria Consolidata sono convertite in Euro applicando i cambi di fine periodo;
- le voci di Conto Economico sono convertite in Euro ai cambi medi dell'esercizio;
- le differenze originate dalla conversione del patrimonio netto iniziale ai cambi di fine esercizio vengono imputate alla riserva da conversione monetaria, unitamente alla differenza tra il risultato netto economico e patrimoniale;
- al momento di un'eventuale dismissione di una società avente valuta funzionale differente dall'Euro, le differenze cambio esistenti negli Altri utili (perdite) complessivi vengono rigirate a Conto Economico;
- i dividendi distribuiti da società con valute funzionali diverse dall'Euro vengono convertiti al cambio medio dell'esercizio precedente nella società che distribuisce il dividendo e al cambio corrente nella società che riceve il dividendo; le differenze cambio tra i due importi vengono imputate alla riserva da conversione monetaria.

Si precisa che i cambi applicati nelle operazioni di conversione sono i seguenti:

	2016		2015	
	<i>Medio</i>	<i>31.12</i>	<i>Medio</i>	<i>31.12</i>
Dollaro USA	1,1066	1,0541	1,1091	1,0887
Sterlina inglese	0,8189	0,8562	0,7257	0,7340
Real brasiliano	3,8616	3,4305	3,6390	4,3116
Peso argentino	16,3345	16,7476	10,2114	14,0964
Renminbi cinese	7,3497	7,3201	6,9691	7,0607
Rupia indiana	74,3494	71,5820	71,1238	72,0461
Nuovo Leu rumeno	4,4907	4,5391	4,4450	4,5241
Dollaro canadese	1,4664	1,4188	1,4158	1,5116
Peso messicano	20,6569	21,7723	17,5623	18,9143
Dollaro Hong Kong	8,5903	8,1753	8,5977	8,4374

Una società a controllo congiunto è un'impresa ove le decisioni finanziarie e gestionali strategiche sulle attività rilevanti della società sono prese con il consenso unanime delle parti che condividono il controllo.

Una collegata è un'impresa nella quale il Gruppo è in grado di esercitare un'influenza significativa, ma non di controllare le attività rilevanti della partecipata.

Le partecipazioni in società a controllo congiunto e collegate sono consolidate con il metodo del patrimonio netto e conseguentemente i risultati economici e gli eventuali movimenti degli Altri utili (perdite) complessivi delle società a controllo congiunto e collegate sono rispettivamente recepiti nel Conto Economico e nel Conto Economico

Complessivo Consolidato. Qualora il valore così determinato risultasse superiore al valore recuperabile si procede all'adeguamento della partecipazione a controllo congiunto e collegata mediante contabilizzazione nel Conto Economico della relativa perdita di valore.

La società AFICO FILTERS S.A.E., partecipata al 17,77% al 31 dicembre 2016 (22,62% al 31 dicembre 2015), non è stata classificata come collegata per assenza significativa di rappresentanza da parte del Gruppo negli organi direttivi della società (e pertanto per mancanza di influenza notevole sulla società).

2.2 Aggregazioni aziendali

Le aggregazioni aziendali sono rilevate secondo il metodo dell'acquisizione (*acquisition method*). Secondo tale metodo il corrispettivo trasferito in un'aggregazione aziendale è valutato al *fair value*, calcolato come la somma dei *fair value* delle attività trasferite e delle passività assunte dalla Società alla data di acquisizione e degli strumenti di capitale emessi in cambio del controllo dell'impresa acquisita.

Alla data di acquisizione, le attività identificabili acquisite e le passività assunte sono rilevate al *fair value* alla data di acquisizione; costituiscono un'eccezione le seguenti poste, che sono invece valutate secondo il loro principio di riferimento:

- imposte differite attive e passive;
- attività e passività per benefici ai dipendenti;
- passività o strumenti di capitale relativi a pagamenti basati su azioni dell'impresa acquisita o pagamenti basati su azioni relativi al Gruppo emessi in sostituzione di contratti dell'impresa acquisita;
- attività destinate alla vendita e attività e passività discontinue.

Il *goodwill* è determinato come l'eccedenza tra la somma dei corrispettivi trasferiti nell'aggregazione aziendale, del valore del patrimonio netto di pertinenza di interessenze di terzi e del *fair value* dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita rispetto al *fair value* delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione. Se il valore delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione eccede la somma dei corrispettivi trasferiti, del valore del patrimonio netto di pertinenza di interessenze di terzi e del *fair value* dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita, tale eccedenza è rilevata immediatamente nel Conto Economico come provento derivante dalla transazione conclusa.

Le quote del patrimonio netto di interessenza di terzi, alla data di acquisizione, possono essere valutate al *fair value* oppure al pro-quota del *fair value* delle attività nette riconosciute per l'impresa acquisita. La scelta del metodo di valutazione è effettuata transazione per transazione.

2.3 Criteri di valutazione

Nel bilancio al 31 dicembre 2016 sono stati applicati i seguenti principi e criteri di valutazione.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti sono quelli posseduti per soddisfare gli impegni di cassa a breve termine, invece che per investimento o per altri scopi. Perché un investimento possa essere considerato come disponibilità liquida equivalente esso deve essere prontamente convertibile in un ammontare noto di denaro e deve essere soggetto a un irrilevante rischio di variazione del valore.

Rimanenze

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione, determinato secondo il metodo del costo medio ponderato, e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato al netto dei costi variabili di vendita.

Il costo di produzione comprende il costo delle materie prime, i costi diretti e tutti quelli indirettamente imputabili alla fabbricazione. Sono esclusi gli oneri finanziari. Le scorte obsolete o di lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o realizzo.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti sono rilevati inizialmente al *fair value* del corrispettivo da ricevere che per tale tipologia corrisponde normalmente al valore nominale indicato in fattura adeguato (se necessario) al presumibile valore di realizzo mediante apposizioni di stanziamenti iscritti a rettifica dei valori nominali. Successivamente i crediti vengono valutati con il criterio del costo ammortizzato che generalmente corrisponde al valore nominale.

I crediti ceduti attraverso operazioni di *factoring* pro-soluto, a seguito delle quali è avvenuto il trasferimento a titolo definitivo al cessionario dei rischi e dei benefici relativi ai crediti ceduti, sono rimossi dal bilancio al momento dell'avvenuto trasferimento. I crediti ceduti, invece, attraverso operazioni di *factoring* pro-solvendo non sono rimossi dal bilancio.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali si riferiscono principalmente a siti industriali. Le attività sono iscritte a bilancio al costo storico al netto degli ammortamenti e delle eventuali perdite di valore accumulati.

Nel costo sono compresi gli oneri accessori e i costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate su base mensile a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo delle stesse.

Il valore ammortizzabile è il costo di un bene meno il suo valore residuo, dove il valore residuo di un bene è il valore stimato che l'entità potrebbe ricevere in quel momento dalla sua dismissione se l'attività fosse già nelle condizioni attese al termine della sua vita utile, al netto dei costi stimati di dismissione.

Gli ammortamenti vengono calcolati a partire dal mese in cui il cespite è disponibile per l'uso, oppure è potenzialmente in grado di fornire i benefici economici a esso collegati.

I tassi annui di ammortamento mediamente utilizzati sono:

	%
Terreni	n.a.
Fabbricati industriali e costruzioni leggere	2,5-12,5
Impianti e macchinari	7-14
Attrezzature industriali e commerciali	10-25
Altri beni	10-33,3
Immobilizzazioni in corso	n.a.

I terreni, le immobilizzazioni in corso e gli acconti non sono ammortizzati.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati al Conto Economico.

I costi di manutenzione che determinano un aumento di valore, o della funzionalità, o della vita utile dei beni, sono direttamente attribuiti ai cespiti cui si riferiscono e ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

Gli utili o le perdite derivanti da dismissioni di cespiti vengono determinati come differenza fra il ricavo di vendita e il valore netto contabile dell'attività e sono imputati al Conto Economico dell'esercizio.

I contributi in conto capitale vengono presentati nella Situazione Patrimoniale e Finanziaria come posta rettificativa del valore contabile del bene. Il contributo viene rilevato come provento durante la vita utile del bene ammortizzabile tramite la riduzione della quota di ammortamento.

Immobilizzazioni in leasing

Vengono identificate due tipologie di *leasing*, finanziario e operativo.

Un *leasing* è considerato finanziario quando trasferisce al locatario una parte significativa e sostanziale dei rischi e benefici connessi con la proprietà del bene.

Così come previsto dallo IAS 17, un *leasing* si considera finanziario quando singolarmente o congiuntamente sono presenti i seguenti indicatori:

- il contratto trasferisce la proprietà del bene al locatario al termine del contratto di *leasing*;
- il locatario ha l'opzione di acquisto del bene a un prezzo che ci si attende sia sufficientemente inferiore al *fair value* (valore equo) alla data alla quale si può esercitare l'opzione cosicché, all'inizio del *leasing*, è ragionevolmente certo che essa sarà esercitata;
- la durata del *leasing* copre la maggior parte della vita economica del bene anche se la proprietà non è trasferita;
- all'inizio del *leasing* il valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il *leasing* equivale almeno al *fair value* (valore equo) del bene locato;
- i beni locati sono di natura così particolare che solo il locatario può utilizzarli senza dover apportare loro importanti modifiche.

I beni patrimoniali a disposizione delle società del Gruppo grazie a contratti rientranti nella categoria del *leasing* finanziario sono contabilizzati come immobilizzazioni materiali al loro *fair value* risultante alla data di acquisto o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il *leasing*; la corrispondente passività verso il locatore

è inclusa nella Situazione Patrimoniale e Finanziaria come passività finanziaria. Essi sono ammortizzati lungo la vita utile stimata.

I pagamenti per i canoni di locazione sono suddivisi fra quota capitale, che viene registrata a riduzione delle passività finanziarie, e quota interessi. Gli oneri finanziari sono direttamente imputati al Conto Economico dell'esercizio.

Per i contratti di *leasing* operativo, invece, i canoni sono registrati a Conto Economico in modo lineare lungo la vita del contratto.

Immobilizzazioni immateriali

Un'attività immateriale viene rilevata contabilmente solo se è identificabile, controllabile, ed è prevedibile che generi benefici economici futuri e il suo costo può essere determinato in modo attendibile.

Le immobilizzazioni immateriali a durata definita sono valutate al costo di acquisto o di produzione al netto degli ammortamenti e delle eventuali perdite di valore accumulati.

I tassi annui di ammortamento mediamente utilizzati sono:

	%
Costi di sviluppo	20-33,3
Diritti di brevetto industriale e concessioni, licenze e marchi	10-33,3
Relazione Clienti	5
Denominazione	5
Software	20-50
Altri	20-33,3
Goodwill	n.a.
Immobilizzazioni in corso	n.a.

L'ammortamento è parametrato al periodo della prevista vita utile dell'immobilizzazione e inizia quando l'attività è disponibile all'uso.

Costi di ricerca e sviluppo

I costi di ricerca vengono addebitati a Conto Economico quando sostenuti così come stabilito dallo IAS 38.

I costi di sviluppo relativi a specifici progetti vengono capitalizzati quando il loro beneficio futuro è ritenuto ragionevolmente certo in virtù di un impegno del cliente e vengono ammortizzati per tutto il periodo in cui i ricavi futuri attesi si manifesteranno a fronte del medesimo progetto.

I costi relativi allo sviluppo della gamma prodotti nel segmento *Aftermarket* vengono capitalizzati dal momento in cui viene individuato un codice mancante nel portafoglio prodotti; il beneficio futuro è ritenuto ragionevolmente certo in virtù del fatto che il nuovo codice verrà inserito nel catalogo dei prodotti e reso disponibile per l'acquisto da parte dei clienti.

Il valore capitalizzato dei vari progetti viene riesaminato annualmente, o con cadenza più ravvicinata se particolari ragioni lo richiedano, mediante una analisi di congruità per rilevare eventuali perdite di valore.

Marchi e licenze

I marchi e le licenze sono valutati al costo, al netto degli ammortamenti e delle perdite di valore accumulate. Il costo è ammortizzato in modo sistematico nel periodo minore tra la durata contrattuale e la loro vita utile definita.

Relazione Clienti

La relazione clienti rappresenta il valore attribuito, durante il processo di “*Purchase Price Allocation*”, al portafoglio clienti del Gruppo Systemes Moteurs alla data di acquisizione del controllo.

Denominazione

La denominazione rappresenta il valore attribuito, durante il processo di “*Purchase Price Allocation*”, al nome “Systemes Moteurs” alla data di acquisizione del controllo.

Software

I costi delle licenze *software*, comprensivi degli oneri accessori, sono capitalizzati e iscritti in bilancio al netto degli ammortamenti e delle eventuali perdite di valore accumulati.

Si precisa che nel 2011 è stato avviato un progetto pluriennale di implementazione nel Gruppo di un nuovo sistema informativo integrato. I relativi costi sono capitalizzati dalla Capogruppo Sogefi S.p.A. che concede in uso la proprietà intellettuale del sistema informativo, contro pagamento di *royalties*, alle società controllate coinvolte nel processo d’implementazione. La vita utile dell’immobilizzazione è stimata essere di 10 anni e l’ammortamento decorre dal completamento dell’implementazione in ogni singola società.

Goodwill

Il *goodwill* derivante da aggregazioni aziendali è inizialmente iscritto al costo alla data di acquisizione, così come definito al precedente paragrafo “Aggregazioni aziendali”. Il *goodwill* non è ammortizzato, ma viene sottoposto annualmente, o più frequentemente se specifici eventi o modificate circostanze indicano la possibilità di aver subito una perdita di valore, a verifiche per identificare eventuali riduzioni di valore. A differenza di quanto previsto per le altre attività immateriali i ripristini di valore non sono consentiti per il *goodwill*.

Ai fini di una corretta effettuazione dell’analisi di congruità il *goodwill* è stato allocato a ciascuna delle unità generatrici di flussi finanziari (*Cash Generating Units*, C.G.U.) che beneficeranno degli effetti derivanti dall’acquisizione.

All’interno del Gruppo Sogefi sono oggi presenti cinque C.G.U.: Filtrazione (in precedenza definita “sistemi motori – filtrazione fluida”), Aria e Raffreddamento (in precedenza definita sistemi motori – filtrazione aria e raffreddamento), Sospensioni auto, Sospensioni veicoli industriali e Molle di precisione.

I *goodwill* oggi in essere riguardano solo le C.G.U. Filtrazione, Aria e Raffreddamento e la C.G.U. Sospensioni auto.

Attività immateriali a vita utile indefinita

Le attività immateriali con vita utile indefinita non sono ammortizzate, ma sono sottoposte annualmente o, più frequentemente, ogniqualvolta vi sia un’indicazione che l’attività possa aver subito una perdita di valore, a verifica per identificare eventuali

riduzioni di valore. Il Gruppo non presenta attività immateriali a vita utile indefinita al 31 dicembre 2016.

Perdita di valore di immobilizzazioni materiali e immateriali

In presenza di situazioni potenzialmente generatrici di perdita di valore, le immobilizzazioni materiali e immateriali vengono sottoposte a *impairment test*, stimando il valore recuperabile dell'attività e confrontandolo con il relativo valore netto contabile. Se il valore recuperabile risulta inferiore al valore contabile, quest'ultimo viene adeguato di conseguenza. Tale riduzione costituisce una perdita di valore, che viene imputata a Conto Economico.

Per il *goodwill* e le immobilizzazioni immateriali a vita utile indefinita l'*impairment test* viene fatto almeno annualmente.

Ad eccezione del *goodwill*, qualora una svalutazione effettuata precedentemente non avesse più ragione di essere mantenuta il valore contabile viene ripristinato a quello nuovo derivante dalla stima, con il limite che tale valore non ecceda il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata alcuna svalutazione. Anche il ripristino di valore viene registrato a Conto Economico.

Partecipazioni in altre imprese e altri titoli

Secondo quanto previsto dal principio IAS 39 le partecipazioni in società diverse dalle controllate, a controllo congiunto e dalle collegate sono classificate come attività finanziarie disponibili per la vendita (*available for sale*) e sono valutate al *fair value* salvo le situazioni in cui un prezzo di mercato o il *fair value* risultano non attendibilmente determinabili: in tale evenienza si ricorre all'adozione del metodo del costo.

Gli utili e le perdite derivanti da adeguamenti di valore del *fair value* vengono riconosciuti in una specifica voce di Altri utili (perdite) complessivi. In presenza di evidenze obiettive che l'attività abbia subito una perdita di valore o in caso di vendita, gli utili e le perdite riconosciuti fino a quel momento negli Altri utili (perdite) complessivi sono riclassificati a Conto Economico.

Ai fini di una più compiuta trattazione dei principi riguardanti le attività finanziarie si rimanda alla nota specificatamente predisposta (paragrafo 3 "Attività Finanziarie").

Attività non correnti possedute per la vendita

Secondo quanto previsto dall'IFRS 5 "Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate", le attività non correnti il cui valore contabile verrà recuperato principalmente con un'operazione di vendita anziché con l'uso continuativo, se presenti i requisiti previsti dallo specifico principio, sono classificate come possedute per la vendita e valutate al minore tra il valore contabile e il *fair value*, al netto dei costi di vendita. Dalla data in cui tali attività sono classificate nella categoria delle attività non correnti possedute per la vendita, i relativi ammortamenti sono sospesi.

Finanziamenti

I finanziamenti sono riconosciuti inizialmente al costo rappresentato dal *fair value* del valore ricevuto al netto degli oneri accessori di acquisizione del finanziamento.

Dopo tale rilevazione iniziale i finanziamenti vengono rilevati con il criterio del costo ammortizzato calcolato tramite l'applicazione del tasso d'interesse effettivo.

Il costo ammortizzato è calcolato tenendo conto dei costi di emissione e di ogni eventuale sconto o premio previsti al momento della regolazione.

Strumenti derivati

Gli strumenti finanziari derivati vengono trattati ai fini della rilevazione contabile diversamente a seconda che abbiano natura speculativa o possano venire considerati come strumenti di copertura.

Tutti i derivati vengono inizialmente rilevati nella Situazione Patrimoniale e Finanziaria al costo che è rappresentativo del loro *fair value*. Successivamente tutti i derivati vengono valutati al *fair value*.

Le variazioni di *fair value* vengono rilevate a Conto Economico (nella voce “Oneri (proventi) finanziari netti”) per i derivati non designati in *hedge accounting*.

I derivati che hanno le caratteristiche per essere contabilizzati in *hedge accounting* vengono classificati come segue:

- *fair value hedge* (coperture del valore di mercato) se sono soggetti a rischio di variazione nel valore di mercato dell'attività o della passività sottostante;
- *cash flow hedge* (coperture dei flussi finanziari) se vengono posti in essere a fronte del rischio di variabilità nei flussi finanziari derivanti sia da un'attività o passività esistente, sia da un'operazione futura altamente probabile.

Per gli strumenti derivati classificati come *fair value hedge* vengono imputati a Conto Economico sia gli utili e le perdite derivanti dalla determinazione del loro valore di mercato, sia quelli conseguenti all'adeguamento a *fair value* dell'elemento sottostante alla copertura (per il rischio oggetto della copertura).

Per gli strumenti classificati come *cash flow hedge*, impiegati ad esempio al fine di coprire il rischio tasso su finanziamenti a medio lungo termine a tasso variabile, gli utili e le perdite derivanti dalla loro valutazione al mercato sono imputati direttamente negli Altri utili (perdite) complessivi per la parte che copre in modo efficace il rischio per il quale sono stati posti in essere. La parte imputabile agli Altri utili (perdite) complessivi viene riclassificata a Conto Economico (nella voce “Oneri (proventi) finanziari netti”) nel momento in cui le attività e le passività coperte influenzeranno i costi e ricavi del periodo.

Nel momento in cui la copertura dello strumento risulti inefficace, la relazione di copertura viene interrotta e si procede alla registrazione a Conto Economico (nella voce “Oneri (proventi) finanziari netti”) dei seguenti ammontari:

- rilevazione immediata a Conto Economico della variazione di *fair value* del derivato rispetto all'ultima data in cui la relazione risultava efficace;
- rilevazione a Conto Economico della riserva precedentemente iscritta negli Altri utili (perdite) complessivi nel medesimo arco temporale dei differenziali relativi al sottostante oggetto di precedente copertura (se l'oggetto di precedente copertura risulta ancora registrato nella Situazione Patrimoniale e Finanziaria del Gruppo).

Si precisa che il Gruppo ha adottato una specifica procedura per la gestione degli strumenti finanziari derivati all'interno di una politica complessiva di gestione dei rischi.

Debiti commerciali e altri debiti

I debiti sono rilevati inizialmente al *fair value* del corrispettivo da pagare e successivamente al costo ammortizzato che, generalmente, corrisponde al valore nominale.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono relativi ad accantonamenti che vengono stanziati solo quando si ritiene di dover far fronte a un'obbligazione (legale o implicita) derivante da un evento passato e per la quale è probabile un utilizzo di risorse il cui ammontare deve poter essere stimato in maniera attendibile.

Non si procede invece ad alcuno stanziamento a fronte di rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile. In questa evenienza si procede a darne menzione nell'apposita sezione informativa su impegni e rischi e non si procede ad alcuno stanziamento.

Accantonamenti relativi a operazioni di riorganizzazioni aziendali vengono stanziati solo quando approvati e portati a conoscenza delle principali parti coinvolte.

Benefici ai dipendenti e similari

I dipendenti del Gruppo beneficiano di piani pensionistici a benefici definiti e/o a contribuzione definita, a seconda delle condizioni e pratiche locali dei paesi in cui il Gruppo opera.

L'obbligazione del Gruppo di finanziare i fondi per piani pensionistici a benefici definiti (ivi compreso il Trattamento Fine Rapporto vigente in Italia) e il costo annuo rilevato a Conto Economico sono determinati sulla base di valutazioni attuariali utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito (*projected unit credit method*).

La passività relativa ai benefici da riconoscere al termine del rapporto di lavoro iscritta nella Situazione Patrimoniale e Finanziaria Consolidata rappresenta il valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti diminuito del *fair value* delle attività a servizio del piano. Eventuali attività nette determinate sono iscritte al minore tra il loro valore e il valore attuale dei rimborsi disponibili e delle riduzioni delle contribuzioni future al piano.

A seguito dell'emendamento al principio IAS 19 "Benefici ai dipendenti", in vigore dal 1° gennaio 2013, il Gruppo riconosce gli utili e le perdite attuariali immediatamente nel

Prospetto degli Altri utili (perdite) complessivi in modo che l'intero ammontare netto dei fondi per benefici definiti (al netto delle attività al servizio del piano) sia iscritto nella Situazione Patrimoniale e Finanziaria Consolidata. L'emendamento ha previsto inoltre che le variazioni tra un esercizio e il successivo del fondo per benefici definiti e delle attività al servizio del piano devono essere suddivise in tre componenti: le componenti di costo legate alla prestazione lavorativa dell'esercizio devono essere iscritte a Conto Economico come "service costs"; gli oneri finanziari netti calcolati applicando l'appropriato tasso di sconto al saldo del fondo per benefici definiti al netto delle attività risultante all'inizio dell'esercizio devono essere iscritti a Conto Economico come tali; gli utili e perdite attuariali che derivano dalla rimisurazione della passività e attività devono essere iscritti nel Prospetto degli Altri utili (perdite) complessivi. Inoltre, il rendimento delle attività incluso tra gli oneri finanziari netti come sopra indicato dovrà essere calcolato sulla base del tasso di sconto della passività e non del rendimento atteso delle attività (la differenza tra il rendimento effettivo e quello sopra calcolato delle attività a servizio del piano è iscritta tra gli Altri utili (perdite) complessivi).

Nel caso di una modifica al piano che cambi i benefici derivanti da prestazioni di lavoro passate o nel caso di attribuzione di un nuovo piano relativamente a prestazioni di lavoro passate, i costi derivanti dalle prestazioni di lavoro passate sono rilevati nel Conto Economico (tra i "service costs"). Nel caso di una modifica al piano che riduce significativamente il numero dei dipendenti coinvolti nel piano o che modifica le clausole del piano in modo che una parte significativa dei servizi futuri spettante ai dipendenti non maturerà più gli stessi benefici o ne maturerà in misura ridotta, l'utile o la perdita da riduzione è rilevata immediatamente nel Conto Economico (tra i "service costs").

Tutti i costi e proventi derivanti dalla valutazione dei fondi per piani pensionistici sono rilevati nel Conto Economico per area funzionale di destinazione, ad eccezione della componente finanziaria relativa ai piani a benefici definiti non finanziati, che è inclusa tra gli Oneri finanziari.

I costi relativi a piani a contribuzione definita sono rilevati a Conto Economico quando sostenuti.

Altri benefici a lungo termine

Gli altri benefici a lungo termine per i dipendenti sono relativi alle controllate francesi e includono "anniversari o altri benefici legati all'anzianità di servizio" che non si prevede siano estinti interamente entro dodici mesi dal termine dell'esercizio nel quale i dipendenti prestano l'attività lavorativa relativa.

La valutazione degli altri benefici a lungo termine non presenta, di solito, lo stesso grado di incertezza della valutazione dei benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro. Per questa ragione, il principio IAS 19 richiede un metodo semplificato di contabilizzazione di tali benefici. A differenza della contabilizzazione richiesta per i benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro, questo metodo pur richiedendo una valutazione attuariale non richiede la presentazione degli effetti dell'attualizzazione tra gli Altri utili (perdite) complessivi.

Phantom stock option

Per i piani di *phantom stock option*, così come previsto dal principio IFRS 2 nella parte relativa alle "operazioni con pagamento basato su azioni regolate per cassa", si procede

alla rimisurazione del *fair value* del piano alla data di bilancio iscrivendo la differenza rispetto all'ultima misurazione a Conto Economico in corrispondenza di un fondo.

Piani di incentivazione basati su azioni

Per i “Piani di incentivazione basati su azioni” (*Stock option* e *Stock Grant*), così come previsto dal principio IFRS 2, il Gruppo provvede a calcolare il *fair value* dell'opzione al momento dell'assegnazione, rilevandolo come costo a Conto Economico lungo il periodo di maturazione del beneficio. Nella Situazione Patrimoniale e Finanziaria Consolidata si provvede ad incrementare la riserva *ad hoc* istituita all'interno del Patrimonio Netto. Tale costo figurativo viene determinato con l'ausilio di specialisti di tali problematiche, tramite l'ausilio di appositi modelli economico-attuariali.

Imposte differite

Le imposte differite sono determinate sulla base delle differenze temporanee imponibili/deducibili esistenti tra il valore di bilancio di attività e passività e il loro valore fiscale e sono classificate tra le attività e le passività non correnti.

Le imposte differite attive sono contabilizzate solo nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati imponibili fiscali futuri a fronte dei quali utilizzare tale saldo attivo.

Il valore delle imposte differite attive riportabile in bilancio è oggetto di una verifica annuale.

Le imposte differite attive e passive vengono determinate in base alle aliquote fiscali che ci si attende verranno applicate, nei rispettivi ordinamenti dei paesi in cui il Gruppo opera, nel periodo in cui tali differimenti si realizzeranno, considerando le aliquote in vigore o quelle sostanzialmente in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

Le passività fiscali differite sono rilevate sulle differenze temporanee imponibili relative a partecipazioni in imprese controllate, collegate e a controllo congiunto, ad eccezione dei casi in cui la società sia in grado di controllare l'annullamento di tali differenze temporanee e sia probabile che queste ultime non si annulleranno nel prevedibile futuro.

Le imposte correnti e differite sono rilevate nel Conto Economico, a eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate agli Altri Utili (perdite) complessivi o ad altre voci di patrimonio netto, nei cui casi l'effetto fiscale è riconosciuto direttamente agli Altri Utili (perdite) complessivi o nel patrimonio netto.

Partecipazione al consolidato fiscale del Gruppo CIR (applicabile per le società italiane)

Nell'esercizio 2016 la Controllante Sogefi S.p.A. e la sua controllata Sogefi Italy S.p.A. hanno rinnovato la partecipazione al consolidato fiscale del Gruppo CIR per il triennio 2016-2018.

Ciascuna società aderente al consolidato fiscale nazionale trasferisce alla società consolidante il reddito o la perdita fiscale; la società consolidante rileva un credito nei confronti delle società che apportano imponibili fiscali pari all'IRES da versare (debito per la società consolidata). Per contro, nei confronti delle società che apportano perdite fiscali, la consolidante iscrive un debito pari all'IRES sulla parte di perdita effettivamente compensata a livello di gruppo (credito per la società consolidata). Nell'ambito del consolidato fiscale, le società partecipanti che presentano oneri

finanziari netti indeducibili possono beneficiare (rendendo quindi deducibili tali oneri) di eccedenze fiscali disponibili in altre società partecipanti, contro riconoscimento di un compenso. Tale compenso, parametrato al relativo risparmio fiscale e riconosciuto sulle sole eccedenze fiscali nazionali, è liquidato alla controllante CIR e rappresenta un costo per le società che ricevono l'eccedenza fiscale ed un provento per le società cedenti.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono iscritte in riduzione del patrimonio netto. Il costo originario delle azioni proprie ed i profitti/perdite derivanti dalle eventuali vendite successive sono rilevati come movimenti di patrimonio netto.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi per la vendita dei prodotti sono riconosciuti al momento del passaggio di proprietà (momento del trasferimento dei rischi e benefici) che generalmente coincide con la spedizione. Sono esposti al netto di resi, sconti e abbuoni.

Il riconoscimento dei ricavi per la vendita di *tooling* ai clienti può avvenire con le seguenti modalità:

a) riconoscimento dell'importo integrale in un'unica soluzione al momento del trasferimento dei rischi e benefici del *tooling* (nel caso in cui tale momento sia differito l'eventuale margine è differito nella voce "Altre passività correnti");

b) riconoscimento dell'importo, attraverso un incremento del prezzo di vendita dei prodotti realizzati con il relativo *tooling*, su un arco temporale variabile in relazione al numero dei prodotti venduti (in questo caso il prezzo di vendita del *tooling* non ancora realizzato è incluso nella voce "Rimanenze – Lavori in corso su ordinazioni e acconti").

I ricavi per prestazioni di servizi sono riconosciuti al momento di effettuazione della prestazione.

Presentazione delle voci nel Conto Economico

Costo variabile del venduto

Rappresenta il costo delle merci vendute. Include il costo delle materie prime, sussidiarie, delle merci, nonché i costi variabili di produzione e di distribuzione incluso il costo del personale diretto di produzione.

Costi fissi di produzione, ricerca e sviluppo

In tale categoria sono inclusi i costi fissi di produzione quali sono i costi del personale indiretto di produzione, costi di manutenzione, materiali di consumo, affitti di immobili e macchinari dedicati alla produzione.

Sono altresì inclusi tutti i costi fissi di ricerca e sviluppo al netto dei costi di sviluppo capitalizzati in virtù dei loro benefici futuri e esclusi gli ammortamenti che vengono rilevati in una voce separata del Conto Economico Consolidato.

Costi fissi di vendita e distribuzione

Sono relativi a componenti negativi di reddito, sostanzialmente insensibili alle variazioni dei volumi di vendita, relativi al personale, alle attività di promozione e pubblicità, a magazzini gestiti esternamente, a noleggi e ad altre attività di vendita e

distribuzione. Rientrano quindi in tale categoria tutti i costi fissi sostenuti successivamente allo stoccaggio dei prodotti finiti nei relativi magazzini e direttamente correlati ad attività di vendita e distribuzione degli stessi.

Spese amministrative e generali

In tale categoria sono inclusi i costi fissi relativi al personale, spese telefoniche, spese legali e tributarie, affitti e noleggi, spese per pulizia e sicurezza e altri costi generali.

Costi di ristrutturazione e altri costi/ricavi non operativi

Sono relativi a valori non correlati all'attività caratteristica del Gruppo o non ordinari e sono soggetti a specifica evidenza in nota integrativa se di importo rilevante.

Contributi in conto esercizio

Sono accreditati al Conto Economico Consolidato quando esiste una ragionevole certezza che l'impresa rispetterà le condizioni previste per la concessione del contributo e che i contributi saranno quindi ricevuti.

Dividendi

I ricavi per dividendi sono registrati quando sorge il diritto all'incasso che normalmente corrisponde alla delibera assembleare di distribuzione dei dividendi.

I dividendi deliberati sono riconosciuti come debito verso i soci al momento della delibera di distribuzione.

Imposte correnti

Le imposte correnti vengono iscritte e determinate sulla base di una realistica stima del reddito imponibile in conformità alle vigenti normative fiscali di paese e tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti di imposta eventualmente spettanti.

Risultato per azione

Risultato base per azione viene calcolato dividendo il risultato netto del periodo attribuibile agli azionisti possessori di azioni ordinarie della Capogruppo per il numero medio ponderato di azioni ordinarie in circolazione nel periodo, escludendo le azioni proprie.

Risultato per azione diluito viene determinato attraverso la rettifica della media ponderata delle azioni in circolazione per tener conto di tutte le azioni ordinarie potenziali aventi effetto diluitivo.

Conversione delle poste in valuta estera

Moneta funzionale

Le società del Gruppo predispongono il loro bilancio in accordo alla moneta di conto utilizzata nei singoli paesi.

La valuta funzionale della Capogruppo è l'Euro che rappresenta la valuta di presentazione del bilancio consolidato.

Transazioni e rilevazioni contabili

Le transazioni effettuate in valuta estera vengono inizialmente rilevate al tasso di cambio della data della transazione.

Alla data di chiusura del bilancio le attività e passività monetarie denominate in valuta estera vengono riconvertite in base al tasso di cambio vigente a tale data.

Le poste non monetarie valutate al costo storico in valuta estera sono convertite utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione.

Le poste non monetarie iscritte al *fair value* sono convertite utilizzando il tasso di cambio alla data di determinazione del valore.

Stime e assunzioni critiche

Nel processo di formazione del bilancio vengono utilizzate stime e assunzioni riguardanti il futuro. Tali stime rappresentano la migliore valutazione possibile alla data del bilancio. Si noti come, data la loro natura, potrebbero comportare una variazione anche significativa delle poste patrimoniali negli esercizi futuri. Le principali poste interessate da questo processo estimativo sono:

- goodwill (Euro 126,6 milioni)- effettuazione dell'*impairment test*: per il calcolo del valore d'uso delle *Cash Generating Units*, il Gruppo ha preso in considerazione, con riferimento al periodo esplicito, gli andamenti attesi risultanti dal budget per il 2017 (approvato dal Consiglio di Amministrazione del 23 gennaio 2017) e, per gli anni successivi, le previsioni incluse nel piano triennale 2018-2020 (rettificate al fine di escludere i benefici stimati rivenienti da progetti futuri e da future riorganizzazioni) approvate dal Consiglio di Amministrazione in data 13 giugno 2016 e 27 febbraio 2017. L'*impairment test* effettuato sulla base di tali previsioni non ha generato svalutazioni;
- immobilizzazioni materiali e immateriali della controllata Sogefi Filtration do Brasil Ltda (Euro 12,7 milioni) - effettuazione dell'*impairment test*: al termine dell'esercizio 2016, a seguito dei negativi risultati economici e finanziari della controllata e del debole andamento del mercato automobilistico in Brasile, è stato condotto un *impairment test* sulle immobilizzazioni materiali e immateriali della società. Sono stati presi in considerazione gli andamenti attesi risultanti dal budget 2017 e dai successivi 6 anni (si stima che tale arco temporale corrisponda alla residua vita utile dei cespiti) approvati dal Consiglio Consultivo della controllata in data 24 febbraio 2017. L'*impairment test* effettuato sulla base di tali previsioni ha generato una svalutazione pari a Euro 3.034 mila;
- piani pensione (Euro 53,2 milioni): gli attuari consulenti del Gruppo utilizzano diverse assunzioni statistiche con l'obiettivo di anticipare gli eventi futuri per il calcolo degli oneri, delle passività e delle attività a servizio dei piani. Tali assunzioni riguardano il tasso di sconto, i tassi futuri di incremento salariale, i tassi di mortalità e di *turnover*;
- recuperabilità delle imposte anticipate attinenti a perdite fiscali (Euro 17,2 milioni in riduzione di Euro 5,4 milioni rispetto all'esercizio precedente): al 31 dicembre 2016 sono state iscritte imposte anticipate attinenti a perdite fiscali essenzialmente di esercizi precedenti nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito

imponibile futuro a fronte del quale le perdite fiscali possano essere utilizzate. Tale probabilità si evince anche dal fatto che le perdite si sono generate principalmente per circostanze non ordinarie che è improbabile che si ripetano nel futuro e che le stesse possono essere recuperate su archi temporali illimitati o comunque di lungo periodo;

- derivati (Euro 16 milioni nell'attivo e Euro 7,9 milioni nel passivo): la stima del *fair value* dei derivati (relativi a tassi di interesse e cambi) ed il calcolo del test di efficacia dei derivati designati in "*hedge accounting*" sono stati eseguiti con l'ausilio di consulenti esterni sulla base dei modelli valutativi utilizzati dalla prassi del settore, in linea con i *requirements* dell'IFRS 13 (calcolo DVA- *Debit valuation adjustment*);
- fondo garanzia prodotti (Euro 16,3 milioni)/ Altri crediti non correnti (Euro 10 milioni).

- 1) Con riferimento al fondo garanzia prodotti, sono in corso dei "*Claim*" con due clienti relativi alla fornitura, effettuata dal 2010 in poi, di un componente difettoso da parte della controllata Sogefi Air & Refroidissement France S.A.S. (in precedenza denominata Systèmes Moteurs S.A.S., "SM") prima e dopo dell'acquisizione della stessa da Dayco Europe S.r.l. (avvenuta nel corso del 2011). Il difetto, a giudizio della Società, è stato determinato da un termostato alla base del componente, realizzato da un fornitore di SM; nel 2012, la società ha avviato una causa legale nei confronti di tale fornitore presso un tribunale francese chiedendo il rimborso di ogni eventuale indennizzo che essa fosse tenuta a riconoscere ai clienti.

Nel contesto di tale giudizio si è incardinato un procedimento di accertamento tecnico avente inizialmente ad oggetto l'individuazione delle cause della difettosità del prodotto. Successivamente, in tale procedimento di accertamento tecnico sono intervenuti sia i subfornitori sia i clienti, nonché da ultimo Dayco.

Allo stato, l'incarico del perito nominato ha principalmente ad oggetto l'accertamento della natura della difettosità, le responsabilità dei diversi soggetti coinvolti e l'entità dei danni.

Per quanto riguarda l'accertamento della natura della difettosità, allo stato, il perito ha stabilito che l'origine del difetto è collegata al termostato realizzato dal fornitore di SM.

Per quanto riguarda le responsabilità dei soggetti coinvolti, il perito sta analizzando le diverse fasi del procedimento di omologazione del prodotto per determinare la relativa ripartizione delle responsabilità tra i diversi soggetti coinvolti (il fornitore del termostato, i suoi subfornitori, SM, quale fornitore di primo di livello, e i clienti).

Per quanto riguarda la quantificazione dell'entità dei danni, al perito è stato richiesto di valutare la fondatezza degli ammontari quantificati dai clienti da sottoporre al tribunale per la ripartizione, tra i diversi soggetti coinvolti, dei danni che saranno definitivamente quantificati.

- 2) Con specifico riferimento all'entità dei danni, i clienti hanno quantificato gli stessi in complessivi Euro 188,5 milioni, di cui Euro 122,6 milioni principalmente relativi a campagne passate e future e Euro 65,9 milioni per danni d'immagine e lucro cessante. Basandosi sui procedimenti in essere, la Società, supportata dal proprio legale, ritiene remota la probabilità che emerga una passività a fronte di tale pretesa per Euro 65,9 milioni.
- 3) Per quanto riguarda la richiesta di Euro 122,6 milioni (Euro 122,8 milioni al 31 dicembre 2015), la Società ha effettuato un'analisi dettagliata di tale *claim* al fine di individuare i relativi periodi di produzione e ha stimato che, prima di un'eventuale ripartizione delle responsabilità, Euro 60,2 milioni (Euro 60,4 milioni al 31 dicembre 2015) siano relativi a produzioni precedenti all'acquisizione di SM e Euro 62,4 milioni a produzioni post acquisizione.

A tale riguardo, nel mese di maggio 2016, la Società ha ricevuto l'esito della procedura di arbitrato internazionale aperta nei confronti di Dayco, per il recupero dei costi sostenuti da SM successivamente all'acquisizione.

Il lodo arbitrale, in estrema sintesi, ha confermato un generale principio di indennizzabilità da parte di Dayco a favore di Sogefi in merito a *claim* relativi alle produzioni antecedenti l'acquisto di SM da parte di Sogefi, condannando Dayco a un risarcimento di Euro 9,4 milioni per i *claim* già liquidati (comprensivi anche di importi corrisposti in relazione al sopracitato componente difettoso). L'importo di cui al lodo risulta incassato al termine dell'esercizio 2016.

Il generale principio di indennizzabilità sarà, se del caso, azionato nei confronti di Dayco in relazione ad importi corrisposti ai clienti relativi a produzioni del componente difettoso antecedenti l'acquisto di SM da parte di Sogefi.

Il lodo sancisce invece che sono a carico di Sogefi gli eventuali pagamenti per i *claim* relativi alle produzioni realizzate post acquisizione.

- 4) Per quanto riguarda i *claim* relativi alla produzione post acquisizione, gli stessi sono stimati dalla Società in complessivi Euro 62,4 milioni prima di un'eventuale ripartizione delle responsabilità tra i diversi soggetti coinvolti (il fornitore del termostato, i suoi subfornitori, SM e i clienti). La Società, supportata dal proprio legale, ritiene possibile che una porzione di tali ammontari non siano riconosciuti dal perito.
- 5) A fronte delle richieste dei clienti, SM ha corrisposto in via provvisoria Euro 21 milioni. Tali ammontari sono stati pagati in forza di accordi di *standstill*, senza ammissione di responsabilità. Tali importi verranno rettificati ed eventualmente in parte rimborsati quando il giudizio di merito verrà emesso ovvero per effetto di successivi accordi transattivi.

Inoltre si evidenzia che al termine dell'esercizio 2015, la Società aveva un accantonamento al fondo garanzia prodotti, dedotto l'importo di Euro 21 milioni già pagato, per complessivi Euro 16,3 milioni. Questo importo è stato rianalizzato al termine dell'esercizio 2016 tenendo in considerazione lo

sviluppo della causa in corso e la Società, supportata dal proprio legale, ha confermato tale accantonamento ritenendolo prudente.

- 6) Con riferimento agli indennizzi attesi dal venditore delle azioni di SM, giova ricordare che il Gruppo Sogefi nel 2011 iscrisse nel bilancio consolidato un *indemnification asset* per un valore totale di Euro 23,4 milioni, avendo ricevuto dal venditore Dayco delle garanzie contrattuali relative alla responsabilità da difettosità di prodotto in essere alla data dell'acquisizione, tra cui quella precedentemente descritta.

Sulla base dell'esito della procedura di arbitrato, la Società ha ridotto le aspettative di recupero da Dayco di Euro 4 milioni e ha conseguentemente contabilizzato una svalutazione dell'*indemnification asset* per tale importo al 31 dicembre 2016.

Il valore residuo dell'*indemnification asset*, dopo la suddetta svalutazione e l'incasso derivante dal lodo, è pertanto pari a Euro 10 milioni al termine dell'esercizio 2016.

Da ultimo si dà atto che il lodo è stato oggetto di impugnativa parziale, avanti la Corte di Appello di Milano, sia da parte di Sogefi sia da parte di Dayco. Sogefi ha impugnato il lodo nella parte in cui ha stabilito che i pagamenti per i *claim* relativi alle produzioni realizzate post acquisizione saranno a carico della stessa; Dayco ha impugnato il lodo nella parte in cui ha confermato la validità degli indennizzi previsti nel contratto di acquisizione. A tale ultimo riguardo, allo stato, tale validità è stata confermata sia dal lodo sia, in via preliminare, nel contesto del giudizio promosso da Dayco per ottenere una declaratoria di sospensiva dell'esecutività del lodo; tale richiesta è stata rigettata dalla Corte di Appello di Milano che ha confermato l'esecutività del lodo.

Si noti che i procedimenti sopra descritti sono complessi, includono la valutazione di aspetti tecnici, giuridici e di mercato e presentano incertezze connesse al giudizio avanti il tribunale francese e al giudizio arbitrale e al loro esito. La stima relativa al fondo rischi ed al recupero delle attività iscritte si fonda sulle migliori informazioni disponibili in sede di predisposizione del bilancio. Essi sono soggetti a evoluzione nel tempo in funzione del concretizzarsi degli eventi.

2.4 Adozione di nuovi principi contabili

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS APPLICATI DALL'1 GENNAIO 2016

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS sono stati applicati per la prima volta dal Gruppo a partire dal 1° gennaio 2016:

- Emendamenti allo IAS 19 “*Defined Benefit Plans: Employee Contributions*” (pubblicato in data 21 novembre 2013): relativo alla iscrizione in bilancio delle contribuzioni effettuate dai dipendenti o da terze parti ai piani a benefici definiti. L’adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.
- Emendamenti all’IFRS 11 “*Accounting for acquisitions of interests in joint operations*” (pubblicato in data 6 maggio 2014): relativo alla contabilizzazione dell’acquisizione di interessenze in una *joint operation* la cui attività costituisca un business. L’adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.
- Emendamenti allo IAS 16 e allo IAS 38 “*Clarification of acceptable methods of depreciation and amortisation*” (pubblicati in data 12 maggio 2014): secondo cui un criterio di ammortamento basato sui ricavi è considerato di norma inappropriato, in quanto, i ricavi generati da un’iniziativa che include l’utilizzo dell’attività oggetto di ammortamento generalmente riflettono fattori diversi dal solo consumo dei benefici economici dell’attività stessa, requisito che viene, invece, richiesto per l’ammortamento. L’adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.
- Emendamento allo IAS 1 “*Disclosure Initiative*” (pubblicato in data 18 dicembre 2014): l’obiettivo delle modifiche è di fornire chiarimenti in merito ad elementi di informativa che possono essere percepiti come impedimenti ad una chiara ed intellegibile redazione dei bilanci. L’adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.

Infine, nell’ambito del processo annuale di miglioramento dei principi, in data 12 dicembre 2013 lo IASB ha pubblicato il documento “*Annual Improvements to IFRSs: 2010-2012 Cycle*” (tra cui IFRS 2 *Share Based Payments – Definition of vesting condition*, IFRS 3 *Business Combination – Accounting for contingent consideration*, IFRS 8 *Operating segments – Aggregation of operating segments e Reconciliation of total of the reportable segments’ assets to the entity’s assets*, IFRS 13 *Fair Value Measurement – Short-term receivables and payables*) e in data 25 settembre 2014 il documento “*Annual Improvements to IFRSs: 2012-2014 Cycle*” (tra cui: IFRS 5 – *Non-current Assets Held for Sale and Discontinued Operations*, IFRS 7 – *Financial Instruments: Disclosure* e IAS 19 – *Employee Benefits*) che integrano parzialmente i principi preesistenti. L’adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS e IFRIC OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA, NON ANCORA OBBLIGATORIAMENTE APPLICABILI E NON ADOTTATI IN VIA ANTICIPATA DAL GRUPPO AL 31 DICEMBRE 2016

Il Gruppo non ha applicato i seguenti Principi, nuovi ed emendati, emessi, ma non ancora in vigore

- Principio IFRS 15 – *Revenue from Contracts with Customers* (pubblicato in data 28 maggio 2014 e integrato con ulteriori chiarimenti pubblicati in data 12 aprile 2016) che è destinato a sostituire i principi IAS 18 – *Revenue* e IAS 11 – *Construction Contracts*, nonché le interpretazioni IFRIC 13 – *Customer Loyalty Programmes*, IFRIC 15 – *Agreements for the Construction of Real Estate*, IFRIC 18 – *Transfers of Assets from Customers* e SIC 31 – *Revenues-Barter Transactions Involving Advertising Services*. Il principio stabilisce un nuovo modello di riconoscimento dei ricavi, che si applicherà a tutti i contratti stipulati con i clienti ad eccezione di quelli che rientrano nell'ambito di applicazione di altri principi IAS/IFRS come i leasing, i contratti d'assicurazione e gli strumenti finanziari. I passaggi fondamentali per la contabilizzazione dei ricavi secondo il nuovo modello sono:
 - l'identificazione del contratto con il cliente;
 - l'identificazione delle performance *obligations* del contratto;
 - la determinazione del prezzo;
 - l'allocazione del prezzo alle performance *obligations* del contratto;
 - i criteri di iscrizione del ricavo quando l'entità soddisfa ciascuna performance *obligation*.

Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2018 ma è consentita un'applicazione anticipata. Le modifiche all'IFRS 15, *Clarifications to IFRS 15 – Revenue from Contracts with Customers*, pubblicate dallo IASB in data 12 aprile 2016, non sono invece ancora state omologate dall'Unione Europea. Gli amministratori si attendono che l'applicazione dell'IFRS 15 possa avere un impatto sugli importi iscritti a titolo di ricavi e sulla relativa informativa riportata nel bilancio consolidato del Gruppo. Tuttavia, non è possibile fornire una stima ragionevole degli effetti finché il Gruppo non avrà completato un'analisi dettagliata dei contratti con i clienti.

- Versione finale dell'IFRS 9 – *Financial Instruments* (pubblicato in data 24 luglio 2014). Il documento accoglie i risultati del progetto dello IASB volto alla sostituzione dello IAS 39:
 - introduce dei nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie;
 - con riferimento al modello di *impairment*, il nuovo principio richiede che la stima delle perdite su crediti venga effettuata sulla base del modello delle *expected losses* (e non sul modello delle *incurred losses* utilizzato dallo IAS 39) utilizzando informazioni supportabili, disponibili senza oneri o sforzi irragionevoli che includano dati storici, attuali e prospettici;
 - introduce un nuovo modello di *hedge accounting* (incremento delle tipologie di transazioni eleggibili per l'*hedge accounting*, cambiamento della modalità di contabilizzazione dei contratti forward e delle opzioni

quando inclusi in una relazione di *hedge accounting*, modifiche al test di efficacia)

Il nuovo principio deve essere applicato dai bilanci che iniziano il 1° gennaio 2018 o successivamente.

Gli amministratori si attendono che l'applicazione dell'IFRS 9 possa avere un impatto sugli importi e l'informativa riportata nel bilancio consolidato del Gruppo. Tuttavia, non è possibile fornire una stima ragionevole degli effetti finché il Gruppo non abbia completato un'analisi dettagliata.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS NON ANCORA OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA

Alla data di riferimento del presente bilancio gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

- Principio IFRS 16 – *Leases* (pubblicato in data 13 gennaio 2016), destinato a sostituire il principio IAS 17 – *Leases*, nonché le interpretazioni IFRIC 4 *Determining whether an Arrangement contains a Lease*, SIC-15 *Operating Leases—Incentives* e SIC-27 *Evaluating the Substance of Transactions Involving the Legal Form of a Lease*.

Il nuovo principio fornisce una nuova definizione di *lease* ed introduce un criterio basato sul controllo (*right of use*) di un bene per distinguere i contratti di leasing dai contratti per servizi, individuando quali discriminanti: l'identificazione del bene, il diritto di sostituzione dello stesso, il diritto ad ottenere sostanzialmente tutti i benefici economici rivenienti dall'uso del bene e il diritto di dirigere l'uso del bene sottostante il contratto.

Il principio stabilisce un modello unico di riconoscimento e valutazione dei contratti di leasing per il locatario (*lessee*) che prevede l'iscrizione del bene oggetto di *lease* anche operativo nell'attivo con contropartita un debito finanziario, fornendo inoltre la possibilità di non riconoscere come leasing i contratti che hanno ad oggetto i “*low-value assets*” e i leasing con una durata del contratto pari o inferiore ai 12 mesi. Al contrario, lo Standard non comprende modifiche significative per i locatori.

Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2019 ma è consentita un'applicazione anticipata, solo per le Società che applicano in via anticipata l'IFRS 15 - *Revenue from Contracts with Customers*. Gli amministratori si attendono che l'applicazione dell'IFRS 16 possa avere un impatto significativo sulla contabilizzazione dei contratti di leasing e sulla relativa informativa riportata nel bilancio consolidato del Gruppo. Tuttavia, non è possibile fornire una stima ragionevole degli effetti finché il Gruppo non avrà completato un'analisi dettagliata dei relativi contratti.

- Emendamento allo IAS 12 “*Recognition of Deferred Tax Assets for Unrealised Losses*” (pubblicato in data 19 gennaio 2016). Il documento ha l'obiettivo di fornire alcuni chiarimenti sull'iscrizione delle imposte differite attive sulle perdite non realizzate al verificarsi di determinate circostanze e sulla stima dei redditi imponibili per gli esercizi futuri. Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2017 ma ne è consentita l'adozione anticipata. Al momento gli

amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di queste modifiche sul bilancio consolidato del Gruppo.

- Emendamento allo IAS 7 “*Disclosure Initiative*” (pubblicato in data 29 gennaio 2016). Il documento ha l'obiettivo di fornire alcuni chiarimenti per migliorare l'informativa sulle passività finanziarie. In particolare, le modifiche richiedono di fornire un'informativa che permetta agli utilizzatori del bilancio di comprendere le variazioni delle passività derivanti da operazioni di finanziamento. Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2017 ma è consentita un'applicazione anticipata. Non è richiesta la presentazione delle informazioni comparative relative ai precedenti esercizi. Al momento gli amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di queste modifiche sul bilancio consolidato del Gruppo.
- Emendamento all'IFRS 2 “*Classification and measurement of share-based payment transactions*” (pubblicato in data 20 giugno 2016), che contiene alcuni chiarimenti in relazione alla contabilizzazione degli effetti delle *vesting conditions* in presenza di *cash-settled share-based payments*, alla classificazione di *share-based payments* con caratteristiche di *net settlement* e alla contabilizzazione delle modifiche ai termini e condizioni di uno *share-based payment* che ne modificano la classificazione da *cash-settled a equity-settled*. Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2018 ma è consentita un'applicazione anticipata. Al momento gli amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di queste modifiche sul bilancio consolidato del Gruppo.
- Documento “*Annual Improvements to IFRSs: 2014-2016 Cycle*”, pubblicato in data 8 dicembre 2016 (tra cui IFRS 1 *First-Time Adoption of International Financial Reporting Standards - Deletion of short-term exemptions for first-time adopters*, IAS 28 *Investments in Associates and Joint Ventures – Measuring investees at fair value through profit or loss: an investment-by-investment choice or a consistent policy choice*, IFRS 12 *Disclosure of Interests in Other Entities – Clarification of the scope of the Standard*) che integrano parzialmente i principi preesistenti. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di tali emendamenti.
- Interpretazione IFRIC 22 “*Foreign Currency Transactions and Advance Consideration*” (pubblicata in data 8 dicembre 2016). L'interpretazione ha l'obiettivo di fornire delle linee guida per transazioni effettuate in valuta estera ove siano rilevati in bilancio degli anticipi o acconti non monetari, prima della rilevazione della relativa attività, costo o ricavo. Tale documento fornisce le indicazioni su come un'entità deve determinare la data di una transazione, e di conseguenza, il tasso di cambio a pronti da utilizzare quando si verificano operazioni in valuta estera nelle quali il pagamento viene effettuato o ricevuto in anticipo. L'IFRIC 22 è applicabile a partire dal 1° gennaio 2018, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di queste modifiche.
- Emendamento allo IAS 40 “*Transfers of Investment Property*” (pubblicato in data 8 dicembre 2016). Tali modifiche chiariscono i trasferimenti di un immobile ad, o da, investimento immobiliare. In particolare, un'entità deve riclassificare un immobile tra, o da, gli investimenti immobiliari solamente

quando c'è l'evidenza che si sia verificato un cambiamento d'uso dell'immobile. Tale cambiamento deve essere ricondotto ad un evento specifico che è accaduto e non deve dunque limitarsi ad un cambiamento delle intenzioni da parte della Direzione di un'entità. Tali modifiche sono applicabili dal 1° gennaio 2018, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di queste modifiche.

- Emendamento all'IFRS 10 e IAS 28 “*Sales or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture*” (pubblicato in data 11 settembre 2014). Il documento è stato pubblicato al fine di risolvere l'attuale conflitto tra lo IAS 28 e l'IFRS 10 relativo alla valutazione dell'utile o della perdita risultante dalla cessione o conferimento di un *non-monetary asset* ad una *joint venture* o collegata in cambio di una quota nel capitale di quest'ultima. Al momento lo IASB ha sospeso l'applicazione di questo emendamento.

3. ATTIVITA' FINANZIARIE

Classificazione e contabilizzazione iniziale

In accordo con quanto previsto dallo IAS 39 le attività finanziarie vengono classificate nelle seguenti quattro categorie:

1. attività finanziarie valutate al *fair value* direttamente a Conto Economico;
2. investimenti posseduti fino a scadenza;
3. finanziamenti e crediti;
4. attività finanziarie disponibili per la vendita.

La classificazione iniziale dipende dallo scopo per il quale le attività vengono acquistate e detenute. Il *management* determina la classificazione iniziale delle stesse al momento della loro prima iscrizione verificandola successivamente ad ogni data di bilancio.

Una descrizione delle principali caratteristiche delle attività di cui sopra può essere sintetizzata come segue:

Attività finanziarie valutate al fair value direttamente a Conto Economico

Tale categoria si compone di due sottocategorie:

- attività finanziarie detenute per specifico scopo di *trading*;
- attività finanziarie da considerare al *fair value* fin dal loro acquisto. In tale categoria vengono anche compresi tutti gli investimenti finanziari, diversi da strumenti rappresentativi di capitale, che non hanno un prezzo quotato in un mercato attivo, ma il cui *fair value* risulta determinabile.

Gli strumenti derivati vengono inclusi in questa categoria a meno che non siano designati come strumenti di copertura (*hedging instruments*) e il loro *fair value* viene rilevato a Conto Economico.

Al momento della rilevazione iniziale le attività finanziarie detenute per la negoziazione vengono rilevate al *fair value*, non includendo i costi o proventi di transazione connessi allo strumento stesso che sono registrati a Conto Economico.

Tutte le attività di tale categoria sono classificate come correnti se sono detenute per *trading* o se il loro realizzo è previsto essere effettuato entro 12 mesi dalla data di chiusura del bilancio.

La designazione di uno strumento finanziario in tale categoria è da considerarsi definitiva (lo IAS 39 prevede soltanto alcune eccezionali circostanze in cui tali attività finanziarie possano essere classificate in un'altra categoria) e può essere effettuata unicamente al momento della prima rilevazione.

Investimenti posseduti fino a scadenza

Rappresentano attività non derivate con pagamenti fissi o determinabili e scadenze fisse che il Gruppo ha intenzione di detenere fino a scadenza (es. obbligazioni sottoscritte).

La valutazione della volontà e della capacità di detenere il titolo fino a scadenza deve essere effettuata sia al momento della rilevazione iniziale, sia confermata a ogni chiusura di bilancio.

In caso di cessione anticipata (significativa e non motivata da particolari eventi) di titoli appartenenti a tale categoria di attività si procede alla riclassificazione e valutazione di tutto il portafoglio titoli al *fair value* come attività finanziaria detenuta per la negoziazione.

Finanziamenti e crediti

Rappresentano attività finanziarie non derivate con pagamenti fissi o determinabili che non sono quotate in un mercato attivo e per le quali il Gruppo non intende effettuare operazioni di *trading*.

Sono incluse nelle attività correnti eccetto per la parte scadente oltre i 12 mesi dopo la data di bilancio che viene invece classificata come attività non corrente.

Attività finanziarie disponibili per la vendita

E' questa una categoria residuale rappresentata da attività finanziarie non derivate che sono designate come disponibili per la vendita e che non sono classificate in una delle categorie precedentemente descritte.

Le "attività finanziarie disponibili per la vendita" vengono registrate al loro *fair value* aumentato degli oneri accessori all'acquisto.

Sono classificate come attività non correnti a meno che il *management* non intenda dimetterle entro 12 mesi dalla data di bilancio.

Contabilizzazione in sede di misurazione successiva

Gli utili o le perdite relativi alle "attività finanziarie valutate al *fair value* direttamente a Conto Economico" (cat. 1) vengono immediatamente rilevati a Conto Economico.

Le "attività finanziarie disponibili per la vendita" (cat. 4) sono valutate al *fair value* salvo le situazioni in cui un prezzo di mercato o il *fair value* di strumenti di *equity* risultino non attendibilmente determinabili: in tale evenienza si ricorre all'adozione del metodo del costo.

Gli utili o le perdite relativi alle “attività finanziarie disponibili per la vendita” (cat. 4) sono iscritti in una voce separata degli Altri utili (perdite) complessivi fino a che esse non siano vendute o cessate o fino a che non si accerti che abbiano subito una perdita di valore. Al verificarsi di tali eventi tutti gli utili o le perdite fino a quel momento rilevati e accantonati tra gli Altri utili (perdite) complessivi vengono riclassificati nel Conto Economico.

Il *fair value* rappresenta il corrispettivo al quale un’attività potrebbe essere scambiata o che si dovrebbe pagare per trasferire la passività (“*exit price*”), in una libera transazione fra parti consapevoli e indipendenti. Conseguentemente si presume che l’impresa sia in funzionamento e che nessuna delle parti abbia la necessità di liquidare le proprie attività, intraprendendo operazioni a condizioni sfavorevoli.

In caso di titoli negoziati nei mercati regolamentati il *fair value* è determinato con riferimento alla quotazione di borsa rilevata (*bid price*) al termine delle negoziazioni alla data di chiusura del periodo.

Nel caso in cui per l’investimento non sia disponibile una valutazione di mercato, il *fair value* viene determinato o in base al valore corrente di mercato di un altro strumento finanziario sostanzialmente uguale o tramite l’utilizzo di appropriate tecniche finanziarie, quali il *discount cash flow* (DCF analisi dei flussi di cassa attualizzati).

Gli acquisti o le vendite regolate secondo i “prezzi di mercato” sono rilevati secondo la data di negoziazione che corrisponde alla data in cui il Gruppo si impegna ad acquistare o vendere l’attività.

Gli “investimenti posseduti fino a scadenza” (cat. 2) e i “finanziamenti e crediti” (cat. 3) vengono valutati con il criterio del costo ammortizzato utilizzando il tasso di interesse effettivo e tenendo conto di eventuali sconti o premi ottenuti al momento dell’acquisizione per rilevarli lungo l’intero periodo di tempo intercorrente fino alla scadenza. Gli utili o le perdite vengono rilevati a Conto Economico o nel momento in cui l’investimento giunge a maturazione o al manifestarsi di una perdita di valore, così come vengono rilevati durante il normale processo di ammortamento previsto dal criterio del costo ammortizzato.

Gli investimenti in attività finanziarie possono essere eliminati contabilmente (processo di *derecognition*) solo quando sono scaduti i diritti contrattuali a ricevere i flussi finanziari derivanti dagli investimenti (es. rimborso finale di obbligazioni sottoscritte) o quando il Gruppo trasferisce l’attività finanziaria e con essa tutti i rischi e benefici connessi alla stessa.

B) INFORMATIVA SETTORIALE

4. SETTORI OPERATIVI

In ottemperanza a quanto previsto dall’IFRS 8, si forniscono di seguito le informazioni per i settori operativi di *business* e i relativi indicatori di *performance* che rappresentano la prevalente base sulla quale vengono prese le decisioni strategiche del Gruppo.

Essendo quindi l'analisi per settori di *business* prevalente ai fini decisionali, l'analisi per area geografica non viene esposta.

Settori di *business*

Con riferimento ai settori di *business* vengono fornite le informazioni relative alle tre *business units*: Aria e Raffreddamento, Sospensioni e Filtrazione. Vengono inoltre riportati i dati relativi alla Capogruppo Sogefi S.p.A. e alla controllata Sogefi Gestion S.A.S. al fine di una riconciliazione con i valori consolidati.

Le seguenti tabelle presentano dati economici e patrimoniali del Gruppo per gli esercizi 2015² e 2016:

(in migliaia di Euro)	Anno 2015					
	Aria e Raffred.	Sospensioni	Filtrazione	Sogefi S.p.A. / Sogefi Gestion S.A.S.	Rettifiche	Consolidato Sogefi
RICAVI						
Vendite a terzi	413.806	556.758	528.441	45	-	1.499.050
Vendite intersettoriali	1.458	1.257	1.229	29.689	(33.633)	-
TOTALE RICAVI	415.264	558.015	529.670	29.734	(33.633)	1.499.050
RISULTATI						
EBIT	(1.217)	35.441	30.924	(13.100)	(1.306)	50.742
Oneri finanziari netti						(32.778)
Proventi da partecipazioni						-
Oneri da partecipazioni						-
Risultato prima delle imposte						17.964
Imposte sul reddito						(12.913)
Perdita (utile) dell'esercizio di pertinenza di terzi						(3.931)
RISULTATO NETTO						1.120
SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA						
ATTIVITA'						
Attività del settore	250.068	420.642	333.112	642.567	(692.361)	954.028
Partecipazioni in collegate	-	-	-	-	-	-
Attività non ripartite	-	-	-	-	165.892	165.892
TOTALE ATTIVITA'	250.068	420.642	333.112	642.567	(526.469)	1.119.920
PASSIVITA'						
Passività del settore	163.710	292.604	213.364	489.914	(230.068)	929.524
TOTALE PASSIVITA'	163.710	292.604	213.364	489.914	(230.068)	929.524
ALTRE INFORMAZIONI						
Incrementi di immobilizzazioni materiali e immateriali	21.640	22.661	36.415	2.210	(1.283)	81.643
Ammortamenti e perdite di valore	15.423	22.621	21.553	3.615	1.539	64.751

² Si precisa nel corso dell'esercizio 2016 il *management* ha ridefinito la classificazione dei settori di *business* Filtrazione e Aria e Raffreddamento con un maggior orientamento al prodotto rispetto che allo stabilimento di produzione. Questa revisione ha portato ad un cambiamento nella classificazione dei valori tra tali *business units* rispetto a quanto esposto al 31 dicembre 2015.

(in migliaia di Euro)	Anno 2016					
	Aria e Raffred.	Sospensioni	Filtrazione	Sogefi S.p.A. / Sogefi Gestion S.A.S.	Rettifiche	Consolidato Sogefi
RICAVI						
Vendite a terzi	479.294	561.435	533.362	-	-	1.574.091
Vendite intersettoriali	942	1.371	1.699	25.986	(29.998)	-
TOTALE RICAVI	480.236	562.806	535.061	25.986	(29.998)	1.574.091
RISULTATI						
EBIT	23.277	35.611	25.104	(3.861)	(5.624)	74.507
Oneri finanziari netti						(31.458)
Proventi da partecipazioni						3.975
Oneri da partecipazioni						(392)
Risultato prima delle imposte						46.632
Imposte sul reddito						(32.637)
Perdita (utile) dell'esercizio di pertinenza di terzi						(4.659)
RISULTATO NETTO						9.336
SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA						
ATTIVITA'						
Attività del settore	285.077	401.200	335.370	655.127	(720.521)	956.253
Partecipazioni in collegate	-	-	-	-	-	-
Attività non ripartite	-	-	-	-	151.431	151.431
TOTALE ATTIVITA'	285.077	401.200	335.370	655.127	(569.090)	1.107.684
PASSIVITA'						
Passività del settore	182.262	259.841	250.984	472.246	(246.718)	918.615
TOTALE PASSIVITA'	182.262	259.841	250.984	472.246	(246.718)	918.615
ALTRE INFORMAZIONI						
Incrementi di immobilizzazioni materiali e immateriali	24.396	35.180	28.482	1.203	(200)	89.061
Ammortamenti e perdite di valore	17.944	26.185	29.820	(12.537)	17.157	78.569

Si precisa che la *business unit* Aria e Raffreddamento include il valore netto contabile del Gruppo Systemes Moteurs riveniente dai bilanci locali (i.e. che non recepiscono gli adeguamenti al *fair value* delle attività nette risultanti dalla *Purchase Price Allocation* effettuata nel 2011) ed i soli adeguamenti derivanti dalla *Purchase Price Allocation* relativi alla variazione del fondo garanzia prodotti (passività potenziali iscritte in sede di PPA relative ai “*claim*” descritti in precedenza nel paragrafo “Stime e assunzioni critiche”); i restanti adeguamenti derivanti dalla *Purchase Price Allocation* del Gruppo Systemes Moteurs sono esposti nella colonna “Rettifiche”.

Le rettifiche nella voce “Vendite intersettoriali” si riferiscono principalmente alle prestazioni svolte dalla Capogruppo Sogefi S.p.A. e dalla controllata Sogefi Gestion S.A.S. verso le altre società del Gruppo (si rimanda alla nota 40 per maggiori dettagli sulla natura delle prestazioni fornite). La voce include, inoltre, le vendite intersettoriali tra le *business unit*. Le transazioni intrasettoriali vengono svolte secondo la *policy* di *transfer pricing* di Gruppo.

Le rettifiche nella voce “EBIT” si riferiscono agli ammortamenti relativi alle rivalutazioni dei cespiti generatesi per l’acquisto nell’anno 2000 del 40% della Sogefi Rejna S.p.A. (in seguito fusa nella Sogefi Italy S.p.A.) e società controllate e nell’anno 2011 del Gruppo Systemes Moteurs.

Nella Situazione Patrimoniale e Finanziaria le rettifiche nella voce “Attività del settore” si riferiscono allo storno delle partecipazioni e dei crediti *intercompany*.

Le rettifiche nella voce “Attività non ripartite” includono principalmente i *goodwill* e le rivalutazioni dei cespiti generatesi durante le acquisizioni del Gruppo Allevard Resorts Automobile, del 40% della Sogefi Rejna S.p.A. (ora inclusa nella Sogefi Italy S.p.A.), del Gruppo Filtrauto, del 60% della Sogefi M.N.R. Filtration India Private Ltd (ora fusa nella Sogefi-MNR Engine Systems India Pvt Ltd) e del Gruppo Systemes Moteurs.

La voce “Ammortamenti e perdite di valore” include svalutazioni di immobilizzazioni materiali (Euro 6.129 mila) e immateriali (Euro 3.257 mila), riferite principalmente a controllate europee e alla controllata Sogefi Filtration do Brasil Ltda. La svalutazione di tali cespiti è stata effettuata sulla base del valore recuperabile dei beni alla data di chiusura dell’esercizio.

Informazioni in merito ai principali clienti

Al 31 dicembre 2016 i ricavi realizzati verso clienti terzi con un’incidenza superiore al 10% dei ricavi del Gruppo sono riportati nella tabella seguente:

(in migliaia di Euro)	2016				
	Gruppo		BU Filtrazione	BU Aria e Raffred.	BU Sospensioni
	Importo	%			
Ford	197.999	12,6	51.534	70.617	75.848
Renault/Nissan	180.658	11,5	52.840	41.828	85.990
FCA/CNH Industrial	177.489	11,3	90.532	43.368	43.589
PSA	169.721	10,8	51.269	58.004	60.448

Informazioni in merito alle aree geografiche

I ricavi delle vendite per area geografica di “destinazione”, ovvero con riferimento alla nazionalità del cliente, vengono analizzati sia nella Relazione degli Amministratori, sia nei commenti della presente nota alle voci del Conto Economico.

Di seguito si riporta il totale delle attività per area geografica di origine:

(in migliaia di Euro)	Anno 2015					
	Europa	Sud America	Nord America	Asia	Rettifiche	Consolidato Sogefi
TOTALE ATTIVITA'	1.439.944	92.635	138.228	136.111	(686.998)	1.119.920

(in migliaia di Euro)	Anno 2016					
	Europa	Sud America	Nord America	Asia	Rettifiche	Consolidato Sogefi
TOTALE ATTIVITA'	1.470.182	102.122	130.518	142.814	(737.952)	1.107.684

C) NOTE ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO: SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

C 1) ATTIVO

5. DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

Le disponibilità liquide ammontano a Euro 93.661 mila contro Euro 121.892 mila del 31 dicembre 2015 e sono così composte:

(in migliaia di Euro)	31.12.2016	31.12.2015
Investimenti in liquidità	93.607	121.835
Denaro e valori in cassa	54	57
TOTALE	93.661	121.892

Gli “Investimenti in liquidità” sono remunerati a tasso variabile.

Per maggiori dettagli si rimanda all’Analisi della Posizione Finanziaria Netta alla nota 22 e al Rendiconto Finanziario consolidato incluso nei prospetti contabili.

Al 31 dicembre 2016 il Gruppo ha linee di credito non utilizzate per Euro 298.254 mila in relazione alle quali tutte le condizioni sono rispettate e pertanto disponibili per l’utilizzo a semplice richiesta.

Si precisa che la voce include Peso argentino 18.595 mila, pari a Euro 1.110 mila al cambio del 31 dicembre 2016 (Peso argentino 13.619 mila, pari a Euro 966 mila al cambio del 31 dicembre 2015) detenuti dalle controllate argentine.

6. ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE

Le “Altre attività finanziarie” sono analizzabili come segue:

(in migliaia di Euro)	31.12.2016	31.12.2015
Titoli disponibili per la negoziazione	-	17
Crediti finanziari	1.676	1.438
Investimenti posseduti sino a scadenza	3.950	3.949
Crediti finanziari per derivati	255	931
TOTALE	5.881	6.335

Gli “Investimenti posseduti sino a scadenza” sono valutati al costo ammortizzato e includono depositi bancari a termine.

I “Crediti finanziari per derivati” ammontano a Euro 255 mila e si riferiscono al *fair value* dei contratti a termine in valuta. Per maggiori dettagli si rimanda all’analisi degli strumenti finanziari contenuta nella nota 39.

7. RIMANENZE

La composizione delle giacenze nette di magazzino è la seguente:

(in migliaia di Euro)	31.12.2016			31.12.2015		
	Lordo	Svalut.	Netto	Lordo	Svalut.	Netto
Materie prime, sussidiarie e di consumo	63.216	4.690	58.526	60.298	3.829	56.469
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	16.251	384	15.867	14.171	283	13.888
Lavori in corso su ordinazioni ed acconti	41.001	54	40.947	39.190	12	39.178
Prodotti finiti e merci	55.955	6.318	49.637	55.633	5.474	50.159
TOTALE	176.423	11.446	164.977	169.292	9.598	159.694

Il valore lordo delle rimanenze aumenta di Euro 7.131 mila rispetto all'esercizio precedente (a cambi costanti l'incremento sarebbe pari a Euro 5.855 mila), di cui Euro 1.811 mila riconducibile all'aumento dei *tooling* da rivendere ai clienti inclusi nella voce "Lavori in corso su ordinazione e acconti" (principalmente nella *business unit* Aria e Raffreddamento) e, per la parte restante, collegato all'aumento dei volumi.

Le rettifiche di valore per svalutazione sono costituite da accantonamenti prevalentemente realizzati a fronte di giacenze di materie prime non più utilizzabili per la produzione corrente e di prodotti finiti, merci e materie sussidiarie obsoleti o a lenta rotazione. Il fondo si incrementa per Euro 1.848 mila a seguito di ulteriori accantonamenti (Euro 3.119 mila) in parte compensati dalla rottamazione di prodotti giacenti effettuata nell'esercizio (Euro 1.252 mila) e da un effetto cambi negativo per Euro 19 mila.

8. CREDITI COMMERCIALI E ALTRI CREDITI

I crediti dell'attivo circolante sono analizzabili come segue:

(in migliaia di Euro)	31.12.2016	31.12.2015
Verso clienti	157.163	142.266
Meno: fondo svalutazione	4.977	5.367
Verso clienti netti	152.186	136.899
Verso controllante	6.280	6.590
Per imposte	24.192	26.753
Verso altri	6.820	7.915
Altre attività	3.689	3.974
TOTALE	193.167	182.131

I crediti "Verso clienti netti" sono infruttiferi e hanno una scadenza media di 34 giorni, rispetto a 32 giorni registrata alla fine dell'esercizio precedente.

Si precisa che al 31 dicembre 2016 il Gruppo ha ceduto, tramite operazioni di *factoring*, crediti commerciali per un ammontare di Euro 98.937 mila (Euro 88.972 mila al 31 dicembre 2015), di cui Euro 60.804 mila (Euro 48.487 mila al 31 dicembre 2015) non notificati per i quali il Gruppo continua a gestire il servizio di incasso. I rischi ed i

benefici correlati ai crediti sono stati trasferiti al cessionario; si è pertanto proceduto ad eliminare i crediti dall'attivo della Situazione Patrimoniale e Finanziaria in corrispondenza del corrispettivo ricevuto dalle società di *factoring*.

Se si escludono le operazioni di *factoring* (Euro 98.937 mila al 31 dicembre 2016 e Euro 88.972 mila al 31 dicembre 2015) e l'effetto dei tassi di cambio (Euro 744 mila), i crediti commerciali netti registrano un incremento di Euro 24.508 mila derivante principalmente dall'incremento dell'attività del Gruppo nell'ultimo trimestre dell'esercizio, rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente, e al leggero aumento dei giorni medi di incasso.

Nel corso dell'esercizio sono state contabilizzate nel "Fondo svalutazione crediti" ulteriori svalutazioni per Euro 1.578 mila, contro utilizzi complessivi del fondo pari a Euro 2.035 mila (per maggiori approfondimenti si rimanda alla nota 39). Le svalutazioni, al netto dei mancati utilizzi, sono state rilevate nella voce del Conto Economico "Costi variabili del venduto – Variabili commerciali e di distribuzione".

I crediti "Verso controllante" in essere al 31 dicembre 2016 rappresentano i crediti verso la Capogruppo CIR S.p.A. derivanti dall'adesione al consolidato fiscale delle società italiane del Gruppo. I crediti in essere al 31 dicembre 2015 (pari a Euro 6.590 mila) sono stati incassati per Euro 5.683 mila nell'esercizio 2016.

Per le condizioni e i termini generali relativi ai crediti verso CIR S.p.A. si rimanda al capitolo F.

I crediti "Per imposte" al 31 dicembre 2016 comprendono gli importi vantati dalle società del Gruppo verso l'Erario dei vari paesi. La voce si decrementa per Euro 2.561 mila principalmente per una riclassifica nei crediti a lungo termine di una parte dei crediti tributari relativi all'attività di ricerca e sviluppo vantati dalla controllata francese Sogefi Air & Refroidissement France S.A.S..

La voce non comprende le imposte differite che vengono distintamente trattate.

La voce crediti "Verso altri" è così suddivisa:

(in migliaia di Euro)	31.12.2016	31.12.2015
Verso enti previdenziali e assistenziali	103	204
Verso dipendenti	202	320
Anticipi a fornitori	2.690	2.659
Verso altri	3.825	4.732
TOTALE	6.820	7.915

Il decremento della voce "Verso altri" si riferisce principalmente alla controllata Allevard Sogefi U.S.A. Inc. per l'incasso di indennizzi assicurativi.

La voce "Altre attività" include principalmente ratei e risconti attivi su premi assicurativi, canoni di locazione, imposte indirette relative ai fabbricati e su costi sostenuti per le attività commerciali.

9. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Il valore netto delle immobilizzazioni materiali al 31 dicembre 2016 ammonta a Euro 262.482 mila contro Euro 252.252 mila alla fine dell'esercizio precedente ed è così suddiviso:

(in migliaia di Euro)	2016				
	<i>Terreni</i>	<i>Immobili impianti e macchinari e attrezzat. indus. e comm.</i>	<i>Altri beni</i>	<i>Immobiliz- zazioni in corso e acconti</i>	<i>TOTALE</i>
<i>Saldo all'1 gennaio</i>	14.299	201.861	5.343	30.749	252.252
Acquisizioni del periodo	-	25.648	2.634	30.481	58.763
Disinvestimenti del periodo	(70)	(208)	(10)	16	(272)
Differenze cambio di conversione del periodo	(197)	1.702	(73)	(415)	1.017
Ammortamenti del periodo	-	(37.073)	(2.339)	-	(39.412)
Perdite/recuperi di valore del periodo	(56)	(5.609)	(464)	-	(6.129)
Riclassifica attività possedute per la vendita	(1.158)	(2.260)	-	-	(3.418)
Altri movimenti	-	25.094	1.310	(26.723)	(319)
<i>Saldo al 31 dicembre</i>	12.818	209.155	6.401	34.108	262.482
Costo storico	12.881	831.790	28.639	35.157	908.467
<i>Di cui Leasing valore lordo</i>	-	16.239	89	533	16.861
Fondo ammortamento	63	622.635	22.238	1.049	645.985
<i>Di cui Leasing fondo ammort.</i>	-	8.667	89	-	8.756
Valore netto	12.818	209.155	6.401	34.108	262.482
<i>Di cui Leasing valore netto</i>	-	7.572	-	533	8.105

(in migliaia di Euro)	2015				
	<i>Terreni</i>	<i>Immobili impianti e macchinari e attrezzat. indus. e comm.</i>	<i>Altri beni</i>	<i>Immobiliz- zazioni in corso e acconti</i>	<i>TOTALE</i>
<i>Saldo all'1 gennaio</i>	14.286	191.283	5.348	33.144	244.061
Acquisizioni del periodo	-	19.418	1.623	30.225	51.266
Disinvestimenti del periodo	(2)	(203)	(28)	(27)	(260)
Differenze cambio di conversione del periodo	15	(4.939)	(352)	(326)	(5.602)
Ammortamenti del periodo	-	(35.351)	(1.729)	(25)	(37.105)
Perdite/recuperi di valore del periodo	-	(243)	-	-	(243)
Riclassifica attività possedute per la vendita	-	-	-	-	-
Altri movimenti	-	31.896	481	(32.242)	135
<i>Saldo al 31 dicembre</i>	14.299	201.861	5.343	30.749	252.252
Costo storico	14.299	804.801	26.647	31.477	877.224
<i>Di cui Leasing valore lordo</i>	-	13.751	86	369	14.206
Fondo ammortamento	-	602.940	21.304	728	624.972
<i>Di cui Leasing fondo ammort.</i>	-	7.288	86	-	7.374
Valore netto	14.299	201.861	5.343	30.749	252.252
<i>Di cui Leasing valore netto</i>	-	6.463	-	369	6.832

Gli investimenti dell'esercizio ammontano a Euro 58.763 mila rispetto a Euro 51.266 mila dell'esercizio precedente.

I progetti più significativi interessano le categorie “Immobilizzazioni in corso e acconti” e “Immobili, impianti e macchinari e attrezzature industriali e commerciali”.

Nella categoria “Immobilizzazioni in corso e acconti” gli investimenti principali hanno riguardato in particolare le controllate LPDN GmbH per lo sviluppo di nuovi prodotti e il miglioramento dei processi produttivi, S.C. Sogefi Air & Cooling S.r.l., Sogefi Italy S.p.A. e Allevard Sogefi U.S.A. Inc. per l'incremento della capacità produttiva e lo sviluppo di nuovi prodotti, le società francesi Sogefi Suspensions France S.A. e Sogefi Filtration France S.A. per lo sviluppo di nuovi prodotti e il miglioramento dei processi produttivi.

Tra i progetti più rilevanti nella categoria “Immobili, impianti e macchinari e attrezzature industriali e commerciali” si segnalano gli investimenti nelle controllate Sogefi Engine Systems Mexico S. de R.L. de C.V. per il nuovo stabilimento messicano di Monterrey relativo alla *business unit* Sospensioni, ISSA S.A. per l'incremento della capacità produttiva e il miglioramento dei processi produttivi, Sogefi (Suzhou) Auto Parts Co., Ltd per lo sviluppo di nuovi prodotti e per interventi di manutenzione straordinaria, Sogefi Suspensions France S.A. e Sogefi Air & Refroidissement France S.A.S. per lo sviluppo di nuovi prodotti, il miglioramento dei processi e della qualità e l'adeguamento delle linee nel rispetto delle normative in tema di salute e sicurezza.

Nel corso del 2016 è stato ceduto, per Euro 700 mila, il sito di S. Père della controllata Sogefi Filtration France S.A. (valore netto contabile Euro 113 mila), realizzando una plusvalenza di Euro 587 mila iscritta nel Conto Economico nella voce “Minusvalenze (plusvalenze) da dismissioni”.

Gli “Ammortamenti del periodo” sono contabilizzati nell’apposita voce del Conto Economico.

La linea “Perdite/recuperi di valore del periodo” ammonta complessivamente a Euro 6.129 mila e si riferisce per Euro 3.105 mila alla controllata Sogefi Filtration do Brasil Ltda (per maggiori dettagli si rimanda al successivo paragrafo *Impairment test* Sogefi Filtration do Brasil Ltda) e per Euro 3.024 mila a società europee.

Le perdite di valore, al netto dei recuperi, sono state iscritte tra gli “Altri costi (ricavi) non operativi”.

La linea “Riclassifica attività possedute per la vendita” ammonta complessivamente a Euro 3.418 mila e si riferisce al terreno e fabbricato del sito di Lieusaint della controllata Sogefi Suspensions France S.A., riclassificati nella voce di bilancio “Attività non correnti possedute per la vendita” in quanto la vendita è prevista nel corso dell’esercizio 2017.

La linea “Altri movimenti” si riferisce al completamento dei progetti “in itinere” alla fine dello scorso esercizio e alla conseguente riclassificazione nelle voci di pertinenza.

Il saldo al 31 dicembre 2016 della voce “Immobilizzazioni in corso e acconti” include Euro 269 mila di acconti per investimenti.

I principali cespiti inattivi, per un valore totale netto di Euro 4.436 mila, inclusi nella voce “Immobilizzazioni materiali” sono relativi principalmente a complessi immobiliari della Capogruppo Sogefi S.p.A. (in Mantova ed in San Felice del Benaco, per un totale di Euro 4.398 mila). Il *fair value* di tali cespiti, determinato attraverso l’ausilio di una perizia indipendente risulta superiore al valore netto contabile di tali attività. Il valore contabile di tali cespiti sarà recuperato attraverso una vendita invece che tramite l’utilizzo continuo. Non essendoci un’aspettativa di vendita entro un anno, tali beni non rientrano nell’ambito di applicazione dell’IFRS 5 e continuano ad essere regolarmente ammortizzati.

Nel corso dell’esercizio 2016 non sono stati capitalizzati oneri finanziari nella voce “Immobilizzazioni materiali”.

Garanzie

Le immobilizzazioni materiali risultano gravate al 31 dicembre 2016 da vincoli di ipoteca o da privilegi verso istituti finanziatori a garanzia di finanziamenti ottenuti per Euro 5.580 mila, rispetto a Euro 7.726 mila al 31 dicembre 2015. Le garanzie in essere al 31 dicembre 2016 si riferiscono alle controllate Sogefi Air & Cooling Canada Corp., Allevard IAI Suspensions Private Ltd. e Sogefi Filtration do Brasil Ltda.

Impegni di acquisto

Al 31 dicembre 2016 risultano impegni vincolanti per acquisti di immobilizzazioni materiali per Euro 2.373 mila (Euro 1.709 mila al 31 dicembre 2015) riferiti alla controllata Sogefi Suspensions France S.A.. Tali impegni saranno regolati entro 12 mesi.

Leasing

Il valore di carico delle immobilizzazioni detenute in *leasing* finanziario al 31 dicembre 2016 ammonta a Euro 16.861 mila e il relativo fondo ammortamento a Euro 8.756 mila. Si precisa che nel corso del 2016 la controllata Allevard Sogefi USA Inc., a seguito di un'ulteriore acquisizione di attività, ha rinegoziato il contratto di *leasing* finanziario originariamente stipulato nel 2013, incrementandone il valore per un importo pari a Euro 2.689 mila. Il nuovo *leasing* ha lo stesso tasso annuo, pari al 3,24%, e la stessa scadenza, stabilita nel giugno 2023.

Gli aspetti finanziari e la suddivisione temporale dei canoni in essere sono descritti in nota 16.

Impairment test Sogefi Filtration do Brasil Ltda

Al termine dell'esercizio 2016, a seguito dei negativi risultati economici e finanziari della controllata Sogefi Filtration do Brasil Ltda e del debole andamento del mercato automobilistico sudamericano, è stata effettuata una verifica su eventuali riduzioni di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali. Tale verifica è stata effettuata seguendo la procedura richiesta dallo IAS 36, confrontando il valore netto contabile di tali *assets* (pari a Euro 12,7 milioni di cui Euro 9,7 mila relativo alle immobilizzazioni materiali e Euro 3 milioni relativo alle immobilizzazioni immateriali) con il valore in uso dato dal valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati che si suppone deriveranno dall'uso continuativo dell'attività oggetto di *impairment test*.

Si è utilizzata la metodologia dei flussi di cassa operativi attualizzati (*Discounted Cash Flow Unlevered*). La controllata ha preso in considerazione gli andamenti attesi risultanti dal budget 2017 e dai successivi 6 anni (si stima che tale arco temporale corrisponda alla residua vita utile dei cespiti) approvati dal Consiglio Consultivo della stessa in data 24 febbraio 2017).

Il budget e il piano sono stati preparati tenendo conto delle previsioni sull'andamento del settore *automotive* in Brasile elaborate dalle più importanti fonti del settore, e prevedendo un recupero del fatturato e dei margini per ritornare ai livelli di redditività antecedenti al periodo di crisi.

Il tasso di attualizzazione utilizzato, basato sul costo medio ponderato del capitale, è pari al 19,52%.

Il costo medio del capitale è la risultante della media ponderata del costo del debito (elaborato considerando i tassi di riferimento più uno "*spread*") e del costo del capitale proprio, costruito sulla base dei parametri relativi ad un gruppo di aziende operanti nel settore della componentistica auto europea giudicate "*peers*" di Sogefi da parte dei principali analisti finanziari che seguono tale comparto. I valori utilizzati nel calcolo del costo medio del capitale (estrapolati dalle principali fonti finanziarie) sono i seguenti:

- struttura finanziaria di settore: 21,7%
- *beta levered* di settore: 1,08
- tasso *risk free*: 12,98% (media annuale dei titoli di Stato brasiliani a 10 anni)

- premio per il rischio: 8,2% (media del premio per il rischio, calcolato da una fonte indipendente)
- costo del debito: 17%

La verifica effettuata del valore attuale dei flussi di cassa attesi evidenzia un valore d'uso degli *assets* inferiore al valore contabile delle stesse; pertanto è stata apportata una svalutazione pari a Euro 3.034 mila di cui Euro 2.640 mila relativa alle immobilizzazioni materiali e Euro 394 relativa alle immobilizzazioni immateriali.

10. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Il saldo netto di tale voce al 31 dicembre 2016 è pari a Euro 281.650 mila rispetto a Euro 284.050 mila alla fine dell'esercizio precedente ed è così composto:

(in migliaia di Euro)	2016						
	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale, concess., licenze e marchi	Altre, Immobilizzazioni in corso e acconti	Relazione Clienti	Denominazione Systemes Moteurs	Goodwill	TOTALE
Saldo all'1 gennaio	79.362	34.505	22.185	14.843	6.516	126.639	284.050
Acquisizioni del periodo	18.653	1.485	10.159	-	-	-	30.298
Disinvestimenti del periodo	(59)	-	-	-	-	-	(59)
Differenze cambio di conversione del periodo	(1)	(40)	136	-	-	-	95
Ammortamenti del periodo	(24.021)	(3.405)	(530)	(990)	(435)	-	(29.381)
Perdite di valore del periodo	(3.257)	-	-	-	-	-	(3.257)
Altri movimenti	10.713	169	(10.978)	-	-	-	(96)
Saldo al 31 dicembre	81.391	32.714	20.972	13.853	6.081	126.639	281.650
Costo storico	211.718	65.031	25.253	19.215	8.437	149.537	479.191
Fondo ammortamento	130.327	32.317	4.281	5.362	2.356	22.898	197.541
Valore netto	81.391	32.714	20.972	13.853	6.081	126.639	281.650

(in migliaia di Euro)	2015						
	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale, concess., licenze e marchi	Altre, Immobilizzazioni in corso e acconti	Relazione Clienti	Denominazione Systemes Moteurs	Goodwill	TOTALE
Saldo all'1 gennaio	77.773	36.033	19.767	15.833	6.951	126.639	282.996
Acquisizioni del periodo	16.971	2.248	11.158	-	-	-	30.377
Disinvestimenti del periodo	(748)	-	(20)	-	-	-	(768)
Differenze cambio di conversione del periodo	(992)	(33)	277	-	-	-	(748)
Ammortamenti del periodo	(21.129)	(4.071)	(664)	(990)	(435)	-	(27.289)
Perdite di valore del periodo	-	-	(114)	-	-	-	(114)
Altri movimenti	7.487	328	(8.219)	-	-	-	(404)
Saldo al 31 dicembre	79.362	34.505	22.185	14.843	6.516	126.639	284.050
Costo storico	184.219	64.388	25.788	19.215	8.437	149.537	451.584
Fondo ammortamento	104.857	29.883	3.603	4.372	1.921	22.898	167.534
Valore netto	79.362	34.505	22.185	14.843	6.516	126.639	284.050

Gli investimenti dell'esercizio ammontano a Euro 30.298 mila.

Gli incrementi nella voce "Costi di sviluppo" pari a Euro 18.653 mila si riferiscono alla capitalizzazione di costi sostenuti dalle società del Gruppo per lo sviluppo di nuovi prodotti in collaborazione con le principali case automobilistiche (una volta ottenuta la *nomination* da parte del cliente). Gli investimenti più rilevanti si riferiscono alle controllate Sogefi Air & Refroidissement France S.A.S., Sogefi Filtration France S.A., Sogefi Air & Cooling Canada Corp., Sogefi Filtration Spain S.A., Allevard Sogefi U.S.A. Inc., Sogefi Engine Systems Mexico S. de R.L. de C.V..

Gli incrementi nella voce "Diritti di brevetto industriale, concessioni, licenze e marchi" pari ad Euro 1.485 mila si riferiscono principalmente ai costi per lo sviluppo e implementazione in corso del sistema informativo integrato all'interno del Gruppo Sogefi. Tale sistema informativo integrato viene ammortizzato su base decennale, in funzione della vita utile stimata, a partire dalla data di implementazione in ogni singola controllata.

Gli incrementi nella voce "Altre, Immobilizzazioni in corso e acconti" pari a Euro 10.159 mila si riferiscono principalmente ai numerosi investimenti per lo sviluppo di nuovi prodotti non ancora entrati in produzione. I costi di sviluppo più consistenti sono stati registrati nelle controllate Sogefi Suspensions France S.A., S.C. Sogefi Air & Cooling Srl, Allevard Sogefi U.S.A. Inc. e Sogefi Filtration d.o.o..

La voce "Perdite di valore", pari a Euro 3.257 mila, si riferisce a progetti di ricerca e sviluppo non più recuperabili nelle controllate Sogefi Filtration do Brasil Ltda, Sogefi Filtration d.o.o., Sogefi Filtration France S.A., Sogefi Filtration Spain S.A. e Sogefi Air & Refroidissement France S.A.S. La voce non include anticipi erogati a fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni.

La voce "Costi di sviluppo" include in prevalenza costi generati internamente, mentre i "Diritti di brevetto industriale, concessioni, licenze e marchi" accolgono fattori prevalentemente acquisiti esternamente.

La voce "Altre, Immobilizzazioni in corso e acconti" include costi generati internamente per Euro 20.807 mila circa.

Non esistono immobilizzazioni immateriali a vita utile indefinita ad eccezione del *goodwill*.

Goodwill e impairment test

Il *goodwill* non è ammortizzato, ma viene sottoposto annualmente alla verifica di riduzione di valore (*impairment test*).

La società ha identificato cinque Unità Generatrici di Cassa (C.G.U.):

- filtrazione
- aria e raffreddamento
- sospensioni auto

- sospensioni veicoli industriali
- molle di precisione

Le C.G.U. in cui è possibile identificare i *goodwill* derivanti da acquisizioni esterne sono al momento tre: filtrazione, aria e raffreddamento e sospensioni auto.

Il *goodwill* specifico della C.G.U. “filtrazione” è pari a Euro 77.030 mila, il *goodwill* della C.G.U. “aria e raffreddamento” è pari a Euro 32.560 mila, e il *goodwill* di pertinenza della C.G.U. “sospensioni auto” è pari a Euro 17.049 mila.

E’ stata effettuata una verifica su eventuali riduzioni di valore del *goodwill*, seguendo la procedura richiesta dallo IAS 36 confrontando il valore contabile delle singole C.G.U. con il valore in uso dato dal valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati che si suppone deriveranno dall’uso continuativo dell’attività oggetto di *impairment test*.

Si è utilizzata la metodologia dei flussi di cassa operativi attualizzati (*Discounted Cash Flow Unlevered*). Il Gruppo ha preso in considerazione, con riferimento al periodo esplicito, gli andamenti attesi risultanti dal budget per il 2017 (approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 23 gennaio 2017) e, per gli anni successivi, le previsioni incluse nel piano 2018-2020 (rettificati al fine di escludere i benefici stimati rivenienti da progetti futuri e da future riorganizzazioni) approvate dal Consiglio di Amministrazione in data 13 giugno 2016 e 27 febbraio 2017. Il budget e il piano sono stati preparati tenendo conto delle previsioni sull’andamento del settore *automotive*, elaborate dalle più importanti fonti del settore.

Il tasso di attualizzazione utilizzato, basato sul costo medio ponderato del capitale, è pari al 8,34%. Il tasso di attualizzazione è il medesimo per tutte e tre le C.G.U. Si stima infatti, che il rischio sia il medesimo sulla base del fatto che le tre C.G.U. operano nello stesso settore e con la stessa tipologia di clienti.

Infine il valore terminale è stato calcolato con la formula della “rendita perpetua”, ipotizzando un tasso di crescita (“*g-rate*”) del 2% (che si considera prudenziale se confrontato alle previsioni sull’andamento del settore *automotive* elaborate dalle più importanti fonti del settore) e considerando un flusso di cassa operativo basato sull’ultimo anno di proiezione (2020), rettificato al fine di proiettare “in perpetuo” una situazione stabile, utilizzando in particolare le seguenti ipotesi principali:

- bilanciamento tra investimenti ed ammortamenti (nella logica di considerare un livello di investimenti necessario per il “mantenimento” del *business*);
- variazione di capitale circolante pari a zero.

Il costo medio del capitale è la risultante della media ponderata del costo del debito (elaborato considerando i tassi di riferimento più uno “*spread*”) e del costo del capitale proprio, costruito sulla base dei parametri relativi ad un gruppo di aziende operanti nel settore della componentistica auto europea giudicate “*peers*” di Sogefi da parte dei principali analisti finanziari che seguono tale comparto. I valori utilizzati nel calcolo del costo medio del capitale (estrapolati dalle principali fonti finanziarie) sono i seguenti:

- struttura finanziaria di settore: 21,7%
- *beta levered* di settore: 1,08
- tasso *risk free*: 3,0% (media annuale dei titoli *risk free* a 10 anni dei principali paesi in cui opera il Gruppo ponderata in base al fatturato)

- premio per il rischio: 6,4% (media del premio per il rischio, calcolato da una fonte indipendente, dei principali paesi in cui opera il Gruppo, ponderato in base al fatturato)
- *spread* sul costo del debito: 3,4% (stimato sulla base del budget 2017)

In tema di analisi di sensitività si precisa che:

- l'*impairment test* raggiunge un livello di *break even* con i seguenti tassi di attualizzazione (mantenendo inalterato il tasso di crescita del valore terminale al 2% e tutte le altre assunzioni del piano): 16,6% per la C.G.U. filtrazione, 17,2% per la C.G.U. aria e raffreddamento e 12,3% per la C.G.U. sospensioni auto;
- l'*impairment test* raggiunge un livello di *break even* con una riduzione significativa dell'Ebit nel periodo esplicito di piano e trascinata anche nel valore terminale (mantenendo inalterate tutte le altre assunzioni del piano): -56,8% nella C.G.U. filtrazione, -58,3% nella C.G.U. aria e raffreddamento e -38,7% nella C.G.U. sospensioni auto.
- l'*impairment test* raggiunge un livello di *break even* con i seguenti tassi di riduzione ("g- rate") del valore terminale (mantenendo inalterate tutte le altre assunzioni del piano): -10,9% nella C.G.U. filtrazione, -10,7% nella C.G.U. aria e raffreddamento e -3,4% nella C.G.U. sospensioni auto.

La verifica effettuata del valore attuale dei flussi di cassa attesi evidenzia un valore d'uso delle C.G.U. superiore al valore contabile delle stesse; pertanto non è stata apportata alcuna svalutazione.

11. PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ A CONTROLLO CONGIUNTO

Al 31 dicembre 2016 non risultano partecipazioni in società a controllo congiunto.

12. ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA

Ammontano al 31 dicembre 2016 a Euro 46 mila (Euro 439 mila al 31 dicembre 2015) e sono così dettagliate:

(in migliaia di Euro)	31.12.2016	31.12.2015
Partecipazioni in altre imprese	46	439
Altri titoli	-	-
TOTALE	46	439

La riduzione della voce è riconducibile essenzialmente alla svalutazione integrale della partecipazione nella società AFICO FILTERS S.A.E. (partecipata al 17,77% al 31 dicembre 2016 e al 22,62% al 31 dicembre 2015) in presenza di una perdita di valore a seguito del peggioramento della situazione economica e finanziaria della società. La relativa svalutazione, pari a Euro 392 mila, è stata contabilizzata nella voce "Oneri (proventi) da partecipazioni".

Al termine dell'esercizio precedente la partecipazione non era stata classificata come collegata per assenza significativa di rappresentanza da parte del Gruppo negli organi direttivi della società (e pertanto per mancanza di influenza notevole sulla società).

13. CREDITI FINANZIARI E ALTRI CREDITI NON CORRENTI

I crediti finanziari non correnti ammontano a Euro 15.770 mila (Euro 13.156 mila al 31 dicembre 2015) e si riferiscono al *fair value* dei contratti di copertura rischio cambio *cross currency swap*. Per maggiori dettagli si rimanda alla nota 39.

Il dettaglio della voce “Altri crediti” è il seguente:

(in migliaia di Euro)	31.12.2016	31.12.2015
<i>Indemnification asset</i>	9.955	23.368
Altri crediti	19.863	11.298
TOTALE	29.818	34.666

La voce “Altri crediti” include un *indemnification asset* pari a Euro 9.955 mila (Euro 23.368 mila al 31 dicembre 2015) verso il venditore delle azioni di Sogefi Air & Refroidissement France S.A.S. (iscritto in sede di PPA del Gruppo Systemes Moteurs) per il recupero di costi rivenienti da contestazioni relative alla qualità dei prodotti, sulla base delle garanzie rilasciate dallo stesso venditore.

Per maggiori dettagli si rimanda alla nota 2, “Principi di consolidamento e criteri di valutazione – Stime e assunzioni critiche”.

La voce “Altri crediti non correnti” include, inoltre, crediti fiscali per l’attività di ricerca e sviluppo delle controllate francesi, altri crediti fiscali e depositi cauzionali infruttiferi versati per gli immobili in locazione.

I suddetti crediti, che verranno incassati nei prossimi anni, mostrano un aumento pari a Euro 8.565 mila, di cui Euro 3.500 mila relativi ad una riclassifica dalla voce “Crediti per imposte” correnti di crediti fiscali della controllata Sogefi Air & Refroidissement S.A.S., Euro 4.179 mila relativi a crediti fiscali per l’attività di ricerca e sviluppo delle controllate francesi e Euro 886 mila ad altri crediti.

14. IMPOSTE ANTICIPATE

La voce ammonta al 31 dicembre 2016 a Euro 56.810 mila rispetto a Euro 65.301 mila al 31 dicembre 2015.

L’importo è relativo ai benefici attesi su differenze temporanee deducibili, tenendo conto della probabilità del loro realizzo. Si rinvia alla nota 20 per ulteriori approfondimenti sul tema.

15. ATTIVITA’ NON CORRENTI POSSEDUTE PER LA VENDITA

Al 31 dicembre 2016 le attività non correnti possedute per la vendita ammontano complessivamente a Euro 3.418 mila e si riferiscono al terreno e fabbricato del sito di Lieusaint della controllata Sogefi Suspensions France S.A., riclassificati nella voce di bilancio “Attività non correnti possedute per la vendita” in quanto la vendita è prevista nel corso dell’esercizio 2017.

C 2) PASSIVO

16. DEBITI VERSO BANCHE E ALTRI FINANZIAMENTI

Sono così composti:

Parte corrente

(in migliaia di Euro)	31.12.2016	31.12.2015
Debiti correnti verso banche	11.005	17.843
Quota corrente di finanziamenti a medio lungo termine	137.203	74.445
<i>Di cui leasing</i>	1.721	1.252
Totale finanziamenti con scadenza entro l'anno	137.203	74.445
TOTALE DEBITI FINANZIARI A BREVE TERMINE	148.208	92.288
Altre passività finanziarie a breve termine per derivati	400	325
TOTALE DEBITI FINANZIARI E DERIVATI A BREVE TERMINE	148.608	92.613

Parte non corrente

(in migliaia di Euro)	31.12.2016	31.12.2015
Finanziamenti a medio lungo termine	48.291	141.080
Altri finanziamenti a medio lungo termine	209.906	218.417
<i>Di cui leasing</i>	9.039	8.135
TOTALE DEBITI FINANZIARI A MEDIO LUNGO TERMINE	258.197	359.497
Altre passività finanziarie a medio lungo termine per derivati	7.550	11.562
TOTALE DEBITI FINANZIARI E DERIVATI A MEDIO LUNGO TERMINE	265.747	371.059

Debiti correnti verso banche

Per maggiori dettagli si rimanda all'Analisi della Posizione Finanziaria Netta alla nota 22 e al Rendiconto Finanziario consolidato incluso nei prospetti contabili.

Quota corrente e non corrente di finanziamenti a medio lungo termine

Il dettaglio è il seguente:

Situazione al 31 dicembre 2016 (in migliaia di Euro):

Società	Banca/Istituto credito	Data stipula	Data Scadenza	Ammontare originario prestito	Tasso applicato	Quota corrente	Quota non corrente	Saldo complessivo	Garanzie reali
Sogefi S.p.A.	BNP Paribas S.A.	Sett - 2014	Sett - 2017	25.000	Euribor trim. + 190 bps	24.939	-	24.939	N/A
Sogefi S.p.A.	ING Bank	Lug - 2015	Sett - 2020	30.000	Euribor trim. + 190 bps	-	29.879	29.879	N/A
Sogefi S.p.A.	Banca Carige S.p.A.	Lug - 2011	Sett - 2017	25.000	Euribor trim. + 225 bps	4.026	-	4.026	N/A
Sogefi S.p.A.	Banco do Brasil S.A.	Dic - 2012	Apr - 2017	15.000	Euribor trim. + 315 bps	3.742	-	3.742	N/A
Sogefi S.p.A.	Mediobanca S.p.A.	Lug - 2015	Gen - 2017	20.000	Euribor trim. + 130 bps	19.996	-	19.996	N/A
Sogefi S.p.A.	Mediobanca S.p.A.	Dic - 2015	Giu - 2017	20.000	Euribor trim. + 125 bps	19.983	-	19.983	N/A
Sogefi S.p.A.	Banco do Brasil S.A.	Sett - 2015	Sett - 2018	19.000	Euribor trim. + 130 bps	7.600	7.552	15.152	N/A
Sogefi S.p.A.	Banca Carige S.p.A.	Nov - 2015	Giu - 2019	10.000	Euribor sem. + 130 bps	2.848	4.289	7.137	N/A
Sogefi (Suzhou) Auto Parts Co., Ltd	ING Bank	Mar - 2015	Gen - 2017	9.358	160% PBOC annuo	9.358	-	9.358	N/A
Sogefi (Suzhou) Auto Parts Co., Ltd	Intesa SanPaolo S.p.A.	Nov - 2016	Mag - 2017	5.350	120% PBOC trim.	5.350	-	5.350	N/A
Sogefi (Suzhou) Auto Parts Co., Ltd	Unicredit S.p.A.	Nov - 2016	Nov - 2017	4.097	115% PBOC trim.	4.097	-	4.097	N/A
Sogefi (Suzhou) Auto Parts Co., Ltd	Commerz bank	Lug - 2016	Giu - 2017	3.005	105% PBOC sem.	3.005	-	3.005	N/A
Sogefi Air & Cooling Canada Corp.	Ge Capital	Sett - 2015	Sett - 2019	4.229	4,207% fisso	1.045	1.938	2.983	SI
Sogefi Filtration do Brasil Ltda	Banco do Brasil	Lug - 2014	Ago - 2017	3.322	8 % fisso	3.322	-	3.322	N/A
Sogefi Filtration do Brasil Ltda	Banco do Brasil	Sett - 2015	Ago - 2018	2.915	17,96% fisso	1.206	804	2.010	SI
Sogefi Filtration do Brasil Ltda	Banco Itau	Mar - 2016	Mar - 2017	2.591	6,2% fisso	791	-	791	N/A
S.C. Sogefi Air & Cooling S.r.l.	ING Bank	Mag - 2016	Mag - 2020	4.723	ROBOR 3m + 2,8%	1.090	3.633	4.723	N/A
Shanghai Sogefi Auto Parts Co., Ltd	Bank of China	Lug - 2016	Gen - 2017	2.049	105% PBOC sem.	2.049	-	2.049	N/A
Altri finanziamenti						22.756	196	22.951	
TOTALE						137.203	48.291	185.494	

La quota corrente della linea “Altri finanziamenti” include Euro 15.585 mila relativi al prestito obbligazionario di USD 115.000 mila.

La voce include, inoltre, finanziamenti minori, comprese le quote dei *leasing* finanziari ai sensi dello IAS 17.

Situazione al 31 dicembre 2015 (in migliaia di Euro):

Società	Banca/Istituto di credito	Data stipula	Data Scadenza	Ammontare originario prestito	Tasso applicato	Quota corrente	Quota non corrente	Saldo complessivo	Garanzie reali
Sogefi S.p.A.	Intesa SanPaolo S.p.A.	Apr - 2011	Dic - 2016	60.000	Euribor trim. + 260 bps variabile	7.868	0	7.868	N/A
Sogefi S.p.A.	BNP Paribas S.A.	Sett - 2014	Sett - 2017	25.000	Euribor trim. + 190 bps variabile	0	24.858	24.858	N/A
Sogefi S.p.A.	Mediobanca S.p.A.	Lug - 2014	Gen - 2016	20.000	Euribor trim. + 170 bps variabile	0	19.998	19.998	N/A
Sogefi S.p.A.	Banca Carige S.p.A.	Lug - 2011	Sett - 2017	25.000	Euribor trim. + 225 bps variabile	5.232	3.969	9.201	N/A
Sogefi S.p.A.	ING Bank	Lug - 2015	Sett - 2020	30.000	Euribor trim. + 190 bps variabile	0	29.846	29.846	N/A
Sogefi S.p.A.	Mediobanca S.p.A.	Lug - 2015	Gen - 2017	20.000	Euribor trim. + 130 bps variabile	0	19.952	19.952	N/A
Sogefi S.p.A.	Banco do Brasil S.A.	Set - 2015	Set - 2018	19.000	Euribor trim. + 130 bps variabile	3.800	15.124	18.924	N/A
Sogefi S.p.A.	Banco do Brasil S.A.	Dic - 2012	Apr - 2017	15.000	Euribor trim. + 315 bps variabile	3.750	3.714	7.464	N/A
Sogefi S.p.A.	Banca Carige S.p.A.	Nov - 2015	Giu - 2019	10.000	Euribor sem. + 130 bps variabile	2.811	7.116	9.927	N/A
Sogefi (Suzhou) Auto Parts Co., Ltd	ING Bank	Giu - 2014	Gen - 2017	11.415	8,80% fisso	5.156	6.259	11.415	N/A
Sogefi (Suzhou) Auto Parts Co., Ltd	ING Bank	Giu - 2015	Gen - 2017	5.235	8,01% fisso	1.772	3.463	5.235	N/A
Sogefi (Suzhou) Auto Parts Co., Ltd	Unicredit S.p.A.	Gen - 2015	Giu - 2016	7.876	7,28% fisso	7.876	0	7.876	N/A
Sogefi (Suzhou) Auto Parts Co., Ltd	Unicredit S.p.A.	Nov - 2015	Nov - 2016	6.498	6,96% fisso	6.498	0	6.498	N/A
Sogefi (Suzhou) Auto Parts Co., Ltd	Commerzbank AG	Gen - 2015	Giu - 2016	3.265	5,78% fisso	3.265	0	3.265	N/A
Sogefi (Suzhou) Auto Parts Co., Ltd	Intesa SanPaolo S.p.A.	Mag - 2015	Dic - 2016	4.466	6,72% fisso	4.466	0	4.466	N/A
Sogefi (Suzhou) Auto Parts Co., Ltd	Intesa SanPaolo S.p.A.	Mag - 2015	Dic - 2016	2.702	5,52% fisso	2.702	0	2.702	N/A
Sogefi Filtration do Brasil Ltda	Banco Itau BBA International S.A.	Feb - 2013	Mar - 2016	4.818	5,5% fisso	4.818	0	4.818	N/A
Sogefi Filtration do Brasil Ltda	Banco do Brasil S.A.	Sett - 2015	Ago - 2018	2.319	17,96% fisso	640	1.679	2.319	SI
Sogefi Air & Cooling Canada Corp.	Ge Capital	Sett - 2015	Sett - 2019	3.969	4,207% fisso	941	2.799	3.740	SI
Sogefi Filtration Spain S.A.	Banco Sabadell S.A.	Mag - 2011	Mag - 2016	7.000	Euribor trim. + 225 bps variabile	700	0	700	N/A
S.C. Sogefi Air & Cooling S.r.l.	ING Bank	Mag - 2013	Mag - 2017	2.459	ROBOR 3M +5,5%	820	205	1.025	N/A
Altri finanziamenti						11.330	2.098	13.428	
TOTALE						74.445	141.080	215.525	

Al 31 dicembre 2016 la “Quota corrente di finanziamenti a medio lungo termine”, pari a Euro 137.203 mila, si riferisce per Euro 100 milioni alla Capogruppo Sogefi S.p.A. e rappresenta le rate di finanziamenti bancari o prestiti obbligazionari, tutti sottoscritti negli anni precedenti, la cui rimborsabilità è dovuta entro il 31 dicembre 2017. Si precisa che la Capogruppo Sogefi S.p.A., a fronte delle quote correnti di finanziamenti scadenti entro l’esercizio successivo, ha in essere linee di credito non utilizzate per Euro 170.171 mila in relazione alle quali tutte le condizioni sono rispettate e pertanto disponibili per l’utilizzo a semplice richiesta.

La Capogruppo nel corso del mese di maggio 2016 si è avvalsa della facoltà, prevista contrattualmente, di rinunciare anticipatamente alla quota *revolving* (pari ad Euro 30

milioni, non tirati alla data di rinuncia) del finanziamento concesso da Intesa Sanpaolo S.p.A. nel mese di aprile 2011 e scadente al 31 dicembre 2016. Relativamente alla quota ammortizzabile del finanziamento sempre concesso da Intesa Sanpaolo S.p.A. nel mese di aprile 2011 e scadente al 31 dicembre 2016, la Capogruppo nel corso dell'esercizio ha rimborsato le quote residue (Euro 8 milioni al 31 dicembre 2015) estinguendo interamente il sopra citato finanziamento.

Il finanziamento di Euro 20 milioni sottoscritto con Mediobanca S.p.A. nel mese di luglio 2014 e scadente nel mese di gennaio 2016 è stato sostituito da un finanziamento di pari importo sottoscritto con lo stesso istituto nel mese di dicembre 2015, con decorrenza gennaio 2016 e scadente nel mese di giugno 2017 ad un tasso variabile collegato all'Euribor trimestrale maggiorato di uno *spread* di 125 *basis points*.

I finanziamenti in essere non prevedono il riconoscimento di alcuna garanzia reale su attività della Società. Si precisa inoltre che, contrattualmente, gli *spread* legati ai finanziamenti della Società sono rivisti semestralmente sulla base della verifica del ratio PFN consolidata / EBITDA consolidato normalizzato. Per un'analisi dei *covenant* relativi alle posizioni debitorie esistenti alla fine del periodo si rimanda alla successiva nota "Analisi della posizione finanziaria netta".

Altre passività finanziarie a breve termine per derivati

La voce include la quota a breve del *fair value* dei contratti di copertura del rischio di cambio.

Si rimanda al capitolo E per ulteriori approfondimenti sul tema.

Altri finanziamenti a medio lungo termine

Il dettaglio al 31 dicembre 2016 è il seguente (in migliaia di Euro):

Società	Banca/Istituto di credito	Data stipula	Data Scadenza	Ammontare originario (in migliaia)	Tasso applicato	Saldo complessivo al 31/12/2016 (in migliaia di Euro)	Garanzie reali
Sogefi S.p.A.	Prestito obbligazionario	Mag - 2013	Mag - 2023	USD 115.000	Cedola fissa 600 bps	93.228	N/A
Sogefi S.p.A.	Prestito obbligazionario	Mag - 2013	Mag - 2020	Euro 25.000	Cedola fissa 505 bps	24.953	N/A
Sogefi S.p.A.	Prestito obbligazionario convertibile	Mag - 2014	Mag - 2021	Euro 100.000	Cedola fissa 2% annuo	82.035	N/A
Altri finanziamenti						9.689	
TOTALE						209.906	

Si precisa che Euro 15.585 mila relativi al prestito obbligazionario di USD 115.000 mila sono stati classificati nella voce "Quota corrente di finanziamenti a medio lungo termine" in quanto il rimborso è previsto nell'esercizio 2017.

La linea "Altri finanziamenti" include altri finanziamenti minori, comprese le quote dei *leasing* finanziari ai sensi dello IAS 17.

Il dettaglio al 31 dicembre 2015 è il seguente (in migliaia di Euro):

Società	Banca/Istituto di credito	Data stipula	Data Scadenza	Ammontare originario (in migliaia)	Tasso applicato	Saldo complessivo al 31/12/2015 (in migliaia di Euro)	Garanzie reali
Sogefi S.p.A.	Prestito obbligazionario	Mag - 2013	Mag - 2023	USD 115.000	Cedola fissa 600 bps	105.302	N/A
Sogefi S.p.A.	Prestito obbligazionario	Mag - 2013	Mag - 2020	Euro 25.000	Cedola fissa 505 bps	24.940	N/A
Sogefi S.p.A.	Prestito obbligazionario convertibile	Mag - 2014	Mag - 2021	Euro 100.000	Cedola fissa 2% annuo	78.627	N/A
Altri finanziamenti						9.548	
TOTALE						218.417	

L'incremento nel saldo in Euro del prestito obbligazionario di USD 115.000 mila si riferisce alla variazione del cambio Euro/USD (tale variazione è stata oggetto di copertura, si veda il capitolo E).

Altre passività finanziarie a medio lungo termine per derivati

La voce ammonta a Euro 7.550 mila (Euro 11.562 mila al 31 dicembre 2015) ed è di seguito dettagliata:

- Euro 731 mila rappresenta il debito corrispondente al *fair value* di contratti di *interest rate swap (Irs)*, designati in *hedge accounting*, sottoscritti per un nozionale di Euro 25 milioni nel corso dell'esercizio 2013 con scadenza giugno 2018, il cui obiettivo è trasformare parte dell'attuale finanziamento a medio lungo termine con Ing Bank N.V. da tasso variabile a tasso fisso (originariamente tali strumenti erano stati designati alla copertura dell'indebitamento futuro della Capogruppo Sogefi S.p.A., ritenuto altamente probabile).

- Euro 6.819 mila rappresenta il debito corrispondente al *fair value* di contratti di *interest rate swap (Irs)* precedentemente designati in *hedge accounting* e riclassificati nel corso dei precedenti esercizi come passività finanziarie valutate al *fair value* direttamente a conto economico; tali contratti furono stipulati per Euro 90 milioni nel corso del 2011 e per Euro 75 milioni nel corso del 2013, scadenti a giugno 2018. Tali contratti furono sottoscritti con l'obiettivo di coprire il rischio di variabilità dei flussi futuri rinvenienti dall'indebitamento futuro a lungo termine della Capogruppo Sogefi S.p.A., ritenuto altamente probabile, così come delineato dalle proiezioni future approvate dalla direzione aziendale. Tali derivati non hanno però superato il *test* di efficacia richiesto dallo IAS 39 per contabilizzare un derivato in *hedge accounting*.

Leasing finanziari

Il Gruppo ha *leasing* finanziari e contratti di noleggio e affitto per immobilizzazioni, impianti e macchinari che per loro tipologia arrivano a coprire la pressoché totalità della vita utile del bene. Tali contratti di *leasing*, noleggio e affitto, in accordo con quanto previsto dallo IAS 17, sono contabilizzati come se si riferissero a cespiti di proprietà della società, con evidenza in bilancio di tutte le loro componenti, valore storico di acquisto, ammortamento, componente finanziaria per interessi e debito residuo.

I pagamenti futuri derivanti da tali contratti possono essere così riassunti:

(in migliaia di Euro)	Canoni	Quota capitale
Entro un anno	2.158	1.721
Oltre un anno, ma entro 5 anni	7.780	6.710
Oltre 5 anni	2.411	2.329
Totale canoni da <i>leasing</i>	12.349	10.760
Interessi	(1.589)	-
TOTALE VALORE ATTUALE CANONI DA LEASING	10.760	10.760

I contratti inclusi in tale voce si riferiscono alle seguenti controllate:

- Sogefi Filtration Ltd ha in essere un contratto di affitto a lungo termine per il sito produttivo di Tredegar. La scadenza del contratto è stabilita in settembre 2022, l'ammontare originario di tale contratto era di Euro 3.095 mila, la quota capitale residua ammonta a Euro 1.787 mila e il tasso annuo applicato dal locatore è pari all'11,59%.

A fronte di tale contratto il Gruppo ha fornito garanzie fidejussorie.

Tale contratto di locazione è stato assoggettato al trattamento contabile previsto dallo IAS 17 per i *leasing* finanziari dal momento che il valore attuale dei canoni corrispondeva approssimativamente al *fair value* del bene al momento della stipula del contratto.

- Allevard Sogefi USA Inc. ha stipulato i seguenti contratti di leasing per il sito produttivo di Prichard relativi a:

a) impianti, macchinari e migliorie sul fabbricato per un ammontare originario di Euro 1.518 mila. La scadenza del contratto è stabilita nel maggio 2019, la quota capitale residua ammonta a Euro 409 mila e il tasso annuo applicato dal locatore è pari al 3,92%.

A fronte di tale contratto il Gruppo ha fornito garanzie fidejussorie;

b) impianti, macchinari e migliorie sul fabbricato per un ammontare originario di Euro 2.729 mila. La scadenza del contratto è stabilita nel luglio 2019, la quota capitale residua ammonta a Euro 815 mila e il tasso annuo applicato dal locatore è pari al 3%. A fronte di tale contratto il Gruppo ha fornito garanzie fidejussorie.

c) impianti, macchinari e migliorie sul fabbricato per un ammontare originario di Euro 5.662 mila. Si precisa che nel corso del 2016 la controllata Allevard Sogefi USA Inc., a seguito dell'acquisizione di nuovi macchinari, ha rinegoziato il contratto di leasing finanziario originariamente stipulato nel 2013, incrementandone il valore per un importo pari a Euro 2.154 mila. Il nuovo *leasing* ha lo stesso tasso annuo, pari al 3,24%, e la stessa scadenza stabilita nel giugno 2023. La quota capitale residua complessiva ammonta a Euro 7.750 mila.

A fronte di tale contratto il Gruppo ha fornito garanzie fidejussorie.

Non esistono restrizioni di alcun tipo collegate a tali *leasing*. Alla scadenza dei contratti la proprietà dei beni viene trasferita al locatario senza il pagamento di alcun prezzo di acquisto. Tali contratti sono stati pertanto contabilizzati alla stregua di *leasing* finanziari, così come previsto dallo IAS 17.

17. DEBITI COMMERCIALI E ALTRI DEBITI CORRENTI

Gli importi riportati in bilancio sono suddivisi nelle seguenti categorie:

(in migliaia di Euro)	31.12.2016	31.12.2015
Debiti commerciali e altri debiti	339.086	325.421
Debiti per imposte sul reddito	8.664	6.071
TOTALE	347.750	331.492

Il dettaglio dei debiti commerciali e altri debiti è il seguente:

(in migliaia di Euro)	31.12.2016	31.12.2015
Verso fornitori	262.884	255.400
Verso controllante	3.254	2.428
Tributari per imposte indirette e altre	11.359	8.607
Verso istituti di previdenza e sicurezza	20.668	21.750
Verso il personale dipendente	31.992	29.719
Altri debiti	8.929	7.517
TOTALE	339.086	325.421

I debiti “Verso fornitori” non sono soggetti ad interessi e sono mediamente regolati a 66 giorni (70 giorni al 31 dicembre 2015).

Non vi sono concentrazioni di debiti significativi verso uno o pochi fornitori.

I debiti “Verso fornitori” mostrano un incremento per Euro 7.484 mila (incremento pari a Euro 8.256 mila a parità di cambio) riconducibile principalmente all’incremento dell’attività nell’ultima parte dell’esercizio 2016 rispetto all’analogo periodo del precedente esercizio.

La voce “Verso controllante” si riferisce per Euro 1.390 mila al compenso riconosciuto a fronte della cessione di eccedenze fiscali da parte di società partecipanti al consolidato del Gruppo CIR, per Euro 1.750 mila per il debito d’imposta della controllata Sogefi Italy S.p.A. relativo al consolidato fiscale del Gruppo CIR e per Euro 114 mila a compensi da liquidare agli amministratori riversati alla controllante Cir S.p.A.. Per maggiori dettagli si rimanda alla nota 40.

L’incremento dei “Tributari per imposte indirette e altre” si riferisce principalmente ai debiti per I.V.A., alle ritenute da liquidare e ad altre imposte indirette.

La voce debiti “Verso istituti di previdenza e sicurezza” si decrementa a seguito di un cambiamento nella modalità di liquidazione dei contributi nelle controllate francesi (da trimestrale, nell’esercizio 2015, a mensile, nell’esercizio 2016). L’incremento della voce “Verso il personale dipendente”, pari a Euro 2.273 mila, si riferisce principalmente agli accantonamenti per le ferie maturate e non godute e per la parte variabile delle retribuzioni.

I “Debiti per imposte sul reddito” riflettono le imposte maturate nell’esercizio 2016.

18. ALTRE PASSIVITÀ CORRENTI

La voce “Altre passività correnti”, pari a Euro 8.197 mila (Euro 9.686 mila al 31 dicembre 2015), include le poste rettificative di costi e ricavi dell’esercizio al fine di

garantirne il principio di competenza (ratei e risconti passivi), il margine differito sulle vendite di *tooling* e gli acconti ricevuti dai clienti per forniture ancora non effettuate.

19. FONDI A LUNGO TERMINE E ALTRI DEBITI

La voce è così dettagliata:

Viene di seguito fornito un dettaglio delle principali voci.

(in migliaia di Euro)	31.12.2016	31.12.2015
Fondi pensione	53.198	42.575
Fondo trattamento di fine rapporto	5.996	6.316
Fondo ristrutturazioni	2.106	5.194
Fondo garanzia prodotti	19.081	19.716
Cause legali e altri rischi	8.936	5.414
TOTALE	89.317	79.215

Fondi pensione

L'ammontare pari a Euro 53.198 mila rappresenta quanto accantonato alla fine dell'esercizio dalle varie società estere del Gruppo a fronte delle passività dei diversi fondi pensione. Di seguito la movimentazione del fondo pensione avvenuta nel corso dell'esercizio:

(in migliaia di Euro)	31.12.2016	31.12.2015
Saldo iniziale	42,575	47,361
Costo dei benefici a conto economico	3,380	3,941
Importi riconosciuti negli "Altri utili (perdite) complessivi"	12,929	(7,176)
Contributi pagati	(2,939)	(2,921)
Differenze cambio	(2,747)	1,370
TOTALE	53,198	42,575

La tabella seguente illustra l'ammontare complessivo delle obbligazioni derivanti dai "Fondi pensione" e il valore attuale delle attività al servizio dei piani per l'esercizio 2016 e per i due precedenti.

(in migliaia di Euro)	31.12.2016	31.12.2015	31.12.2014
Valore attuale delle obbligazioni dei fondi	221.176	221.701	222.291
<i>Fair value</i> attività dei piani	167.978	179.126	174.930
<i>Deficit</i>	53.198	42.575	47.361

Di seguito si riporta la movimentazione del "Valore attuale delle obbligazioni dei fondi" avvenuta nell'esercizio 2016:

(in migliaia di Euro)	31.12.2016	31.12.2015
Valore attuale delle obbligazioni all'inizio del periodo	221,701	222,291
Costo corrente del servizio	1,638	1,647
Oneri finanziari	7,353	8,128
Rideterminazione (utili)/ perdite:		
- (Utili)/ perdite attuariali derivanti da cambiamenti di assunzioni demografiche	(6,777)	(305)
- (Utili)/ perdite attuariali derivanti da cambiamenti di assunzioni finanziarie	39,275	(19,379)
- (Utili)/ perdite attuariali derivanti dall'esperienza	(5,176)	4,978
- (Utili) Perdite attuariali relativi agli "Altri benefici a lungo termine"- Jubilee benefit	332	164
Contributi versati dai partecipanti al piano	183	227
Estinzioni/Riduzioni	(310)	-
Differenze cambio	(28,952)	12,163
Benefici liquidati	(8,091)	(8,213)
Valore attuale delle obbligazioni al termine del periodo	221,176	221,701

Gli “(Utili)/perdite attuariali derivanti da cambiamenti di assunzioni demografiche” derivano principalmente dalla revisione delle ipotesi di mortalità nei fondi pensione inglesi.

Gli “(Utili)/perdite attuariali derivanti da cambiamenti di assunzioni finanziarie” riflettono principalmente la riduzione del tasso di attualizzazione nei fondi pensione inglesi e francesi.

Gli “(Utili)/perdite attuariali derivanti dall’esperienza” riflettono la differenza tra le precedenti ipotesi attuariali e quanto si è effettivamente verificato (ad esempio in termini di *turnover* dei dipendenti, incremento salariale o tasso di inflazione).

Gli “(Utili)/perdite attuariali relativi agli Altri benefici a lungo termine” si riferiscono alle controllate francesi.

Con riferimento ai valori delle società con valute funzionali diverse dall’Euro si precisa che le voci di Conto Economico sono state convertite al cambio medio del periodo; il valore attuale delle obbligazioni all’inizio e alla fine del periodo è stato convertito al rispettivo cambio puntuale alla data.

La movimentazione del *fair value* delle attività a servizio dei piani è evidenziata nella tabella seguente:

(in migliaia di Euro)	31.12.2016	31.12.2015
<i>Fair value</i> delle attività all'inizio del periodo	179.126	174.930
Proventi finanziari	6.175	6.675
Rideterminazione (utili)/ perdite:		
Rendimento delle attività a servizio del piano	14.393	(7.530)
Costi non di gestione delle attività a servizio del piano	(542)	(677)
Contributi versati dalla società	1.737	1.718
Contributi versati dai partecipanti al piano	183	227
Estinzioni/Riduzioni	-	-
Differenze cambio	(26.205)	10.792
Benefici liquidati	(6.889)	(7.009)
<i>Fair value</i> delle attività alla fine del periodo	167.978	179.126

Con riferimento ai valori delle società con valute funzionali diverse dall'Euro si precisa che le voci di Conto Economico sono state convertite al cambio medio del periodo mentre il *fair value* delle attività all'inizio e alla fine del periodo è stato convertito al rispettivo cambio puntuale alla data.

Di seguito si riporta il dettaglio degli ammontari riconosciuti negli Altri utili (perdite) complessivi:

(in migliaia di Euro)	31.12.2016	31.12.2015
Rendimento (utile)/perdita effettivo delle attività al servizio del piano (esclusi gli importi compresi negli interessi netti sulla passività (attività) netta)	(14.393)	7.530
(Utili)/ perdite attuariali derivanti da cambiamenti di assunzioni demografiche	(6.777)	(305)
(Utili)/ perdite attuariali derivanti da cambiamenti di assunzioni finanziarie	39.275	(19.379)
(Utili)/ perdite attuariali derivanti dall'esperienza	(5.176)	4.978
Valore della passività (attività) netta da rilevare negli "Altri utili (perdite) complessivi"	12.929	(7.176)

Gli ammontari rilevati nel Conto Economico possono essere così riassunti:

(in migliaia di Euro)	31.12.2016	31.12.2015
Costo corrente del servizio	1,638	1,647
Oneri finanziari netti	1,178	1,453
(Utili) Perdite attuariali rilevati nell'anno relativi agli "Altri benefici a lungo termine" - Jubelee benefit	332	164
Costi non di gestione delle attività a servizio del piano	542	677
Estinzioni/Riduzioni	(310)	-
TOTALE	3,380	3,941

Le voci "Costo corrente del servizio" e "Costi non di gestione delle attività a servizio del piano" sono incluse nelle linee del "Costo del lavoro" delle varie voci del Conto Economico.

La linea "Oneri finanziari netti" è inclusa nella voce "Oneri (proventi) finanziari netti".

Gli "(Utili) Perdite attuariali rilevati nell'anno" relativi ai *jubelee benefit* e le "Estinzioni/Riduzioni" sono inclusi nella voce "Altri costi (ricavi) non operativi".

I piani a benefici definiti espongono il Gruppo ai seguenti rischi attuariali:

- Rischio di investimento (applicabile solo alle controllate inglesi in cui sono presenti attività al servizio del piano): il valore attuale dell'obbligazione per benefici definiti è calcolato utilizzando un tasso di sconto determinato con riferimento ai rendimenti dei *corporate bonds* dell'area Euro con *rating* AA; se il rendimento delle attività poste al servizio del piano è inferiore a questo tasso si avrà un *deficit* del piano. Per tale ragione e, tenuto conto della natura a lungo termine della passività del piano, i fondi delle società inglesi hanno differenziato il proprio portafoglio includendo investimenti immobiliari, strumenti di debito e strumenti di capitale.
- Rischio di interesse: un decremento nel tasso di sconto determinerà un incremento della passività del piano; in presenza di attività al servizio del piano, tale

incremento verrà però parzialmente annullato da un incremento del rendimento degli investimenti del piano.

- Rischio di longevità: il valore dell'obbligazione per benefici definiti è calcolato tenendo conto della migliore stima possibile del tasso di mortalità dei partecipanti al piano; un incremento dell'aspettativa di vita determina un incremento dell'obbligazione.
- Rischio di inflazione/incremento salariale: il valore del piano per benefici definiti con riferimento ai dipendenti in servizio è calcolato tenendo conto degli incrementi salariali futuri e del tasso di inflazione: un incremento di queste due determinanti genera un incremento dell'obbligazione.

Di seguito viene riportata la composizione dei “Fondi pensione” in funzione delle aree geografiche d'appartenenza delle società controllate interessate:

(in migliaia di Euro)	31.12.2015			
	Gran Bretagna	Francia	Altri	TOTALE
Valore attuale delle obbligazioni dei fondi	195.409	22.650	3.642	221.701
<i>Fair value</i> attività dei fondi	179.031	-	95	179.126
<i>Deficit</i>	16.378	22.650	3.547	42.575

(in migliaia di Euro)	31.12.2016			
	Gran Bretagna	Francia	Altri	TOTALE
Valore attuale delle obbligazioni dei fondi	190.788	26.734	3.654	221.176
<i>Fair value</i> attività dei fondi	167.781	-	197	167.978
<i>Deficit</i>	23.007	26.734	3.457	53.198

L'aumento del *Deficit* in Gran Bretagna e Francia è dovuto principalmente al decremento del tasso di attualizzazione.

Si precisa che le valutazioni attuariali dei “Fondi pensione” vengono effettuate con l'ausilio di società esterne specializzate nel settore.

Vengono di seguito riassunti i trattamenti previdenziali esistenti nelle aree geografiche di maggior impatto del Gruppo: Gran Bretagna e Francia.

Gran Bretagna

In Gran Bretagna i piani previdenziali hanno prevalentemente natura privatistica e sono stipulati con società di gestione e amministrati indipendentemente dalla società.

Vengono classificati come piani a prestazione definita, soggetti a valutazione attuariale e contabilizzati secondo quanto previsto e consentito dallo IAS 19.

In merito alla *governance* del piano, gli amministratori, costituiti da rappresentanti dei dipendenti, degli ex dipendenti e del datore di lavoro, per legge devono agire nell'interesse del fondo e di tutti i principali *stakeholders* e sono responsabili delle politiche di investimento con riferimento alle attività del piano.

Per quanto riguarda la natura dei benefici ai dipendenti, questi hanno diritto di ricevere, successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro, un importo annuo calcolato

moltiplicando una quota del salario percepito all'età di pensionamento per ogni anno di servizio prestato fino all'età di pensionamento.

Le principali ipotesi utilizzate per la stima attuariale di tali "Fondi pensione" sono state le seguenti:

	31.12.2016	31.12.2015
Tasso di attualizzazione %	2,8	3,9
Tasso di incremento salariale atteso %	2,2-3,7	2,2-3,7
Tasso annuo di inflazione %	2,2-3,2	2,2-3,2
Età di pensionamento	65	65

La riduzione del "Tasso di attualizzazione" rispetto all'anno precedente riflette il *trend* in ribasso dei rendimenti dei *corporate bonds UK* con *rating AA* registrato nel 2016. Il "Tasso di attualizzazione" è calcolato partendo dai rendimenti dei *corporate bonds UK* con *rating AA* di durata media 15 anni e adeguando poi il calcolo alla maggiore durata media dell'obbligazione (19 anni).

Di seguito si riporta la movimentazione del valore attuale dell'obbligazione per i fondi inglesi, intercorsa nel corso degli esercizi 2016 e 2015:

(in migliaia di Euro)	31.12.2016	31.12.2015
Valore attuale delle obbligazioni all'inizio del periodo	195,409	196,097
Costo corrente del servizio	208	269
Oneri finanziari	6,704	7,481
Rideterminazione (utili)/ perdite:		
- (Utili)/ perdite attuariali derivanti da cambiamenti di assunzioni demografiche	(6,845)	-
- (Utili)/ perdite attuariali derivanti da cambiamenti di assunzioni finanziarie	35,911	(13,825)
- (Utili)/ perdite attuariali derivanti dall'esperienza	(4,941)	-
Costo passato del servizio	-	-
Contributi versati dai partecipanti al piano	183	227
Estinzioni/Riduzioni	-	-
Differenze cambio	(28,956)	12,156
Benefici liquidati	(6,885)	(6,996)
Valore attuale delle obbligazioni al termine del periodo	190,788	195,409

La movimentazione del *fair value* delle attività a servizio dei piani inglesi è evidenziata nella tabella seguente:

(in migliaia di Euro)	31.12.2016	31.12.2015
<i>Fair value</i> delle attività all'inizio del periodo	179.031	174.858
Proventi finanziari	6.168	6.668
Rideterminazione (utili)/ perdite:		
Rendimento effettivo delle attività a servizio del piano (esclusi gli importi compresi nei proventi finanziari)	14.391	(7.530)
Costi non di gestione delle attività a servizio del piano	(542)	(677)
Contributi versati dalla società	1.645	1.696
Contributi versati dai partecipanti al piano	183	227
Estinzioni/Riduzioni	-	-
Differenze cambio	(26.210)	10.785
Benefici liquidati	(6.885)	(6.996)
<i>Fair value</i> delle attività alla fine del periodo	167.781	179.031

Si riporta di seguito l'allocazione del *fair value* delle attività al servizio del piano sulla base della tipologia di strumento finanziario:

	31.12.2016	31.12.2015
Strumenti di debito	17,7%	23,3%
Strumenti di capitale	29,1%	32,2%
Investimenti immobiliari	0,3%	0,3%
Cassa	11,3%	13,7%
Derivati	31,2%	28,4%
Altre attività	10,4%	2,1%
TOTALE	100,0%	100,0%

Il *fair value* di tali strumenti finanziari è stato determinato sulla base delle quotazioni reperibili in mercati attivi.

L'*asset allocation* al termine dell'esercizio 2016 mostra un aumento del peso degli strumenti derivati e delle altre attività (ad esempio *private equity*, *private debt*, *hedge funds*, *commodities*). Tale incremento deriva da un lato dalla gestione dinamica dei fondi, che richiede di adeguare l'allocazione delle attività in base alle condizioni economiche presenti e alle aspettative future, e dall'altro dal cambiamento nella strategia di uno dei piani che, a seguito della revisione dell'*Asset Liability Modelling* (approccio di investimento che individua l'*asset allocation* strategica sulla base della natura e della durata di una passività) e in un'ottica di aumentare l'efficienza delle strategie di investimento, ha dismesso investimenti classificati come strumenti di debito e capitale per investire in derivati e altre attività.

Gli strumenti di debito sono costituiti in prevalenza da titoli *corporate* stranieri. Gli strumenti di capitale sono costituiti in prevalenza da titoli stranieri (minima è la quota dei titoli dei paesi emergenti).

Il *Trustee Boards* rivede periodicamente le strategie di investimento del piano differenziando in base ai rischi e alla redditività delle attività. Tali strategie tengono in considerazione la natura e durata della passività, le esigenze di finanziamento del fondo e la capacità del datore di lavoro di rispettare gli impegni del fondo. Il fondo della controllata Sogefi Filtration Ltd utilizza strumenti finanziari derivati per coprire il

rischio di variazione della passività collegato ai tassi di interesse, tassi di cambio e di inflazione.

In merito all'effetto del piano a benefici definiti delle società inglesi sui flussi finanziari futuri del Gruppo, i contributi ai piani previsti per il prossimo esercizio sono pari ad Euro 2.037 mila.

La durata media dell'obbligazione al 31 dicembre 2016 è pari a circa 19 anni.

Come richiesto dallo IAS 19 è stata effettuata una *sensitivity analysis* al fine di individuare come cambia il valore attuale dell'obbligazione al modificarsi delle ipotesi attuariali ritenute più significative, tenute costanti le altre assunzioni attuariali.

Tenuto conto del peculiare funzionamento dei fondi inglesi, le assunzioni attuariali ritenute significative sono:

- Tasso di attualizzazione
- Tasso di incremento salariale
- Aspettativa di vita

Di seguito si riepiloga la variazione del valore attuale dell'obbligazione al variare delle suddette ipotesi attuariali:

(in migliaia di Euro)	31.12.2016	
	+1%	-1%
Tasso di attualizzazione	(31.512)	40.632
Tasso di incremento salariale	1.507	(1.630)

(in migliaia di Euro)	31.12.2016	
	+ 1 anno	- 1 anno
Aspettativa di vita	5.780	(6.057)

Francia

In Francia le pensioni sono fondate su piani statali e la responsabilità della società è limitata al pagamento dei contributi stabiliti per legge.

In aggiunta a tale assistenza garantita dallo Stato i dipendenti che vanno in pensione hanno diritto ad ammontari aggiuntivi definiti dal contratto collettivo e determinati sulla base dell'anzianità di servizio e del livello salariale, da corrispondere solo se il dipendente raggiunge l'età pensionabile in azienda. Tali ammontari non vengono riconosciuti se il dipendente lascia la società prima del raggiungimento dell'età pensionabile.

I benefici aggiuntivi vengono riconosciuti come passività per l'azienda e, in accordo con lo IAS 19, vengono considerati come piani a prestazione definita e sono soggetti a valutazione attuariale.

In aggiunta all'indennità di pensionamento, viene riconosciuto, in base ad un accordo collettivo, un "*Jubilee benefit*" (calcolato con modalità differenti in ognuna delle controllate francesi) in occasione del raggiungimento dei 20, 30, 35 e 40 anni di lavoro prestati in azienda. Il "*Jubilee benefit*" è considerato in accordo con lo IAS 19 nella categoria residuale degli "Altri benefici a lungo termine" ed è soggetto a valutazione

attuariale; gli utili (perdite) attuariali devono essere riconosciute nel Conto Economico dell'esercizio. Tale premio maturato in occasione degli anniversari di permanenza in azienda non viene riconosciuto se il dipendente lascia la società prima del raggiungimento delle soglie sopra indicate.

Le principali ipotesi utilizzate per la stima attuariale di tali "Fondi pensione" sono state le seguenti:

	31.12.2016	31.12.2015
Tasso di attualizzazione %	1,5	2,5
Tasso di incremento salariale atteso %	2,5	2,5
Tasso annuo di inflazione %	1,8	1,8
Età di pensionamento	62-67	62-67

Il "Tasso di attualizzazione" è calcolato sulla base dei rendimenti dei *corporate bonds* dell'area Euro con *rating* AA (durata media 16,5 anni).

La movimentazione del "Valore attuale delle obbligazioni dei fondi" è la seguente:

(in migliaia di Euro)	31.12.2016	31.12.2015
Valore attuale delle obbligazioni all'inizio del periodo	22,650	22,536
Costo corrente del servizio	1,314	1,275
Oneri finanziari	568	541
Rideterminazione (utili)/ perdite:		
- (Utili)/ perdite attuariali derivanti da cambiamenti di assunzioni demografiche	(36)	(305)
- (Utili)/ perdite attuariali derivanti da cambiamenti di assunzioni finanziarie	3,243	(187)
- (Utili)/ perdite attuariali derivanti dall'esperienza	(99)	(460)
- (Utili) Perdite attuariali relativi agli "Altri benefici a lungo termine" - Jubilee benefit	332	163
Estinzioni/Riduzioni	(310)	-
Benefici liquidati	(928)	(913)
Valore attuale delle obbligazioni al termine del periodo	26,734	22,650

Gli "(Utili)/perdite attuariali derivanti dall'esperienza" riflettono la differenza tra le precedenti ipotesi attuariali e quanto si è effettivamente verificato (ad esempio in termini di *turnover* dei dipendenti, incremento salariale o tasso di inflazione).

L'analisi di sensitività con riferimento ai fondi francesi è stata effettuata facendo variare le seguenti ipotesi attuariali:

- Tasso di attualizzazione
- Tasso di incremento salariale

Di seguito si riepiloga la variazione del valore attuale dell'obbligazione al variare delle suddette ipotesi attuariali:

(in migliaia di Euro)	31.12.2016	
	+1%	-1%
Tasso di attualizzazione	(3.058)	3.528
Tasso di incremento salariale	3.406	(3.070)

Fondo trattamento di fine rapporto

Tale aspetto riguarda esclusivamente le società italiane del Gruppo, dove le pensioni sono rappresentate da piani statali e la responsabilità della società è limitata al regolare pagamento dei contributi sociali mensili.

Secondo quanto previsto dalla normativa nazionale, in aggiunta alla previdenza pubblica ogni dipendente ha diritto all'indennità di fine rapporto (TFR) che matura in funzione del servizio prestato ed è erogata nel momento in cui il dipendente lascia la società.

Il trattamento dovuto alla cessazione del rapporto di lavoro è calcolato in base alla sua durata e alla retribuzione imponibile di ciascun dipendente.

La passività viene accantonata in un apposito fondo e, per gli ammontari accantonati negli anni precedenti, è soggetta a rivalutazione annuale in ragione dell'indice ufficiale del costo della vita e degli interessi di legge, non è associata ad alcuna condizione o periodo di maturazione, né ad alcun obbligo di provvista finanziaria; non esistono pertanto, attività al servizio del fondo.

Il TFR è considerato come fondo a prestazione definita pertanto soggetto a valutazione attuariale per la parte relativa ai futuri benefici previsti e relativi a prestazioni già corrisposte (che rappresenta la parte soggetta a rivalutazione annuale).

Si ricorda che, a seguito delle modifiche apportate al "Fondo trattamento di fine rapporto" dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 e successivi Decreti e Regolamenti emanati nei primi mesi del 2007, per le aziende con almeno 50 dipendenti (Sogefi Italy S.p.A.), le quote maturate a partire dall'1 gennaio 2007 sono destinate, su opzione dei dipendenti, o al Fondo di Tesoreria presso l'INPS o alle forme di previdenza complementare, assumendo la natura di "piani a contributi definiti". Tali quote non sono, pertanto, soggette a valutazione attuariale e non vengono più accantonate al "Fondo trattamento di fine rapporto". Il "Fondo trattamento di fine rapporto" maturato al 31 dicembre 2006 rimane un "piano a benefici definiti" con la conseguente necessità di effettuare conteggi attuariali, che però non terranno più conto della componente relativa agli incrementi salariali futuri.

Per le società con meno di 50 dipendenti (Capogruppo Sogefi S.p.A.), ai sensi dello IAS 19 il fondo al 31 dicembre 2016 è contabilizzato interamente come "Piano a prestazioni definite" quindi soggetto a valutazione con tecnica attuariale.

Le ipotesi considerate in sede di valutazione attuariale del "Fondo trattamento di fine rapporto (TFR)" sono state:

- Ipotesi macroeconomiche:

1. tasso annuo di attualizzazione (indice IBoxx Eurozone Corporate AA): 0,86% (1,39% al 31 dicembre 2015);
2. tasso annuo di inflazione: 1,5% (al 31 dicembre 2015: 1,5% per il 2016, 1,8% per il 2017, 1,7% per il 2018, 1,6% per il 2019 e 2% dal 2020 in poi);
3. tasso annuo incremento TFR: 2,625% (al 31 dicembre 2015: 2,625% per il 2016, 2,85% per il 2017, 2,775% per il 2018, 2,7% per il 2019 e 3,0% dal 2020 in poi).

- Ipotesi demografiche:

1. tasso di dimissioni volontarie: 3% - 10% dell'organico (stesse ipotesi al 31 dicembre 2015);
2. età di pensionamento: si è supposto il raggiungimento del primo dei requisiti validi per l'assicurazione generale obbligatoria (stesse ipotesi al 31 dicembre 2015);
3. probabilità di morte: sono state utilizzate le tavole di mortalità RG48 prodotte dalla Ragioneria Generale dello Stato (stesse ipotesi al 31 dicembre 2015);
4. per le probabilità di anticipazione si è supposto un valore anno per anno pari al 2% - 3% (stesse ipotesi al 31 dicembre 2015);
5. per le probabilità di inabilità sono state utilizzate le tavole INPS differenziate in funzione dell'età e del sesso (stesse ipotesi al 31 dicembre 2015).

Nel corso del periodo in esame il fondo ha subito le seguenti variazioni:

(in migliaia di Euro)	31.12.2016	31.12.2015
Saldo iniziale	6,316	8,405
Accantonamenti del periodo	147	(162)
Importi riconosciuti negli "Altri utili (perdite) complessivi"	(13)	(351)
Contributi pagati	(454)	(1,576)
TOTALE	5,996	6,316

Gli ammontari rilevati nel Conto Economico possono essere così riassunti:

(in migliaia di Euro)	2016	2015
Costo corrente del servizio	62	117
Curtaiment	-	(345)
Oneri finanziari	85	66
TOTALE	147	(162)

La durata media dell'obbligazione al 31 dicembre 2016 è pari a circa 8 anni.

Di seguito si riporta l'analisi di sensitività per il fondo trattamento di fine rapporto. La seguente tabella riporta la variazione del fondo al variare delle seguenti ipotesi attuariali:

- Tasso di sconto
- Crescita salariale

(in migliaia di Euro)	31.12.2016	
	+0,5%	-0,5%
Tasso di attualizzazione	(196)	206
Tasso di incremento salariale	5	(4)

Fondo ristrutturazioni

Rappresenta gli importi accantonati per operazioni di ristrutturazione annunciate e comunicate alle controparti interessate così come richiesto dai principi contabili.

Nel corso del periodo in esame il fondo ha subito le seguenti variazioni:

(in migliaia di Euro)	31.12.2016	31.12.2015
Saldo iniziale	5.194	19.296
Accantonamenti del periodo	1.216	1.535
Utilizzi	(3.621)	(14.438)
Mancati utilizzi del periodo	(758)	(440)
Altri movimenti	25	(373)
Differenze cambio	50	(386)
TOTALE	2.106	5.194

Gli “Utilizzi” (registrati a riduzione dei fondi precedentemente accantonati) sono da imputarsi quasi esclusivamente alle controllate Sogefi Filtration France S.A., Sogefi Suspension France S.A. e Sogefi Air & Refroidissement S.A.S..

La movimentazione degli “Accantonamenti del periodo” al netto dei “Mancati utilizzi del periodo” (ammontari accantonati in esercizi precedenti risultati poi in eccesso rispetto a quanto effettivamente erogato), pari a Euro 458 mila, è registrata a Conto Economico nella linea “Costi di ristrutturazione”.

La linea “Altri movimenti” include riclassifiche ad altre voci di stato patrimoniale.

Fondo garanzia prodotti

Nel corso del periodo in esame il fondo ha subito le seguenti variazioni:

(in migliaia di Euro)	31.12.2016	31.12.2015
Saldo iniziale	19.716	23.086
Accantonamenti del periodo	2.279	14.623
Utilizzi	(2.422)	(18.000)
Mancati utilizzi del periodo	(515)	(2)
Altri movimenti	37	-
Differenze cambio	(14)	9
TOTALE	19.081	19.716

La voce include prevalentemente le passività legate a rischi di garanzia prodotti del Gruppo Systemes Moteurs pari a Euro 16.300 mila. Per maggiori dettagli si rimanda alla nota 2, “Principi di consolidamento e criteri di valutazione – Stime e assunzioni critiche”.

La voce include, inoltre, accantonamenti minori per rischi di garanzia prodotti effettuati dalle società del Gruppo.

Cause legali e altri rischi

Nel corso del periodo in esame il fondo ha subito le seguenti variazioni:

(in migliaia di Euro)	31.12.2016	31.12.2015
Saldo iniziale	5.414	6.178
Accantonamenti del periodo	5.188	2.853
Utilizzi	(2.364)	(2.613)
Mancati utilizzi del periodo	(229)	(817)
Altri movimenti	620	373
Differenze cambio	307	(560)
TOTALE	8.936	5.414

Il fondo include passività verso dipendenti e terze parti. Gli importi in bilancio rappresentano la miglior stima possibile delle passività alla data di chiusura dell'esercizio.

L'accantonamento di Euro 5.188 mila si riferisce principalmente alle controllate Sogefi Filtration do Brasil Ltda e Sogefi Filtration Ltd per contenziosi con dipendenti.

In particolare, per quanto riguarda la controllata Sogefi Filtration Ltd, si ricorda che tra il 1990 e il 2006 la società e i *trustees* dei fondi pensione hanno ricevuto consulenze professionali da primarie società per equalizzare le condizioni dei fondi pensione, come richiesto dall'evoluzione normativa. Nel 2007 è emerso che la citata equalizzazione potrebbe non essere stata correttamente applicata. Sogefi Filtration Ltd ha quindi presentato nel 2009 un "*protective claim*", nei confronti dei consulenti, alla Birmingham High Court. Successivamente nel 2015, dopo aver ricevuto anche un parere dal *Queen's Counsel*, la società ha presentato un "*court claim*" per richiedere la rettifica dell'equalizzazione effettuata. Nel corso del 2016 la società ha avviato consultazioni con il rappresentante dei beneficiari dei fondi per regolare la problematica attraverso un accordo tra le parti ("*compromise*"). Il "*compromise*" potrebbe riguardare l'intera problematica o alcuni punti specifici, rimandando alla Corte la decisione per le tematiche restanti. Le consultazioni sono tuttora in corso.

Alla luce dell'evoluzione avvenuta nel corso del 2016, la società ha ritenuto opportuno procedere ad un accantonamento in bilancio (in precedenza la passività era stata valutata come potenziale). L'accantonamento non tiene conto della possibilità di recupero verso i consulenti.

Altri debiti

La voce "Altri debiti" ammonta a Euro 15.046 mila (Euro 9.195 mila al 31 dicembre 2015). L'incremento della voce, pari a Euro 5.851 mila, è riconducibile principalmente ai seguenti fattori: per Euro 2.459 mila ad anticipi ricevuti da clienti principalmente nella controllata LPDN GmbH, per Euro 966 mila alla controllata Sogefi Air & Refroidissement France S.A.S. con riferimento ai costi di ricerca e sviluppo riaddebitati ai clienti che verranno contabilizzati come ricavi, lungo la vita del progetto, a partire dal momento in cui inizierà l'ammortamento dei relativi costi di R&D capitalizzati e per Euro 2.115 mila all'adeguamento del *fair value* della *put option* dei soci di minoranza della controllata indiana come di seguito riportato.

La voce include Euro 8.997 mila (Euro 6.882 mila al 31 dicembre 2015) relativi al *fair value* della passività riveniente dall'esercizio della *put option* detenuta dai soci di minoranza della controllata Sogefi M.N.R. Engine Systems India Pvt Ltd. con riferimento al 30% del capitale della stessa. L'opzione può essere esercitata a partire dall'esercizio 2016. Il *fair value* di tale passività, che rappresenta una stima ragionevole del prezzo di esercizio dell'opzione, è stato determinato con la metodologia dei flussi di

cassa operativi attualizzati utilizzando i flussi di cassa del budget 2017 e del piano per gli anni 2018-2020 della controllata coinvolta. Il tasso di attualizzazione utilizzato è pari al 14,36% e il valore terminale è stato calcolato con la formula della “rendita perpetua” ipotizzando un tasso di crescita del 7,6%, in linea con l’andamento del settore nel mercato indiano.

Nel calcolo del tasso di attualizzazione, basato sul costo medio ponderato del capitale, sono stati considerati i seguenti parametri (estrapolati dalle principali fonti finanziarie):

- struttura finanziaria di settore: 21,7% (la medesima utilizzata nello svolgimento dell’*impairment test*)
- *beta levered* di settore: 1,08 (il medesimo utilizzato nello svolgimento dell’*impairment test*)
- tasso *risk free*: 7,22% (media annuale dei titoli *risk free* indiani a 10 anni)
- premio per il rischio: 8,1%

20. IMPOSTE ANTICIPATE E DIFFERITE

Alla luce delle disposizioni dettate dai principi contabili internazionali in tema di informativa di bilancio vengono di seguito esposti i dettagli delle imposte anticipate e differite.

(in migliaia di Euro)	31.12.2016		31.12.2015	
	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale
Imposte anticipate:				
Svalutazioni crediti	2.342	595	2.552	721
Ammortamenti/svalutazioni immobilizzazioni	31.488	7.934	31.744	9.212
Svalutazioni magazzino	4.828	1.540	4.421	1.466
Fondi ristrutturazione	732	236	882	291
Altri fondi rischi e oneri - Altri debiti	87.502	21.837	78.819	24.454
Fair value derivati	9.267	2.224	11.473	2.754
Altri	16.072	5.280	12.371	3.797
Imposte anticipate attinenti a perdite fiscali dell'esercizio	454	113	5.962	2.009
Imposte anticipate attinenti a perdite fiscali di esercizi precedenti	54.031	17.051	66.338	20.597
TOTALE	206.716	56.810	214.562	65.301
Imposte differite:				
Ammortamenti anticipati/eccedenti	87.747	25.238	68.490	18.704
Differenze nei criteri di valutazione del magazzino	557	139	622	155
Capitalizzazioni costi R&D	43.303	13.383	44.785	14.968
Altri	42.997	5.190	27.044	2.437
TOTALE	174.604	43.950	140.941	36.264
Imposte anticipate (differite) nette		12.860		29.037
Differenze temporanee escluse dalla determinazione delle imposte anticipate (differite):				
Perdite fiscali riportabili a nuovo	89.356	28.079	100.779	32.532

L'effetto fiscale è stato calcolato sulla base delle aliquote applicabili nei singoli paesi che risultano in linea con l'esercizio precedente, ad eccezione delle controllate inglesi, per le quali l'aliquota è passata dal 19% al 17% per le imposte differite che si prevede si riverseranno a partire dal 2020, e delle controllate francesi, per le quali l'aliquota è passata dal 34,43% al 28% per le imposte differite che si prevede si riverseranno a partire dal 2019. L'impatto negativo a Conto Economico della variazione di aliquota in Francia è pari a Euro 1 milione.

La variazione in riduzione nella linea "Imposte anticipate (differite) nette" rispetto al 31 dicembre 2015 è pari a Euro 16.177 mila e differisce per Euro 1.764 mila da quanto registrato nel Conto Economico alla voce "Imposte sul reddito – Imposte differite (anticipate)" (Euro 14.413 mila) per:

- movimenti di poste patrimoniali che non hanno avuto effetti economici e pertanto il relativo effetto fiscale positivo pari a Euro 1.588 mila è stato contabilizzato negli Altri utili (perdite) complessivi: effetto negativo relativo al *fair value* dei derivati designati in

cash flow hedge per Euro 533 mila; effetto positivo relativo agli utili/perdite attuariali derivanti dall'applicazione dello IAS 19 per Euro 2.059 mila; effetto positivo relativo ad altre riclassifiche per Euro 62 mila;

- effetto negativo, sul saldo delle imposte anticipate nette, relativo alla riclassifica di perdite fiscali di anni precedenti da imposte differite a credito verso CIR per Euro 2.322 mila (senza impatto sul Conto Economico consolidato); tale importo è relativo alla quota parte delle perdite fiscali dell'esercizio 2014 compensata dall'imponibile fiscale generato dal consolidato fiscale del Gruppo CIR, a cui la società aderisce, per l'esercizio 2016;

- differenze cambio per un effetto negativo pari a Euro 1.030 mila.

Il decremento dell'effetto fiscale relativo alla voce "Ammortamenti/ svalutazioni immobilizzazioni" deriva principalmente dalla Capogruppo Sogefi S.p.A. ed è dovuto allo storno delle imposte anticipate per Irap, riconosciute negli esercizi precedenti, in quanto non si ritiene più probabile che sia disponibile in futuro un reddito imponibile ai fini Irap che ne consenta la recuperabilità.

Il decremento dell'effetto fiscale relativo alla voce "Altri fondi rischi e oneri - Altri debiti", nonostante l'incremento dell' "Ammontare delle differenze temporanee", deriva principalmente dalla riduzione dell'aliquota applicata nelle controllate francesi.

Il decremento dell'effetto fiscale relativo alla voce "*Fair value* derivati" si riferisce principalmente alla Capogruppo Sogefi S.p.A. ed è relativo alla variazione di *fair value* sui CCS e al rilascio a Conto Economico della quota di riserva precedentemente iscritta a Altri utili (perdite) complessivi relativa ai contratti di IRS non più in *hedge accounting*.

La voce "Altri" delle imposte anticipate comprende poste di varia natura tra le quali, a titolo esemplificativo, costi con deducibilità fiscale differita (ad esempio emolumenti e retribuzioni stanziati per competenza nell'esercizio 2016 ma non ancora liquidati).

L'incremento dell'effetto fiscale relativo alla voce "Altri" delle imposte anticipate e della voce "Ammortamenti anticipati/eccedenti" delle imposte differite si riferisce principalmente alla controllata Allevard Sogefi U.S.A. Inc. e deriva dall'attivazione di imposte differite nette in precedenza non iscritte. Tale attivazione è avvenuta contestualmente all'attivazione di imposte anticipate su perdite fiscali, come di seguito commentato alla linea "Imposte anticipate attinenti perdite fiscali di esercizi precedenti".

Le "Imposte anticipate attinenti a perdite fiscali dell'esercizio", pari a Euro 113 mila, si riferiscono alla controllata Sogefi Filtration Spain S.A.. L'iscrizione di tali imposte è avvenuta in quanto si ritiene probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale le perdite fiscali possano essere utilizzate.

Le "Imposte anticipate attinenti a perdite fiscali di esercizi precedenti" fanno riferimento alla Capogruppo Sogefi S.p.A. (Euro 1.259 mila, Euro 3.495 mila al 31 dicembre 2015) e alle controllate Sogefi Italy S.p.A. (Euro 43 mila, Euro 49 mila al 31 dicembre 2015) Allevard Sogefi U.S.A. Inc. (Euro 8.221 mila; Euro 8.615 mila al 31 dicembre 2015; si

precisa che l'utilizzo delle imposte anticipate a fronte del risultato positivo del 2016 è stato compensato per Euro 5.153 mila dall'attivazione di nuove imposte anticipate su perdite di esercizi precedenti, precedentemente incluse nella voce "Differenze temporanee escluse dalla determinazione delle imposte anticipate (differite)". Al 31 dicembre 2016 le imposte anticipate nette complessive ammontano a Euro 1.639 mila, Sogefi Suspensions France S.A. (Euro 3.651 mila, Euro 4.243 mila al 31 dicembre 2015), Sogefi Filtration Ltd (Euro 807 mila; Euro 1.737 mila al 31 dicembre 2015), Sogefi Filtration Spain S.A. (Euro 2.197 mila; Euro 2.196 mila al 31 dicembre 2015). Al 31 dicembre 2016 le imposte differite nette complessive ammontano a Euro 281 mila, United Springs S.A.S. (Euro 493 mila; Euro 717 mila al 31 dicembre 2015) e Sogefi Air & Refroidissement France S.A.S. (Euro 380 mila, Euro 1.025 mila al 31 dicembre 2015). L'iscrizione di tali imposte è avvenuta in quanto si ritiene probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale le perdite fiscali possano essere utilizzate. Tale probabilità si evince dal fatto che le perdite si sono generate per circostanze non ordinarie, quali ristrutturazioni passate o in atto, che è improbabile che si ripetano. Inoltre si segnala che le perdite della controllata inglese sono illimitatamente riportabili nel tempo. Le perdite delle controllate francesi e della controllata spagnola sono illimitatamente riportabili nel tempo ma, sulla base di una legge emanata nel 2012 in Francia e nel 2016 in Spagna, l'importo utilizzabile ogni anno è limitato, allungando in tale modo il periodo di recupero. Le perdite della controllata americana sono riportabili nel tempo per un periodo massimo di 20 anni dalla data della loro formazione. Per quanto riguarda le perdite della Capogruppo Sogefi S.p.A. e della controllata Sogefi Italy S.p.A. si evidenzia che è probabile il recupero di tali imposte tenuto anche conto del carattere di permanenza acquisito dall'adesione delle società al consolidato fiscale CIR.

Si precisa che le imposte anticipate relative alla "Svalutazione crediti" e alla "Svalutazione magazzino" includono importi che si riverteranno prevalentemente nei dodici mesi successivi alla chiusura dell'esercizio.

La colonna "Ammontare delle differenze temporanee" della voce "Altri" delle imposte differite passive comprende:

- Euro 29.724 mila relativi a dividendi che saranno distribuiti dalle controllate francesi, canadese e argentina, di cui si prevede il pagamento nel breve periodo, che scontano un'imposta al momento del pagamento pari a, rispettivamente, il 3%, il 5% e il 10%;
- Euro 2.311 mila relativi alla quota tassata dei dividendi che verranno incassati nel breve periodo dalle controllate francesi e dalla Capogruppo Sogefi S.p.A.;
- Euro 9.955 mila relativi al credito residuo verso il venditore delle azioni di Systemes Moteurs. Si precisa che in sede di incasso del Lodo (per maggiori dettagli si rimanda alla nota 2, "Principi di consolidamento e criteri di valutazione – Stime e assunzioni critiche") è stata rianalizzata la qualificazione fiscale degli importi da ricevere da Dayco (da aggiustamento prezzo della partecipazione acquisita a indennizzo, alla luce della dottrina e giurisprudenza ad oggi disponibile), assoggettando l'importo incassato alle imposte correnti e stanziando le imposte differite sul credito residuo;
- altre voci minori per Euro 1.007 mila.

In relazione agli ammontari inclusi nella voce “Differenze temporanee escluse dalla determinazione delle imposte anticipate (differite)”, va osservato che non sono state iscritte imposte anticipate in quanto non sussistevano a fine esercizio condizioni che potessero confortare sulla probabilità della loro recuperabilità. Le “Perdite fiscali riportabili a nuovo” si riferiscono alle controllate Sogefi Suspensions France S.A. (quota delle perdite non iscritta tra le imposte anticipate in quanto non recuperabile nel periodo esplicito del piano pluriennale della società), Sogefi Suspensions Argentina S.A., Sogefi Filtration do Brasil Ltda, S. ARA Composite S.A.S., Allevard IAI Suspensions Pvt Ltd e alle controllate cinesi.

Si precisa che nell’esercizio 2016 la controllata Allevard Sogefi U.S.A. Inc. ha attivato tutte le imposte anticipate presenti in questa voce al 31 dicembre 2015 ed ha attivato le relative imposte differite nette in precedenza non iscritte in bilancio, come sottolineato in precedenza.

21. CAPITALE SOCIALE E RISERVE

Capitale sociale

Il capitale sociale della Capogruppo Sogefi S.p.A. è interamente versato e ammonta al 31 dicembre 2016 a Euro 62.065 mila (Euro 61.681 mila al 31 dicembre 2015), diviso in n. 119.356.455 azioni ordinarie da nominali Euro 0,52 cadauna (n. 118.618.055 azioni al 31 dicembre 2015).

Non esistono azioni gravate da diritti, privilegi e vincoli nella distribuzione di dividendi.

Alla data del 31 dicembre 2016, la Società ha in portafoglio n. 2.878.451 azioni proprie pari al 2,41% del capitale.

Viene di seguito esposta la movimentazione delle azioni in circolazione:

(Azioni in circolazione)	2016	2015
<i>Numero azioni di inizio periodo</i>	118.618.055	118.521.055
<i>Numero azioni emesse per sottoscrizione di stock options</i>	738.400	97.000
<i>Numero azioni ordinarie al 31 dicembre</i>	119.356.455	118.618.055
<i>Numero azioni emesse a seguito della sottoscrizione di stock options contabilizzate alla voce "Altre riserve" al 31 dicembre</i>	-	-
<i>Azioni proprie</i>	(2.878.451)	(3.252.144)
<i>Numero azioni in circolazione al 31 dicembre</i>	116.478.004	115.365.911

Di seguito si riporta l’evoluzione del patrimonio netto di Gruppo:

(in migliaia di Euro)	Capitale sociale	Riserva da sovrapprezzo azioni	Riserva per azioni proprie in portafoglio	Azioni proprie in portafoglio	Riserva legale	Riserva piani di incentivazione basati su azioni	Riserva di conversione	Riserva cash flow hedge	Riserva utili/perdite attuariali	Imposte su voci imputate ad Altri utili (perdite) complessivi	Altre riserve	Utili a nuovo	Utile del periodo	Totale
<i>Saldi al 31 dicembre 2014</i>	61.631	14.423	7.831	(7.831)	12.340	4.731	(21.544)	(16.598)	(36.949)	12.148	3.111	124.286	3.639	161.218
Aumenti di capitale a pagamento	50	95	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	145
Destinazione utile 2014:														
Riserva legale	-	-	-	-	300	-	-	-	-	-	-	(300)	-	-
Dividendi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Ripporto utili	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	3.639	(3.639)	-
Costo figurativo piani basati su azioni	-	-	-	-	-	642	-	-	-	-	-	-	-	642
<i>Fair value</i> del derivato implicito (opzione di conversione)											9.090	-	-	9.090
Altre variazioni	-	406	(406)	406	-	(712)	-	-	-	-	-	202	-	(104)
<i>Fair value</i> strumenti di copertura dei flussi di cassa: quota rilevata ad Altri utili (perdite) complessivi														
	-	-	-	-	-	-	-	1.336	-	-	-	-	-	1.336
<i>Fair value</i> strumenti di copertura dei flussi di cassa: quota riclassificata a conto economico														
	-	-	-	-	-	-	-	3.495	-	-	-	-	-	3.495
Utili (perdite) attuariali	-	-	-	-	-	-	-	-	7.527	-	-	-	-	7.527
Imposte su voci imputate ad Altri utili (perdite) complessivi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(3.583)	-	-	-	(3.583)
Differenze cambio da conversione	-	-	-	-	-	-	(10.043)	-	-	-	-	-	-	(10.043)
Risultato del periodo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.120	1.120
<i>Saldi al 31 dicembre 2015</i>	61.681	14.924	7.425	(7.425)	12.640	4.661	(31.587)	(11.767)	(29.422)	8.565	12.201	127.827	1.120	170.843
Aumenti di capitale a pagamento	384	382	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	766
Destinazione utile 2015:														
Riserva legale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Dividendi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Ripporto utili	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.120	(1.120)	-
Costo figurativo piani basati su azioni	-	-	-	-	-	248	-	-	-	-	-	-	-	248
Altre variazioni	-	853	(853)	853	-	(1.917)	-	-	-	-	-	994	-	(70)
<i>Fair value</i> strumenti di copertura dei flussi di cassa: quota rilevata ad Altri utili (perdite) complessivi														
	-	-	-	-	-	-	-	(625)	-	-	-	-	-	(625)
<i>Fair value</i> strumenti di copertura dei flussi di cassa: quota riclassificata a conto economico														
	-	-	-	-	-	-	-	2.837	-	-	-	-	-	2.837
Utili (perdite) attuariali	-	-	-	-	-	-	-	-	(12.916)	-	-	-	-	(12.916)
Imposte su voci imputate ad Altri utili (perdite) complessivi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.526	-	-	-	1.526
Differenze cambio da conversione	-	-	-	-	-	-	993	-	-	-	-	-	-	993
Risultato del periodo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	9.336	9.336
<i>Saldi al 31 dicembre 2016</i>	62.065	16.159	6.572	(6.572)	12.640	2.992	(30.594)	(9.555)	(42.338)	10.091	12.201	129.941	9.336	172.938

Riserva da sovrapprezzo azioni

Ammonta a Euro 16.159 mila rispetto a Euro 14.924 mila dell'esercizio precedente. L'incremento di Euro 382 mila è derivato dalla sottoscrizione di azioni previste nell'ambito dei piani di *Stock Option*.

La Capogruppo Sogefi S.p.A. nel corso dell'esercizio 2016 ha ripristinato per Euro 853 mila la riserva da sovrapprezzo azioni in seguito all'assegnazione, a titolo gratuito, di n. 373.693 azioni proprie a beneficiari dei piani di *Stock Grant* 2011, 2012, 2013 e 2014.

Azioni proprie in portafoglio

La voce "Azioni proprie in portafoglio" corrisponde al costo di acquisto delle azioni proprie in portafoglio. I movimenti dell'anno ammontano a Euro 853 mila e si riferiscono all'assegnazione a titolo gratuito di n. 373.693 azioni proprie come riportato nel commento alla "Riserva piani di incentivazione basati su azioni".

Riserva di conversione

Tale riserva è utilizzata per registrare le differenze cambio derivanti dalla traduzione dei bilanci delle controllate estere.

I movimenti del periodo evidenziano un incremento di Euro 993 mila.

Riserva utili/perdite attuariali

La riserva accoglie l'effetto netto sugli altri utili (perdite) attuariali al 1° gennaio 2012 derivante dall'applicazione dell'emendamento al principio IAS 19 "Benefici ai dipendenti". Sono inoltre inclusi nella voce gli utili e le perdite attuariali maturati successivamente al 1° gennaio 2012 e riconosciuti negli Altri utili (perdite) complessivi.

Riserva piani di incentivazione basati su azioni

La riserva si riferisce al valore del costo figurativo dei piani di incentivazione basati su azioni assegnate ad amministratori, dipendenti e collaboratori, deliberati successivamente alla data del 7 novembre 2002, ivi inclusa la quota relativa al piano di *stock grant* deliberato nell'anno 2016.

A seguito dell'esercizio nel 2016 di diritti derivanti dai piani di *Stock Grant* 2011, 2012, 2013 e 2014 e della conseguente assegnazione ai beneficiari di n. 373.693 azioni proprie a titolo gratuito, l'importo di Euro 868 mila, corrispondente al fair value delle stesse azioni alla data di assegnazione dei diritti (Units), è riclassificato dalla "Riserva piani di incentivazione basati su azioni" alla "Riserva da sovrapprezzo azioni" (incrementata per Euro 853 mila) e alla "Riserva utili a nuovo" (incrementata per Euro 15 mila).

La Società, nel corso dell'esercizio 2016, ha riclassificato Euro 1.049 mila nella "Riserva utili a nuovo" in seguito all'estinzione del piano di *Stock Option* 2006 ed all'annullamento per mancato raggiungimento delle condizioni di mercato, entro il termine previsto dal regolamento, di Performance Units del Piano *Stock Grant* 2012.

L'incremento di Euro 248 mila si riferisce, invece, al costo dei piani in corso di maturazione.

Riserva cash flow hedge

La riserva si movimenta con la contabilizzazione dei flussi finanziari derivanti da strumenti che, ai fini dello IAS 39, vengono destinati come "strumenti a copertura dei flussi finanziari". I movimenti del periodo rilevano una variazione positiva per Euro 2.212 mila così composto:

- decremento per Euro 710 mila corrispondenti alla variazione del *fair value* rispetto al 31 dicembre 2015 dei contratti efficaci in essere;
- incremento per Euro 2.922 mila corrispondente alla quota parte della riserva relativa ai contratti non più in *hedge accounting* che viene riclassificata a Conto Economico nel medesimo arco temporale dei differenziali relativi al sottostante oggetto di precedente copertura.

Altre riserve

Ammontano a Euro 12.201 mila (invariate rispetto al 31 dicembre 2015).

Utili a nuovo

Ammontano a Euro 129.941 mila e includono gli importi per utili non distribuiti.

L'incremento di Euro 994 mila si riferisce a:

- variazione della percentuale di possesso dal 95% al 95,65% nella S.ARA Composite S.A.S. da parte della controllata Sogefi Suspensions France S.A., attraverso un aumento di capitale sociale non sottoscritto da terzi, che ha generato una riclassifica tra patrimonio netto di terzi e patrimonio netto di Gruppo di un importo negativo pari a Euro 70 mila;
- riclassifica dalla "Riserva piani di incentivazione basati su azioni" sopra citata per un totale di Euro 1.064 mila.

Imposte su voci imputate ad Altri utili (perdite) complessivi

Di seguito si riporta l'ammontare delle imposte sul reddito relativo a ciascuna voce degli Altri utili (perdite) complessivi:

(in migliaia di Euro)	2016			2015		
	Valore lordo	Imposte	Valore Netto	Valore lordo	Imposte	Valore Netto
- Utili (perdite) iscritti a riserva <i>cash flow hedge</i>	2.212	(533)	1.679	4.831	(1.731)	3.100
- Utili (perdite) attuariali	(12.916)	2.059	(10.857)	7.527	(1.852)	5.675
- Utili (perdite) iscritti a riserva di conversione	899	-	899	(9.834)	-	(9.834)
- Totale Altri utili (perdite) complessivi	(9.805)	1.526	(8.279)	2.524	(3.583)	(1.059)

Vincoli fiscali cui soggiacciono talune riserve

La controllante Sogefi S.p.A. ha nel proprio patrimonio netto Riserve in sospensione di imposta nonché vincoli in sospensione di imposta costituiti sul proprio capitale sociale a seguito di precedenti utilizzi di riserve di rivalutazione per un ammontare complessivamente pari ad Euro 24.164 mila.

La società controllante non ha stanziato imposte differite passive relative a tali riserve, che in caso di distribuzione concorrerebbero alla formazione del reddito imponibile della Società, in quanto la loro distribuzione non è ritenuta probabile.

Capitale e riserve di terzi

Il saldo ammonta a Euro 16.131 mila e si riferisce alla quota di patrimonio netto di competenza degli Azionisti Terzi.

Nel corso dell'esercizio la riserva ha subito un incremento di Euro 70 mila (iscritto alla riga "Altri movimenti" del "Prospetto dei movimenti del patrimonio netto consolidato") riconducibile alla variazione della percentuale di possesso, sopra ricordato, nella controllata S.ARA Composite S.A.S..

Di seguito si riporta il dettaglio del capitale e riserve di terzi:

(in migliaia di Euro)	Area Geogr.	% posseduta da terzi		Utile (perdita) di pertinenza di terzi		Patrimonio netto di pertinenza di terzi	
		31.12.2016	31.12.2015	31.12.2016	31.12.2015	31.12.2016	31.12.2015
S.ARA Composite S.A.S.	Francia	4,35%	5,00%	(207)	(159)	326	463
Iberica de Suspensiones S.L.	Spagna	50,00%	50,00%	4.941	4.239	12.496	15.557
Shanghai Allevard Spring Co., Ltd	Cina	39,42%	39,42%	17	(74)	2.695	3.003
Allevard IAI Suspensions Pvt Ltd	India	25,77%	25,77%	(96)	(80)	545	461
Sogefi M.N.R. Engine Systems India Pvt Ltd	India	30,00%	30,00%	-	-	-	-
Sogefi Italy S.p.A.	Italia	0,12%	0,12%	4	5	69	69
TOTALE				4.659	3.931	16.131	19.553

In base a quanto richiesto dall'IFRS 12 si riporta di seguito una sintesi dei principali indicatori finanziari delle società aventi *non-controlling interests* significativi:

(in migliaia di Euro)	<i>Shanghai Allevard Spring Co., Ltd</i>		<i>Iberica de Suspensiones S.L.</i>		<i>Sogefi M.N.R. Engine Systems India Pvt Ltd</i>	
	31.12.2016	31.12.2015	31.12.2016	31.12.2015	31.12.2016	31.12.2015
Attività correnti	4.982	5.380	25.980	35.233	25.342	21.304
Attività non-correnti	3.247	3.667	11.097	9.060	15.829	13.211
Passività correnti	1.116	1.150	11.937	12.302	17.747	15.990
Passività non-correnti	-	-	148	877	5.833	4.315
Patrimonio netto attribuibile agli azionisti di maggioranza	4.418	4.894	12.496	15.557	17.591	14.210
Interessi di minoranza	2.695	3.003	12.496	15.557	-	-
Ricavi	3.956	4.175	74.159	68.685	46.015	37.790
Costo del venduto	2.222	2.462	43.424	41.223	32.146	26.262
Altri costi variabili	267	272	4.936	4.706	1.295	1.009
Costi fissi	1.408	1.570	11.677	10.693	6.577	5.439
Costi non operativi	12	28	221	805	997	1.343
Imposte sul reddito	5	30	4.019	2.780	1.732	(2)
Utile (Perdita) del periodo	42	(187)	9.882	8.478	3.268	3.739
Utile (Perdita) attribuibile agli azionisti di maggioranza	25	(113)	4.941	4.239	3.268	3.739
Utile (Perdita) attribuibile alle minoranze	17	(74)	4.941	4.239	-	-
Utile (Perdita) del periodo	42	(187)	9.882	8.478	3.268	3.739
Altri utili (perdite) complessivi attribuibili agli azionisti di maggioranza	(153)	279	-	-	215	596
Altri utili (perdite) complessivi attribuibili alle minoranze	(99)	181	-	-	-	-
Altri utili (perdite) complessivi del periodo	(252)	460	-	-	215	596
Totale utili complessivi attribuibili agli azionisti di maggioranza	(128)	166	4.941	4.239	3.483	4.335
Totale utili complessivi attribuibili alle minoranze	(82)	107	4.941	4.239	-	-
Totale utili complessivi del periodo	(210)	273	9.882	8.478	3.483	4.335
Dividendi pagati alle minoranze	226	241	8.000	4.100	-	-
Net cash inflow (out flow) da attività operative	433	881	10.088	11.645	4.833	3.215
Net cash inflow (out flow) da investimenti	(112)	(84)	(3.715)	1.801	(3.242)	(2.818)
Net cash inflow (out flow) da attività finanziarie	(574)	(612)	(16.000)	(8.200)	28	(221)
Net cash inflow (out flow)	(253)	185	(9.627)	5.246	1.619	176

22. ANALISI DELLA POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

La seguente tabella riporta il dettaglio della posizione finanziaria netta così come richiesto dalla Consob con comunicazione n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006 e la riconciliazione con la posizione finanziaria netta risultante dalla tabella riportata nella Relazione sulla gestione:

(in migliaia di Euro)	31.12.2016	31.12.2015
A. Cassa	93.661	121.892
B. Altre disponibilità liquide (Investimenti posseduti sino a scadenza)	3.950	3.949
C. Titoli tenuti per la negoziazione	-	17
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	97.611	125.858
E. Crediti finanziari correnti	1.931	2.369
F. Debiti bancari correnti	11.005	17.843
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	137.203	74.445
H. Altri debiti finanziari correnti	400	325
I. Indebitamento finanziario corrente (F) + (G) + (H)	148.608	92.613
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I) - (E) - (D)	49.066	(35.614)
K. Debiti bancari non correnti	48.291	141.080
L. Obbligazioni emesse	200.216	208.869
M. Altri debiti non correnti	17.240	21.110
N. Derivato implicito al prestito obbligazionario	-	-
O. Indebitamento finanziario non corrente (K) + (L) + (M) + (N)	265.747	371.059
P. Indebitamento finanziario netto (J) + (O)	314.813	335.445
Crediti finanziari non correnti (derivati in <i>cash flow hedge</i>)	15.770	13.156
Indebitamento finanziario netto inclusi i crediti finanziari non correnti (come da "Posizione finanziaria netta" risultante nella tabella riportata nella Relazione sulla gestione)	299.043	322.289

Di seguito si riporta una descrizione dei *covenant* relativi alle posizioni debitorie esistenti alla fine dell'esercizio (si rimanda alla nota n. 16 per maggiori dettagli sui finanziamenti):

- prestito di Euro 15.000 mila Banco do Brasil S.A.: rapporto tra la posizione finanziaria netta consolidata e l'EBITDA consolidato normalizzato minore o uguale a 3,5; rapporto tra EBITDA consolidato normalizzato e oneri finanziari netti consolidati non inferiore a 4;
- prestito di Euro 20.000 mila Mediobanca S.p.A.: rapporto tra la posizione finanziaria netta consolidata e l'EBITDA consolidato normalizzato minore o uguale a 3,5; rapporto tra EBITDA consolidato normalizzato e oneri finanziari netti consolidati non inferiore a 4;
- prestito di Euro 50.000 mila Unicredit S.p.A.: rapporto tra la posizione finanziaria netta consolidata e l'EBITDA consolidato normalizzato minore o uguale a 3,5; rapporto tra EBITDA consolidato normalizzato e oneri finanziari netti consolidati non inferiore a 4;
- prestito di Euro 55.000 mila BNP Paribas S.A.: rapporto tra la posizione finanziaria netta consolidata e l'EBITDA consolidato normalizzato minore o uguale a 3,5; rapporto tra EBITDA consolidato normalizzato e oneri finanziari netti consolidati non inferiore a 4;

- prestito di Euro 30.000 mila Société Générale S.A.: rapporto tra la posizione finanziaria netta consolidata e l'EBITDA consolidato normalizzato minore o uguale a 3,5; rapporto tra EBITDA consolidato normalizzato e oneri finanziari netti consolidati non inferiore a 4;
- prestito di Euro 20.000 mila Mediobanca S.p.A.: rapporto tra la posizione finanziaria netta consolidata e l'EBITDA consolidato normalizzato minore o uguale a 3,5; rapporto tra EBITDA consolidato normalizzato e oneri finanziari netti consolidati non inferiore a 4;
- prestito di Euro 30.000 mila Ing Bank N.V.: rapporto tra la posizione finanziaria netta consolidata e l'EBITDA consolidato normalizzato minore o uguale a 3,5; rapporto tra EBITDA consolidato normalizzato e oneri finanziari netti consolidati non inferiore a 4;
- prestito obbligazionario di Usd 115.000 mila: rapporto tra la posizione finanziaria netta consolidata e l'EBITDA consolidato normalizzato minore o uguale a 3,5; rapporto tra EBITDA consolidato normalizzato e oneri finanziari netti consolidati non inferiore a 4;
- prestito obbligazionario di Euro 25.000 mila: rapporto tra la posizione finanziaria netta consolidata e l'EBITDA consolidato normalizzato minore o uguale a 3,5; rapporto tra EBITDA consolidato normalizzato e oneri finanziari netti consolidati non inferiore a 4.

Al 31 dicembre 2016 tali *covenant* risultano rispettati.

D) NOTE ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO: CONTO ECONOMICO

23. RICAVI

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Nell'esercizio 2016 il Gruppo Sogefi ha registrato ricavi pari a Euro 1.574,1 milioni, in crescita del 5% rispetto a Euro 1.499,1 milioni nel 2015 (+9,8% a parità di cambi), con il contributo positivo di tutte le aree geografiche a eccezione del Sud America.

I ricavi per cessione di beni e per prestazioni di servizi sono così esposti:

(in migliaia di Euro)	2016		2015	
	<i>Importo</i>	%	<i>Importo</i>	%
Sospensioni	562.806	35,8	558.015	37,2
Filtrazione	535.061	34,0	529.670	35,3
Aria e Raffreddamento	480.237	30,5	415.264	27,7
Eliminazioni infragruppo	(4.013)	(0,3)	(3.899)	(0,2)
TOTALE	1.574.091	100,0	1.499.050	100,0

Nel 2016 tutte le *business units* hanno contribuito alla crescita dei ricavi del Gruppo. In particolare, il settore Aria e Raffreddamento ha registrato un incremento del 15,6% (18,4% a parità di cambi).

Il fatturato del settore Sospensioni ha registrato una crescita dei ricavi dello 0,9% (6,2% a parità di cambi), mentre il settore della Filtrazione ha riportato un aumento dei ricavi dell'1% (6,7% a parità di cambi).

Per area geografica di "destinazione":

(in migliaia di Euro)	2016		2015	
	<i>Importo</i>	%	<i>Importo</i>	%
Europa	957.205	60,8	943.796	63,0
Mercosur	162.171	10,3	174.487	11,6
Nafta	308.745	19,6	264.120	17,6
Asia	139.578	8,9	111.135	7,4
Resto del Mondo	6.392	0,4	5.512	0,4
TOTALE	1.574.091	100,0	1.499.050	100,0

La crescita dei ricavi è stata trainata dal significativo sviluppo in Nord America (+16,9%) e in Asia (+25,6%) e l'Europa ha registrato un incremento dell'1,4%. Il fatturato in Sud America si è invece ridotto del 7,1% (+15,8% a cambi costanti), ma ha mostrato un incremento del 13,9% nel quarto trimestre grazie ai primi segnali di recupero del mercato.

24. COSTI VARIABILI DEL VENDUTO

Il dettaglio è il seguente:

(in migliaia di Euro)	2016	2015
Materiali	846.907	805.668
Costo del lavoro diretto	123.237	123.118
Costi energetici	36.185	38.163
Lavorazioni esterne	40.320	37.591
Materiali ausiliari	20.477	20.338
Variabili commerciali e di distribuzione	48.390	50.655
Royalties a terzi su vendite	5.648	5.223
Altri costi variabili	(946)	(1.627)
TOTALE	1.120.218	1.079.129

In termini percentuali l'incidenza dei "Costi variabili del venduto" sui ricavi scende al 71,2% dal 72,0% dell'esercizio 2015, grazie al miglioramento della produttività.

La voce "Altri costi variabili" rappresenta l'effetto generato dal costo del lavoro diretto e di struttura produttiva legato all'incremento del magazzino prodotti finiti e semilavorati.

25. COSTI FISSI DI PRODUZIONE, RICERCA E SVILUPPO

Il dettaglio della voce è il seguente:

(in migliaia di Euro)	2016	2015
Costo del lavoro	110.545	108.965
Materiali e spese di manutenzione e riparazione	31.245	31.050
Affitti e noleggi	9.838	10.189
Servizi per il personale	7.962	8.506
Consulenze tecniche	6.988	7.157
Lavorazioni esterne	2.074	1.674
Assicurazioni	2.875	2.862
Spese per utenze	4.527	4.779
Capitalizzazioni per costruzioni interne	(29.277)	(28.596)
Altri	754	(541)
TOTALE	147.531	146.045

I "Costi fissi di produzione, ricerca e sviluppo" mostrano un incremento di Euro 1.486 mila (a parità di cambi la voce presenterebbe un incremento di Euro 7.559 mila).

L'incremento è dovuto principalmente alle voci "Costo del lavoro" e "Lavorazioni esterne" per maggiori attività di ricerca e sviluppo in Europa e Nafta.

Si precisa, inoltre, che la voce "Costo del lavoro" beneficia di una riclassifica di Euro 2 milioni circa alla corrispondente voce dei "Costi fissi di vendita e distribuzione".

L'incremento è dovuto anche alla voce "Altri", che include prevalentemente contributi per l'attività ricerca e sviluppo, che registrano una riduzione rispetto al 2015, e servizi vari di carattere industriale.

Le "Capitalizzazioni per costruzioni interne" si riferiscono principalmente alla capitalizzazione di costi per lo sviluppo dei prodotti quando il loro beneficio futuro è ritenuto ragionevolmente certo.

Il raggruppamento di costi dedicati alla Ricerca e Sviluppo (non riportato in tabella), escluse le capitalizzazioni, ammonta a Euro 38.112 mila (stabile al 2,4% sul fatturato).

26. AMMORTAMENTI

Il dettaglio è il seguente:

(in migliaia di Euro)	2016	2015
Ammortamento beni materiali	39.414	37.082
<i>di cui: beni materiali in leasing finanziario</i>	<i>1.504</i>	<i>1.200</i>
Ammortamento beni immateriali	29.379	27.289
TOTALE	68.793	64.371

La voce "Ammortamenti" ammonta a Euro 68.793 mila con un aumento di Euro 4.422 mila rispetto all'anno precedente. A cambi costanti l'incremento sarebbe stato di Euro 8.070 mila.

Gli ammortamenti dei beni materiali ammontano a Euro 39.414 mila, in aumento di Euro 2.332 mila rispetto al 2015 prevalentemente nelle controllate non europee.

Gli ammortamenti dei beni immateriali aumentano di Euro 2.090 mila, principalmente nelle controllate europee e nordamericane dove si concentra l'attività di ricerca e sviluppo.

27. COSTI FISSI DI VENDITA E DISTRIBUZIONE

La voce si articola nelle seguenti principali componenti:

(in migliaia di Euro)	2016	2015
Costo del lavoro	29.410	27.061
Lavorazioni esterne	5.486	6.505
Pubblicità, propaganda e promozioni	3.809	4.269
Servizi per il personale	2.701	3.263
Affitti e noleggi	1.726	1.838
Consulenze	1.006	1.160
Altri	748	1.102
TOTALE	44.886	45.198

I “Costi fissi di vendita e distribuzione” risultano sostanzialmente stabili rispetto al precedente esercizio. A parità di cambio la voce registra un incremento di Euro 1.727 mila.

Il “Costo del lavoro” aumenta di Euro 2.349 mila rispetto al 2015 a seguito, prevalentemente, di una riclassifica dalla corrispondente voce dei “Costi fissi di produzione ricerca e sviluppo”.

La voce “Lavorazioni esterne” si riduce di Euro 1.019 mila principalmente nelle controllate Sogefi Air & Refroidissement France S.A.S. e Sogefi Filtration France S.A. grazie al contenimento dei costi per la gestione esterna dei magazzini.

La voce “Pubblicità, propaganda, e promozioni” si riduce di Euro 460 mila per un contenimento delle attività di *marketing* e comunicazione nel settore *aftermarket*.

Infine, la voce “Altri” mostra un decremento di Euro 354 mila relativo alla controllata brasiliana Sogefi Filtration do Brasil Ltda per l’internalizzazione della gestione dei magazzini.

28. SPESE AMMINISTRATIVE E GENERALI

Il dettaglio della voce è il seguente:

(in migliaia di Euro)	2016	2015
Costo del lavoro	37.804	38.496
Servizi per il personale	4.563	4.870
Spese di manutenzione e riparazione	2.331	1.427
Pulizia e sorveglianza uffici	1.954	1.812
Consulenze	6.752	5.699
Spese per utenze	3.129	3.478
Affitti e noleggi	3.765	3.903
Assicurazioni	1.531	1.856
<i>Participation des salaries</i>	994	524
Assistenza amministrativa, fiscale e finanziaria prestata dalla società controllante	500	850
Costi di revisione e spese accessorie	1.599	1.622
Emolumenti agli organi sociali	778	774
Lavorazioni esterne	1.033	461
Capitalizzazioni per costruzioni interne	(1.043)	(1.867)
Imposte indirette (*)	8.869	8.435
Altri oneri tributari (*)	3.728	3.423
Altri	6.779	8.379
TOTALE	85.066	84.142

(*) Al 31 dicembre 2016 le voci “Imposte indirette” e “Altri oneri tributari”, in precedenza incluse nella voce “Altri costi (ricavi) non operativi” del prospetto di Conto Economico, sono state classificate nella voce “Spese amministrative e generali” del prospetto di Conto Economico per una migliore rappresentazione. A fini comparativi sono stati riclassificati anche i corrispondenti valori dell’esercizio 2015.

La voce “Spese amministrative e generali” mostra un incremento di Euro 924 mila rispetto al 2015; a parità di cambio l’incremento sarebbe stato di Euro 4.054 mila.

La voce “Costo del lavoro” si riduce di Euro 692 mila principalmente nella Capogruppo Sogefi S.p.A. e nella controllata Sogefi Suspensions France S.A. per una riduzione del numero medio di persone.

Il decremento della voce “Servizi per il personale”, pari a Euro 307 mila, si riferisce principalmente alla riduzione delle spese di viaggio.

Le “Spese di manutenzione e riparazione” mostrano un incremento di Euro 904 mila riconducibile principalmente a maggiori costi di manutenzione nell’area IT.

La voce “Consulenze” si incrementa per Euro 1.053 mila principalmente nella controllata Sogefi Air & Refroidissement France S.A.S. per consulenze nell’ambito delle risorse umane, nella controllata Sogefi Filtration do Brasil Ltda per consulenze legali e nella Capogruppo Sogefi S.p.A. per maggiori consulenze legali e fiscali rispetto al 2015.

La crescita della voce “*Participation des salaries*” è da ricondurre ad un miglioramento dei risultati nella controllata Sogefi Filtration France S.A..

I servizi dalla società controllante CIR S.p.A. ammontano ad Euro 500 mila (Euro 850 mila nel 2015). Nell’ambito delle sue attività, la Capogruppo Sogefi S.p.A. si avvale infatti di servizi di supporto gestionale e servizi di carattere amministrativo, finanziario, fiscale e societario della controllante CIR S.p.A..

La voce “Emolumenti agli organi sociali” resta stabile ed è riconducibile prevalentemente alla Capogruppo Sogefi S.p.A. per compensi spettanti ai membri del Consiglio di amministrazione

La voce “Lavorazioni Esterne” aumenta di Euro 572 mila per un maggiore ricorso a servizi interinali, in particolare nella controllata francese Sogefi Gestion S.A.S. per servizi informatici e nella controllata francese Sogefi Suspensions France S.A. per servizi generali.

Le “Imposte indirette” accolgono oneri tributari quali le imposte sui fabbricati, sul fatturato (*taxe organique* delle società francesi), l’I.V.A. indetraibile e le imposte sulla formazione professionale.

Gli “Altri oneri tributari” rappresentano la *cotisation économique territoriale* (in precedenza chiamata *taxe professionnelle*) relativa alle società francesi che viene calcolata sul valore delle immobilizzazioni e sul valore aggiunto.

La voce “Altri” registra una diminuzione di Euro 1.600 mila relativa principalmente alla riduzione di fondi in precedenza accantonati e a minori altri costi generali.

29. COSTI DEL PERSONALE

Personale

Prescindendo dalla loro destinazione, i “Costi del personale” dipendente nella loro interezza possono essere scomposti nelle seguenti principali componenti:

(in migliaia di Euro)	2016	2015
Salari, stipendi e contributi	296.913	293.194
Costi pensionistici: piani a benefici definiti	2.242	2.441
Costi pensionistici: piani a contribuzione definita	1.842	2.018
<i>Participation des salaries</i>	994	524
Costo figurativo piani <i>stock option</i> e <i>stock grant</i>	248	642
Altri costi	212	332
TOTALE	302.451	299.151

I “Costi del personale” aumentano rispetto all’esercizio precedente per Euro 3.300 mila (+1,1%). A parità di cambio i “Costi del personale” mostrano un incremento di Euro 15.892 mila (+5,3%).

L’incidenza dei “Costi del personale” sul fatturato scende dal 19,9% dell’esercizio precedente al 19,2%.

Le linee “Salari, stipendi e contributi”, “Costi pensionistici: piani a benefici definiti” e “Costi pensionistici: piani a contribuzione definita” sono incluse nelle tabelle precedenti nelle linee “Costo del lavoro” e “Spese amministrative e generali”.

La linea “*Participation des salaries*” è compresa nella voce “Spese amministrative e generali”.

La linea “Altri costi” è compresa nella voce “Spese amministrative e generali”.

La linea “Costo figurativo piani *stock option* e *stock grant*” è inclusa nella voce “Altri costi (ricavi) non operativi”. Nel successivo paragrafo “Benefici per i dipendenti” vengono forniti i dettagli dei piani di *stock option* e *stock grant*.

Il numero medio dell’ organico del Gruppo, suddiviso per categoria, è riportato nella tabella sottostante:

(Numero di dipendenti)	2016	2015
Dirigenti	97	99
Impiegati	1.705	1.849
Operai	4.380	4.783
TOTALE	6.182	6.731

Benefici per i dipendenti

Sogefi S.p.A. attua piani di incentivazione basati su azioni di Sogefi S.p.A. destinati a dipendenti della Società e di società controllate che ricoprono posizioni di rilievo all'interno del Gruppo, con la finalità di fidelizzare il loro rapporto con il Gruppo e di fornire un incentivo volto ad accrescerne l'impegno per il miglioramento delle *performances* aziendali e la generazione del valore nel lungo termine.

I piani di incentivazione basati su azioni di Sogefi S.p.A. sono approvati preliminarmente dall'Assemblea degli Azionisti.

Eccetto quanto evidenziato nei successivi paragrafi "*Piani di stock grant*", "*Piani di stock option*" e "*Piani di phantom stock option*", il Gruppo non ha effettuato nessuna altra operazione che preveda l'acquisto di beni o servizi con pagamenti basati su azioni o su ogni altro strumento rappresentativo di quote di capitale e pertanto non è necessario presentare il *fair value* di tali beni o servizi.

Oltre a quello emesso nel 2016, il Gruppo ha emesso piani dal 2006 al 2015 di cui si riportano nel seguito le caratteristiche principali.

Piani di stock grant

I piani di *stock grant* consistono nell'attribuzione gratuita di diritti condizionati (denominati "*Units*"), non trasferibili a terzi o ad altri beneficiari, ciascuno dei quali attributivo del diritto all'assegnazione gratuita di una azione di Sogefi S.p.A.. I Piani prevedono due categorie di diritti: le *Time-based Units*, la cui maturazione è subordinata al decorrere dei termini fissati e le *Performance Units*, la cui maturazione è subordinata al decorrere dei termini e al raggiungimento degli obiettivi fissati nel regolamento.

Il regolamento prevede una parziale indisponibilità delle azioni oggetto del piano ("*minimum holding*").

Le azioni assegnate in esecuzione dei piani verranno messe a disposizione utilizzando esclusivamente le azioni proprie detenute da Sogefi S.p.A.. Il regolamento prevede come condizione essenziale per l'assegnazione delle azioni il permanere del rapporto di lavoro o amministrazione con la Società o le società controllate durante il periodo di maturazione dei diritti.

In data 27 aprile 2016, il Consiglio di Amministrazione ha dato esecuzione al piano di *stock grant* 2016 (approvato dall'Assemblea degli Azionisti in pari data per un numero massimo di 750.000 diritti condizionati) riservato a dipendenti della Società e di sue controllate mediante attribuzione agli stessi di complessivi n. 500.095 *Units* (di cui n. 217.036 *Time-based Units* e n. 283.059 *Performance Units*).

Le *Time-based Units* matureranno in *tranches*, trimestrali, pari al 12,5% del relativo totale, dal 27 luglio 2018 al 27 aprile 2020.

Le *Performance Units* matureranno alle medesime date di maturazione previste per le *Time-based Units*, ma solo a condizione che l'incremento del valore normale delle azioni di Sogefi S.p.A. a ciascuna data di maturazione sia superiore all'incremento dell'Indice di Settore (come definito nel Regolamento) alla medesima data.

Il *fair value* dei diritti assegnati nel corso del 2016 è stato calcolato, al momento dell'assegnazione, con il modello binomiale per la valutazione di opzioni americane (c.d. modello di Cox, Ross e Rubinstein) ed è complessivamente pari a Euro 665 mila.

In particolare i dati di *input* utilizzati per la valutazione del *fair value* del piano di *Stock Grant* 2016 sono di seguito riassunti:

- curva dei tassi di interesse EUR/GBP/SEK/CHF-*riskless* alla data del 27 aprile 2016;
- prezzi del sottostante (uguale al prezzo del titolo Sogefi S.p.A. al 27 aprile 2016 e pari a Euro 1,5) e dei titoli presenti nel paniere *benchmark*, sempre rilevati al 27 aprile 2016;
- prezzi normali del titolo Sogefi S.p.A. e dei titoli presenti nel paniere *benchmark* dal 29 marzo 2016 al 26 aprile 2016, per la determinazione della barriera delle *Performance Units* dello *Stock Grant*;
- volatilità storiche a 260 giorni dei titoli e dei cambi, osservate al 27 aprile 2016;
- *dividend yield* nullo per la valutazione dello *stock grant*;
- serie storiche dei rendimenti logaritmici dei titoli coinvolti e dei cambi EUR/GBP, EUR/SEK e EUR/CHF per il calcolo delle correlazioni tra i titoli e delle correlazioni tra i 3 titoli in valuta diversa dall'EUR ed i relativi cambi (per l'aggiustamento dell'evoluzione stimata), calcolati per il periodo intercorrente dal 27 aprile 2015 al 27 aprile 2016.

Si riportano di seguito le principali caratteristiche dei piani di *stock grant* deliberati in esercizi precedenti ed ancora in essere:

- piano di *stock grant* 2011 per un numero massimo di 1.250.000 diritti condizionati, riservato al Consigliere che ricopriva la carica di Amministratore Delegato della Capogruppo alla data di emissione del relativo piano e a dipendenti della Società e di sue controllate mediante attribuzione agli stessi di complessivi n. 757.500 *Units* (di cui n. 320.400 *Time-based Units* e n. 437.100 *Performance Units*).

La maturazione delle *Time-based Units* era prevista in *tranches*, trimestrali, pari al 12,5% del relativo totale, dal 20 aprile 2013 al 20 gennaio 2015.

La maturazione delle *Performance Units* era prevista alle medesime date di maturazione previste per le *Time-based Units*, ma solo a condizione che il valore normale delle azioni a ciascuna data di maturazione fosse almeno pari alla percentuale di Valore iniziale indicata nel regolamento. Alla data del 20 gennaio 2015 n. 92.354 *Performance Units* sono decadute a termine di regolamento.

- piano di *stock grant* 2012 per un numero massimo di 1.600.000 diritti condizionati, riservato al Consigliere che ricopriva la carica di Amministratore Delegato della Capogruppo alla data di emissione del relativo piano e a dipendenti della Società e di sue controllate mediante attribuzione agli stessi di complessivi n. 1.152.436 *Units* (di cui n. 480.011 *Time-based Units* e n. 672.425 *Performance Units*).

La maturazione delle *Time-based Units* era prevista in *tranches* trimestrali, pari al 12,5% del relativo totale, dal 20 aprile 2014 al 31 gennaio 2016.

La maturazione delle *Performance Units* era prevista alle medesime date di maturazione previste per le *Time-based Units*, ma solo a condizione che l'incremento del valore normale delle azioni di Sogefi S.p.A. a ciascuna data di maturazione fosse superiore all'incremento dell'Indice di Settore (come definito dal regolamento) alla medesima data. Alla data del 31 gennaio 2016, n. 421.164 *Performance Units* sono decadute a termine di regolamento.

- piano di *stock grant* 2013 per un numero massimo di 1.700.000 diritti condizionati, riservato a dipendenti della Società e di sue controllate mediante attribuzione agli stessi di complessivi n. 1.041.358 *Units* (di cui n. 432.434 *Time-based Units* e n. 608.924 *Performance Units*).

Le *Time-based Units* matureranno in *tranches*, trimestrali, pari al 12,5% del relativo totale, dal 20 aprile 2015 al 31 gennaio 2017.

Le *Performance Units* matureranno alle medesime date di maturazione previste per le *Time-based Units*, ma solo a condizione che l'incremento del valore normale delle azioni di Sogefi S.p.A. a ciascuna data di maturazione sia superiore all'incremento dell'Indice di Settore (come definito dal regolamento) alla medesima data. Alla data del 31 gennaio 2017 n. 175.109 *Performance Units* sono decadute a termine di regolamento.

- piano di *stock grant* 2014 per un numero massimo di 750.000 diritti condizionati, riservato a dipendenti della Società e di sue controllate mediante attribuzione agli stessi di complessivi n. 378.567 *Units* (di cui n. 159.371 *Time-based Units* e n. 219.196 *Performance Units*).

Le *Time-based Units* matureranno in *tranches*, trimestrali, pari al 12,5% del relativo totale, dal 20 aprile 2016 al 20 gennaio 2018.

Le *Performance Units* matureranno alle medesime date di maturazione previste per le *Time-based Units*, ma solo a condizione che l'incremento del valore normale delle azioni di Sogefi S.p.A. a ciascuna data di maturazione sia superiore all'incremento dell'Indice di Settore (come definito dal regolamento) alla medesima data.

- piano di *stock grant* 2015 per un numero massimo di 1.500.000 diritti condizionati, riservato a dipendenti della Società e di sue controllate mediante attribuzione agli stessi di complessivi 441.004 *Units* (di cui n. 190.335 *Time-based Units* e n. 250.669 *Performance Units*).

Le *Time-based Units* matureranno in *tranches*, trimestrali, pari al 12,5% del relativo totale, dal 20 ottobre 2017 al 20 luglio 2019.

Le *Performance Units* matureranno alle medesime date di maturazione previste per le *Time-based Units*, ma solo a condizione che l'incremento del valore normale delle azioni di Sogefi S.p.A. a ciascuna data di maturazione sia superiore all'incremento dell'Indice di Settore (come definito dal regolamento) alla medesima data.

Il costo figurativo di competenza dell'anno 2016 relativo ai piani di *stock grant* in essere è di Euro 248 mila, registrato a Conto Economico nella linea "Altri costi (ricavi) non operativi".

Nella tabella seguente vengono riportati il numero complessivo di diritti esistenti con riferimento ai piani del periodo 2011-2016:

	2016	2015
Non esercitati/non esercitabili all'inizio dell'anno	1.877.871	2.024.255
Concessi nel periodo	500.095	441.004
Annullati nel periodo	(717.307)	(409.398)
Esercitati nel periodo	(373.693)	(177.989)
Non esercitati/non esercitabili alla fine del periodo	1.286.966	1.877.871
Esercitabili alla fine del periodo	149.724	391.558

La linea “Non esercitate/non esercitabili alla fine dell’anno” si riferisce all’ammontare totale delle opzioni al netto di quelle esercitate o annullate nell’esercizio in corso e nei precedenti.

La linea “Esercitabili alla fine del periodo” si riferisce all’ammontare totale delle opzioni maturate alla fine del periodo e non ancora sottoscritte.

Piani di stock option

I piani di *stock option* prevedono la facoltà per i beneficiari di esercitare ad un determinato prezzo ed entro un arco temporale predefinito un’opzione per la sottoscrizione di azioni Sogefi di nuova emissione. Il regolamento prevede, inoltre, come condizione essenziale per l’esercizio dell’opzione, il permanere del rapporto di lavoro o di amministrazione con la Società o le società controllate durante il periodo di maturazione.

Si riportano di seguito le principali caratteristiche dei piani di *stock option* deliberati in esercizi precedenti ed ancora in essere:

- piano di *stock option* 2007 riservato a dipendenti di società controllate estere per massime n. 715.000 azioni (0,6% del capitale sociale al 31 dicembre 2016) con prezzo di sottoscrizione iniziale pari a Euro 6,96, esercitabili tra il 30 settembre 2007 e il 30 settembre 2017. In data 22 aprile 2008 il Consiglio di Amministrazione, sulla base della facoltà attribuita dall’Assemblea degli Azionisti, ha rettificato il prezzo di esercizio da Euro 6,96 a Euro 5,78 per tenere conto della parte straordinaria del dividendo posto in distribuzione dall’Assemblea degli Azionisti in pari data;
- piano di *stock option* 2008 riservato a dipendenti di società controllate estere per massime n. 875.000 azioni (0,73% del capitale sociale al 31 dicembre 2016) con prezzo di sottoscrizione pari a Euro 2,1045, esercitabili tra il 30 settembre 2008 e il 30 settembre 2018.
- piano di *stock option* 2009 riservato a dipendenti della Società e di sue controllate per massime n. 2.335.000 azioni (1,96% del capitale sociale al 31 dicembre 2016) con prezzo di sottoscrizione pari a Euro 1,0371, esercitabili tra il 30 settembre 2009 e il 30 settembre 2019;
- piano di *stock option straordinario* 2009 riservato ai soggetti già beneficiari dei piani di *phantom stock option* 2007 e 2008, ancora dipendenti della Società o di sue controllate, previa rinuncia da parte degli stessi dei diritti loro derivanti dai suddetti piani di *phantom stock option* per massime n. 1.015.000 azioni (pari allo 0,85% del capitale sociale al 31 dicembre 2016), di cui n. 475.000 (opzioni di prima *Tranche*) con prezzo di sottoscrizione pari a Euro 5,9054, esercitabili tra il 30 giugno 2009 e il 30 settembre 2017 e n. 540.000 (opzioni di seconda *Tranche*) con prezzo di sottoscrizione pari a Euro 2,1045, esercitabili tra il 30 giugno 2009 e il 30 settembre 2018;
- piano di *stock option* 2010 riservato al Consigliere che ricopriva la carica di Amministratore Delegato della Capogruppo alla data di emissione del relativo piano e a dipendenti della Società e di sue controllate per massime n. 2.440.000 azioni (2,04% del capitale sociale al 31 dicembre 2016) con prezzo di sottoscrizione pari a Euro 2,3012, esercitabili tra il 30 settembre 2010 e il 30 settembre 2020.

Si evidenzia che il piano di *stock option* 2006, riservato a dipendenti della Società e di sue controllate è cessato in data 30 settembre 2016 a termine di regolamento.

Nella tabella seguente vengono riportati il numero complessivo di opzioni esistenti con riferimento ai piani del periodo 2006-2010 e il loro prezzo medio di esercizio:

	31.12.2016		31.12.2015	
	Numero	Prezzo medio d'esercizio	Numero	Prezzo medio d'esercizio
Non esercitate/non esercitabili all'inizio dell'anno	4.190.737	3,16	4.863.937	3,26
Concesse nell'anno	-	-	-	-
Annullate nell'anno	(306.800)	3,26	(230.600)	5,00
Esercitate durante l'anno	(738.400)	1,04	(97.000)	1,49
Scadute durante l'anno	(890.800)	5,87	(345.600)	3,87
Non esercitate/non esercitabili alla fine dell'anno	2.254.737	2,77	4.190.737	3,16
Esercitabili alla fine dell'anno	2.254.737	2,77	4.190.737	3,16

La linea “Non esercitate/non esercitabili alla fine del periodo” si riferisce all’ammontare totale delle opzioni al netto di quelle esercitate o annullate nell’esercizio in corso e nei precedenti.

La linea “Esercitabili alla fine del periodo” si riferisce all’ammontare totale delle opzioni maturate alla fine del periodo e non ancora sottoscritte.

In relazione alle opzioni esercitate durante il 2016, il prezzo medio ponderato dell’azione Sogefi alle date di esercizio è pari a Euro 1,76.

Di seguito si riporta il dettaglio del numero di opzioni esercitabili al 31 dicembre 2016:

	Totale
N° opzioni residue ed esercitabili al 31 dicembre 2015	4.190.737
Opzioni maturate nell'anno	-
Opzioni annullate nell'anno	(306.800)
Opzioni esercitate nell'anno	(738.400)
Opzioni scadute nell'anno	(890.800)
N° opzioni residue ed esercitabili al 31 dicembre 2016	2.254.737

Piani di phantom stock option

I piani di *phantom stock option*, diversamente dai tradizionali piani di *stock option*, non prevedono l’attribuzione di un diritto di sottoscrizione o di acquisto di un’azione, ma comportano il riconoscimento a favore dei beneficiari di un compenso straordinario in denaro di natura variabile pari alla differenza tra il valore dell’azione Sogefi nel periodo di esercizio dell’opzione e il valore dell’azione Sogefi al momento dell’attribuzione dell’opzione.

Nell’anno 2009, come riportato nel paragrafo “*Piani di Stock option*”, la Capogruppo ha attribuito ai beneficiari dei piani di *phantom stock option* 2007 e 2008 la facoltà di rinunciare alle opzioni dei suddetti piani e di aderire al piano di *stock option* straordinario 2009.

Di seguito vengono riportate le principali caratteristiche del piano in essere al 31 dicembre 2016:

- piano *phantom stock option* 2007 riservato al Consigliere che ricopriva la carica di Amministratore Delegato della Capogruppo alla data di emissione del relativo piano, a dirigenti e collaboratori della Capogruppo, nonché a dirigenti delle società controllate italiane, per massime n. 1.760.000 opzioni al valore di attribuzione iniziale pari a Euro 7,0854 rettificato nel corso dell'anno 2008 a Euro 5,9054, esercitabili tra il 30 settembre 2007 e il 30 settembre 2017. A seguito dell'adesione al piano di *stock option* straordinario 2009 sono state rinunciate n. 475.000 opzioni.

Di seguito si riporta il dettaglio del numero di *phantom stock option* al 31 dicembre 2016:

	31.12.2016
Non esercitate/non esercitabili all'inizio dell'anno	840.000
Concesse nell'anno	-
Annullate nell'anno	-
Esercitate durante l'anno	-
Non esercitate/non esercitabili alla fine dell'anno	840.000
Esercitabili alla fine dell'anno	840.000

Il *fair value* al 31 dicembre 2016 dei diritti attribuiti è stato calcolato con la metodologia *Black-Scholes* e risulta azzerato rispetto all'importo di Euro 8 mila alla fine del 2015.

30. COSTI DI RISTRUTTURAZIONE

I costi di ristrutturazione ammontano a Euro 5.258 mila (rispetto a Euro 7.332 mila dell'anno precedente) e si riferiscono principalmente alle controllate eruopee e sudamericane per progetti di razionalizzazione delle risorse impiegate e industriali.

La voce "Costi di ristrutturazione" include prevalentemente costi del personale ed è composta per Euro 458 mila da accantonamenti al "Fondo ristrutturazione", al netto dei mancati utilizzi dei fondi accantonati in esercizi precedenti, e per la differenza (Euro 4.800 mila) da costi sostenuti e liquidati nell'esercizio.

31. MINUSVALENZE (PLUSVALENZE) DA DISMISSIONI

Le plusvalenze nette ammontano a Euro 698 mila (plusvalenze nette per Euro 1.597 mila al 31 dicembre 2015), di cui Euro 587 mila relativa alla cessione del sito francese di S. Père della controllata Sogefi Filtration France S.A..

32. DIFFERENZE CAMBIO (ATTIVE) PASSIVE

Al 31 dicembre 2016 le differenze cambio negative nette ammontano a Euro 1.806 mila (Euro 3.590 mila al 31 dicembre 2015). Tali differenze sono riconducibili principalmente alla controllate messicane per svalutazione del Peso messicano.

33. ALTRI COSTI (RICAIVI) NON OPERATIVI

Ammontano a Euro 26.724 mila rispetto a Euro 20.098 mila dell'anno precedente e nella seguente tabella vengono indicate le principali componenti:

(in migliaia di Euro)	2016	2015
<i>di cui ordinari</i>		
Svalutazioni immobilizzazioni materiali e immateriali	9.386	357
Costo figurativo piani <i>stock option</i> e <i>stock grant</i>	248	642
Altri costi ordinari	6.885	3.374
<i>Totale costi (ricavi) ordinari</i>	<i>16.519</i>	<i>4.373</i>
<i>di cui non ordinari</i>		
Costi per garanzia prodotti	6.258	15.725
Svalutazioni di attività	3.947	-
<i>Totale costi (ricavi) non ordinari</i>	<i>10.205</i>	<i>15.725</i>
TOTALE ALTRI COSTI(RICAIVI) NON OPERATIVI(*)	26.724	20.098

(*) Al 31 dicembre 2016 le sotto voci “Imposte indirette” e “Altri oneri tributari”, in precedenza incluse nella voce “Altri costi (ricavi) non operativi” del prospetto di Conto Economico, sono state classificate nella voce “Spese amministrative e generali” del prospetto di Conto Economico. A fini comparativi sono stati riclassificati anche i corrispondenti valori dell'esercizio 2015.

La voce “Svalutazioni di immobilizzazioni materiali e immateriali” ammonta a Euro 9.386 mila e si riferisce a controllate europee per Euro 4.586 mila (di cui Euro 1.562 mila per progetti di ricerca e sviluppo non più recuperabili e Euro 3.024 mila per impianti e macchinari non più utilizzabili) e alla controllata Sogefi Filtration do Brasil Ltda per Euro 4.800 mila (di cui Euro 3.034 mila risultante dall'*impairment test* effettuato al termine dell'esercizio 2016).

La voce “Altri costi ordinari”, pari a Euro 6.885 mila è composta dai seguenti elementi:

- accantonamenti a fronte di contenziosi con dipendenti e terze parti per complessivi Euro 3.800 mila;
- costi di consulenza strategica per Euro 1.140 mila;
- perdite attuariali per Euro 332 mila relativi agli “Altri benefici a lungo termine – *Jubilee benefit*” nelle controllate francesi;
- accantonamenti per rischi su crediti nelle controllate Sogefi Italy S.p.A. e Allevard Sogefi USA Inc. per Euro 1.018 mila;
- altri costi ordinari per Euro 595 mila.

La voce “Costi per garanzia prodotti” include la svalutazione, pari a Euro 4.000 mila, dell'*indemnification asset* verso il venditore delle azioni di Sogefi Air & Refroidissement France S.A.S..

Le voce “Svalutazioni di attività” si riferisce alla controllata Sogefi Filtration do Brasil Ltda.

34. ONERI (PROVENTI) FINANZIARI NETTI

Di seguito si riporta il dettaglio degli oneri finanziari:

(in migliaia di Euro)	2016	2015
Interessi su prestiti obbligazionari	13.076	12.823
Interessi su debiti verso banche	6.352	9.080
Oneri finanziari da contratti di <i>leasing</i>	585	663
Componente finanziaria fondi pensione e TFR	1.195	1.431
Oneri da operazioni di copertura tassi d'interesse	4.984	4.279
Oneri netti da <i>fair value</i> derivati non più in <i>cash flow hedge</i>	-	400
Adeguamento <i>fair value put option</i>	2.115	117
Altri interessi e commissioni	7.950	7.242
TOTALE ONERI FINANZIARI	36.257	36.035

e dei proventi finanziari:

(in migliaia di Euro)	2016	2015
Proventi da operazioni di <i>Cross currency swap</i> in <i>cash flow hedge</i>	1.200	1.184
Proventi netti da <i>fair value</i> derivati non più in <i>cash flow hedge</i>	947	-
Interessi su crediti verso banche	494	411
<i>Fair value</i> opzione di conversione	-	1.450
Interessi moratori su <i>Avoir Fiscal</i>	2.072	-
Altri interessi e commissioni	86	212
TOTALE PROVENTI FINANZIARI	4.799	3.257
TOTALE ONERI (PROVENTI) FINANZIARI NETTI	31.458	32.778

Gli oneri finanziari netti evidenziano un decremento per Euro 1.320 mila.

La voce “Interessi moratori su *Avoir Fiscal*” si riferisce agli interessi di ritardato pagamento collegati all’esito favorevole del contenzioso con le autorità fiscali francesi per il riconoscimento di crediti d’imposta su dividendi esteri di esercizi precedenti come commentato alla voce “Oneri (Proventi) da partecipazioni”.

La voce “Adeguamento *fair value put option*” rappresenta la variazione del *fair value* della passività riveniente dall’esercizio della *put option* detenuta dai soci di minoranza della controllata Sogefi M.N.R. Engine Systems India Pvt Ltd. con riferimento al 30% del capitale della stessa. Per maggiori dettagli si rimanda alla nota 19.

Si precisa la voce “Proventi netti da *fair value* derivati non più in *cash flow hedge*” è costituita da:

- un onere finanziario per Euro 2.922 mila corrispondente alla quota parte della riserva precedentemente iscritta negli Altri utili (perdite) complessivi che è riclassificata a Conto Economico nel medesimo arco temporale dei differenziali relativi al sottostante oggetto di precedente copertura;

- un provento finanziario per Euro 3.869 mila corrispondente alla variazione del *fair value* di tali derivati rispetto al 31 dicembre 2015.

35. ONERI (PROVENTI) DA PARTECIPAZIONI

Gli “Oneri (proventi) da partecipazioni” ammontano a Euro 3.583 mila (l’importo era pari a zero al 31 dicembre 2015) e sono così composti:

- provento per Euro 3.975 mila corrispondente al recupero di crediti d’imposta su dividendi esteri degli anni precedenti riconosciuto dalle Autorità fiscali francesi alla Capogruppo Sogefi S.p.A.. A tal proposito si precisa che nel 2005 la Capogruppo Sogefi S.p.A. aveva richiesto al Tribunale Amministrativo di Parigi di pronunciarsi in merito al rimborso del credito di imposta (*avoir fiscal*), al netto della ritenuta fiscale del 5%, spettante sui dividendi erogati dalle società controllate francesi nell’esercizio 2004, tenuto conto delle modifiche introdotte nella normativa fiscale francese che avevano abrogato il diritto al credito di imposta dall’esercizio 2005. Detto Tribunale in prima istanza e la Corte amministrativa d’appello di Parigi, in seconda istanza, hanno respinto le pretese di Sogefi S.p.A.; il Consiglio di Stato (a cui è ricorso la Società) ha viceversa annullato le sentenze e rinviato il procedimento alla stessa Corte Amministrativa.

In data 2 giugno 2016 la Corte amministrativa d’appello di Parigi ha notificato a Sogefi S.p.A. la sentenza con la quale sono state accolte le richieste della Società e che ha comportato la liquidazione a favore di Sogefi S.p.A. nel mese di settembre 2016, di un importo complessivo di Euro 6 milioni (di cui Euro 4 milioni a titolo di credito di imposta ed Euro 2 milioni per interessi). Tale decisione è definitiva e non più appellabile;

- onere per Euro 392 mila relativo alla svalutazione integrale della partecipazione Afico Filters S.A.E. (classificata tra le “Partecipazioni in altre imprese” nella voce “Altre attività finanziarie disponibili per la vendita”) in presenza di una perdita di valore a seguito del peggioramento della situazione economica e finanziaria della società manifestatosi nell’esercizio 2016.

36. IMPOSTE SUL REDDITO

(in migliaia di Euro)	2016	2015
Imposte correnti	17.247	11.366
Imposte differite (anticipate)	14.413	305
Oneri (proventi) da adesione al consolidato fiscale	977	1.242
TOTALE	32.637	12.913

L’esercizio 2016 ha registrato un *tax rate* del 70% rispetto al 71,9% dell’anno precedente.

La tabella di seguito riportata illustra la riconciliazione tra aliquota di imposta ordinaria (quella della Capogruppo Sogefi S.p.A.) e l’aliquota effettiva per i periodi 2016 e 2015. Le imposte sono state calcolate utilizzando le aliquote interne applicabili nei singoli paesi. Le differenze tra le aliquote applicate nei singoli paesi e l’aliquota d’imposta

italiana ordinaria vengono incluse nella riga “Altre differenze permanenti e differenziali di aliquota”.

(in migliaia di Euro)	2016		2015	
		Aliquota %		Aliquota %
Risultato prima delle imposte	46.632	27,5%	17.964	27,5%
Imposte sul reddito teoriche	12.824		4.940	
<i>Effetto delle variazioni in aumento (diminuzione) rispetto all'aliquota teorica:</i>				
Ammortamento civilistico su avviamento	(166)	-0,4%	-	0,0%
Costi non deducibili netti	(946)	-2,0%	2.583	14,4%
Utilizzo imposte differite non registrate in esercizi precedenti	(2.699)	-5,8%	(6.421)	-35,7%
Imposte differite su perdite dell'esercizio non registrate in bilancio	6.667	14,3%	5.943	33,0%
Quota tassata di dividendi	2.552	5,5%	200	1,1%
Altre differenze permanenti e differenziali di aliquota	14.405	30,9%	5.668	31,6%
Imposte sul reddito nel conto economico consolidato	32.637	70,0%	12.913	71,9%

La voce “Utilizzo imposte differite non registrate in esercizi precedenti” si riferisce principalmente alle controllate Shanghai Sogefi Auto Parts Co., Ltd, Sogefi Filtration Ltd e Sogefi (Suzhou) Auto Parts Co., Ltd, per le quali non sono state iscritte imposte sui positivi risultati dell'esercizio grazie all'utilizzo di perdite pregresse sulle quali non erano state calcolate imposte differite attive.

Le “Imposte differite su perdite dell'esercizio non registrate in bilancio” sono riconducibili principalmente alla controllata Sogefi Filtration do Brasil Ltda, per la quale, a fine esercizio, non sussistono le condizioni che possano confortare sulla probabilità della loro recuperabilità.

La linea “Quota tassata di dividendi” si riferisce alla quota non esente dei dividendi incassati dalle società del Gruppo e alle imposte sui dividendi pagati dalle controllate francesi. Nel 2016 la voce include, inoltre, imposte estere a titolo di ritenuta collegate al rimborso di riserve di capitale da parte della controllata Allevard Sogefi U.S.A. Inc. alla Capogruppo Sogefi S.p.A..

La voce “Altre differenze permanenti e differenziali di aliquota” include principalmente:

- Euro 1 milione per l'onere netto da cessione delle eccedenze fiscali dal Gruppo CIR;
- Euro 0,9 milioni per lo storno da parte della Capogruppo Sogefi S.p.A. delle imposte anticipate per Irap precedentemente iscritte sulle immobilizzazioni in quanto non si ritiene più probabile che sia disponibile in futuro un reddito imponibile ai fini Irap che ne consenta la recuperabilità;
- Euro 1,1 milioni per l'effetto negativo sulle imposte anticipate nette delle controllate francesi a seguito della riduzione dell'aliquota fiscale dal 34,43% al 28% prevista nel 2019;
- Euro 2,4 milioni derivanti dal differenziale di aliquota nella controllata Allevard Sogefi U.S.A. Inc. che, a partire dal 2016, calcola imposte con un *tax rate* di circa il 40%;
- Euro 1,7 milioni relativi a componenti negativi di reddito (pari a Euro 6 milioni circa, di cui Euro 2 milioni relativi alla variazione del *fair value* della *put option* detenuta dai soci di minoranza della controllata Sogefi M.N.R. Engine Systems India Pvt Ltd. e Euro 4 milioni relativi alla svalutazione del credito nei confronti

- della società Dayco, venditrice di Sogefi Air & Refroidissement France S.A.S.) per i quali non è stato calcolato il relativo beneficio fiscale;
- Euro 6,7 milioni relativi ai *claim* di Systemes Moteurs (per maggiori dettagli si rimanda alla nota 2, “Principi di consolidamento e criteri di valutazione – Stime e assunzioni critiche”) in quanto in sede di incasso del Lodo è stata rianalizzata la qualificazione fiscale degli importi da ricevere da Dayco (da aggiustamento prezzo della partecipazione acquisita a indennizzo, alla luce della dottrina e giurisprudenza ad oggi disponibile), assoggettando l’importo incassato alle imposte correnti e stanziando le imposte differite sul credito residuo.

37. DIVIDENDI PAGATI

Nell’anno 2016 non sono stati pagati dividendi agli azionisti della Capogruppo. Agli azionisti terzi sono stati pagati dividendi per Euro 8.230 mila.

La Capogruppo Sogefi S.p.A. non ha emesso altre azioni diverse da quelle ordinarie; dal dividendo sono sempre escluse le azioni proprie.

38. RISULTATO PER AZIONE

Risultato base per azione

	2016	2015
Risultato netto attribuibile agli azionisti ordinari (migliaia di Euro)	9.336	1.120
Media ponderata di azioni in circolazione durante l’anno (migliaia)	115.877	115.264
<i>Risultato base per azione (Euro)</i>	<i>0,081</i>	<i>0,010</i>

Risultato diluito per azione

La Società ha solo una categoria di azioni ordinarie potenziali, derivanti dalla potenziale conversione dei piani di *stock option* attribuiti a dipendenti del Gruppo.

	2016	2015
Risultato netto attribuibile agli azionisti ordinari (migliaia di Euro)	9.336	1.120
Numero medio di azioni in circolazione durante l’anno (migliaia)	115.877	115.264
Media ponderata delle azioni potenzialmente oggetto di opzione nell’anno (migliaia)	684	2.868
Numero azioni che avrebbero potuto essere state emesse al <i>fair value</i> (migliaia)	(417)	(2.136)
Azioni derivanti dalla potenziale conversione del prestito obbligazionario convertibile	18.572	18.572
Media ponderata rettificata di azioni in circolazione durante l’anno (migliaia)	134.716	134.568
<i>Risultato diluito per azione (Euro)</i>	<i>0,069</i>	<i>0,008</i>

La “Media ponderata delle azioni potenzialmente oggetto di opzione nell’anno” rappresenta la media delle azioni che avrebbero potuto potenzialmente essere in circolazione in virtù di piani di *stock option* (soltanto per le opzioni potenzialmente

dilutive, vale a dire con un prezzo di esercizio inferiore al *fair value* medio annuo delle azioni ordinarie di Sogefi S.p.A.), per le quali il diritto di sottoscrizione risultava maturato ma non ancora esercitato alla data di riferimento di bilancio. Tali azioni hanno un effetto potenzialmente diluitivo dell'utile base per azione e pertanto vengono considerate nel calcolo dell'utile diluito per azione.

Il “Numero azioni che avrebbero potuto essere state emesse al *fair value*” rappresenta il fattore di normalizzazione pari al numero di azioni che sarebbero state emesse dividendo l'incasso ricevibile dalla sottoscrizione delle *stock option* per il *fair value* medio annuo delle azioni ordinarie Sogefi S.p.A., che è stato pari nell'anno 2016 a Euro 1,7004 mentre nel 2015 era di Euro 2,5133.

Si precisa che nel calcolo dell'utile diluito per azione 2016 non sono incluse 2.316.209 azioni che potrebbero potenzialmente diluire l'utile base per azioni in futuro, ma che non sono state considerate nel calcolo in quanto presentano un prezzo di esercizio superiore al *fair value* medio annuo 2016 delle azioni ordinarie di Sogefi S.p.A..

E) 39. STRUMENTI FINANZIARI E GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI

Strumenti finanziari

La seguente tabella riporta il confronto del valore contabile e del *fair value* per tutti gli strumenti finanziari del Gruppo.

Dall'analisi della tabella si evince che solo per i debiti finanziari a breve e a lungo termine a tasso fisso il *fair value* è diverso dal valore contabile. Tale differenza, pari a Euro 29.696 mila, viene generata da un ricalcolo del valore di tali finanziamenti alla data di chiusura in base ai tassi correnti di mercato.

Gli spread dei finanziamenti a tasso variabile sono in linea con il mercato.

Il *fair value* dei debiti finanziari a tasso fisso è classificato al livello 2 della gerarchia del *fair value* (per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo “Categorie di attività e passività finanziarie esposte in bilancio e gerarchia del *fair value*”) ed è stato determinato attraverso i modelli generalmente riconosciuti di attualizzazione dei flussi di cassa, utilizzando un tasso di attualizzazione basato sul “*free-risk*”.

Il *fair value* del prestito obbligazionario convertibile pari a Euro 94.482 mila (Euro 91.397 mila al 31 dicembre 2015) è classificato al livello 1 della gerarchia essendo lo strumento finanziario quotato in un mercato attivo.

(in migliaia di Euro)	Valore contabile		Fair Value	
	31.12.2016	31.12.2015	31.12.2016	31.12.2015
Attività finanziarie				
Disponibilità liquide	93.661	121.892	93.661	121.892
Titoli disponibili per la negoziazione	-	17	-	17
Investimenti posseduti sino a scadenza	3.950	3.949	3.950	3.949
Crediti finanziari per derivati	255	931	255	931
Crediti finanziari correnti	1.676	1.438	1.676	1.438
Crediti commerciali	158.466	143.489	158.466	143.489
Altri crediti	6.820	7.915	6.820	7.915
Altre attività	3.689	3.974	3.689	3.974
Altre attività finanziarie disponibili per la vendita	46	439	46	439
Crediti commerciali non correnti	4	4	4	4
Crediti finanziari non correnti	15.770	13.156	15.770	13.156
Altri crediti non correnti	29.818	34.666	29.818	34.666
Passività finanziarie				
Debiti finanziari a breve termine a tasso fisso	25.313	15.323	25.871	15.164
Debiti finanziari a breve termine a tasso variabile	122.895	76.965	122.895	76.965
Altre passività finanziarie a breve termine per derivati	400	325	400	325
Debiti commerciali e altri debiti	339.086	325.421	339.086	325.421
Altre passività correnti	8.197	9.686	8.197	9.686
Altre passività non correnti	15.046	9.195	15.046	9.195
Debiti finanziari a medio lungo termine a tasso fisso	130.634	151.210	147.326	159.426
Prestito obbligazionario convertibile	82.035	78.627	94.482	91.397
Debiti finanziari a medio lungo termine a tasso variabile	45.528	129.660	45.528	129.660
Altre passività finanziarie a medio lungo termine per derivati	7.550	11.562	7.550	11.562

Gestione dei rischi finanziari

Essendo il Gruppo operativo su tutti i mercati mondiali, la sua attività è esposta a diverse tipologie di rischi finanziari includendo fra queste variazioni, anche negative, nei tassi di interesse, nei tassi di cambio e rischi di *cash flow* (per flussi finanziari generati fuori dell'area Euro). Ai fini di minimizzare tali rischi, pertanto, il Gruppo usa strumenti derivati nell'ambito delle sua attività di "gestione del rischio" mentre non vengono utilizzati e detenuti strumenti derivati o simili per puro scopo di negoziazione.

Il Gruppo ha poi a sua disposizione una serie di strumenti finanziari diversi dai derivati, quali, ad esempio, finanziamenti bancari, *leasing* finanziari, locazioni, depositi a vista, debiti e crediti derivanti dalla normale attività operativa.

Il Gruppo gestisce a livello centrale le principali operazioni di copertura. Sono state inoltre diramate precise direttive che disciplinano i principi di orientamento in tema di gestione del rischio e sono state introdotte procedure atte a controllare le operazioni effettuate su strumenti derivati.

Rischio tassi di interesse

Il rischio tasso di interesse cui è esposto il Gruppo è originato prevalentemente dai debiti finanziari a lungo termine.

Tali debiti possono essere sia a tasso fisso sia a tasso variabile.

I debiti a tasso variabile, che rappresentano il 41% del valore netto contabile dei finanziamenti del Gruppo, espongono il Gruppo ad un rischio originato dalla volatilità dei tassi (rischio di “*cash flow*”).

Relativamente a tale rischio, ai fini della relativa copertura, il Gruppo può fare ricorso a contratti derivati che limitano gli impatti sul Conto Economico delle variazioni del tasso di interesse. Attualmente il valore netto contabile dei debiti del Gruppo a tasso variabile è interamente coperto dalle operazioni di copertura effettuate negli anni precedenti (tale copertura finanziaria e gestionale non sempre rispetta le condizioni per poter essere designata come *hedge accounting* ai sensi dello IAS 39).

La seguente tabella illustra il valore contabile, per scadenza, degli strumenti finanziari attivi e passivi del Gruppo che sono esposti al rischio di tasso di interesse al 31 dicembre 2016, suddivisi a seconda che siano contrattualmente assoggettati a tasso fisso o a tasso variabile (per maggiori dettagli si rimanda alla tabella esposta nell’analisi “Rischio liquidità”):

(in migliaia di Euro)	entro 1 anno	da 1 a 2 anni	da 2 a 3 anni	da 3 a 4 anni	da 4 a 5 anni	oltre 5 anni	Totale
TOTALE A TASSO FISSO	(25.313)	(19.609)	(18.386)	(42.146)	(99.251)	(33.277)	(237.982)
TOTALE A TASSO VARIABILE - ATTIVI	99.542	-	-	-	-	-	99.542
TOTALE A TASSO VARIABILE - PASSIVI	(122.895)	(29.531)	(12.982)	(10.484)	(20)	(61)	(175.973)

Gli strumenti finanziari a “Tasso variabile – Attivi” si riferiscono alle “Disponibilità liquide” e alle “Altre attività finanziarie” (Titoli disponibili per la negoziazione, Investimenti posseduti sino a scadenza, Crediti finanziari per derivati).

Di seguito viene fornita una *sensitivity analysis* che illustra l’effetto sul Conto Economico, al netto dell’effetto fiscale, e sul Patrimonio Netto di una variazione ragionevolmente possibile dei tassi di interesse.

Un incremento/decremento dei tassi di interesse di 100 *basis points*, applicato alle attività e passività finanziarie a tasso variabile esistenti al 31 dicembre 2016, incluse le operazioni di copertura su tassi di interesse, comporterebbe i seguenti effetti economici e patrimoniali:

(in migliaia di Euro)	31.12.2016		31.12.2015	
	Utile netto	Patrimonio netto	Utile netto	Patrimonio netto
Sensitivity Analysis				
+ 100 basis points	2.441	2.681	3.548	3.906
- 100 basis points	(2.488)	(2.734)	(3.650)	(4.023)

L'effetto sul Patrimonio Netto differisce dall'effetto sul Conto Economico per Euro 240 mila (in caso di incremento dei tassi) e per Euro -246 mila (in caso di decremento dei tassi) che corrispondono alla variazione del *fair value* degli strumenti di copertura del rischio tassi di interesse.

Rischio valutario (foreign currency risk)

Il Gruppo, operando a livello internazionale, potrebbe essere soggetto al rischio che variazioni nel tasso di cambio di valute estere impattino il *fair value* di talune sue attività o passività.

Peraltro il Gruppo, come si può evincere dalle informazioni settoriali in nota 4, produce e vende principalmente nell'area Euro ma è potenzialmente soggetto a rischio valutario specialmente nei confronti delle valute Sterlina inglese, Real brasiliano, Dollaro statunitense, Peso argentino, Renminbi cinese e Dollaro Canadese.

Nel complesso il Gruppo non è particolarmente esposto al rischio di cambio e questo è peraltro concentrato sulla conversione dei bilanci delle controllate estere, in quanto generalmente le società operative hanno una sostanziale convergenza tra le valute di fatturazione attiva e quelle di fatturazione passiva.

Anche sotto il profilo dei finanziamenti esistono politiche che prevedono che la raccolta dei mezzi finanziari da terzi sia denominata nella valuta della società che ottiene il finanziamento. Qualora si deroghi da tale principio, si ricorre alla copertura del rischio attraverso delle uguali operazioni di acquisto a termine.

In particolare nel 2013 la capogruppo Sogefi S.p.A. ha concluso un'operazione di U.S. *private placement* obbligazionario di USD 115 milioni. Il rischio cambio relativo a tale finanziamento è stato coperto tramite la sottoscrizione di contratti di *cross currency swap* (per maggiori approfondimenti si rimanda al paragrafo "Attività di copertura – rischio di cambio").

Di seguito viene fornita una *sensitivity analysis* che illustra l'effetto sul Conto Economico, con riguardo alla linea "Differenze cambio (attive) passive" al netto dell'effetto fiscale, e sul Patrimonio Netto di una variazione ragionevolmente possibile dei tassi di cambio delle principali valute estere. Si precisa che non viene preso in considerazione l'effetto cambi derivante dalla conversione in Euro dei bilanci delle controllate estere.

Sono state prese in considerazione le attività e passività finanziarie in essere al 31 dicembre 2016 denominate in una valuta diversa da quella di conto utilizzata dalle singole controllate. Nell'analisi è stata considerata anche la variazione del *fair value* degli strumenti finanziari di copertura del rischio di cambio.

Al 31 dicembre 2016 il rischio di cambio è concentrato principalmente nei rapporti con l'Euro.

Un apprezzamento/deprezzamento del 5% dell'Euro nei confronti delle principali valute estere comporterebbe i seguenti effetti economici e patrimoniali:

(in migliaia di Euro)	31.12.2016		31.12.2015	
	Utile netto	Patrimonio netto	Utile netto	Patrimonio netto
Sensitivity Analysis				
+ 5%	(487)	(487)	(663)	(663)
- 5%	491	491	364	364

Tali effetti sono dovuti principalmente ai rapporti di cambio:

- EUR/GBP per l'esposizione netta commerciale e finanziaria in Euro delle società inglesi e per l'esposizione netta finanziaria in GBP della controllante Sogefi S.p.A.;
- EUR/USD per l'esposizione netta commerciale e finanziaria in Euro delle controllate statunitensi e per l'esposizione netta finanziaria in USD della controllante Sogefi S.p.A.;
- EUR/BRL derivante dall'esposizione netta commerciale in Euro delle controllate brasiliane;
- EUR/RON derivante dall'esposizione netta commerciale in Euro della controllata rumena S.C. Sogefi Air & Cooling S.r.l..

Si segnala, inoltre, che da una *sensitivity analysis* effettuata sul rapporto di cambio MEX/CAD, l'effetto economico e patrimoniale di un apprezzamento/deprezzamento del 5% del Peso genererebbe un aumento/riduzione di Euro 432 mila dell'Utile netto e del Patrimonio netto di Gruppo. Tale effetto è dovuto all'esposizione debitoria commerciale e finanziaria in CAD della controllata messicana.

Con riferimento all'uscita dall'area euro del Regno Unito, il Gruppo non si aspetta significativi impatti. Si riporta di seguito una *sensitivity analysis* sui *net assets* delle controllate inglesi: un apprezzamento del 5% dell'Euro nei confronti del GBP comporterebbe una riduzione dei *net assets* delle controllate inglesi pari a Euro 958 mila; un deprezzamento del 5% dell'Euro nei confronti del GBP comporterebbe un aumento dei *net assets* delle controllate inglesi pari a Euro 1.059 mila.

Rischio prezzo (price risk)

Il Gruppo è in parte esposto al rischio prezzo in quanto effettua acquisti di varie materie prime quali, ad esempio, acciaio, prodotti plastici, alluminio, prodotti di cellulosa.

Il rischio viene affrontato e ottimizzato grazie sia alla gestione centralizzata (o a livello di *business unit*) degli acquisti sia alla pratica di ricorrere a più fornitori operanti nelle diverse parti del mondo per ogni tipologia di materia prima.

Si rileva, inoltre, che il rischio prezzo viene generalmente mitigato dalla capacità del Gruppo di trasferire parte della variazione dei costi delle materie prime sui prezzi di vendita.

Il rischio prezzo sugli investimenti detenuti dal Gruppo e classificati come "Titoli disponibili per la negoziazione" e "Altre attività finanziarie disponibili per la vendita" non è significativo.

Rischio credito

Rappresenta il rischio che una delle parti che sottoscrive un contratto avente natura finanziaria non adempia a una obbligazione, provocando così una perdita finanziaria. Tale rischio può derivare sia da aspetti strettamente commerciali (concessione e concentrazione dei crediti), sia da aspetti puramente finanziari (tipologia delle controparti utilizzate nelle transazioni finanziarie).

Da un punto di vista commerciale il Gruppo non ha eccessive concentrazioni di rischio credito in quanto opera su canali distributivi, sia *Original Equipment* (Primo Equipaggiamento), sia *Aftermarket* (mercato del ricambio), che consentono di non dipendere in modo eccessivo dai singoli clienti. In particolare, con riferimento al Primo Equipaggiamento, le vendite sono effettuate alla maggior parte delle case produttrici di automobili e veicoli industriali.

Relativamente al mercato dell'*Aftermarket* i principali clienti del Gruppo sono invece costituiti da importanti gruppi di acquisto internazionali.

Al fine di minimizzare il rischio di credito, sono comunque implementate procedure e azioni volte a limitare l'impatto di eventuali insolvenze da parte della clientela.

Con riferimento alle controparti per la gestione delle risorse finanziarie, il Gruppo ricorre solo a interlocutori di alto e sicuro profilo e di elevato *standing* internazionale.

La massima esposizione al rischio di credito per il Gruppo al 31 dicembre 2016 è rappresentata dal valore contabile delle attività finanziarie iscritte in bilancio (Euro 314.155 mila), oltre che dal valore nominale delle garanzie prestate a favore di terzi così come indicato nella nota 43 (Euro 9.836 mila).

L'esposizione al rischio di credito è connessa essenzialmente ai crediti commerciali verso clienti che ammontano al 31 dicembre 2016 a Euro 157.163 mila (Euro 142.266 mila al 31 dicembre 2015) e risultano svalutati per Euro 4.977 mila (Euro 5.367 mila al 31 dicembre 2015).

I crediti risultano coperti da garanzie principalmente assicurative per Euro 4.345 mila (Euro 5.327 mila al 31 dicembre 2015). Il Gruppo non detiene ulteriori garanzie a fronte dei crediti commerciali concessi.

La seguente tabella riporta la movimentazione del fondo svalutazione crediti:

(in migliaia di Euro)	31.12.2016	31.12.2015
Saldo iniziale	5.367	5.170
Variazione area di consolidamento	-	-
Accantonamenti del periodo	1.578	1.554
Utilizzi	(1.741)	(1.124)
Mancati utilizzi	(294)	(56)
Altri movimenti	-	-
Differenze cambio	67	(177)
TOTALE	4.977	5.367

Al fine di valutare la rischiosità dei crediti, si riporta l'analisi per scadenza dei crediti lordi e del relativo fondo svalutazione crediti:

(in migliaia di Euro)	31.12.2015		
	Valore lordo	Fondo svalutazione	Valore netto
Crediti scaduti:			
0-30 giorni	7.765	(403)	7.362
30-60 giorni	2.967	(82)	2.885
60-90 giorni	404	(140)	265
> 90 giorni	7.463	(4.592)	2.871
Totale crediti scaduti	18.599	(5.217)	13.382
Totale crediti a scadere	123.667	(150)	123.517
TOTALE	142.266	(5.367)	136.899

(in migliaia di Euro)	31.12.2016		
	Valore lordo	Fondo svalutazione	Valore netto
Crediti scaduti:			
0-30 giorni	11.108	(442)	10.666
30-60 giorni	1.689	(82)	1.607
60-90 giorni	594	(26)	568
> 90 giorni	6.820	(4.246)	2.574
Totale crediti scaduti	20.211	(4.796)	15.415
Totale crediti a scadere	136.952	(181)	136.771
TOTALE	157.163	(4.977)	152.186

Al 31 dicembre 2016 i crediti lordi scaduti aumentano di Euro 1.612 mila rispetto all'esercizio precedente. L'aumento è concentrato nella fascia di crediti da 0-30 giorni e si riferisce principalmente alle controllate europee per alcuni ritardi negli incassi recuperati nei primi giorni del 2017.

L'incidenza dei crediti lordi scaduti sul totale crediti si attesta al 12,9%, in leggera flessione rispetto al 13,1% dell'esercizio precedente.

I crediti scaduti risultano svalutati per il 23,7% (28,1% al 31 dicembre 2015) a livello globale e per il 62,3% (61,5% al 31 dicembre 2015) se si considera solo la fascia “> 90 giorni”. Le svalutazioni si riferiscono principalmente a posizioni in contenzioso o crediti di vecchia data divenuti inesigibili.

L'incidenza dei crediti netti scaduti sul totale crediti netti è pari al 10,1% rispetto al 9,8% dell'esercizio precedente.

La voce “Totale crediti a scadere” non contiene significative posizioni le cui condizioni sono state rinegoziate.

Considerando la natura dei clienti del Gruppo Sogefi (case produttrici di automobili e veicoli industriali e importanti gruppi di acquisto internazionale) l'analisi del Rischio credito per tipologia di cliente non è ritenuta significativa.

Rischio liquidità

Il Gruppo è soggetto a un minimo rischio di liquidità, ovvero di dover fronteggiare la situazione in cui non sia in grado di reperire risorse finanziarie per far fronte ai propri impegni.

Il Gruppo ha sempre seguito nella propria politica di struttura finanziaria un approccio estremamente prudente, con il ricorso a strutture di finanziamento in gran parte a medio e lungo termine, mentre forme di finanziamento a breve termine vengono principalmente impiegate per coprire i picchi di fabbisogno.

La sua solida struttura patrimoniale rende facilmente disponibile al Gruppo il reperimento di ulteriori linee di finanziamento.

Inoltre va osservato che il Gruppo ha implementato una tesoreria centralizzata per tutte le principali controllate europee, ottimizzando ancor più la gestione di liquidità e flussi di cassa con una dimensione sovranazionale.

La seguente tabella riporta l'analisi per scadenza degli strumenti finanziari attivi e passivi del Gruppo, incluso l'importo degli interessi futuri da pagare, e dei crediti e debiti commerciali:

(in migliaia di Euro)	entro 1 anno	da 1 a 2 anni	da 2 a 3 anni	da 3 a 4 anni	da 4 a 5 anni	oltre 5 anni	Totale
Tasso fisso							
Leasing finanziario Sogefi Filtration Ltd	(222)	(250)	(277)	(311)	(345)	(383)	(1.788)
Leasing finanziario Allevard Sogefi U.S.A. Inc.	(1.499)	(1.635)	(1.441)	(1.206)	(1.246)	(1.947)	(8.974)
Private Placement USD 115 Mio Sogefi S.p.A.	(15.585)	(15.585)	(15.585)	(15.585)	(15.585)	(30.887)	(108.812)
Private Placement EUR 25 Mio Sogefi S.p.A.	-	-	-	(24.953)	-	-	(24.953)
Prestito obbligazionario convertibile EUR 100 Mio Sogefi S.p.A.	-	-	-	-	(82.035)	-	(82.035)
Finanziamenti Sogefi Air & Cooling Canada Corp.	(1.045)	(1.090)	(848)	-	-	-	(2.983)
Finanziamento Sogefi Filtration do Brasil Ltda	(5.319)	(804)	-	-	-	-	(6.123)
Finanziamenti pubblici	(518)	(239)	(229)	(85)	(37)	(61)	(1.169)
Altri finanziamenti a tasso fisso	(1.125)	(6)	(6)	(6)	(3)	-	(1.146)
Interessi futuri	(10.076)	(8.852)	(7.781)	(5.951)	(3.192)	(1.796)	(37.648)
Proventi finanziari futuri su derivati - copertura rischio tasso di interesse *	1.384	1.168	953	936	664	395	5.500
TOTALE A TASSO FISSO	(34.005)	(27.293)	(25.214)	(47.161)	(101.779)	(34.679)	(270.131)
Tasso variabile							
Disponibilità liquide	93.661	-	-	-	-	-	93.661
Attività finanziarie	3.950	-	-	-	-	-	3.950
Crediti finanziari per derivati	255	-	-	-	-	-	255
Crediti finanziari correnti	1.676	-	-	-	-	-	1.676
Crediti finanziari non correnti	-	-	-	-	-	-	-
Debiti correnti verso banche	(11.005)	-	-	-	-	-	(11.005)
Prestiti Sogefi S.p.A.	(83.134)	(20.437)	(11.404)	(9.737)	-	-	(124.712)
Finanziamenti Shanghai Sogefi Auto Parts Co., Ltd	(2.049)	-	-	-	-	-	(2.049)
Finanziamento S.C. Sogefi Air & Cooling S.r.l.	(1.090)	(1.453)	(1.453)	(727)	-	-	(4.723)
Finanziamento Sogefi (Shouzu) Auto Parts Co., Ltd	(21.810)	-	-	-	-	-	(21.810)
Altri finanziamenti a tasso variabile	(3.807)	(91)	(125)	(20)	(20)	(61)	(4.124)
Interessi futuri	(1.658)	(616)	(314)	(95)	(4)	(5)	(2.692)
Debiti finanziari per derivati - copertura rischio cambi	(400)	-	-	-	-	-	(400)
Oneri finanziari futuri su derivati - copertura rischio tasso di interesse *	(5.091)	(2.121)	-	-	-	-	(7.212)
TOTALE A TASSO VARIABILE	(30.502)	(24.718)	(13.296)	(10.579)	(24)	(66)	(79.185)
Crediti commerciali	158.466	-	-	-	-	-	158.466
Debiti commerciali e altri debiti	(339.086)	(15.046)	-	-	-	-	(354.132)
TOTALE STRUMENTI FINANZIARI ATTIVI	258.008	-	-	-	-	-	258.008
TOTALE STRUMENTI FINANZIARI PASSIVI	(503.134)	(67.057)	(38.511)	(57.740)	(101.803)	(34.745)	(802.990)

* L'importo differisce dai Crediti finanziari netti per derivati - copertura rischio tasso di interesse (pari a un totale di Euro 9.932 mila) in quanto rappresenta il flusso di cassa non attualizzato.

Attività di copertura

a) rischio di cambio – non in “*hedge accounting*”

Il Gruppo Sogefi ha in essere i seguenti contratti per coprire il rischio cambio su posizioni finanziarie e commerciali. Si precisa che il Gruppo, pur considerando questi strumenti di copertura del rischio di cambio dal punto di vista finanziario, non ha scelto come trattamento contabile l’“*hedge accounting*”, ritenuto operativamente non adeguato alle proprie esigenze, e ha valutato tali contratti al *fair value* con imputazione delle variazioni a Conto Economico nella voce “Differenze cambio (attive) passive” (tale

variazione si contrappone nel Conto Economico alla variazione di *fair value* dell'attività/passività in valuta).

Il *fair value* di questi strumenti è stato calcolato utilizzando la curva *forward* dei tassi di cambio al 31 dicembre 2016.

Al 31 dicembre 2016, risultano aperti i seguenti contratti di acquisto/vendita a termine per la copertura del rischio di cambio su posizioni finanziarie infragruppo e su posizioni commerciali:

Società	Aquisto/Vendita a termine	Apertura operazione	Scambio valutario	Prezzo a pronti	Chiusura operazione	Prezzo a termine	Fair value (*) al 31.12.2016
Sogefi S.p.A	A GBP 2.000.000	21/12/2016	€/valuta	0,84155	21/02/2017	0,84280	(40)
Sogefi S.p.A	A GBP 3.000.000	14/12/2016	€/valuta	0,83905	14/02/2017	0,84025	(70)
Sogefi S.p.A	A GBP 3.000.000	16/12/2016	€/valuta	0,83690	20/01/2017	0,83753	(80)
Sogefi S.p.A	V USD 4.000.000	28/11/2016	€/valuta	1,05480	30/01/2017	1,05850	(9)
Sogefi S.p.A	V USD 7.500.000	01/12/2016	€/valuta	1,06270	30/01/2017	1,06600	(69)
Sogefi S.p.A	V USD 7.500.000	21/12/2016	€/valuta	1,04250	23/01/2017	1,04480	74
Sogefi Filtration Ltd	V EUR 600.000	30/11/2016	GBP/valuta	0,85400	25/01/2017	0,85510	(1)
Sogefi Suspension Argentina S.A.	A USD 1.000.000	01/12/2016	ARS/valuta	15,91000	24/02/2017	16,83000	(19)
Sogefi Suspension Argentina S.A.	A USD 1.000.000	16/11/2016	ARS/valuta	15,51000	31/01/2017	16,42000	(9)
Allevard Molas do Brasil Ltda	A EUR 200.000	24/11/2016	BRL/valuta	3,58250	23/01/2017	3,66600	(14)
Allevard Molas do Brasil Ltda	V USD 500.000	02/12/2016	BRL/valuta	3,46450	22/02/2017	3,54000	35
Allevard Molas do Brasil Ltda	A EUR 150.000	02/12/2016	BRL/valuta	3,69820	22/02/2017	3,80950	(14)
Allevard Molas do Brasil Ltda	V USD 350.000	15/12/2016	BRL/valuta	3,38880	22/02/2017	3,44800	15
Allevard Molas do Brasil Ltda	V USD 350.000	23/12/2016	BRL/valuta	3,27150	18/01/2017	3,28930	2
Allevard Molas do Brasil Ltda	V USD 400.000	23/12/2016	BRL/valuta	3,27150	15/02/2017	3,31300	2
Sogefi MNR Engine systems India Private Limited	A EUR 2.000.000	28/10/2016	INR/valuta	72,88000	31/01/2017	74,34000	(64)
Allevard IAI Suspensions Private Ltd	A EUR 350.000	01/12/2016	INR/valuta	72,52000	01/03/2017	76,48000	(11)

(*) I *fair value* con il segno positivo sono stati iscritti nella voce "Altre attività finanziarie - Crediti finanziari per derivati", mentre i *fair value* con il segno negativo sono stati iscritti nella voce "Altre passività finanziarie a breve termine per derivati".

b) rischio di tasso – in “*hedge accounting*”

Nel corso dell'esercizio 2013 la Capogruppo Sogefi S.p.A. ha sottoscritto i seguenti contratti di *Interest Rate Swap* che hanno iniziato a scambiare i loro flussi a partire dal mese di giugno 2016. Originariamente tali contratti erano stati designati alla copertura dell'indebitamento futuro della Capogruppo Sogefi S.p.A., ritenuto altamente probabile, e nel corso dell'esercizio 2015 sono stati associati al nuovo finanziamento erogato da Ing Bank N.V. per complessivi Euro 30 milioni superando il test di efficacia, previsto dallo IAS 39, elaborato al 31 dicembre 2016:

Descrizione IRS	Apertura contratto	Scadenza contratto	Nozionale	Tasso fisso	Fair value al 31.12.2016	Fair value al 31.12.2015
Copertura finanziamento Ing Bank N.V. Euro 30 Milioni	21/02/2013	01/06/2018	10.000	1,660%	(293)	(349)
Copertura finanziamento Ing Bank N.V. Euro 30 Milioni	19/02/2013	01/06/2018	10.000	1,650%	(291)	(347)
Copertura finanziamento Ing Bank N.V. Euro 30 Milioni	21/02/2013	01/06/2018	5.000	1,660%	(147)	(175)
TOTALE			25.000		(731)	(871)

Tali strumenti finanziari prevedono il pagamento da parte del Gruppo del tasso fisso concordato e l'incasso dalla controparte del tasso variabile che è alla base dell'operazione di finanziamento sottostante.

c) rischio di cambio – in “hedge accounting”

La Capogruppo Sogefi S.p.A. ha sottoscritto nel corso del 2013 tre contratti di *Cross currency swap* (Ccs) designati in *hedge accounting* e scadenti a giugno 2023 con la finalità di coprire il rischio di tasso e il rischio di cambio relativi al *private placement* obbligazionario di Usd 115 milioni. Tali contratti comportano su base trimestrale l'incasso in dollari dalla controparte di un tasso fisso attivo pari a 600 *basis points* sul nozionale in dollari sottoscritto, contro il pagamento in Euro da parte della Capogruppo di un tasso fisso passivo su un nozionale in Euro corrispondente al nozionale in Usd convertito al cambio fisso di 1,3055 (pari a complessivi Euro 88.089 mila).

Il dettaglio di tali contratti è il seguente:

Descrizione CCSwap	Apertura contratto	Scadenza contratto	Nozionale (in migliaia di Usd)	Tasso fisso	Fair value al 31.12.2016	Fair value al 31.12.2015
Prestito Obbligazionario USD 115 milioni (03/05/2013 scad. 01/06/2023), Cedola fissa 600 bps	30/04/2013	01/06/2023	55.000	6,0% USD attivo 5,6775% Euro passivo	7.646	6.349
Prestito Obbligazionario USD 115 milioni (03/05/2013 scad. 01/06/2023), Cedola fissa 600 bps	30/04/2013	01/06/2023	40.000	6,0% USD attivo 5,74% Euro passivo	5.396	4.529
Prestito Obbligazionario USD 115 milioni (03/05/2013 scad. 01/06/2023), Cedola fissa 600 bps	30/04/2013	01/06/2023	20.000	6,0% USD attivo 5,78% Euro passivo	2.728	2.278
TOTALE			115.000		15.770	13.156

d) derivati non più in hedge accounting

Al 31 dicembre 2016 la Capogruppo Sogefi S.p.A. detiene i seguenti contratti di *Interest Rate Swap* che sulla base dei test di efficacia effettuati al 30 giugno 2014 (per le prime due tabella sotto riportate) e 31 dicembre 2014 (per la terza tabella sotto riportata) sono divenuti inefficaci (l'obiettivo di questi derivati era quello di coprire il rischio di variabilità dei flussi finanziari rivenienti dal previsto indebitamento futuro della Capogruppo Sogefi S.p.A.) e pertanto la relazione di copertura è stata interrotta con conseguente riclassifica dei contratti derivati a strumenti speculativi. In particolare la

variazione di *fair value* rispetto all'ultimo *test* efficace viene rilevata immediatamente a conto economico mentre l'eventuale riserva iscritta negli Altri Utili (Perdite) complessivi viene riconosciuta a conto economico nel medesimo arco temporale dei differenziali relativi al sottostante oggetto di copertura.

Il dettaglio è il seguente:

Descrizione IRS	Apertura contratto	Scadenza contratto	Nozionale	Tasso fisso	Fair value al 31.12.2016	Fair value al 31.12.2015
Copertura indebitamento finanziario futuro Sogefi S.p.A.	10/02/2011	01/06/2018	10.000	3,679%	(575)	(909)
Copertura indebitamento finanziario futuro Sogefi S.p.A.	23/02/2011	01/06/2018	10.000	3,500%	(570)	(897)
Copertura indebitamento finanziario futuro Sogefi S.p.A.	11/03/2011	01/06/2018	10.000	3,545%	(577)	(908)
Copertura indebitamento finanziario futuro Sogefi S.p.A.	23/03/2011	01/06/2018	10.000	3,560%	(578)	(910)
Copertura indebitamento finanziario futuro Sogefi S.p.A.	28/03/2011	01/06/2018	10.000	3,670%	(596)	(939)
Copertura indebitamento finanziario futuro Sogefi S.p.A.	13/05/2011	01/06/2018	10.000	3,460%	(564)	(887)
Copertura indebitamento finanziario futuro Sogefi S.p.A.	24/06/2011	01/06/2018	10.000	3,250%	(533)	(834)
Copertura indebitamento finanziario futuro Sogefi S.p.A.	28/06/2011	01/06/2018	10.000	3,250%	(533)	(834)
Copertura indebitamento finanziario futuro Sogefi S.p.A.	28/11/2011	01/06/2018	10.000	2,578%	(431)	(668)
TOTALE			90.000		(4.957)	(7.786)

Descrizione IRS	Apertura contratto	Scadenza contratto	Nozionale	Tasso fisso	Fair value al 31.12.2016	Fair value al 31.12.2015
Copertura indebitamento finanziario futuro Sogefi S.p.A.	11/02/2013	01/06/2018	5.000	1,225%	(114)	(166)
Copertura indebitamento finanziario futuro Sogefi S.p.A.	01/02/2013	01/06/2018	10.000	1,310%	(240)	(353)
Copertura indebitamento finanziario futuro Sogefi S.p.A.	06/02/2013	01/06/2018	10.000	1,281%	(236)	(346)
Copertura indebitamento finanziario futuro Sogefi S.p.A.	11/02/2013	01/06/2018	5.000	1,220%	(129)	(190)
Copertura indebitamento finanziario futuro Sogefi S.p.A.	12/02/2013	01/06/2018	5.000	1,240%	(115)	(168)
TOTALE			35.000		(834)	(1.223)

Descrizione IRS	Apertura contratto	Scadenza contratto	Nozionale	Tasso fisso	Fair value al 31.12.2016	Fair value al 31.12.2015
Copertura indebitamento finanziario futuro Sogefi S.p.A.	07/02/2013	01/06/2018	15.000	1,445%	(391)	(580)
Copertura indebitamento finanziario futuro Sogefi S.p.A.	11/02/2013	01/06/2018	5.000	1,425%	(129)	(191)
Copertura indebitamento finanziario futuro Sogefi S.p.A.	19/02/2013	01/06/2018	10.000	1,440%	(260)	(385)
Copertura indebitamento finanziario futuro Sogefi S.p.A.	11/02/2013	01/06/2018	5.000	1,420%	(113)	(165)
Copertura indebitamento finanziario futuro Sogefi S.p.A.	13/02/2013	01/06/2018	5.000	1,500%	(135)	(200)
TOTALE			40.000		(1.028)	(1.521)

La disapplicazione prospettica *dell'hedge accounting* ha comportato i seguenti effetti contabili nel bilancio al 31 dicembre 2016:

- rilevazione immediata a conto economico di un provento finanziario corrispondente alla variazione di *fair value* rispetto al 31 dicembre 2015 per Euro 3.869 mila;
- rilevazione a conto economico di un onere finanziario corrispondente alla quota parte della riserva precedentemente iscritta negli Altri utili (perdite) complessivi per Euro 2.922 mila che sarà riconosciuta a conto economico nel medesimo arco temporale dei differenziali relativi al sottostante oggetto di precedente copertura. Al 31 dicembre 2016 residuano ancora Euro 3.589 mila da riclassificare a conto economico negli esercizi 2017 e 2018.

e) fair value dei derivati

Il *fair value* di tutti i derivati è stato calcolato utilizzando la curva *forward* dei tassi di interesse e dei tassi di cambio al 31 dicembre 2016, considerando anche un *credit valuation adjustment / debit valuation adjustment*. I *fair value* dei derivati sono classificati come livello 2 sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta la rilevanza degli *input* utilizzati nella determinazione del *fair value*.

Gestione del capitale

Gli obiettivi principali perseguiti dal Gruppo nell'ambito della gestione del rischio di capitale sono la creazione di valore per gli azionisti e la salvaguardia della continuità aziendale. Il Gruppo si prefigge inoltre l'obiettivo di mantenere una struttura ottimale del capitale, in modo da ridurre il costo dell'indebitamento e rispettare i requisiti (*covenant*) previsti dagli accordi di debito.

Il Gruppo monitora il capitale sulla base del rapporto tra posizione finanziaria netta e patrimonio netto totale ("*gearing ratio*"). Ai fini della determinazione della posizione finanziaria netta si fa riferimento alla nota 22. Il patrimonio netto totale viene analizzato alla nota 21.

Il *gearing* al 31 dicembre 2016 ammonta a 1,58 (1,69 al 31 dicembre 2015).

Categorie di attività e passività finanziarie esposte in bilancio e gerarchia del fair value

In conformità a quanto richiesto dal principio contabile IFRS 7, nella tabella che segue sono fornite le informazioni relative alle categorie di attività e passività finanziarie del Gruppo in essere al 31 dicembre 2016.

In relazione agli strumenti finanziari rilevati nella situazione patrimoniale e finanziaria al *fair value*, l'IFRS 7 richiede, inoltre, che tali valori siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta la rilevanza degli *input* utilizzati nella determinazione del *fair value*. Si distinguono i seguenti livelli:

- livello 1: se lo strumento finanziario è quotato in un mercato attivo;
- livello 2: se il *fair value* è misurato sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri osservabili sul mercato, diversi dalle quotazioni dello strumento finanziario. In particolare il *fair value* dei derivati è stato determinato utilizzando le curve *forward* dei tassi di cambio e dei tassi di interesse;
- livello 3: se il *fair value* è calcolato sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri non osservabili sul mercato.

La seguente tabella evidenzia pertanto, per le attività e passività finanziarie al 31 dicembre 2016 valutate al *fair value*, il livello gerarchico di valutazione del *fair value*:

(in migliaia di Euro)	Note	Valore di bilancio 2016	Crediti e finanziamenti attivi	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Investimenti posseduti sino a scadenza	Passività finanziarie	Fair Value con variazioni a conto economico	
							Importo	Gerarchia del fair value
Attivo corrente								
Disponibilità liquide	5	93.661	93.661	-	-	-	-	
Titoli disponibili per la negoziazione	6	-	-	-	-	-	-	
Investimenti posseduti sino a scadenza	6	3.950	-	-	3.950	-	-	
Crediti finanziari per derivati	6	255	-	-	-	-	255	2
Crediti commerciali	8	158.466	158.466	-	-	-	-	
Altri crediti	8	6.820	6.820	-	-	-	-	
Altre attività	8	3.689	3.689	-	-	-	-	
Attivo non corrente								
Altre attività finanziarie disponibili per la vendita	12	46	-	46 *	-	-	-	
Crediti commerciali non correnti	13	4	4	-	-	-	-	
Crediti finanziari non correnti per derivati	13	15.770	-	-	-	-	15.770	2
Altri crediti non correnti	13	29.818	29.818	-	-	-	-	
Passivo corrente								
Debiti finanziari a breve termine a tasso fisso	16	25.313	-	-	-	25.313	-	
Debiti finanziari a breve termine a tasso variabile	16	122.895	-	-	-	122.895	-	
Altre passività finanziarie a breve termine per derivati	16	400	-	-	-	-	400	2
Debiti commerciali e altri debiti	17	339.086	-	-	-	339.086	-	
Altre passività correnti	18	8.197	-	-	-	8.197	-	
Passivo non corrente								
Debiti finanziari a medio lungo termine a tasso fisso	16	130.634	-	-	-	130.634	-	
Prestito obbligazionario convertibile	16	82.035	-	-	-	82.035	-	
Debiti finanziari a medio lungo termine a tasso variabile	16	45.528	-	-	-	45.528	-	
Altre passività finanziarie a medio lungo termine per derivati	16	7.550	-	-	-	-	7.550 **	2

* relativi ad attività finanziarie al costo, così come consentito dallo IAS 39, in quanto non è disponibile un *fair value* attendibile.

** di cui Euro 731 mila relativi a strumenti di copertura contabilizzati secondo il metodo del *cash flow hedge*.

La seguente tabella evidenzia il livello gerarchico di valutazione del *fair value* per le attività e passività finanziarie al 31 dicembre 2015:

(in migliaia di Euro)	Note	Valore di bilancio 2015	Crediti e finanziamenti attivi	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Investimenti posseduti sino a scadenza	Passività finanziarie	Fair Value con variazioni a conto economico	
							Importo	Gerarchia del fair value
Attivo corrente								
Disponibilità liquide	5	121.892	121.892	-	-	-	-	
Titoli disponibili per la negoziazione	6	17	-	-	-	-	17	1
Investimenti posseduti sino a scadenza	6	3.949	-	-	3.949	-	-	
Crediti finanziari per derivati	6	931	-	-	-	-	931	2
Crediti commerciali	8	143.489	143.489	-	-	-	-	
Altri crediti	8	7.915	7.915	-	-	-	-	
Altre attività	8	3.974	3.974	-	-	-	-	
Attivo non corrente								
Altre attività finanziarie disponibili per la vendita								
	12	439	-	439 *	-	-	-	
Crediti commerciali non correnti	13	4	4	-	-	-	-	
Crediti finanziari non correnti per derivati	13	13.156	-	-	-	-	13.156	2
Altri crediti non correnti	13	34.666	34.666	-	-	-	-	
Passivo corrente								
Debiti finanziari a breve termine a tasso fisso								
	16	15.323	-	-	-	15.323	-	
Debiti finanziari a breve termine a tasso variabile								
	16	76.965	-	-	-	76.965	-	
Altre passività finanziarie a breve termine per derivati								
	16	325	-	-	-	-	325	2
Debiti commerciali e altri debiti								
	17	325.421	-	-	-	325.421	-	
Altre passività correnti								
	18	9.686	-	-	-	9.686	-	
Passivo non corrente								
Debiti finanziari a medio lungo termine a tasso fisso								
	16	151.210	-	-	-	151.210	-	
Prestito obbligazionario convertibile								
	16	78.627	-	-	-	78.627	-	
Debiti finanziari a medio lungo termine a tasso variabile								
	16	129.660	-	-	-	129.660	-	
Altre passività finanziarie a medio lungo termine per derivati								
	16	11.562	-	-	-	-	11.562 **	2

* relativi ad attività finanziarie al costo, così come consentito dallo IAS 39, in quanto non è disponibile un *fair value* attendibile.

** di cui Euro 871 mila relativi a strumenti di copertura contabilizzati secondo il metodo del *cash flow hedge*.

F) 40. RAPPORTI CON LE PARTI CORRELATE

Per la definizione di parti correlate si è fatto riferimento sia allo IAS 24 sia alle relative Comunicazioni Consob.

Il Gruppo è controllato dalla Capogruppo CIR S.p.A. (a sua volta controllata dalla società F.lli De Benedetti S.p.A. che costituisce l'ultima entità Capogruppo) che detiene al 31 dicembre 2016 il 55,68% del capitale sociale (57,06% delle azioni in circolazione escludendo quindi le azioni proprie). Le azioni di Sogefi S.p.A. sono quotate al Mercato Telematico Azionario di Borsa Italiana S.p.A., segmento STAR.

Il bilancio consolidato del Gruppo include i bilanci delle società consolidate le cui denominazioni e le relative quote di possesso vengono riportate nel capitolo H.

I rapporti fra le società del Gruppo sono regolati da normali condizioni di mercato, tenendo conto della qualità e della specificità dei servizi prestati.

Nell'esercizio 2016, nell'ambito del rafforzamento del ruolo delle *sub-holding* operative francesi Sogefi Filtration France S.A., Sogefi Suspensions France S.A. e Sogefi Air&Refroidissement France S.A. nei confronti delle società operative rientranti nelle rispettive *business units*, la Capogruppo Sogefi S.p.A., in virtù del proprio ruolo di *holding* di Gruppo, ha fornito servizi di supporto amministrativo, finanziario e gestionale direttamente alle tre *sub-holding* le quali, a loro volta, oltre ad intermediare i servizi resi dalla Capogruppo a favore delle società operanti nelle rispettive *business units*, forniscono direttamente a queste ultime ulteriori servizi di supporto ed assistenza operativi e di *business*. Inoltre, per le controllate aderenti alla tesoreria centralizzata di Gruppo, la Capogruppo addebita ed accredita interessi con uno *spread* di mercato. La Capogruppo addebita altresì *royalties* per l'uso del sistema informativo di Gruppo "SAP" alle società controllate per le quali si è completata la relativa implementazione, nonché corrispettivi derivanti dal servizio di centralizzazione di un unico *provider* di Gruppo sulle linee di comunicazione dati. Nel corso del 2016 la maggior parte delle funzioni degli acquisti in precedenza centralizzate nella controllata Sogefi Purchasing S.A.S. (ora rinominata Sogefi Gestion S.A.S.) sono state ricondotte nelle singole *business units*. A partire dal 2016 la controllata Sogefi Gestion S.A.S. svolge anche funzioni centrali ed addebita alle società del Gruppo corrispettivi per servizi di supporto amministrativo, finanziario, legale, industriale e IT.

Nell'ambito delle sue attività la Capogruppo Sogefi S.p.A. si avvale dei servizi della controllante CIR S.p.A. in materia di supporto gestionale e di carattere amministrativo, finanziario, fiscale e societario. Il rapporto è regolato da contratti a condizioni di mercato e il costo è commisurato al loro effettivo valore per il Gruppo Sogefi in funzione delle risorse dedicate e dei vantaggi economici specifici.

Nell'esercizio 2016 la Capogruppo Sogefi S.p.A. ha usufruito di servizi erogati da CIR S.p.A. riconoscendo per questi un ammontare di Euro 500 mila (Euro 850 mila nell'esercizio precedente).

Al 31 dicembre 2016 le società italiane del Gruppo Sogefi mostrano crediti verso la controllante CIR S.p.A. per Euro 5.867 mila relativi all'adesione al consolidato fiscale e debiti per Euro 1.750 mila. Al 31 dicembre 2015 i crediti ammontavano a

Euro 6.378 mila (incassati nel corso del 2016 per un importo pari a Euro 5.683 mila) e i debiti ammontavano a Euro 898 mila.

Al termine del 2016 la controllata Sogefi Italy S.p.A. presenta un provento per Euro 413 mila (Euro 212 mila nell'esercizio precedente) per la cessione a società partecipanti al consolidato fiscale del Gruppo CIR di eccedenze fiscali per la deducibilità degli interessi; la Capogruppo Sogefi S.p.A. presenta un onere pari a Euro 1.390 mila (Euro 1.454 mila nell'esercizio precedente) per il compenso riconosciuto a fronte della cessione di eccedenze fiscali da parte di società partecipanti al consolidato del Gruppo CIR.

Per quanto riguarda i rapporti economici nell'esercizio 2016 con gli Amministratori, i Sindaci, il Direttore Generale e i Dirigenti con responsabilità strategiche si rimanda alla tabella di seguito riportata.

Al di fuori di quanto sopra evidenziato, nonché riportato nella tabella che segue, alla data del presente bilancio non si rilevano altre operazioni effettuate con altre parti correlate.

La seguente tabella riepiloga i rapporti con le parti correlate:

(in migliaia di Euro)	2016	2015
Crediti		
- per consolidato fiscale verso CIR S.p.A.	5.867	6.378
- per proventi da cessione eccedenze fiscali verso Gruppo CIR	413	212
Debiti		
- per acquisto di energia-gas da Sorgenia S.p.A.	8	8
- per onere da cessione eccedenze fiscali dal Gruppo CIR	1.390	1.454
- per riversamento compenso amministratore	114	76
- per servizi da altre società correlate	-	31
- per consolidato fiscale verso CIR S.p.A.	1.750	898
Costi		
- per servizi ricevuti da CIR S.p.A.	500	850
- per onere da cessione eccedenze fiscali dal Gruppo CIR	1.390	1.454
- per servizi da altre società correlate	33	123
Ricavi		
- per proventi da cessione eccedenze fiscali verso Gruppo CIR	413	212
Emolumenti per la carica di amministratori e sindaci		
- amministratori (*)	625	690
- sindaci	155	160
Costi per compensi e oneri retributivi al Direttore Generale (**)	841	610
Costi per compensi e oneri retributivi ai Dirigenti con responsabilità strategiche ex Delibera Consob n. 17221/2010 (***)	453	1.132

(*) la voce include anche il provento figurativo dei piani di phantom stock option per Euro 8 mila (costo figurativo di Euro 8 mila nel 2015) contabilizzato nella voce "Spese amministrative e generali" nonché il costo figurativo dei piani di stock grant per Euro 2 mila (Euro 76 mila nel 2015) contabilizzato nella voce "Altri costi (ricavi) non operativi"

(**) in carica dall'8 giugno 2015. La voce include anche il costo figurativo dei piani di stock grant per Euro 99 mila nel 2016 (Euro 13 mila nel 2015) contabilizzato nella voce "Altri costi (ricavi) non operativi"

(***) il costo dell'esercizio 2015 include indennità, pari a Euro 682 mila, correlate alla cessazione del rapporto di lavoro avvenuta nel corso del 2015. La voce include anche il costo figurativo netto dei piani di stock grant per Euro 30 mila nel 2016 (provento figurativo per Euro 102 mila nel 2015) contabilizzato nella voce "Altri costi (ricavi) non operativi"

G) IMPEGNI E RISCHI

41. LEASING OPERATIVI

Ai fini contabili sono classificati come operativi i *leasing* e i contratti di noleggio per i quali:

- parte significativa di rischi e benefici connessi con la proprietà sono mantenuti al locatore;
- non esistono opzioni di acquisto a prezzi non rappresentativi del presumibile valore di mercato del bene locato alla fine del periodo;
- la durata del contratto non rappresenta la maggior parte della vita utile del bene locato o noleggiato.

I pagamenti dei canoni per *leasing* operativi sono imputati al Conto Economico in linea con i sottostanti contratti.

I principali *leasing* operativi in essere al 31 dicembre 2016 si riferiscono alle seguenti società:

- Sogefi Filtration do Brasil Ltda per l'affitto del sito produttivo ubicato a Jarinu, il cui contratto scade nel mese di Agosto 2034.
Al 31 dicembre 2016 le rate residue ammontano a Euro 30.820 mila, di cui Euro 1.651 mila entro la fine dell'anno. A fronte di tale contratto, la società ha fornito una garanzia bancaria di Euro 1.978 mila.
- Sogefi (Suzhou) Auto Parts Co., Ltd per l'affitto del sito produttivo ubicato a Wujiang, il cui contratto scade nel mese di settembre 2033.
Al 31 dicembre 2016 le rate residue totali ammontano a Euro 14.871 mila, di cui Euro 746 mila entro l'anno. A fronte di tale contratto il Gruppo non ha fornito alcun tipo di garanzia fidejussoria;
- Sogefi Filtration France S.A. per l'affitto degli uffici ubicati a Guyancourt. I due contratti scadono rispettivamente nel mese di marzo 2020 e nel mese di maggio 2021. Al 31 dicembre 2016 le rate residue ammontano a Euro 3.284 mila, di cui Euro 778 mila entro l'anno.
A fronte di tale contratto il Gruppo non ha fornito alcuna garanzia fideiussoria;
- Sogefi PC Suspensions Germany GmbH per l'affitto del sito produttivo ubicato a Volklingen. Il contratto scade nel mese di settembre 2020. Le rate residue al 31 dicembre 2016 ammontano a Euro 1.441 mila, di cui Euro 384 mila entro l'anno.
A fronte di tale contratto il Gruppo non ha fornito alcuna garanzia fideiussoria;
- Sogefi Air & Cooling Canada Corp. per l'affitto del sito produttivo ubicato a Montreal. Il contratto scade nel mese di dicembre 2021. Le rate residue al 31 dicembre 2016 ammontano a Euro 4.695 mila, di cui Euro 1.099 mila da estinguere entro l'anno.
A fronte di tale contratto la Sogefi S.p.A. ha fornito una garanzia fidejussoria pari a circa il 100% dei canoni residui a scadere;

- Sogefi Engine Systems Mexico S. de R.L. de C.V. per l'affitto di un sito produttivo ubicato a Monterrey. Il contratto scade nel mese di giugno 2031. Le rate residue al 31 dicembre 2016 ammontano a Euro 21.303 mila, di cui Euro 1.468 mila entro l'anno.
A fronte di tale contratto la Sogefi S.p.A. ha fornito una garanzia fidejussoria pari a circa il 100% dei canoni residui a scadere;
- Allevard Sogefi U.S.A. Inc. per l'affitto del sito produttivo ubicato a Prichard (West Virginia). Il contratto scade nel mese di maggio 2019 e le rate residue al 31 dicembre 2016 ammontano a Euro 912 mila, di cui Euro 379 mila entro l'anno.
A fronte di tale contratto la Sogefi S.p.A. ha fornito una garanzia fidejussoria pari a circa il 76% dei canoni residui a scadere. La garanzia viene rinnovata ogni fine esercizio in base all'importo residuo.
Non esistono restrizioni di alcun tipo collegate a tale *leasing* e, alla fine del contratto, la società statunitense avrà la facoltà di acquistare l'immobile in base ai valori di mercato

I canoni futuri in relazione ai contratti di *leasing* operativo in essere al 31 dicembre 2016 sono i seguenti:

(in migliaia di Euro)	2016	2015
Entro 1 anno	11.307	10.420
Oltre 1 anno, ma entro 5 anni	37.222	37.831
Oltre 5 anni	43.918	42.750
TOTALE	92.447	91.001

42. IMPEGNI PER INVESTIMENTI

Al 31 dicembre 2016 le società del Gruppo hanno impegni vincolanti per investimenti relativi ad acquisti di immobilizzazioni materiali per Euro 2.373 mila (Euro 1.709 mila alla fine dell'esercizio precedente) come evidenziato nelle note al bilancio relative alle immobilizzazioni materiali.

43. GARANZIE PRESTATE

Il dettaglio delle garanzie è il seguente:

(in migliaia di Euro)	31.12.2016	31.12.2015
GARANZIE PERSONALI PRESTATE		
a) Fidejussioni a favore di terzi	7.373	5.366
b) Altre garanzie personali a favore di terzi	2.463	2.463
TOTALE GARANZIE PERSONALI PRESTATE	9.836	7.829
GARANZIE REALI PRESTATE		
a) Per debiti iscritti in bilancio	7.433	8.422
TOTALE GARANZIE REALI PRESTATE	7.433	8.422

Le fidejussioni rilasciate a favore di terzi si riferiscono a garanzie concesse ad alcuni clienti da parte della controllata Sogefi Italy S.p.A., al fornitore di un contratto di *leasing* operativo da parte della controllata Sogefi Filtration do Brasil Ltda e alle autorità fiscali

per l'IVA e per altre imposte indirette da parte della Capogruppo Sogefi S.p.A. e della controllata Sogefi Filtration Ltd; le fidejussioni sono iscritte per un valore pari all'impegno in essere alla data di bilancio. Tali poste evidenziano i rischi, gli impegni e le garanzie prestate dalle società del Gruppo a terzi.

La voce "Altre garanzie personali a favore di terzi" è relativa all'impegno della controllata LPDN GmbH verso il fondo pensione dipendenti dei due rami di azienda al tempo dell'acquisizione avvenuta nel 1996; tale impegno è coperto dagli obblighi contrattuali della società venditrice che è un primario operatore economico tedesco.

Le "Garanzie reali prestate" si riferiscono alle controllate Sogefi Air & Cooling Canada Corp., Allevard IAI Suspensions Private Ltd, Sogefi Filtration do Brasil Ltda e Sogefi M.N.R. Engine Systems India Private Ltd che, a fronte dei finanziamenti ottenuti, hanno concesso agli istituti finanziatori garanzie reali sulle immobilizzazioni materiali e crediti commerciali.

44. ALTRI RISCHI

Il Gruppo al 31 dicembre 2016 ha beni e materiali di terzi presso le società del Gruppo per Euro 12.719 mila (Euro 10.200 mila al 31 dicembre 2015).

45. PASSIVITA' POTENZIALI

Il Gruppo Sogefi presidia tematiche ambientali aperte in alcuni siti produttivi per le quali non si attendono costi emergenti rilevanti.

Nel mese di gennaio 2014 la Capogruppo Sogefi S.p.A. ha ricevuto due avvisi di accertamento, in relazione al periodo d'imposta 2009, con i quali le Autorità fiscali hanno disconosciuto la deducibilità fiscale ai fini IRES e la relativa detraibilità ai fini Iva dei costi per servizi resi dalla controllante CIR S.p.A. nell'esercizio 2009 dell'importo imponibile di 1,8 milioni di euro.

Si precisa che detti accertamenti sono già stati trattati in Commissione Tributaria Provinciale con esito favorevole alla Società.

Le Autorità fiscali hanno presentato appello in Commissione Tributaria Regionale avverso tale esito; la Società si è ritualmente costituita.

Nel mese di ottobre 2016 la Capogruppo Sogefi S.p.A. ha ricevuto quattro avvisi di accertamento, relativi ai periodi di imposta 2011 e 2012, a seguito di una verifica fiscale effettuata nel primo semestre 2016, contenente i seguenti due rilievi: i) indebita detrazione di Euro 0,6 milioni di Iva assolta su acquisti di beni e servizi, ii) indebita deducibilità ai fini IRES (e relativa indetraibilità Iva di Euro 0,2 milioni) dei costi per servizi resi dalla controllante CIR S.p.A. (medesimo rilievo degli avvisi dell'esercizio 2009) per l'importo imponibile complessivo di Euro 1,3 milioni.

Nel mese di dicembre 2016 la Capogruppo Sogefi S.p.A. ha impugnato gli avvisi di fronte alla Commissione Tributaria Provinciale e nel mese di gennaio 2017 si è costituita in giudizio.

Gli Amministratori, anche sulla base del parere espresso dal consulente fiscale, ed in riferimento a tutti gli avvisi di accertamento, ritengono i rilievi infondati ed incoerenti

con la vigente normativa fiscale applicabile ed, allo stato attuale, il rischio di soccombenza possibile ma non probabile.

Per tale motivo la Società non ha stanziato oneri per rischi fiscali nel bilancio d'esercizio 2016.

46. TRANSAZIONI ATIPICHE O INUSUALI

Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006, si precisa che il Gruppo non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali nel corso dell'esercizio 2016.

47. EVENTI SUCCESSIVI

Non ci sono fatti di rilievo avvenuti successivamente alla data del 31 dicembre 2016.

H) SOCIETA' PARTECIPATE

47. ELENCO DELLE SOCIETA' PARTECIPATE AL 31 DICEMBRE 2016

SOCIETA' CONTROLLATE CONSOLIDATE CON IL METODO INTEGRALE

Partecipazioni dirette	Valuta	Capitale sociale	N. azioni	% di partecipazione sul capitale sociale	Valore nominale per azione	Valore nominale della quota posseduta
SOGEFI ITALY S.p.A. * Sant'Antonino di Susa (Italia)	Euro	21.978.316	21.950.990	99,88	1	21.950.990
SOGEFI FILTRATION FRANCE S.A.** Guyancourt (Francia)	Euro	94.522.280	4.726.113	99,99998	20	94.522.260
SOGEFI SUSPENSIONS FRANCE S.A.*** Guyancourt (Francia)	Euro	34.000.000	1.999.964	99,998	17	33.999.388
ALLEVARD SOGEFI U.S.A., Inc. Prichard (U.S.A.)	USD	20.055.000	191	100		20.055.000
SOGEFI GESTION S.A.S.**** Guyancourt (Francia)	Euro	100.000	10.000	100	10	100.000
SHANGHAI SOGEFI AUTO PARTS Co., Ltd Shanghai (Cina)	USD	13.000.000		100		13.000.000
SOGEFI AIR & REFROIDISSEMENT FRANCE S.A.***** Guyancourt (Francia)	Euro	54.938.125	36.025	100	1.525	54.938.125
SOGEFI (SUZHOU) AUTO PARTS CO., Ltd Wujiang (Cina)	USD	37.400.000		100		37.400.000

* In data 2 agosto 2016 la società ha variato la ragione sociale da Sogefi Rejna S.p.A. in Sogefi Italy S.p.A.

** In data 1 gennaio 2016 la società ha variato la ragione sociale da Filtrauto S.A. in Sogefi Filtration France S.A. Con effetto dal 1° gennaio 2017 la società ha variato la ragione sociale da Sogefi Filtration France S.A. a Sogefi Filtration S.A.

*** In data 1 gennaio 2016 la società ha variato la ragione sociale da Allevard Rejna Autosuspensions S.A. in Sogefi Suspensions France S.A. Con effetto dal 1° gennaio 2017 la società ha variato la ragione sociale da Sogefi Suspensions France S.A. in Sogefi Suspensions S.A.

**** In data 1 aprile 2016 la società ha variato la ragione sociale da Sogefi Purchasing S.A.S. in Sogefi Gestion S.A.S.

***** In data 1 gennaio 2016 la società ha variato la ragione sociale da Systèmes Moteurs S.A.S. in Sogefi Air & Refroidissement France S.A.S. Con effetto dal 1° gennaio 2017 la società ha variato la ragione sociale da Sogefi Air & Refroidissement France S.A.S. in Sogefi Air & Cooling S.A.S.

Partecipazioni indirette	Valuta	Capitale sociale	N. azioni	% di partecipazione sul capitale sociale	Valore nominale per azione	Valore nominale della quota posseduta
BUSINESS UNIT FILTRAZIONE						
SOGEFI FILTRATION Ltd Tredegar (Gran Bretagna) Partecipazione di Sogefi Filtration France S.A.	GBP	5.126.737	5.126.737	100	1	5.126.737
SOGEFI FILTRATION SPAIN S.A. * Cerdanyola (Spagna) Partecipazione di Sogefi Filtration France S.A.	Euro	14.249.084,96	2.370.896	100	6,01	14.249.084,96
SOGEFI FILTRATION d.o.o. Medvode (Slovenia) Partecipazione di Sogefi Filtration France S.A.	Euro	10.291.798		100		10.291.798
SOGEFI-MNR Engine Systems India Pvt Ltd Bangalore (India) Partecipazione di Sogefi Filtration France S.A. al 45% Partecipazione di Sogefi Air & Refroidissement France S.A.S. al 24,98% Partecipazione di Systemes Moteurs China, S.à.r.l. allo 0,02%	INR	21.254.640	1.487.825	70	10	14.878.250
SOGEFI FILTRATION DO BRASIL Ltda São Bernardo do Campo (Brasile) Partecipazione di Sogefi Filtration France S.A. al 78,8342476% Partecipazione di Sogefi Filtration Spain S.A. al 21,1657509% Partecipazione di Allevard Molas do Brasil Ltda al 0,0000015%	BRL	68.069.274	68.069.274	100	1	68.069.274
SOGEFI FILTRATION ARGENTINA S.A. Buenos Aires (Argentina) Partecipazione di Sogefi Filtration France S.A. al 99,424% Partecipazione di Sogefi Italy S.p.A. allo 0,575%	ARP	57.235.407	57.235.405	99,999	1	57.235.405

* In data 17 giugno 2016 la società ha variato la ragione sociale da Sogefi Filtration S.A. in Sogefi Filtration Spain S.A.

Partecipazioni indirette	Valuta	Capitale sociale	N. azioni	% di partecipazione sul capitale sociale	Valore nominale per azione	Valore nominale della quota posseduta
BUSINESS UNIT ARIA&RAFFREDDAMENTO						
SOGEFI AIR & COOLING CANADA CORP.* Nova Scotia (Canada) Partecipazione di Sogefi Air & Refroidissement France S.A.S.	CAD	9.393.000	2.283	100		9.393.000
SOGEFI AIR & COOLING USA, Inc. ** Wilmington (U.S.A.) Partecipazione di Sogefi Air & Refroidissement France S.A.S.	USD	100	1.000	100	0,10	100
SYSTEMES MOTEURS CHINA, S.à.r.l. Lussemburgo (Lussemburgo) Partecipazione di Sogefi Air & Refroidissement France S.A.S.	Euro	12.500	125	100	100	12.500
S.C. SOGEFI AIR & COOLING S.r.l.*** Titesti (Romania) Partecipazione di Sogefi Air & Refroidissement France S.A.S. al 99,9997% Partecipazione di Sogefi Filtration Spain S.A. allo 0,0003%	RON	7.087.610	708.761	100	10	7.087.610
SOGEFI ENGINE SYSTEMS MEXICO S. de R.L. de C.V. Apodaca (Messico) Partecipazione di Sogefi Air & Refroidissement France S.A.S. allo 0,000005% Partecipazione di Sogefi Air & Cooling Canada Corp. al 99,999995%	MXN	20.003.000	1 1 1	100	1 2.999 20.000.000	20.003.000
SOGEFI ENGINE SYSTEMS HONG KONG Ltd Hong Kong (Hong Kong) Partecipazione di Systemes Moteurs China, S.à.r.l.	HKD	1.000	1.000	100	1	1.000

* In data 3 maggio 2016 la società ha variato la ragione sociale da Sogefi Engine Systems Canada Corp. in Sogefi Air & Cooling Canada Corp.

** In data 1 giugno 2016 la società ha variato la ragione sociale da Sogefi Engine Systemes USA, Inc in Sogefi Air & Cooling USA, Inc.

*** In data 23 marzo 2016 la società ha variato la ragione sociale da S.C. Systèmes Moteurs S.r.l. in S.C. Sogefi Air & Cooling S.r.l.

Partecipazioni indirette	Valuta	Capitale sociale	N. azioni	% di partecipazione sul capitale sociale	Valore nominale per azione	Valore nominale della quota posseduta
BUSINESS UNIT SOSPENSIONI						
ALLEVARD SPRINGS Ltd Clydach (Gran Bretagna) Partecipazione di Sogefi Suspensions France S.A.	GBP	4.000.002	4.000.002	100	1	4.000.002
SOGEFI PC SUSPENSIONS GERMANY GmbH * Völklingen (Germania) Partecipazione di Sogefi Suspensions France S.A.	Euro	50.000	1	100	50.000	50.000
SOGEFI SUSPENSION ARGENTINA S.A. ** Buenos Aires (Argentina) Partecipazione di Sogefi Suspensions France S.A. al 90,19% Partecipazione di Allevard Molas do Brasil Ltda al 9,80%	ARP	48.858.410	48.853.430	99,99	1	48.853.430
IBERICA DE SUSPENSIONES S.L. (ISSA) Alsasua (Spagna) Partecipazione di Sogefi Suspensions France S.A.	Euro	10.529.668	5.264.834	50	1	5.264.834
ALLEVARD MOLAS DO BRASIL Ltda *** São Paulo (Brasile) Partecipazione di Sogefi Suspensions France S.A. al 99,997% Partecipazione di Allevard Springs Ltd allo 0,003%	BRL	37.161.683	37.161.683	100	1	37.161.683
UNITED SPRINGS Limited Rochdale (Gran Bretagna) Partecipazione di Sogefi Suspensions France S.A.	GBP	4.500.000	4.500.000	100	1	4.500.000
UNITED SPRINGS B.V. Hengelo (Olanda) Partecipazione di Sogefi Suspensions France S.A.	Euro	254.979	254.979	100	1	254.979
SHANGHAI ALLEVARD SPRINGS Co., Ltd Shanghai (Cina) Partecipazione di Sogefi Suspensions France S.A.	Euro	5.335.308	1	60,58		3.231.919
UNITED SPRINGS S.A.S. Guyancourt (Francia) Partecipazione di Sogefi Suspensions France S.A.	Euro	5.109.000	2.043.600	100	2,5	5.109.000
S.ARA COMPOSITE S.A.S. Guyancourt (Francia) Partecipazione di Sogefi Suspensions France S.A.	Euro	11.500.000	22.000.000	95,65	0,5	11.000.000
ALLEVARD IAI SUSPENSIONS Pvt Ltd Pune (India) Partecipazione di Sogefi Suspensions France S.A.	INR	352.000.000	26.128.606	74,23	10	261.286.060
LUHN & PULVERMACHER - DITTMANN & NEUHAUS GmbH Hagen (Germania) Partecipazione di Sogefi PC Suspensions Germany GmbH	Euro	50.000		100	50.000	50.000

* In data 13 dicembre 2016 la società ha variato la ragione sociale da Sogefi Federn GmbH in Sogefi PC Suspensions Germany GmbH (in data 1 ottobre 2016 aveva già variato la ragione sociale da Allevard Federn GmbH in Sogefi Federn GmbH).

** In data 9 giugno 2016 la società ha variato la ragione sociale da Allevard Rejna Argentina SA in Sogefi Suspension Argentina S.A.

*** Con effetto dal 15 gennaio 2017 la società ha variato la ragione sociale da Allevard Molas do Brasil Ltda in Sogefi Suspension Brasil Ltda.

PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ CONTROLLATE CONSOLIDATE CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO

Partecipazioni indirette	Valuta	Capitale sociale	N. azioni	% di partecipazione sul capitale sociale	Valore nominale per azione	Valore nominale della quota posseduta
MARK IV ASSET (Shanghai) AUTO PARTS Co., Ltd Shanghai (Cina) Partecipazione di Sogefi Engine Systems Hong Kong Limited	RMB	10.000.000	1	50		5.000.000

PARTECIPAZIONI IN ALTRE SOCIETÀ VALUTATE CON IL METODO DEL COSTO

Partecipazioni indirette	Valuta	Capitale sociale	N. azioni	% di partecipazione sul capitale sociale	Valore nominale per azione	Valore nominale della quota posseduta
AFICO FILTERS S.A.E. Il Cairo (Egitto) Partecipazione di Sogefi Italy S.p.A.	EGP	14.000.000	24.880	17,77	100	2.488.000

PROSPETTI CONTABILI DELLA CAPOGRUPPO SOGEFI S.p.A.

SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA
CONTO ECONOMICO

SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

(in Euro)

ATTIVO	Note	31.12.2016	31.12.2015
ATTIVO CORRENTE			
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	4	25.149.694	45.241.338
Conti correnti di tesoreria centralizzata con società controllate	5	57.885.448	8.495.916
Altre attività finanziarie	6	200.185	191.766
Finanziamenti e crediti finanziari assimilabili ai finanziamenti con società controllate	7	218.329	11.233.174
<i>di cui per dividendi da società controllate ancora da incassare</i>		-	1.480
CIRCOLANTE OPERATIVO			
Rimanenze		-	-
Crediti commerciali	8	11.978.676	16.085.361
<i>di cui verso società controllate</i>		6.765.716	10.361.734
<i>di cui verso società controllante</i>		5.212.838	5.723.577
Altri crediti	8	173.159	337.393
Crediti per imposte	8	323.889	127.210
Altre attività	8	674.664	887.715
<i>di cui verso società controllate</i>		-	-
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE OPERATIVO		13.150.388	17.437.679
TOTALE ATTIVO CORRENTE			
		96.604.044	82.599.873
ATTIVO NON CORRENTE			
IMMOBILIZZAZIONI			
Investimenti immobiliari: terreni	9	13.172.000	13.280.000
Investimenti immobiliari: altri immobili	9	8.588.000	9.735.000
Altre immobilizzazioni materiali	10	256.537	234.785
<i>di cui leasing</i>		-	-
Attività immateriali	11	29.946.120	31.751.358
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI			
		51.962.657	55.001.143
ALTRE ATTIVITA' NON CORRENTI			
Partecipazioni in società controllate	12	416.719.101	403.964.137
Partecipazioni in società collegate		-	-
Altre attività finanziarie disponibili per la vendita	13	-	8
Finanziamenti e crediti finanziari assimilabili ai finanziamenti	14	95.770.434	104.356.298
<i>di cui verso società controllate</i>		80.000.000	91.200.000
<i>di cui altre attività a medio lungo termine per derivati</i>		15.770.434	13.156.298
Altri crediti		19.940	23.796
Imposte anticipate	15	4.937.094	7.819.955
TOTALE ALTRE ATTIVITA' NON CORRENTI			
		517.446.569	516.164.194
TOTALE ATTIVO NON CORRENTE			
		569.409.226	571.165.337
TOTALE ATTIVO			
		666.013.270	653.765.210

PASSIVO	Note	31.12.2016	31.12.2015
PASSIVO CORRENTE			
Debiti correnti verso banche	16	153	5.000.338
Conti correnti di tesoreria centralizzata con società controllate	16	109.241.650	100.535.121
Quota corrente di finanziamenti a medio lungo termine e altri finanziamenti	16	100.494.435	25.025.403
<i>di cui leasing</i>		-	-
<i>di cui verso società controllate</i>		-	-
TOTALE DEBITI FINANZIARI A BREVE TERMINE		209.736.238	130.560.862
Altre passività finanziarie a breve termine per derivati	16	267.708	-
TOTALE DEBITI FINANZIARI E DERIVATI A BREVE TERMINE		210.003.946	130.560.862
Debiti commerciali e altri debiti	17	7.984.893	9.530.239
<i>di cui verso società controllate</i>		3.030.685	3.243.715
<i>di cui verso società controllante</i>		1.503.834	1.530.320
Debiti per imposte	18	133.194	480.716
Altre passività correnti	19	9.341	9.341
TOTALE PASSIVO CORRENTE		218.131.374	140.581.158
PASSIVO NON CORRENTE			
DEBITI FINANZIARI E DERIVATI A MEDIO LUNGO TERMINE			
Debiti verso banche	16	41.578.484	124.379.792
Altri finanziamenti a medio lungo termine	16	200.216.337	208.868.584
<i>di cui leasing</i>		-	-
TOTALE DEBITI FINANZIARI A MEDIO LUNGO TERMINE		241.794.821	333.248.376
Altre passività finanziarie a medio lungo termine per derivati	16	7.550.088	11.558.492
TOTALE DEBITI FINANZIARI E DERIVATI A MEDIO LUNGO TERMINE		249.344.909	344.806.868
ALTRE PASSIVITA' A LUNGO TERMINE			
Fondi a lungo termine	20	592.679	683.145
Altri debiti		-	-
Imposte differite	21	27.374	172.227
TOTALE ALTRE PASSIVITA' A LUNGO TERMINE		620.053	855.372
TOTALE PASSIVO NON CORRENTE		249.964.962	345.662.240
PATRIMONIO NETTO			
Capitale sociale	22	62.065.357	61.681.389
Riserve ed utili (perdite) a nuovo	22	108.131.225	112.621.610
Utile (perdita) d'esercizio	22	27.720.352	(6.781.187)
TOTALE PATRIMONIO NETTO		197.916.934	167.521.812
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		666.013.270	653.765.210

CONTO ECONOMICO

(in Euro)

	Note	2016	2015
PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
1)	Proventi da partecipazioni		
	- dividendi ed altri proventi da società controllate	24 39.832.680	17.001.931
	- dividendi ed altri proventi da altre società	24 -	5
	- Altri proventi da partecipazioni	3.974.662	-
	- <i>di cui non ricorrenti</i>	3.974.662	-
TOTALE		43.807.342	17.001.936
2)	Altri proventi finanziari		
	- proventi diversi dai precedenti interessi e commissioni da società controllate	24 4.128.721	4.907.032
	- interessi e commissioni da altri e proventi vari	24 4.235.036	2.637.558
	- <i>di cui non ricorrenti</i>	2.072.311	-
	- <i>di cui fair value derivato implicito al prestito obbligazionario convertibile</i>	-	1.450.075
	- utili su cambi	24 6.774.088	14.144.063
TOTALE		15.137.845	21.688.653
3)	Interessi passivi ed altri oneri finanziari		
	- verso società controllate	24 94.214	44.514
	- verso altri	24 22.188.756	22.371.261
	- perdite su cambi	24 6.748.702	13.722.858
TOTALE		29.031.672	36.138.633
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE			
4)	Rivalutazioni	-	-
5)	Svalutazioni	-	-
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE		-	-
6)	ALTRI PROVENTI DELLA GESTIONE	25 22.549.522	23.563.481
	<i>di cui da società controllate</i>	22.384.507	23.506.054
ALTRI COSTI DELLA GESTIONE			
7)	Servizi non finanziari	26 12.371.369	11.554.623
	<i>di cui da società controllate</i>	7.206.776	6.371.892
	<i>di cui da società controllante</i>	620.000	932.555
8)	Godimento di beni di terzi	26 4.556.263	4.440.846
9)	Personale	26 4.893.787	6.382.088
10)	Ammortamenti e svalutazioni	26 2.986.939	3.128.166
11)	Accantonamenti per rischi	-	-
12)	Altri accantonamenti	-	-
13)	Oneri diversi di gestione	26 923.891	970.012
TOTALE ALTRI COSTI DELLA GESTIONE		25.732.249	26.475.735

segue: CONTO ECONOMICO
(in Euro)

	<i>Note</i>	2016	2015
PROVENTI E ONERI NON OPERATIVI			
14) Proventi non operativi	27	2.322.029	-
15) Oneri non operativi	27	2.000.312	10.319.470
PROVENTI (ONERI) NON OPERATIVI		321.717	(10.319.470)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		27.052.505	(10.679.768)
16) Imposte sul reddito	28	(667.847)	(3.898.581)
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO		27.720.352	(6.781.187)

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO
(in Euro)

	<i>Note</i>	2016	2015
Utile (perdita) dell'esercizio		27.720.352	(6.781.187)
<i>Altri Utili (perdite) complessivi:</i>			
<i>Poste che non saranno riclassificate a conto economico:</i>			
- Utili (perdite) da valutazione attuariale piani a benefici definiti	22	(4.536)	130.091
- Effetto fiscale relativo alle poste che non saranno riclassificate a conto economico	22	(7.136)	(35.775)
<i>Subtotale poste che non saranno riclassificate a conto economico</i>		(11.672)	94.316
<i>Poste che potrebbero essere riclassificate a conto economico:</i>			
- Utili (perdite) da valutazione <i>fair value</i> di derivati <i>cash flow hedge</i>	22	2.202.397	4.805.538
- Utili (perdite) da valutazione <i>fair value</i> di attività finanziarie disponibili per la vendita	22	-	-
- Effetto fiscale relativo alle poste che potrebbero essere riclassificate a conto economico	22	(529.568)	(1.722.949)
<i>Subtotale poste che potrebbero essere riclassificate a conto economico</i>		1.672.829	3.082.589
Totale Altri utili (perdite) complessivi al netto dell'effetto fiscale		1.661.157	3.176.905
Totale Utile (perdita) complessivo dell'esercizio		29.381.509	(3.604.282)

RENDICONTO FINANZIARIO

(in Euro)

	2016	2015
DISPONIBILITÀ GENERATE DALLA GESTIONE OPERATIVA		
Utile (perdita) dell'esercizio	27.720.352	(6.781.187)
Rettifiche:		
- rinuncia crediti commerciali verso società controllate	-	6.118.137
- differenza passiva da conferimento di partecipazioni	268.626	-
- ammortamenti immobilizzazioni materiali ed immateriali	2.986.939	3.128.166
- variazione <i>fair value</i> investimenti immobiliari	1.255.000	1.477.992
- stanziamento a conto economico <i>fair value</i> derivati <i>cash flow hedge</i>	(4.420.143)	(10.535.413)
- accantonamenti costi per piani di incentivazione basati su azioni	17.323	412.836
- differenze cambio su <i>private placement</i>	3.467.240	10.910.200
- oneri finanziari (non pagati) su prestiti obbligazionari	3.465.914	3.149.630
- adeguamento <i>fair value</i> su opzione <i>call</i>	-	(1.450.075)
- accantonamenti costi per piani <i>Phantom stock option</i>	(8.400)	8.400
- variazione netta fondo trattamento fine rapporto e simili	(102.248)	(175.492)
- variazione del capitale circolante netto	2.954.270	(8.314.240)
- variazione crediti/debiti per imposte	(544.200)	272.603
- altre attività/passività a medio lungo termine	2.205.169	320.108
FLUSSO DI CASSA DELLE ATTIVITÀ OPERATIVE	39.265.842	(1.458.335)
ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
Aumenti di capitale in società controllate dirette	(19.780.000)	-
Rimborsi di capitale da società controllate dirette	6.986.904	-
Variazione netta di attività immateriali e materiali	(1.203.454)	(2.202.834)
Variazione netta altre attività/passività finanziarie	259.289	(380.209)
Vendita partecipazioni	-	8
FLUSSO DI CASSA NETTO DALLE ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO	(13.737.261)	(2.583.035)
ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO		
Aumenti di capitale a pagamento	765.795	145.010
Accensione (rimborsi) prestiti	(22.917.676)	21.396.142
Posizione netta tesoreria centralizzata	(40.683.004)	(5.727.898)
Rimborsi (accensioni) finanziamenti attivi ad altre società controllate	22.214.845	1.885.436
FLUSSO DI CASSA NETTO DALLE ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO	(40.620.040)	17.698.690
(DECREMENTO) INCREMENTO NELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE	(15.091.459)	13.657.320
Saldo di inizio periodo	40.241.000	26.583.680
(Decremento) incremento delle disponibilità liquide	(15.091.459)	13.657.320
SALDO FINE PERIODO	25.149.541	40.241.000

Nota: il presente schema evidenzia le determinanti della variazione delle disponibilità liquide, riprendendo quanto espressamente previsto dallo IAS 7 (in particolare il saldo netto tra la voce "Disponibilità liquide e mezzi equivalenti" e la voce "Debiti correnti verso banche"). Per una comprensione invece delle diverse componenti gestionali dei flussi di cassa con conseguente evidenziazione delle variazioni dell'intera posizione finanziaria netta, si rinvia al prospetto di rendiconto finanziario riportato all'interno della Relazione degli Amministratori sulla gestione.

	2016	2015
INFORMAZIONI AGGIUNTIVE DEL RENDICONTO FINANZIARIO		
Interessi attivi incassati	7.226.376	6.070.662
Interessi passivi pagati	(17.804.466)	(18.096.868)
Dividendi e altri proventi da partecipazioni incassati	43.807.342	17.001.936
Incassi (pagamenti) per imposte correnti sul reddito	5.431.021	1.334.864

Nell'esercizio 2016 la Società ha sottoscritto e versato un aumento di capitale pari ad Euro 88.772 mila, deliberato dalla società controllata francese Sogefi Filtration France S.A., mediante il conferimento dell'intera quota di partecipazione detenuta nelle società Sogefi Filtration Ltd, Sogefi Filtration Spain S.A. e Sogefi Filtration d.o.o. (trattandosi di una transazione non monetaria, la stessa non è riportata nel rendiconto finanziario).

PROSPETTO DEI MOVIMENTI DEL PATRIMONIO NETTO

(in Euro)

	Capitale sociale	Riserve ed utili (perdite) a nuovo	Risultato d'esercizio	Totale patrimonio netto
<i>Saldi al 31 dicembre 2014</i>	<i>61.630.949</i>	<i>97.596.296</i>	<i>2.022.376</i>	<i>161.249.621</i>
Destinazione utile 2014:				
- a riserva legale	-	300.000	(300.000)	-
- a riserve ed utili a nuovo	-	1.722.376	(1.722.376)	-
Aumenti di capitale riservati a dipendenti della Sogefi S.p.A. e sue controllate	50.440	94.570	-	145.010
Riserva di conversione prestito obbligazionario	-	9.089.875	-	9.089.875
Costo figurativo piani basati su azioni	-	641.588	-	641.588
<i>Utile complessivo dell'esercizio:</i>				
- Valutazione attuariale piani a benefici definiti	-	130.091	-	130.091
- Fair value strumenti di copertura dei flussi di cassa	-	4.805.538	-	4.805.538
- Imposte su voci direttamente imputate a patrimonio netto	-	(1.758.724)	-	(1.758.724)
- Utile (perdita) dell'esercizio	-	-	(6.781.187)	(6.781.187)
<i>Totale utile (perdita) complessivo dell'esercizio</i>	<i>-</i>	<i>3.176.905</i>	<i>(6.781.187)</i>	<i>(3.604.282)</i>
<i>Saldi al 31 dicembre 2015</i>	<i>61.681.389</i>	<i>112.621.610</i>	<i>(6.781.187)</i>	<i>167.521.812</i>
Destinazione perdita 2015:				
- a riserve ed utili a nuovo	-	(6.781.187)	6.781.187	-
Aumenti di capitale riservati a dipendenti della Sogefi S.p.A. e sue controllate	383.968	381.827	-	765.795
Costo figurativo piani basati su azioni	-	247.818	-	247.818
<i>Utile complessivo dell'esercizio:</i>				
- Valutazione attuariale piani a benefici definiti	-	(4.536)	-	(4.536)
- Fair value strumenti di copertura dei flussi di cassa	-	2.202.397	-	2.202.397
- Imposte su voci direttamente imputate a patrimonio netto	-	(536.704)	-	(536.704)
- Utile (perdita) dell'esercizio	-	-	27.720.352	27.720.352
<i>Totale utile (perdita) complessivo dell'esercizio</i>	<i>-</i>	<i>1.661.157</i>	<i>27.720.352</i>	<i>29.381.509</i>
<i>Saldi al 31 dicembre 2016</i>	<i>62.065.357</i>	<i>108.131.225</i>	<i>27.720.352</i>	<i>197.916.934</i>

NOTE ESPLICATIVE E INTEGRATIVE SUI PROSPETTI CONTABILI DELLA CAPOGRUPPO: INDICE

Capitolo	Nota n°	DESCRIZIONI
<i>A</i>		<i>ASPETTI GENERALI</i>
	1	Contenuto e forma dei prospetti contabili
	2	Criteri di valutazione
	3	Attività finanziarie
<i>B</i>		<i>NOTE ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO: SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA</i>
<i>B1</i>		<i>ATTIVO</i>
	4	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti
	5	Conti correnti di tesoreria centralizzata con società controllate
	6	Altre attività finanziarie
	7	Finanziamenti e crediti finanziari assimilabili ai finanziamenti con società controllate
	8	Crediti commerciali ed altri crediti
	9	Investimenti immobiliari
	10	Altre immobilizzazioni materiali
	11	Attività immateriali
	12	Partecipazioni in società controllate
	13	Altre attività finanziarie disponibili per la vendita
	14	Finanziamenti e crediti finanziari assimilabili ai finanziamenti
	15	Imposte anticipate
<i>B2</i>		<i>PASSIVO</i>
	16	Debiti verso banche ed altri finanziamenti
	17	Debiti commerciali ed altri debiti correnti
	18	Debiti per imposte
	19	Altre passività correnti
	20	Fondi a lungo termine
	21	Imposte differite
	22	Capitale sociale e riserve
	23	Analisi della posizione finanziaria netta
<i>C</i>		<i>NOTE ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO: CONTO ECONOMICO</i>
	24	Proventi e oneri finanziari
	25	Altri proventi della gestione
	26	Altri costi della gestione
	27	Proventi e oneri non operativi
	28	Imposte sul reddito
	29	Riconciliazione tra aliquota ordinaria e aliquota effettiva
	30	Dividendi pagati
<i>D</i>	31	<i>STRUMENTI FINANZIARI E GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI</i>
<i>E</i>	32	<i>RAPPORTI CON LE PARTI CORRELATE</i>
<i>F</i>		<i>IMPEGNI E RISCHI</i>
	33	Impegni
	34	Passività potenziali
	35	Garanzie prestate
	36	Transazioni atipiche o inusuali
	37	Eventi successivi

A) ASPETTI GENERALI

1. CONTENUTO E FORMA DEI PROSPETTI CONTABILI

Sogefi S.p.A. è una società per azioni con sede legale in Via Ulisse Barbieri n. 2, Mantova e uffici operativi in Via Ciovassino n. 1/A, Milano e Parc Ariane IV - 7, Avenue du 8 Mai 1945 Guyancourt (Francia).

Il titolo Sogefi è quotato dal 1986 presso il Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. ed è trattato nel segmento STAR a partire dal gennaio 2004.

La Società è sottoposta all'attività di direzione e coordinamento della controllante CIR – Compagnie Industriali Riunite S.p.A.. Al 31 dicembre 2016 l'azionista di maggioranza di ultima istanza è la società F.lli De Benedetti S.p.A..

Il presente bilancio, redatto in conformità a quanto disposto dalla Consob con delibera n. 11971/1999 e successive modifiche, tra cui in particolare quelle introdotte dalle delibere n. 14990 del 14 aprile 2005 e n. 15519 del 27 luglio 2006 contiene i prospetti contabili e le note relative alla Società, elaborati adottando i principi contabili internazionali IFRS emessi dallo IASB (*International Accounting Standards Boards*) e adottati dall'Unione Europea. Per IFRS si intendono tutti gli "*International Financial Reporting Standards*", tutti gli "*International Accounting Standards*" (IAS), tutte le interpretazioni dell'"*International Financial Reporting Standards Interpretations Committee*" (IFRS IC, già IFRIC), precedentemente denominate "*Standing Interpretations Committee*" (SIC).

In particolare si rileva che gli IFRS sono stati applicati in modo coerente a tutti i periodi presentati nel presente documento.

I bilanci sono stati predisposti sulla base del criterio convenzionale del costo storico, salvo che per la valutazione degli investimenti immobiliari al *fair value* e delle attività e passività finanziarie, ivi inclusi gli strumenti derivati, nei casi in cui è applicato il criterio del *fair value*.

Il progetto del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2016 è stato approvato dal Consiglio d'Amministrazione in data 27 febbraio 2017.

1.1 Schemi di bilancio

Per quanto riguarda gli schemi per la presentazione del bilancio d'esercizio, la Società ha adottato nella predisposizione del Conto Economico uno schema di classificazione dei ricavi e dei costi per natura, in considerazione della specifica attività svolta.

La Situazione Patrimoniale e Finanziaria viene presentata a sezioni contrapposte con separata indicazione delle Attività, Passività e Patrimonio Netto. A loro volta le Attività e le Passività vengono espone in Bilancio sulla base della loro classificazione come correnti e non correnti.

Il Rendiconto finanziario è stato redatto secondo il metodo indiretto.

2. CRITERI DI VALUTAZIONE

2.1 Criteri di valutazione

Di seguito sono riportati i principali criteri ed i principi contabili applicati nella preparazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del conto economico della Società al 31 dicembre 2016.

Il presente bilancio è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, in quanto gli Amministratori hanno verificato l'insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che potessero segnalare criticità circa la capacità della Società a far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro. I rischi e le incertezze relative al *business* sono descritti nelle sezioni dedicate della Relazione sulla Gestione. La descrizione di come la Società gestisce i rischi finanziari, tra cui quello di liquidità e di capitale, è contenuta nel capitolo D delle presenti note illustrative.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti sono quelli posseduti per soddisfare gli impegni di cassa a breve termine, invece che per investimento o per altri scopi.

Affinchè un investimento possa essere considerato come disponibilità liquida equivalente esso deve essere prontamente convertibile in un ammontare noto di denaro e deve essere soggetto a un irrilevante rischio di variazione di valore.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti sono rilevati inizialmente al *fair value* del corrispettivo da ricevere che per tale tipologia corrisponde normalmente al valore nominale indicato in fattura adeguato (se necessario) al presumibile valore di realizzo mediante appostazioni di stanziamenti iscritti a rettifica dei valori nominali. Successivamente i crediti vengono valutati con il criterio del costo ammortizzato che generalmente corrisponde al valore nominale.

Partecipazioni

Le partecipazioni in società controllate sono valutate al costo, al netto di eventuali perdite di valore.

In presenza di specifici indicatori di *impairment* (ad esempio il valore di carico maggiore del valore di patrimonio netto della controllata), il valore delle partecipazioni nelle società controllate, determinato sulla base del criterio del costo, è assoggettato a *impairment test*. Ai fini dell'*impairment test*, il valore di carico delle partecipazioni è confrontato con il valore recuperabile, definito come il maggiore tra il *fair value*, dedotti i costi di vendita, e il valore in uso.

Se il valore recuperabile di una partecipazione è inferiore al valore contabile, quest'ultimo viene ridotto al valore recuperabile. Tale riduzione costituisce una perdita di valore che viene imputata a conto economico alla voce "Rettifiche di valore di attività finanziarie – Svalutazioni".

Ai fini dell'*impairment test*, nel caso di partecipazioni in società quotate, il *fair value* è determinato con riferimento al valore di mercato della partecipazione a prescindere dalla quota di possesso. Nel caso di partecipazioni in società non quotate, non essendo

determinabile un valore di mercato (*fair value less costs to sell*) attendibile, il valore recuperabile è stato definito nel valore in uso.

Il valore in uso è determinato applicando il criterio del “*Discounted Cash Flow – equity side*”, che consiste nel calcolo del valore attuale dei flussi di cassa futuri che si stima saranno generati dalla controllata, inclusi i flussi derivanti dalle attività operative e dell’ipotetico corrispettivo derivante dalla cessione finale dell’investimento, al netto della sua posizione finanziaria netta alla data di bilancio.

Se vengono meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile della partecipazione è ripristinato con imputazione a conto economico, alla voce “Rettifiche di valore di attività finanziarie – Rivalutazioni”, nei limiti del costo originario.

I dividendi ricevuti dalle società controllate e collegate sono contabilizzati come componenti positive di reddito, alla voce “Proventi da partecipazioni”, nel bilancio d’esercizio della Società, indipendentemente dal momento di formazione degli utili indivisi della partecipata.

La Società ha definito il seguente principio contabile per rilevare i costi correlati all’acquisizione delle partecipazioni di controllo e valutate secondo il metodo del “costo” (fattispecie che a seguito dell’entrata in vigore dell’IFRS 3 (2008) si è presentata per la prima volta nell’esercizio 2011 a seguito dell’acquisto della partecipazione in Sogefi Air & Refroidissement France S.a.S.): tali costi sono rilevati a conto economico sulla base della competenza dei servizi prestati.

Infatti, in assenza di una definizione di “costo” all’interno del principio IAS 27, la Società allinea il costo della partecipazione nel bilancio d’esercizio al corrispettivo trasferito per l’acquisizione della stessa nel bilancio consolidato del Gruppo Sogefi redatto sulla base dell’IFRS 3 (2008), applicando il quale i costi correlati all’acquisizione delle partecipazioni di controllo sono iscritti a conto economico.

Operazioni *under common control*

Una aggregazione aziendale che coinvolge imprese o aziende sotto comune controllo (operazione *under common control*) è una aggregazione in cui tutte le imprese o aziende sono, in ultimo, controllate dallo stesso soggetto o dagli stessi soggetti sia prima sia dopo l’aggregazione aziendale ed il controllo non è di natura temporanea.

Nel caso sia dimostrata la significativa influenza sui flussi di cassa futuri dopo il trasferimento del complesso delle parti interessate, queste operazioni sono trattate secondo quanto descritto al punto “aggregazioni aziendali”.

Nel caso, invece, in cui ciò non sia dimostrabile, tali operazioni sono rilevate secondo il principio della continuità dei valori.

In particolare, i criteri di rilevazione contabile, in applicazione del principio della continuità dei valori, rientranti nell’ambito di quanto indicato nel principio IAS 8.10, coerentemente con la prassi internazionale e gli orientamenti della professione contabile italiana in tema di *business combination under common control* prevedono che l’acquirente rilevi le attività acquisite in base ai loro valori contabili storici determinati secondo la base del costo. Ove i valori di trasferimento siano superiori a quelli storici, l’eccedenza viene stornata rettificando in diminuzione il patrimonio netto dell’impresa acquirente, con apposito addebito di una riserva.

Analogamente, il principio contabile adottato nella predisposizione del bilancio della società cedente prevede che l’eventuale differenza tra il prezzo della transazione ed il preesistente valore di carico delle attività oggetto di trasferimento non sia rilevata nel conto economico, ma sia invece contabilizzata in conto accredito al patrimonio netto. Il

medesimo criterio di rilevazione è applicato per l'acquisizione e conferimento delle partecipazioni di controllo.

Aggregazioni Aziendali

Le aggregazioni aziendali sono rilevate secondo il metodo dell'acquisizione (*acquisition method*). Secondo tale metodo il corrispettivo trasferito in un'aggregazione aziendale è valutato al *fair value*, calcolato come la somma dei *fair value* delle attività trasferite e delle passività assunte dalla Società alla data di acquisizione e degli strumenti di capitale emessi in cambio del controllo dell'impresa acquisita.

Alla data di acquisizione, le attività identificabili acquisite e le passività assunte sono rilevate al *fair value* alla data di acquisizione; costituiscono un'eccezione le seguenti poste, che sono invece valutate secondo il loro principio di riferimento:

- imposte differite attive e passive;
- attività e passività per benefici ai dipendenti;
- passività o strumenti di capitale relativi a pagamenti basati su azioni dell'impresa acquisita o pagamenti basati su azioni relativi al Gruppo emessi in sostituzione di contratti dell'impresa acquisita;
- attività destinate alla vendita e attività e passività discontinue.

Il *goodwill* è determinato come l'eccedenza tra la somma dei corrispettivi trasferiti nell'aggregazione aziendale, del valore del patrimonio netto di pertinenza di interessenze di terzi e del *fair value* dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita rispetto al *fair value* delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione. Se il valore delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione eccede la somma dei corrispettivi trasferiti, del valore del patrimonio netto di pertinenza di interessenze di terzi e del *fair value* dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita, tale eccedenza è rilevata immediatamente nel conto economico come provento derivante dalla transazione conclusa.

Investimenti immobiliari

Gli investimenti immobiliari sono costituiti dai beni immobili detenuti al fine di conseguire canoni di locazione o per il relativo apprezzamento.

Gli investimenti immobiliari sono inizialmente iscritti al costo comprensivo degli oneri accessori all'acquisizione e successivamente sono valutati a *fair value*, rilevando a conto economico, alla voce "Proventi e Oneri non operativi" gli effetti derivanti da variazioni del *fair value* dell'investimento immobiliare.

Il *fair value* di un investimento immobiliare riflette le condizioni di mercato alla data di riferimento ed è rappresentato dal corrispettivo al quale la proprietà immobiliare potrebbe essere scambiata fra parti consapevoli e disponibili, nell'ambito di una transazione basata sul principio di reciproca indipendenza.

Un provento o un onere derivante da una variazione di *fair value* dell'investimento immobiliare è incluso nel risultato economico dell'esercizio in cui si verifica.

Per determinare il *fair value* di un investimento immobiliare, la Società, con cadenza annuale o biennale, ricorre a perizie redatte da esperti indipendenti.

Altre immobilizzazioni materiali

La Società utilizza il metodo del costo. Nel costo sono compresi gli oneri accessori e i costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate su base mensile a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo delle stesse.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati al conto economico alla voce “Altri costi della gestione – Servizi non finanziari”.

I costi di manutenzione che determinano un aumento di valore, o della funzionalità, o della vita utile dei beni, sono direttamente attribuiti ai cespiti cui si riferiscono e ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

Immobilizzazioni immateriali

Un'attività immateriale viene rilevata contabilmente solo se è identificabile, controllabile ed è prevedibile che generi benefici economici futuri e il suo costo può essere determinato in modo attendibile.

Le immobilizzazioni immateriali a durata definita sono valutate al costo di acquisto o di produzione al netto degli ammortamenti e delle perdite di valore accumulati.

L'ammortamento è parametrato al periodo della prevista vita utile dell'immobilizzazione e inizia quando l'attività è disponibile all'uso.

Marchi

I marchi sono valutati al costo, al netto degli ammortamenti e delle perdite di valore accumulate.

Software

I costi delle licenze *software*, comprensivi degli oneri accessori, sono capitalizzati e iscritti in bilancio al netto degli ammortamenti e delle eventuali perdite di valore accumulate.

Sistema informativo di gruppo integrato “SAP”

A partire dal mese di gennaio 2013 è diventata operativa la piattaforma integrata “SAP” sviluppata a partire dal secondo semestre dell'esercizio 2011, in collaborazione con un *partner* di progetto esterno identificato in IBM Italia S.p.A. affiancato da un *team* interno costituito da dipendenti dell'area “*Information Technologies*” della Società e di società controllate.

Tale sistema informativo integrato viene ammortizzato su base decennale a partire dalla data di implementazione in ogni singola controllata.

La Società concede in uso la proprietà intellettuale del sistema informativo, contro pagamento di *royalties*, alle società controllate coinvolte nel processo d'implementazione.

Perdita di valore di immobilizzazioni materiali e immateriali

In presenza di situazioni potenzialmente generatrici di perdita di valore, le immobilizzazioni materiali (esclusi gli investimenti immobiliari già correntemente valutati al *fair value*) e immateriali vengono sottoposte a *impairment test*, stimando il valore recuperabile dell'attività e confrontandolo con il relativo valore netto contabile.

Se il valore recuperabile risulta inferiore al valore contabile, quest'ultimo viene adeguato di conseguenza. Tale riduzione costituisce una perdita di valore, che viene imputata a Conto Economico.

Per le immobilizzazioni immateriali a vita indefinita e per quelle in via di costruzione l'*impairment test* viene predisposto almeno annualmente.

Qualora una svalutazione effettuata precedentemente non avesse più ragione di essere mantenuta, il valore contabile viene ripristinato a quello nuovo derivante dalla stima, con il limite che tale valore non ecceda il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto, se non fosse stata effettuata nessuna svalutazione. Anche il ripristino di valore viene registrato a Conto Economico.

Altre attività finanziarie disponibili per la vendita

Secondo quanto previsto dal principio IAS 39 le partecipazioni in società diverse dalle controllate e dalle collegate, costituenti attività finanziarie non correnti e non destinate ad attività di *trading*, sono classificate come attività finanziarie disponibili per la vendita (*available for sale*) e sono valutate al *fair value* salvo le situazioni in cui il *fair value* non risulti attendibilmente determinabile: in tale evenienza si ricorre all'adozione del metodo del costo.

Gli utili e le perdite derivanti da adeguamenti di valore vengono riconosciuti in una specifica riserva degli Altri utili (perdite) complessivi fintanto che non siano cedute o abbiano subito una perdita di valore; nel momento in cui l'attività è venduta, gli utili o le perdite complessivi precedentemente rilevati negli Altri utili (perdite) attuariali sono imputati al Conto Economico del periodo. Nel momento in cui l'attività è svalutata, le perdite accumulate sono incluse nel Conto Economico alla voce "Rettifiche di valore di attività finanziarie – Svalutazioni".

Ai fini di una più compiuta trattazione dei principi riguardanti le attività finanziarie si rimanda alla nota specificatamente predisposta ("Attività Finanziarie").

Attività non correnti detenute per la vendita

Le attività non correnti (e i gruppi di attività in dismissione) classificate come detenute per la vendita sono valutati al minore tra il loro precedente valore di carico e il *fair value* al netto dei costi di vendita.

Le attività non correnti (e i gruppi di attività in dismissione) sono classificate come detenute per la vendita quando si prevede che il loro valore di carico sarà recuperato mediante un'operazione di cessione anziché il loro utilizzo nell'attività operativa dell'impresa. Questa condizione è rispettata solamente quando la vendita è considerata altamente probabile e l'attività (o il gruppo di attività) è disponibile per un'immediata vendita nelle sue condizioni attuali. La prima condizione sussiste quando la Direzione ha preso un impegno per la vendita, che dovrebbe avvenire entro dodici mesi dalla data di classificazione in questa voce.

Finanziamenti

I finanziamenti sono riconosciuti inizialmente al costo rappresentato dal *fair value* del valore ricevuto al netto degli oneri accessori di acquisizione del finanziamento.

Dopo tale rilevazione iniziale i finanziamenti vengono rilevati con il criterio del costo ammortizzato calcolato tramite l'applicazione del tasso d'interesse effettivo.

Il costo ammortizzato è calcolato tenendo conto dei costi di emissione e di ogni eventuale sconto o premio previsti al momento della regolazione.

Strumenti derivati

Gli strumenti finanziari derivati vengono trattati diversamente, ai fini della rilevazione contabile, a seconda che abbiano natura speculativa o possano venire considerati come strumenti di copertura.

Tutti i derivati vengono inizialmente rilevati nella situazione patrimoniale e finanziaria al loro costo che è rappresentativo del loro *fair value*. Successivamente tutti i derivati vengono valutati al *fair value*.

Le variazioni di *fair value* vengono rilevate a Conto Economico, alla voce "Proventi e Oneri finanziari", per i derivati non designati di copertura.

I derivati che hanno caratteristiche per essere contabilizzati in *hedge accounting* vengono classificati come segue:

- *fair value hedge* (coperture del valore di mercato) se sono soggetti a rischio di variazione nel valore di mercato dell'attività o della passività sottostante;

- *cash flow hedge* (coperture dei flussi finanziari) se vengono posti in essere a fronte del rischio di variabilità nei flussi finanziari derivanti sia da un'attività o passività esistente sia da una operazione futura ritenuta altamente probabile.

Per gli strumenti derivati classificati come *fair value hedge* vengono imputati a Conto Economico sia gli utili e le perdite derivanti dalla determinazione del loro valore di mercato sia quelli conseguenti all'adeguamento a *fair value* dell'elemento sottostante alla copertura (per il rischio oggetto della copertura).

Per gli strumenti classificati come *cash flow hedge*, impiegati ad esempio al fine di coprire il rischio tasso su finanziamenti a medio lungo termine a tasso variabile, gli utili e le perdite derivanti dalla loro valutazione al mercato sono imputati direttamente negli Altri Utili (Perdite) Complessivi per la parte che copre in modo efficace il rischio per il quale sono stati posti in essere, mentre viene registrata a Conto Economico, alla voce "Proventi e Oneri finanziari", l'eventuale parte non efficace.

La parte imputabile agli Altri Utili (Perdite) Complessivi viene riclassificata a conto economico, alla voce "Proventi e Oneri finanziari" nel momento in cui le attività e le passività coperte influenzeranno i costi e ricavi del periodo.

In caso di interruzione della relazione di efficacia l'*hedge accounting* viene disapplicato prospetticamente. In particolare la variazione di *fair value* rispetto all'ultimo test efficace viene rilevata immediatamente a conto economico mentre l'eventuale riserva iscritta negli Altri Utili (Perdite) Complessivi viene riconosciuta a conto economico nel medesimo arco temporale dei differenziali relativi al sottostante oggetto di precedente

copertura (se l'oggetto di precedente copertura risulta ancora contabilizzato nella situazione patrimoniale e finanziaria della Società).

Si precisa che la Società ha adottato una specifica procedura per la gestione degli strumenti finanziari all'interno di una politica complessiva di gestione dei rischi.

Debiti commerciali e altri debiti

I debiti sono rilevati inizialmente al *fair value* del corrispettivo da pagare e successivamente al costo ammortizzato che, generalmente, corrisponde al valore nominale.

Fondi a lungo termine

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono relativi ad accantonamenti che vengono stanziati solo quando si ritiene di dover far fronte a un'obbligazione (legale o implicita) derivante da un evento passato e per la quale è probabile un utilizzo di risorse il cui ammontare deve poter essere stimato in maniera attendibile.

Non si procede invece ad alcun stanziamento a fronte di rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile. In questa evenienza si procede a darne menzione nell'apposita sezione informativa su impegni e rischi e non si procede ad alcun stanziamento.

Gli accantonamenti relativi a operazioni di riorganizzazioni aziendali vengono stanziati solo quando approvate e portate a conoscenza delle principali parti coinvolte.

Benefici ai dipendenti e similari

Recependo quanto previsto dallo IAS 19, i benefici a dipendenti da erogare successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro (Trattamento Fine Rapporto) vengono sottoposti a valutazioni di natura attuariale che devono considerare una serie di variabili (quali la mortalità, la previsione di future variazioni retributive, il tasso di inflazione previsto ecc.).

Per le società con meno di 50 dipendenti il fondo trattamento di fine rapporto (TFR) continua ad essere considerato un piano a benefici definiti. La disciplina di tale fondo è stata modificata dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 ("Legge Finanziaria 2007") e successivi Decreti e Regolamenti emanati nei primi mesi del 2007.

L'emendamento al principio IAS 19 "Benefici ai dipendenti", in vigore dall'1 gennaio 2013, richiede che tutti gli utili o perdite attuariali siano iscritti immediatamente nel Prospetto degli Altri utili (perdite) complessivi in modo che l'intero ammontare netto dei fondi per benefici definiti sia iscritto nella situazione patrimoniale-finanziaria. L'emendamento ha previsto inoltre che le variazioni tra un esercizio e il successivo del fondo per benefici definiti devono essere suddivise in tre componenti: le componenti di costo legate alla prestazione lavorativa dell'esercizio devono essere iscritte a conto economico come "*service costs*"; gli oneri finanziari netti calcolati applicando l'appropriato tasso di sconto al saldo netto del fondo per benefici definiti risultante all'inizio dell'esercizio devono essere iscritti a conto economico come tali; gli utili e perdite attuariali che derivano dalla rimisurazione della passività devono essere iscritti nel Prospetto degli "Altri utili/(perdite) complessivi".

Phantom stock option

In precedenti esercizi la Società ha riconosciuto benefici al Consigliere in carica fino all'aprile 2016, che ricopriva la carica di Amministratore Delegato al momento dell'assegnazione, attraverso piani di *phantom stock option*. Così come previsto dal principio IFRS 2 nella parte relativa alle "operazioni con pagamento basato su azioni regolate per cassa", si procede alla rimisurazione del *fair value* del piano alla data di bilancio iscrivendolo come costo a Conto Economico in contropartita di un fondo.

Il *fair value* è determinato tramite l'utilizzo di metodi economico-attuariali. Tali piani rappresentano una componente del compenso attribuito all'Amministratore beneficiario.

Riserva piani di incentivazione basati su azioni

I piani di incentivazione basati su azioni (*Stock Option* e *Stock Grant*) sono valutati in base al *fair value* determinato alla data di assegnazione degli stessi. Tale valore è imputato a conto economico o ad incremento del valore delle partecipazioni detenute nelle società controllate rispettivamente se riferiti a diritti maturati a favore di Amministratori e dipendenti della Società o di società controllate, in modo lineare lungo il periodo di maturazione dei diritti in contropartita ad una apposita riserva *ad hoc* di Patrimonio Netto; tale imputazione viene effettuata sulla base di una stima delle *Stock Option* e *Stock Grant* che matureranno effettivamente a favore dei beneficiari aventi diritto, tenendo in considerazione le condizioni di usufruibilità delle stesse non basate sul valore di mercato delle azioni. Variazioni di *fair value* successive alla data di attribuzione non hanno effetto sulla valutazione iniziale. Il *fair value* del piano emesso nel 2016 è determinato tramite l'utilizzo di metodi economico-attuariali, con l'ausilio di specialisti.

Imposte correnti e differite

Le imposte correnti sono calcolate sulla base del reddito imponibile dell'esercizio applicando le aliquote fiscali vigenti alla data di bilancio.

Le imposte differite passive sono determinate sulla base delle differenze temporanee imponibili/deducibili esistenti tra il valore di bilancio di attività e passività e il loro valore fiscale e sono classificate tra le attività e le passività non correnti.

Le imposte differite attive sono contabilizzate solo nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati imponibili fiscali futuri a fronte dei quali utilizzare tale saldo attivo.

Il valore delle imposte differite attive riportabile in bilancio è oggetto di una verifica annuale.

Le imposte differite attive e passive vengono determinate in base ad aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate nel periodo in cui tali differimenti si realizzeranno, considerando le aliquote in vigore o quelle di successiva decorrenza nota alla data di chiusura dell'esercizio.

Le imposte correnti e differite sono rilevate nel Conto Economico, a eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate agli Altri Utili (Perdite) Complessivi, o ad altre voci di Patrimonio netto, nei cui casi l'effetto fiscale è riconosciuto direttamente agli Altri Utili (Perdite) Complessivi o nel Patrimonio netto.

Partecipazione al consolidato fiscale CIR

A partire dall'esercizio 2010, con rinnovo per il periodo 2016-2018, la Società ha deciso di aderire al consolidato fiscale nazionale della controllante CIR S.p.A. ai sensi degli artt. 117/129 del Testo Unico delle Imposte sul Reddito (T.U.I.R.).

Ciascuna società aderente al consolidato fiscale nazionale trasferisce alla società consolidante il reddito o la perdita fiscale; la società consolidante rileva un credito nei confronti delle società che apportano imponibili fiscali pari all'IRES da versare (debito per la società consolidata). Per contro, nei confronti delle società che apportano perdite fiscali, la consolidante iscrive un debito pari all'IRES sulla parte di perdita effettivamente compensata a livello di gruppo (credito per la società consolidata).

Per la parte di perdite fiscali delle società consolidate eccedenti la compensazione possibile nell'esercizio a livello di consolidato fiscale, la società consolidata iscrive crediti per imposte anticipate tenendo conto della probabilità del loro futuro realizzo nell'ambito del consolidato fiscale.

Le società partecipanti al consolidato fiscale che presentano oneri finanziari netti indeducibili possono beneficiare (rendendo quindi deducibili tali oneri) di eccedenze fiscali disponibili in altre società partecipanti, contro riconoscimento di un compenso per le eccedenze fiscali rivenienti dalle società nazionali partecipanti. Tale compenso, parametrato al relativo risparmio fiscale è liquidato alla controllante CIR e rappresenta un costo per le società che ricevono l'eccedenza fiscale ed un provento per le società cedenti.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono iscritte in riduzione del patrimonio netto. Il costo originario delle azioni proprie ed i ricavi derivanti dalle eventuali vendite successive sono rilevati come movimenti di patrimonio netto.

Le azioni proprie sono qualificabili ai soli fini fiscali quali "Altre attività finanziarie disponibili per la vendita".

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi per prestazioni di servizi sono riconosciuti al momento di effettuazione della prestazione.

L'uso della proprietà intellettuale del sistema informativo di Gruppo (SAP) alle società controllate è concesso contro il pagamento di *royalties* registrate per competenza, a partire dalla data di completamento dell'implementazione dello stesso in ciascuna società.

Dividendi

I ricavi per dividendi sono registrati quando sorge il diritto all'incasso che normalmente corrisponde alla delibera assembleare di distribuzione dei dividendi.

La distribuzione dei dividendi agli Azionisti è rappresentata come una passività nel bilancio della Società nel momento in cui la distribuzione di tali dividendi è approvata con delibera assembleare.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati a Conto Economico nel corso dell'esercizio in cui sono maturati o sostenuti, secondo il principio della competenza.

Stime e assunzioni critiche

Nel processo di formazione del bilancio vengono utilizzate stime e assunzioni riguardanti il futuro. Tali stime rappresentano la migliore valutazione possibile alla data del bilancio, ma data la loro natura potrebbero comportare una variazione significativa delle poste patrimoniali negli esercizi futuri. Le principali poste interessate da questo processo estimativo sono le imposte differite, il *fair value* degli strumenti finanziari, il *fair value* degli investimenti immobiliari e le partecipazioni in società controllate.

In particolare, solo in presenza di specifici indicatori (nel caso in cui il patrimonio netto contabile sia inferiore al valore di carico della partecipazione e nel caso in cui la distribuzione di dividendi sia stata maggiore rispetto all'utile dell'esercizio), le partecipazioni (iscritte al 31 dicembre 2016 per un valore complessivo di Euro 416.719 mila) sono annualmente oggetto di *test di impairment* al fine di accertare se si sia verificata una riduzione di valore, che è rilevata tramite una svalutazione.

La verifica dell'esistenza dei suddetti indicatori richiede da parte degli Amministratori l'esercizio di valutazioni basate sulle informazioni disponibili all'interno della Società e sul mercato, sull'esperienza e sulle aspettative future.

La Società procede alla determinazione del valore recuperabile delle partecipazioni utilizzando le stime dei flussi di cassa futuri attesi estrapolati dal *budget 2017* delle controllate e dalle assunzioni alla base delle proiezioni per il triennio 2018-2020 approvate dalla direzione aziendale (rettificate al fine di escludere i benefici stimati rivenienti da progetti futuri e future riorganizzazioni). Le valutazioni per la determinazione delle eventuali perdite di valore, dipendono da fattori che possono variare nel tempo influenzando sia positivamente che negativamente le stime effettuate dalla Società.

La stima del *fair value* dei derivati (al 31 dicembre 2016 Euro 15,8 milioni nell'attivo e Euro 7,6 milioni nel passivo) è stata eseguita con l'ausilio di consulenti esterni sulla base dei modelli valutativi utilizzati dalla prassi del settore, in linea con i *requirements* dell'IFRS 13 (calcolo *DVA - Debit valuation adjustment*).

Il *fair value* degli investimenti immobiliari (iscritti al 31 dicembre 2016 per Euro 21.760 mila) è stato stimato con l'ausilio di un esperto indipendente utilizzando il metodo sintetico della comparazione di mercato con immobili simili per caratteristiche, localizzazione, destinazione e vincoli per i siti industriali di Mantova e San Felice del Benaco mentre per la palazzina uffici sita in Mantova e per il sito industriale di Raffa di Puegnago è stato utilizzato il metodo del costo che si basa sul principio dei costi di riproduzione del complesso in oggetto applicando un adeguato abbattimento in considerazione dello stato conservativo, nonché dell'obsolescenza funzionale ed economica.

Le attività per imposte anticipate (iscritte al 31 dicembre 2016 per Euro 1.259 mila), relative alle perdite fiscali residue del 2014 che non hanno ancora trovato compensazione nell'imponibile fiscale del consolidato fiscale del Gruppo CIR, sono state rilevate tenendo conto della probabile esistenza di adeguati imponibili fiscali futuri da parte del consolidato fiscale stesso basata sulla valutazione effettuata dalla società consolidante tenuto conto delle proiezioni elaborate dalle società aderenti (Cir S.p.A., Cir Investimenti S.p.A., Nexenti S.r.l., Nexenti Advisory S.r.l., Jupiter Marketplace

S.r.l. e le società italiane del gruppo Sogefi e Kos). Gli amministratori della Società hanno fatto proprie tali stime.

2.2 Adozione di nuovi principi contabili

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS APPLICATI DALL'1 GENNAIO 2016

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS sono stati applicati per la prima volta dalla Società a partire dall'1 gennaio 2016:

- Emendamenti allo IAS 19 “*Defined Benefit Plans: Employee Contributions*” (pubblicato in data 21 novembre 2013): relativo alla iscrizione in bilancio delle contribuzioni effettuate dai dipendenti o da terze parti ai piani a benefici definiti. L'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sul bilancio d'esercizio della Società.

- Emendamenti all'IFRS 11 “*Accounting for acquisitions of interests in joint operations*” (pubblicato in data 6 maggio 2014): relativo alla contabilizzazione dell'acquisizione di interessenze in una *joint operation* la cui attività costituisca un *business*. L'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sul bilancio d'esercizio della Società.

- Emendamenti allo IAS 16 e allo IAS 38 “*Clarification of acceptable methods of depreciation and amortisation*” (pubblicati in data 12 maggio 2014): secondo cui un criterio di ammortamento basato sui ricavi è considerato di norma inappropriato, in quanto, i ricavi generati da un'iniziativa che include l'utilizzo dell'attività oggetto di ammortamento generalmente riflettono fattori diversi dal solo consumo dei benefici economici dell'attività stessa, requisito che viene, invece, richiesto per l'ammortamento. L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio d'esercizio della Società.

- Emendamento allo IAS 1 “*Disclosure Initiative*” (pubblicato in data 18 dicembre 2014): l'obiettivo delle modifiche è di fornire chiarimenti in merito ad elementi di informativa che possono essere percepiti come impedimenti ad una chiara ed intellegibile redazione dei bilanci. L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio d'esercizio della Società.

- Emendamento allo IAS 27 *Equity Method in Separate Financial Statements* (pubblicato in data 12 agosto 2014): introduce l'opzione di utilizzare nel bilancio separato di un'entità il metodo del patrimonio netto per la valutazione delle partecipazioni in società controllate, in società a controllo congiunto e in società collegate. L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio d'esercizio della Società.

Infine, nell'ambito del processo annuale di miglioramento dei principi, in data 12 dicembre 2013 lo IASB ha pubblicato il documento “*Annual Improvements to IFRSs: 2010-2012 Cycle*” (tra cui IFRS 2 *Share Based Payments – Definition of vesting condition*, IFRS 3 *Business Combination – Accounting for contingent consideration*, IFRS 8 *Operating segments – Aggregation of operating segments e Reconciliation of total of the reportable segments' assets to the entity's assets*, IFRS 13 *Fair Value Measurement – Short-term receivables and payables*) e in data 25 settembre 2014 il documento “*Annual Improvements to IFRSs: 2012-2014 Cycle*” (tra cui: IFRS 5 – *Non-current Assets Held for Sale and Discontinued Operations*, IFRS 7 – *Financial Instruments: Disclosure* e IAS 19 – *Employee Benefits*) che integrano parzialmente i

principi preesistenti. L'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sul bilancio d'esercizio della Società.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS e IFRIC OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA, NON ANCORA OBBLIGATORIAMENTE APPLICABILI E NON ADOTTATI IN VIA ANTICIPATA DAL GRUPPO AL 31 DICEMBRE 2016

La Società non ha applicato i seguenti principi, nuovi ed emendati, emessi, ma non ancora in vigore:

○ Principio IFRS 15 – *Revenue from Contracts with Customers* (pubblicato in data 28 maggio 2014 e integrato con ulteriori chiarimenti pubblicati in data 12 aprile 2016) che è destinato a sostituire i principi IAS 18 – *Revenue* e IAS 11 – *Construction Contracts*, nonché le interpretazioni IFRIC 13 – *Customer Loyalty Programmes*, IFRIC 15 – *Agreements for the Construction of Real Estate*, IFRIC 18 – *Transfers of Assets from Customers* e SIC 31 – *Revenues-Barter Transactions Involving Advertising Services*. Il principio stabilisce un nuovo modello di riconoscimento dei ricavi, che si applicherà a tutti i contratti stipulati con i clienti ad eccezione di quelli che rientrano nell'ambito di applicazione di altri principi IAS/IFRS come i *leasing*, i contratti d'assicurazione e gli strumenti finanziari. I passaggi fondamentali per la contabilizzazione dei ricavi secondo il nuovo modello sono:

- l'identificazione del contratto con il cliente;
- l'identificazione delle *performance obligations* del contratto;
- la determinazione del prezzo;
- l'allocazione del prezzo alle *performance obligations* del contratto;
- i criteri di iscrizione del ricavo quando l'entità soddisfa ciascuna *performance obligation*.

Il principio si applica a partire dall'1 gennaio 2018 ma è consentita un'applicazione anticipata. Le modifiche all'IFRS 15, *Clarifications to IFRS 15 – Revenue from Contracts with Customers*, pubblicate dallo IASB in data 12 aprile 2016, non sono invece ancora state omologate dall'Unione Europea. Gli amministratori si attendono che l'applicazione dell'IFRS 15 possa avere un impatto significativo sugli importi iscritti a titolo di ricavi e sulla relativa informativa riportata nel bilancio d'esercizio della Società. Tuttavia, non è possibile fornire una stima ragionevole degli effetti finché la Società non avrà completato un'analisi dettagliata dei contratti con i clienti.

○ Versione finale dell'IFRS 9 – *Financial Instruments* (pubblicato in data 24 luglio 2014). Il documento accoglie i risultati del progetto dello IASB volto alla sostituzione dello IAS 39:

- introduce dei nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie;
- con riferimento al modello di *impairment*, il nuovo principio richiede che la stima delle perdite su crediti venga effettuata sulla base del modello delle *expected losses* (e non sul modello delle *incurred losses* utilizzato dallo IAS 39) utilizzando informazioni supportabili, disponibili senza oneri o sforzi irragionevoli che includano dati storici, attuali e prospettici;
- introduce un nuovo modello di *hedge accounting* (incremento delle tipologie di transazioni eleggibili per l'*hedge accounting*, cambiamento della modalità di contabilizzazione dei contratti *forward* e delle opzioni quando inclusi in una relazione di *hedge accounting*, modifiche al test di efficacia)

Il nuovo principio deve essere applicato dai bilanci che iniziano l'1 gennaio 2018 o successivamente.

Gli amministratori si attendono che l'applicazione dell'IFRS 9 possa avere un impatto sugli importi e l'informativa riportata nel bilancio d'esercizio della Società. Tuttavia, non è possibile fornire una stima ragionevole degli effetti finché la Società non abbia completato un'analisi dettagliata.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS NON ANCORA OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA

Alla data di riferimento del presente bilancio gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

- Principio IFRS 16 – *Leases* (pubblicato in data 13 gennaio 2016), destinato a sostituire il principio IAS 17 – *Leases*, nonché le interpretazioni IFRIC 4 *Determining whether an Arrangement contains a Lease*, SIC-15 *Operating Leases—Incentives* e SIC-27 *Evaluating the Substance of Transactions Involving the Legal Form of a Lease*.

Il nuovo principio fornisce una nuova definizione di *lease* ed introduce un criterio basato sul controllo (*right of use*) di un bene per distinguere i contratti di *leasing* dai contratti per servizi, individuando quali discriminanti: l'identificazione del bene, il diritto di sostituzione dello stesso, il diritto ad ottenere sostanzialmente tutti i benefici economici rivenienti dall'uso del bene e il diritto di dirigere l'uso del bene sottostante il contratto.

Il principio stabilisce un modello unico di riconoscimento e valutazione dei contratti di leasing per il locatario (*lessee*) che prevede l'iscrizione del bene oggetto di *lease* anche operativo nell'attivo con contropartita un debito finanziario, fornendo inoltre la possibilità di non riconoscere come leasing i contratti che hanno ad oggetto i “*low-value assets*” e i leasing con una durata del contratto pari o inferiore ai 12 mesi. Al contrario, lo Standard non comprende modifiche significative per i locatori. Il principio si applica a partire dall'1 gennaio 2019 ma è consentita un'applicazione anticipata, solo per le Società che applicano in via anticipata l'IFRS 15 - *Revenue from Contracts with Customers*. Gli amministratori si attendono che l'applicazione dell'IFRS 16 possa avere un impatto significativo sulla contabilizzazione dei contratti di leasing e sulla relativa informativa riportata nel bilancio d'esercizio della Società. Tuttavia, non è possibile fornire una stima ragionevole degli effetti finché la Società non avrà completato un'analisi dettagliata dei relativi contratti.

- Emendamento allo IAS 12 “*Recognition of Deferred Tax Assets for Unrealised Losses*” (pubblicato in data 19 gennaio 2016). Il documento ha l'obiettivo di fornire alcuni chiarimenti sull'iscrizione delle imposte differite attive sulle perdite non realizzate al verificarsi di determinate circostanze e sulla stima dei redditi imponibili per gli esercizi futuri. Le modifiche si applicano a partire dall'1 gennaio 2017 ma ne è consentita l'adozione anticipata. Al momento gli amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di queste modifiche sul bilancio d'esercizio della Società.
- Emendamento allo IAS 7 “*Disclosure Initiative*” (pubblicato in data 29 gennaio 2016). Il documento ha l'obiettivo di fornire alcuni chiarimenti per migliorare l'informativa sulle passività finanziarie. In particolare, le modifiche richiedono di fornire un'informativa che permetta agli utilizzatori del bilancio di comprendere le variazioni delle passività derivanti da operazioni di finanziamento. Le modifiche si applicano a partire dall'1 gennaio 2017 ma è consentita un'applicazione anticipata. Non è richiesta la presentazione delle informazioni comparative relative ai

- precedenti esercizi. Al momento gli amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di queste modifiche sul bilancio d'esercizio della Società.
- Emendamento all'IFRS 2 "*Classification and measurement of share-based payment transactions*" (pubblicato in data 20 giugno 2016), che contiene alcuni chiarimenti in relazione alla contabilizzazione degli effetti delle *vesting conditions* in presenza di *cash-settled share-based payments*, alla classificazione di *share-based payments* con caratteristiche di *net settlement* e alla contabilizzazione delle modifiche ai termini e condizioni di uno *share-based payment* che ne modificano la classificazione da *cash-settled* a *equity-settled*. Le modifiche si applicano a partire dall'1 gennaio 2018 ma è consentita un'applicazione anticipata. Al momento gli amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di queste modifiche sul bilancio d'esercizio della Società.
 - Documento "*Annual Improvements to IFRSs: 2014-2016 Cycle*", pubblicato in data 8 dicembre 2016 (tra cui IFRS 1 *First-Time Adoption of International Financial Reporting Standards - Deletion of short-term exemptions for first-time adopters*, IAS 28 *Investments in Associates and Joint Ventures – Measuring investees at fair value through profit or loss: an investment-by-investment choice or a consistent policy choice*, IFRS 12 *Disclosure of Interests in Other Entities – Clarification of the scope of the Standard*) che integrano parzialmente i principi preesistenti. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di tali emendamenti.
 - Interpretazione IFRIC 22 "*Foreign Currency Transactions and Advance Consideration*" (pubblicata in data 8 dicembre 2016). L'interpretazione ha l'obiettivo di fornire delle linee guida per transazioni effettuate in valuta estera ove siano rilevati in bilancio degli anticipi o acconti non monetari, prima della rilevazione della relativa attività, costo o ricavo. Tale documento fornisce le indicazioni su come un'entità deve determinare la data di una transazione, e di conseguenza, il tasso di cambio a pronti da utilizzare quando si verificano operazioni in valuta estera nelle quali il pagamento viene effettuato o ricevuto in anticipo. L'IFRIC 22 è applicabile a partire dall'1 gennaio 2018, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di queste modifiche.
 - Emendamento allo IAS 40 "*Transfers of Investment Property*" (pubblicato in data 8 dicembre 2016). Tali modifiche chiariscono i trasferimenti di un immobile ad, o da, investimento immobiliare. In particolare, un'entità deve riclassificare un immobile tra, o da, gli investimenti immobiliari solamente quando c'è l'evidenza che si sia verificato un cambiamento d'uso dell'immobile. Tale cambiamento deve essere ricondotto ad un evento specifico che è accaduto e non deve dunque limitarsi ad un cambiamento delle intenzioni da parte della Direzione di un'entità. Tali modifiche sono applicabili dall'1 gennaio 2018, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di queste modifiche.
 - Emendamento all'IFRS 10 e IAS 28 "*Sales or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture*" (pubblicato in data 11 settembre 2014). Il documento è stato pubblicato al fine di risolvere l'attuale conflitto tra lo IAS 28 e l'IFRS 10 relativo alla valutazione dell'utile o della perdita risultante dalla cessione o conferimento di un *non-monetary asset* ad una *joint venture* o collegata in cambio di una quota nel capitale di quest'ultima. Al momento lo IASB ha sospeso l'applicazione di questo emendamento.

3. ATTIVITA' FINANZIARIE

Classificazione e contabilizzazione iniziale

In accordo con quanto previsto dallo IAS 39 le attività finanziarie vengono classificate nelle seguenti quattro categorie:

1. attività finanziarie valutate al *fair value* direttamente a Conto Economico;
2. investimenti posseduti fino a scadenza;
3. finanziamenti e crediti;
4. attività finanziarie disponibili per la vendita.

La classificazione iniziale dipende dallo scopo per il quale le attività vengono acquistate e detenute. Il *management* determina la classificazione iniziale delle stesse al momento della loro prima iscrizione verificandola successivamente ad ogni data di bilancio.

Una descrizione delle principali caratteristiche delle attività di cui sopra può essere sintetizzata come segue:

Attività finanziarie valutate al fair value direttamente a Conto Economico

Tale categoria si compone di due sottocategorie:

- attività finanziarie detenute per specifico scopo di *trading*;
- attività finanziarie che la Società ha designato al *fair value* fin dal loro acquisto. In tale categoria vengono anche compresi tutti gli investimenti finanziari, diversi da strumenti rappresentativi di capitale, che non hanno un prezzo quotato in un mercato attivo, ma il cui *fair value* risulta determinabile.

Gli strumenti derivati vengono inclusi in questa categoria a meno che non siano designati come strumenti di copertura (*hedging instruments*) e il loro *fair value* viene rilevato a Conto Economico.

Al momento della rilevazione iniziale le attività finanziarie detenute per la negoziazione vengono rilevate al *fair value*, non includendo i costi o proventi di transazioni connessi allo strumento stesso che sono registrati a conto economico.

Tutte le attività di tale categoria sono classificate come correnti se sono detenute per *trading* o se il loro realizzo è previsto essere effettuato entro 12 mesi dalla data di chiusura del bilancio.

La designazione di uno strumento finanziario in tale categoria è da considerarsi definitiva (lo IAS 39 prevede soltanto alcune eccezionali circostanze in cui tali attività finanziarie possano essere classificate in un'altra categoria) e può essere effettuata unicamente al momento della prima rilevazione.

Investimenti posseduti fino a scadenza

Rappresentano attività non derivate con pagamenti fissi o determinabili e scadenze fisse che la Società ha intenzione di detenere fino a scadenza (es. obbligazioni sottoscritte).

La valutazione della volontà e della capacità di detenere il titolo fino a scadenza deve essere effettuata sia al momento della rilevazione iniziale, sia confermata a ogni chiusura di bilancio.

In caso di cessione anticipata (significativa e non motivata da particolari eventi) di attività finanziarie appartenenti a tale categoria si procede alla riclassificazione e valutazione di tutto il portafoglio di investimenti detenuti fino alla scadenza al *fair value* come attività finanziaria detenuta per la negoziazione.

Si precisa che al termine dell'esercizio la Società non detiene attività finanziarie classificate in tale categoria.

Finanziamenti e crediti

Rappresentano attività finanziarie non derivate con pagamenti fissi o determinabili che non sono quotate in un mercato attivo e per le quali la Società non intende effettuare operazioni di *trading*.

Sono incluse nelle attività correnti eccetto per la parte scadente oltre i 12 mesi dopo la data di bilancio che viene invece classificata come attività non corrente.

I finanziamenti concessi a società controllate scadenti entro i 12 mesi sono inclusi nelle attività non correnti qualora se ne preveda il rinnovo a scadenza ed il relativo rimborso a medio lungo termine.

Attività finanziarie disponibili per la vendita

E' questa una categoria residuale e rappresentata da attività finanziarie non derivate che sono designate come disponibili per la vendita e che non sono classificate in una delle categorie precedentemente descritte.

Le "attività finanziarie disponibili per la vendita" vengono registrate al loro *fair value* aumentato degli oneri accessori all'acquisto.

Sono classificate come attività non correnti a meno che il *management* non intenda dimetterle entro 12 mesi dalla data di bilancio.

Contabilizzazione in sede di misurazione successiva

Gli utili o le perdite relativi alle "attività finanziarie valutate al *fair value* direttamente a Conto Economico" vengono immediatamente rilevati a Conto Economico.

Le "attività finanziarie disponibili per la vendita" sono valutate al *fair value* salvo le situazioni in cui un prezzo di mercato o il *fair value* non risultano attendibilmente determinabili: in tale evenienza si ricorre all'adozione del metodo del costo.

Gli utili o le perdite relativi alle "attività finanziarie disponibili per la vendita" sono iscritti in una voce separata degli Altri Utili (perdite) complessivi fino a che esse non siano vendute o cessate o fino a che non si accerti che abbiano subito una perdita di valore. Al verificarsi di tali eventi tutti gli utili o le perdite fino a quel momento rilevati e accantonati negli Altri Utili (perdite) Complessivi vengono riclassificati nel Conto Economico.

Il *fair value* rappresenta il corrispettivo al quale un'attività potrebbe essere scambiata o che si dovrebbe pagare per trasferire la passività ("*exit price*"), in una libera transazione fra parti consapevoli e indipendenti. Conseguentemente si presume che l'impresa sia in funzionamento e che nessuna delle parti abbia la necessità di liquidare le proprie attività, intraprendendo operazioni a condizioni sfavorevoli.

In caso di titoli negoziati nei mercati regolamentati il *fair value* è determinato con riferimento alla quotazione di borsa rilevata (*bid price*) al termine delle negoziazioni alla data di chiusura del periodo.

Nel caso in cui per l'investimento non sia disponibile una valutazione di mercato, il *fair value* viene determinato o in base al valore corrente di mercato di un altro strumento finanziario sostanzialmente uguale o tramite l'utilizzo di appropriate tecniche finanziarie, quali il *discount cash flow* (DCF analisi dei flussi di cassa attualizzati).

Gli acquisti o le vendite regolate secondo i "prezzi di mercato" sono rilevati secondo la data di negoziazione che corrisponde alla data in cui il Gruppo si impegna ad acquistare o vendere l'attività.

Nel caso in cui il *fair value* non possa essere attendibilmente determinato, l'attività finanziaria viene valutata al costo, con indicazione in nota integrativa della sua tipologia e delle relative motivazioni.

Gli "investimenti posseduti fino a scadenza" (cat. 2) e i "finanziamenti e crediti" (cat. 3) vengono valutati con il criterio del costo ammortizzato utilizzando il tasso di interesse effettivo e tenendo conto di eventuali sconti o premi ottenuti al momento dell'acquisizione per rilevarli lungo l'intero periodo di tempo intercorrente fino alla scadenza. Gli utili o le perdite vengono rilevati a Conto Economico o nel momento in cui l'investimento giunge a maturazione o al manifestarsi di una perdita di valore, così come vengono rilevati durante il normale processo di ammortamento previsto dal criterio del costo ammortizzato.

Gli investimenti in attività finanziarie possono essere eliminati contabilmente (processo di *derecognition*) solo quando sono scaduti i diritti contrattuali a ricevere i flussi finanziari derivanti dagli investimenti (es. rimborso finale di obbligazioni sottoscritte) o quando la Società trasferisce l'attività finanziaria e con essa tutti i rischi e benefici connessi alla stessa.

B) NOTE ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO: SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

B 1) ATTIVO

4. DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

Ammontano a Euro 25.150 mila contro Euro 45.241 mila al 31 dicembre 2015.

Il dettaglio è il seguente:

(in migliaia di Euro)	31.12.2016	31.12.2015
Investimenti in liquidità	25.149	45.238
Denaro e valori in cassa	1	3
TOTALE	25.150	45.241

Sono rappresentati principalmente da depositi bancari ed includono le competenze maturate a fine anno.

La variazione della voce “Disponibilità liquide e mezzi equivalenti” deve essere letta congiuntamente alla movimentazione delle altre poste finanziarie attive e passive.

Al 31 dicembre 2016 la Società ha linee di credito non utilizzate per Euro 170.171 mila in relazione alle quali tutte le condizioni sono rispettate e pertanto disponibili per l'utilizzo a semplice richiesta.

5. CONTI CORRENTI DI TESORERIA CENTRALIZZATA CON SOCIETÀ CONTROLLATE

Rappresentano le posizioni attive, alla fine dell'esercizio, con società controllate derivanti dall'attività di tesoreria nell'ambito della gestione del *cash pooling* infragruppo ed includono il credito per interessi attivi maturati sulle relative posizioni.

Il dettaglio è il seguente:

(in migliaia di Euro)	31.12.2016	31.12.2015
United Springs Ltd	2	-
United Springs B.V.	504	-
Sogefi Filtration Spain S.A. (*)	740	-
Sogefi Italy S.p.A. (*)	1	64
Sogefi Filtration Ltd	8	415
Sogefi Filtration d.o.o.	2.909	8
Sogefi Filtration France S.A. (*)	23.219	881
Sogefi Gestion S.A.S. (*)	1.363	1.976
Luhn & Pulvermacher - Dittman & Neuhaus GmbH	17	23
Sogefi Suspensions France S.A. (*)	14.120	3
Allevard Springs Ltd	3	1
Sogefi PC Suspensions Germany GmbH (*)	3.530	5.115
Allevard Sogefi U.S.A. Inc.	11	2
Sogefi Air & Cooling Canada Corp. (*)	3	2
Sogefi Engine Systems Mexico S. de R.L. de C.V.	11.455	6
TOTALE	57.885	8.496

(*) Ragione sociale variata nel corso dell'esercizio 2016. Per maggiori dettagli si rimanda alla nota n. 47 “Elenco delle società partecipate” del bilancio consolidato.

I rapporti di conto corrente di *cash pooling* con le società controllate sono regolati a condizioni di mercato, a tasso variabile collegato all'Euribor e al Libor trimestrali.

6. ALTRE ATTIVITA' FINANZIARIE

Al 31 dicembre 2016 rappresentano per Euro 126 mila il credito netto verso istituti finanziari relativo a differenziali attivi netti maturati su contratti di *Cross currency swap* stipulati in aprile 2013 con la finalità di coprire il rischio di tasso e di cambio relativi al *private placement* obbligazionario di Usd 115 milioni.

L'ulteriore importo di Euro 74 mila corrisponde al *fair value* di un contratto a termine in valuta sottoscritto con la finalità di coprire il rischio di cambio su disponibilità liquide in Usd presenti sui conti correnti della Società (non designato in *hedge accounting*).

7. FINANZIAMENTI E CREDITI FINANZIARI ASSIMILABILI AI FINANZIAMENTI CON SOCIETA' CONTROLLATE

Il dettaglio è il seguente:

(in migliaia di Euro)	31.12.2016	31.12.2015
<i>Crediti verso società controllate per dividendi</i>		
Sogefi Filtration Spain S.A. (*)	-	2
<i>Finanziamenti concessi a società controllate</i>		
Sogefi Filtration Ltd	-	2.725
Sogefi Filtration France S.A. (*)	-	5.000
Allevard Sogefi U.S.A. Inc.	-	3.215
Proventi finanziari maturati su finanziamenti concessi a società controllate	218	291
TOTALE	218	11.233

(*) Ragione sociale variata nel corso dell'esercizio 2016. Per maggiori dettagli si rimanda alla nota n. 47 "Elenco delle società partecipate" del bilancio consolidato.

Rappresentano al 31 dicembre 2016 il credito verso società controllate per proventi finanziari maturati su finanziamenti concessi e non ancora incassati. Il valore capitale di tali finanziamenti concessi è classificato nei crediti finanziari a medio lungo termine in quanto non se ne prevede il rimborso nel breve periodo.

Nel corso dell'esercizio 2016 le società controllate Sogefi Filtration Ltd e Allevard Sogefi U.S.A. Inc. hanno rimborsato il finanziamento residuo al 31 dicembre 2015 pari rispettivamente a Gbp 2 milioni e Usd 3,5 milioni.

Il finanziamento alla società controllata francese Sogefi Filtration France S.A. è incrementato nel corso dell'esercizio da Euro 5 milioni ad Euro 10 milioni ed è stato iscritto tra i finanziamenti non correnti poiché il rimborso è previsto nel medio lungo termine.

8. CREDITI COMMERCIALI ED ALTRI CREDITI

Il dettaglio è il seguente:

(in migliaia di Euro)	31.12.2016	31.12.2015
Crediti verso società controllate	6.766	10.362
Crediti verso società controllante	5.213	5.724
Altri crediti	173	338
Crediti per imposte	324	127
Altre attività	674	887
TOTALE	13.150	17.438

I “Crediti verso società controllate” sono relativi principalmente a servizi di consulenza ed assistenza aziendale, a *royalties* per l’utilizzo di marchi e del nuovo sistema informativo di Gruppo nonché a recuperi costi.

I “Crediti verso società controllate”, che non presentano importi esigibili oltre l’esercizio successivo, sono tutti realizzabili e pertanto su di essi non sono state effettuate rettifiche di valore.

La voce “Crediti verso società controllante” comprende i crediti verso la Capogruppo CIR S.p.A. derivanti dall’adesione al consolidato fiscale ed è rappresentata nello specifico dal credito IRES relativo alle perdite fiscali maturate nell’esercizio 2016 ed a quota parte delle perdite fiscali dell’esercizio 2014 compensabile nell’imponibile 2016 del Consolidato fiscale CIR sulla base della proiezione effettuata al 31 dicembre 2016 da parte delle società aderenti. Il credito in essere al 31 dicembre 2015 è stato incassato nel mese di giugno 2016.

I "Crediti per imposte" alla fine dell'esercizio sono rappresentati dal credito IVA per Euro 183 mila, da crediti per ritenute estere applicate su incassi da società controllate, per Euro 120 mila, nonché da crediti vari, per Euro 21 mila.

Alla fine dell’esercizio la voce "Altre attività" è rappresentata, per Euro 147 mila, da ratei e risconti attivi vari e, per Euro 248 mila, da commissioni *up front* e altri oneri accessori sostenuti principalmente per la sottoscrizione, avvenuta a novembre 2014, di un contratto di finanziamento *revolving* per complessivi Euro 30 milioni (con scadenza novembre 2019) stipulato con la banca Société Générale S.A. il cui utilizzo è ritenuto probabile negli esercizi futuri. L’ulteriore importo di Euro 279 mila è rappresentato dal risconto attivo delle *royalties*, di competenza di esercizi futuri, riconosciute a FramGroup (ex Honeywell International Inc.) sulla base del contratto stipulato nel 2008 per il rinnovo ed il prolungamento sino al 30 giugno 2021 dell’utilizzo del marchio FRAM da parte di società del Gruppo operanti nella divisione filtrazione. Il contratto prevede l’uso esclusivo del marchio nei principali mercati europei, dell’ex Unione Sovietica e del Sudamerica.

9. INVESTIMENTI IMMOBILIARI

Rappresentano i terreni e fabbricati detenuti al fine di conseguire canoni di locazione o per il relativo apprezzamento, da conseguire tramite la vendita.

(in migliaia di Euro)	Terreni	Altri immobili	TOTALE
<i>Saldi al 31 dicembre 2014</i>	13.320	11.030	24.350
Acquisizioni del periodo	-	143	143
Variazione <i>fair value</i>	(40)	(1.438)	(1.478)
<i>Saldi al 31 dicembre 2015</i>	13.280	9.735	23.015
Acquisizioni del periodo	-	-	-
Variazione <i>fair value</i>	(108)	(1.147)	(1.255)
<i>Saldi al 31 dicembre 2016</i>	13.172	8.588	21.760

Il valore al 31 dicembre 2016 ammonta ad Euro 21.760 mila rispetto a Euro 23.015 mila al 31 dicembre 2015.

L'importo corrisponde al *fair value*, determinato sulla base di stime effettuate da un perito indipendente nel mese di gennaio 2017, degli investimenti immobiliari della Società rappresentati dal sito industriale di Mantova (attualmente inutilizzato), dal sito industriale di Raffa di Puegnago (concesso in locazione a Sogefi Italy S.p.A. per lo svolgimento della propria attività operativa), dal sito industriale di San Felice del Benaco (attualmente inutilizzato) e della palazzina uffici di Mantova (utilizzata dalla Società). In conseguenza a tali stime la Società ha contabilizzato a conto economico, negli oneri non operativi, una svalutazione degli investimenti immobiliari pari ad Euro 1.255 mila. In ottemperanza all'IFRS 13 il calcolo del *fair value* degli investimenti immobiliari della Società è classificabile come categoria gerarchica di livello 3 in quanto tali stime sono state redatte utilizzando il metodo sintetico della comparazione di mercato (per i siti industriali di Mantova e San Felice del Benaco) che consiste nel prendere come base comparativa i prezzi recenti e congrui riscontrati per immobili simili per caratteristiche, localizzazione, destinazione e vincoli, adeguatamente aggiustati per tener conto delle singole specificità degli immobili valutati. Per la palazzina uffici di Mantova e per il sito industriale di Raffa di Puegnago è stato utilizzato il metodo del costo che si basa sul principio dei costi di riproduzione del complesso in oggetto applicando un adeguato abbattimento in considerazione dello stato conservativo, nonché dell'obsolescenza funzionale ed economica.

Ai sensi dell'art. 10 della Legge del 19 marzo 1983 n. 72 e dell'art. 2427 del Codice Civile si riporta la tabella illustrativa delle rivalutazioni di legge operate sulle immobilizzazioni materiali in essere al 31 dicembre 2016, i cui importi peraltro sono stati assorbiti dalla valutazione al *fair value* degli investimenti immobiliari:

(in migliaia di Euro)	Rivalutazione Legge 576/75	Rivalutazione Legge 413/91	Rivalutazione Legge 266/05	Totale Rivalutazioni
Terreni e fabbricati	55	2.096	16.319	18.470
TOTALE	55	2.096	16.319	18.470

Al 31 dicembre 2016 gli investimenti immobiliari non risultano gravati da vincoli di ipoteca o privilegi.

Nel corso dell'esercizio 2016, la Società ha concesso in locazione, a condizioni di mercato, alla controllata Sogefi Rejna S.p.A. il fabbricato sito in Raffa di Puegnago generando un ricavo di Euro 553 mila iscritto a conto economico alla voce "Altri proventi della gestione".

In riferimento agli investimenti immobiliari della Società, nel corso dell'esercizio 2016 sono stati sostenuti costi operativi per Euro 73 mila iscritti a conto economico alla voce "Altri costi della gestione".

10. ALTRE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Al 31 dicembre 2016 ammontano a Euro 257 mila contro Euro 235 mila alla fine dell'esercizio precedente. Il dettaglio è il seguente:

(in migliaia di Euro)	2015
<i>Saldo netto all'1 gennaio</i>	184
Acquisizioni del periodo	124
Disinvestimenti netti del periodo	(1)
Ammortamento del periodo	(72)
<i>Saldo netto al 31 dicembre</i>	235
Costo storico	844
Fondo Ammortamento	(609)
Valore netto	235

(in migliaia di Euro)	2016
<i>Saldo netto all'1 gennaio</i>	235
Acquisizioni del periodo	107
Disinvestimenti netti del periodo	-
Ammortamento del periodo	(85)
<i>Saldo netto al 31 dicembre</i>	257
Costo storico	799
Fondo Ammortamento	(542)
Valore netto	257

Gli ammortamenti del periodo sono contabilizzati nella voce di conto economico "Ammortamenti e svalutazioni" e sono stati calcolati su tutti i cespiti ammortizzabili al 31 dicembre 2016, applicando le aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi, di seguito distinte per categoria:

Macchine elettroniche per ufficio	20%
Mobili e macchine per ufficio	12%
Arredi, impianti e attrezzature diverse	15% - 30%

11. ATTIVITA' IMMATERIALI

Il saldo netto al 31 dicembre 2016 di tale voce è pari a Euro 29.946 mila, contro Euro 31.751 mila alla fine dell'esercizio precedente ed è così composto:

(in migliaia di Euro)	2015			TOTALE
	<i>Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno</i>	<i>Concessioni, licenze, marchi e diritti simili</i>	<i>Altre immobilizzazioni in corso e acconti</i>	
<i>Saldi netti all'1 gennaio</i>	32.598	129	143	32.870
Acquisizioni del periodo	2.064	16	-	2.080
Riclassificazioni del periodo	-	-	(143)	(143)
Ammortamento del periodo	(3.032)	(24)	-	(3.056)
<i>Saldi netti al 31 dicembre</i>	31.630	121	-	31.751
Costo storico	37.706	286	-	37.992
Fondo Ammortamento	(6.076)	(165)	-	(6.241)
Valore netto	31.630	121	-	31.751

(in migliaia di Euro)	2016			TOTALE
	<i>Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno</i>	<i>Concessioni, licenze, marchi e diritti simili</i>	<i>Altre immobilizzazioni in corso e acconti</i>	
<i>Saldi netti all'1 gennaio</i>	31.630	121	-	31.751
Acquisizioni del periodo	1.090	7	-	1.097
Riclassificazioni del periodo	-	-	-	-
Ammortamento del periodo	(2.879)	(23)	-	(2.902)
<i>Saldi netti al 31 dicembre</i>	29.841	105	-	29.946
Costo storico	38.796	293	-	39.089
Fondo Ammortamento	(8.955)	(188)	-	(9.143)
Valore netto	29.841	105	-	29.946

A partire dal mese di gennaio 2013 è diventata operativa la piattaforma integrata "SAP" sviluppata a partire dal mese di luglio 2011 in collaborazione con un *partner* di progetto esterno identificato in IBM Italia S.p.A. affiancato da un *team* interno costituito da dipendenti dell'area "Information Technologies" della Società e di società controllate. Nel corso dell'esercizio 2013 l'implementazione (*roll-out*) del sistema informativo di Gruppo è stata completata nelle società controllate Sogefi Italy S.p.A., Sogefi Suspensions France S.A., Allevard Springs Ltd, Sogefi Filtration France S.A. e Sogefi Filtration d.o.o.. Nel corso dell'esercizio 2014 l'implementazione del sistema informativo di Gruppo è stata completata anche nelle società controllate Sogefi Filtration Ltd, Sogefi Air & Refroidissement S.A.S., S.C. Sogefi Air & Cooling S.r.l., Sogefi Filtration Spain S.A., Iberica de Suspensiones S.L., Sogefi (Suzhou) Auto Parts Co., Ltd e Shanghai Allevard Springs Co., Ltd. Nel corso del 2015 e del 2016 non sono stati completati ulteriori *roll-out* in altre società controllate.

L'installazione nelle altre società del Gruppo proseguirà nei successivi esercizi e si prevede possa essere conclusa entro il 2020.

La Società è titolare della proprietà intellettuale del sistema informativo di Gruppo e concede in uso la stessa, contro il pagamento di *royalties*, alle società controllate coinvolte nel processo d'implementazione.

L'incremento nell'esercizio 2016 di Euro 1.090 mila della voce "Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno" corrisponde principalmente a costi di sviluppo ed integrazioni di applicativi collegati al *core model* globale della piattaforma "SAP".

Si precisa che i brevetti ed il *software* applicativo sono ammortizzati in un periodo di 3 anni, i marchi di impresa in 10 anni. Il sistema informativo SAP è ammortizzato su base decennale a partire dalla data di completamento dell'implementazione in ciascuna società controllata.

12. PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ CONTROLLATE

Le variazioni delle partecipazioni in società controllate, intervenute negli esercizi 2015 e 2016, sono evidenziate nel prospetto che segue:

**PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEI CONTI DELLE PARTECIPAZIONI IN
SOCIETA' CONTROLLATE NEGLI ESERCIZI 2015 E 2016**
(importi in migliaia di Euro)

	Situazione iniziale			
	1.1.2015			
	N. azioni	Costo originario	Rivalutaz. (Svalutaz.)	Saldo
Sogefi Italy S.p.A. (*)	21.950.990	79.520	(13.662)	65.858
Sogefi Filtration Ltd	5.126.737	10.393	28.366	38.759
Sogefi Filtration Spain S.A. (*)	1.855.360	25.322	7.755	33.077
Sogefi Filtration d.o.o.	1	10.780	-	10.780
Sogefi Filtration France S.A. (*)	287.497	38.652	-	38.652
Sogefi Suspensions France S.A. (*)	1.999.964	54.813	-	54.813
Allevard Sogefi U.S.A. Inc.	191	23.542	(16.155)	7.387
Sogefi Gestion S.A.S. (*)	10.000	162	-	162
Shanghai Sogefi Auto Parts Co., Ltd	1	9.462	-	9.462
Sogefi Air & Refroidissement France S.A.S. (*)	3.602.500	126.054	-	126.054
Sogefi (Suzhou) Auto Parts Co., Ltd	1	12.310	-	12.310
TOTALE		391.010	6.304	397.314

(*) Ragione sociale variata nel corso dell'esercizio 2016. Per maggiori dettagli si rimanda alla nota n. 47 "Elenco delle società partecipate" del bilancio consolidato.

**segue: PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEI CONTI DELLE
PARTECIPAZIONI IN SOCIETA' CONTROLLATE NEGLI ESERCIZI 2015 E 2016**
(importi in migliaia di Euro)

	Movimenti dell'esercizio 2015					Situazione al	
	Incrementi		Decrementi		Svalutazioni	31.12.2015	
	N. azioni	Importo	N. azioni	Importo		Importo	N. azioni
Sogefi Italy S.p.A. (*)	-	24	-	-	-	21.950.990	65.882
Sogefi Filtration Ltd	-	31	-	-	-	5.126.737	38.790
Sogefi Filtration Spain S.A. (*)	185.536	6.436	-	-	-	2.040.896	39.513
Sogefi Filtration d.o.o.	-	11	-	-	-	1	10.791
Sogefi Filtration France S.A. (*)	3	9	-	-	-	287.500	38.661
Sogefi Suspensions France S.A. (*)	-	152	-	-	-	1.999.964	54.965
Allevard Sogefi U.S.A. Inc.	-	12	-	-	-	191	7.399
Sogefi Gestion S.A.S. (*)	-	-	-	31	-	10.000	131
Shanghai Sogefi Auto Parts Co., Ltd	-	-	-	-	-	1	9.462
Sogefi Air & Refroidissement France S.A.S. (*)	-	6	-	-	-	(1) 36.025	126.060
Sogefi (Suzhou) Auto Parts Co., Ltd	-	-	-	-	-	1	12.310
TOTALE		6.681		31	-		403.964

(*) Ragione sociale variata nel corso dell'esercizio 2016. Per maggiori dettagli si rimanda alla nota n. 47 "Elenco delle società partecipate" del bilancio consolidato.

(1) Il numero delle azioni è variato rispetto alla fine dell'esercizio precedente per effetto della modifica del valore nominale delle azioni.

segue: PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEI CONTI DELLE PARTECIPAZIONI IN SOCIETA' CONTROLLATE NEGLI ESERCIZI 2015 E 2016
(importi in migliaia di Euro)

	Movimenti dell'esercizio 2016					Situazione finale		
	Incrementi		Decrementi		Rival. (Svalut.) Altre variaz.	31.12.2016		
	N. azioni	Importo	N. azioni	Importo		Importo	N. azioni	Importo
Sogefi Italy S.p.A. (*)	-	27	-	-	-	21.950.990	65.909	99,88
Sogefi Filtration Ltd	-	-	5.126.737	38.790	-	-	-	-
Sogefi Filtration Spain S.A. (*)	-	8	2.040.896	39.252	(269)	-	-	-
Sogefi Filtration d.o.o.	-	-	1	10.791	-	-	-	-
Sogefi Filtration France S.A. (*)	4.438.614	88.818	1	-	-	4.726.113	127.479	99,99998
Sogefi Suspensions France S.A. (*)	-	148	-	-	-	1.999.964	55.113	99,998
Allevard Sogefi U.S.A. Inc.	-	9	-	6.986	-	191	422	100,00
Sogefi Gestion S.A.S. (*)	-	3	-	-	-	10.000	134	100,00
Shanghai Sogefi Auto Parts Co., Ltd	-	-	-	-	-	1	9.462	100,00
Sogefi Air & Refroidissement France S.A.S. (*)	-	50	-	-	-	36.025	126.110	100,00
Sogefi (Suzhou) Auto Parts Co., Ltd	-	19.780	-	-	-	1	32.090	100,00
TOTALE		108.843		95.819	(269)		416.719	

(*) Ragione sociale variata nel corso dell'esercizio 2016. Per maggiori dettagli si rimanda alla nota n. 47 "Elenco delle società partecipate" del bilancio consolidato.

Nell'esercizio 2016, le principali variazioni nelle partecipazioni sono riportate di seguito.

Sogefi (Suzhou) Auto Parts Co.,Ltd.

La Società ha interamente sottoscritto e versato nel corso del 2016 un aumento di capitale deliberato dalla società controllata cinese pari a complessivi Euro 19.780 mila di cui Euro 13 milioni nel mese di maggio 2016 e la residua parte nel mese di settembre 2016.

Alleward Sogefi U.S.A. Inc.

La società controllata statunitense Alleward Sogefi U.S.A. Inc., posseduta interamente dalla Società, ha deliberato nel corso dell'esercizio 2016 la distribuzione di riserve di capitale pari a Usd 25 milioni, precedentemente versate dalla Società, per un controvalore complessivo di Euro 23.141 mila (incassato nel mese di settembre per Usd 10 milioni e nel mese di dicembre per Usd 15 milioni) di cui Euro 6.986 mila ritenuti una restituzione degli importi precedentemente versati nella controllata ed Euro 16.155 mila iscritti a conto economico alla voce "Dividendi e altri proventi da società controllate".

Sogefi Filtration France S.A.

La Società, in data 21 dicembre 2016, ha sottoscritto e versato un aumento di capitale (deliberato dalla società controllata francese) mediante il conferimento delle partecipazioni detenute nelle società Sogefi Filtration d.o.o. (100%), Sogefi Filtration Ltd (100%) e Sogefi Filtration Spain S.A. (86,08%). L'aumento di capitale è risultato pari ad Euro 88.772 mila corrispondente al valore di perizia complessivo delle partecipazioni conferite. La differenza tra il valore di carico delle società conferite e il valore di perizia ha comportato l'iscrizione a conto economico, alla voce "Oneri non operativi", di un onere pari a Euro 269 mila.

Variazioni partecipazioni da fair value di piani di incentivazione basati su azioni

Il *fair value* dei piani di incentivazione basati su azioni della Società (*Stock Option e Stock Grant*) riservato a dipendenti delle società controllate è stato considerato come contribuzione in conto capitale a favore delle controllate stesse e conseguentemente registrato in variazione del valore delle partecipazioni di cui direttamente o indirettamente sono dipendenti i beneficiari dei piani di incentivazione. Tali variazioni trovano corrispondenza nell'apposita riserva di Patrimonio Netto.

Nel 2016 la Società ha iscritto il *fair value* di competenza dell'esercizio delle opzioni relative ai piani di incentivazione basati su azioni (*Stock Grant*) assegnate a dipendenti delle società controllate Sogefi Italy S.p.A., Sogefi Filtration Ltd, Sogefi Filtration Spain S.A., Sogefi Filtration d.o.o., Sogefi Filtration France S.A, Sogefi Suspensions France S.A., Alleward Sogefi U.S.A. Inc., Sogefi Gestion S.A.S. e Sogefi Air & Refroidissement France S.A.S. (inclusi dipendenti di loro partecipate) incrementando complessivamente la voce "partecipazioni" per Euro 230 mila.

Impairment test

La Società ha effettuato l'*impairment test* delle partecipazioni al fine di rilevare eventuali perdite o ripristini di valore da imputare a Conto Economico seguendo la procedura prevista dallo IAS 36 confrontando il valore contabile delle singole partecipate con il valore d'uso dato dal valore attuale dei flussi finanziari stimati che si suppone deriveranno dall'uso continuativo dell'attività oggetto di *impairment test*.

E' stata utilizzata la metodologia dei flussi di cassa operativi attualizzati (*Discounted Cash Flow Unlevered*) derivanti dai *budget* 2017, predisposti dalle singole controllate, e dalle assunzioni alla base delle proiezioni per il periodo 2018-2020 allineate con le proiezioni 2018-2020 relative alle CGU di appartenenza della controllata ed approvate dal Consiglio d'Amministrazione della Società in data 27 febbraio 2017. Tali previsioni per il periodo esplicito sono in linea con le previsioni sull'andamento del settore dell'*automotive* (così come stimate dalle più importanti fonti del settore) e sono state elaborate adottando un approccio conservativo. I tassi di attualizzazione sono stati determinati assumendo come base di riferimento i tassi *risk free* ed i *market premium* relativi ai differenti paesi di appartenenza delle partecipazioni oggetto di valutazione.

Il valore terminale è stato calcolato con la formula della "rendita perpetua", ipotizzando un tasso di crescita "*g-rate*" del 2% (in linea con le previsioni sull'andamento del settore dell'*automotive* in Europa elaborate dalle più importanti fonti del settore), ad eccezione della Cina dove è stato ipotizzato un *g-rate* del 6% (in linea con le previsioni sull'andamento dell'*automotive* in Cina elaborate dalle più importanti fonti del settore), e considerando un flusso di cassa operativo basato sull'ultimo anno di previsione esplicita (2020), rettificato al fine di proiettare "in perpetuo" una situazione stabile, utilizzando in particolare le seguenti ipotesi principali:

- bilanciamento tra investimenti ed ammortamenti (nella logica di considerare un livello di investimenti necessario per il mantenimento del *business*);
- variazione di capitale circolante pari a zero.

Al valore ottenuto sommando i flussi di cassa attualizzati del periodo esplicito e del valore terminale ("*Enterprise Value*") viene dedotto l'indebitamento finanziario netto alla data di riferimento della valutazione, nella fattispecie il 31 dicembre 2016, al fine di ottenere il valore economico delle partecipazioni oggetto di valutazione ("*Equity Value*").

Il costo medio del capitale è la risultante della media ponderata del costo del debito (elaborato considerando i tassi di riferimento più uno "*spread*") e del costo del capitale proprio, costruito sulla base dei parametri relativi ad un gruppo di aziende operanti nel settore della componentistica auto europea giudicate "*peers*" di Sogefi da parte dei principali analisti finanziari che seguono tale comparto (con le sole eccezioni del tasso *risk free* e del premio per il rischio, specifici per paese). I valori utilizzati nel calcolo del costo medio del capitale (estrapolati dalle principali fonti finanziarie) sono i seguenti:

- struttura finanziaria di settore: 21,7%
- *beta levered* di settore: 1,08
- tasso *risk free*: differente per ogni paese di appartenenza della partecipazione sulla base della media annuale del rendimento dei titoli di stato decennali (vedi tabella successiva)
- premio per il rischio: differente per ogni paese di appartenenza della partecipazione sulla base dei dati forniti da primari professionisti, correntemente utilizzati dalla prassi
- spread sul costo del debito: 3,4% (stimato sulla base del budget 2017)

I *wacc*, i tassi *risk free* ed i premi per il rischio utilizzati per ogni singolo paese sono i seguenti:

<i>Paese</i>	<i>Wacc %</i>	<i>Tasso risk free %</i>	<i>Premio per il rischio%</i>
Cina	10,08	2,88	9,00
Francia	5,82	0,48	6,30
Italia	6,51	1,46	6,00
Stati Uniti	6,31	1,84	5,70

Per quanto riguarda le partecipazioni nelle società controllate *Sogefi Italy S.p.A.*, *Sogefi Filtration France S.A.*, *Sogefi Suspensions France S.A.*, *Sogefi Gestion S.A.S.*, *Shanghai Sogefi Auto Parts Co.,Ltd*, *Sogefi Air & Refroidissement France S.A.S.* e *Sogefi (Suzhou) Auto Parts Co., Ltd* il relativo valore di iscrizione alla fine dell'esercizio è superiore al valore corrispondente alla quota di patrimonio netto posseduta nelle partecipate, come successivamente indicato nella tabella "Elenco delle partecipazioni in imprese controllate" allegata alla presente nota, ciò costituisce un indicatore di *impairment*. Gli *impairment test* effettuati su tali partecipate non hanno evidenziato perdite di valore da imputare a conto economico al 31 dicembre 2016.

Per quanto riguarda la partecipazione in *Allevard Sogefi U.S.A. Inc.*, il relativo valore di iscrizione alla fine dell'esercizio è inferiore al valore corrispondente alla quota di patrimonio netto posseduta nella partecipata. Pur in assenza di indicatori di *impairment* la Società ha effettuato un *test* che non ha evidenziato rettifiche di valore da imputare a conto economico.

13. ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA

Il saldo di bilancio al 31 dicembre 2015 corrispondeva al valore delle azioni Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. in portafoglio a tale data. Al 31 dicembre 2016 la Società non ha più in portafoglio azioni di tale istituto bancario.

14. FINANZIAMENTI E CREDITI FINANZIARI ASSIMILABILI AI FINANZIAMENTI

Il saldo a fine esercizio 2016 è rappresentato per Euro 80.000 mila da crediti per finanziamenti concessi a società controllate a condizioni di mercato, per i quali si prevede il rimborso nel medio periodo e per Euro 15.770 mila dal *fair value* di tre contratti di *Cross currency swap (Ccs)* designati in *hedge accounting*, sottoscritti alla fine di aprile 2013 con decorrenza giugno 2013 e scadenti a giugno 2023 con la finalità di coprire il rischio di tasso e di cambio relativi al *private placement* obbligazionario di Usd 115 milioni.

Il dettaglio è il seguente:

(in migliaia di Euro)	31.12.2016	31.12.2015
<i>Finanziamenti a società controllate:</i>		
Sogefi Suspensions France S.A. (*)	55.000	77.200
Sogefi PC Suspensions Germany GmbH (*)	15.000	10.000
Sogefi Filtration France S.A. (*)	10.000	-
Sogefi Filtration do Brasil Ltda	-	4.000
<i>Altre attività finanziarie per derivati:</i>		
Altre attività finanziarie a medio lungo termine per <i>cash flow hedge</i>	15.770	13.156
TOTALE	95.770	104.356

(*) Ragione sociale variata nel corso dell'esercizio 2016. Per maggiori dettagli si rimanda alla nota n. 47 "Elenco delle società partecipate" del bilancio consolidato.

I finanziamenti in essere al 31 dicembre 2016 verso società controllate sono concessi a condizioni di mercato a tasso di interesse variabile collegato all'Euribor trimestrale.

15. IMPOSTE ANTICIPATE

Assommano a Euro 4.937 mila (Euro 7.820 mila al 31 dicembre 2015) e sono relative ai benefici attesi su differenze temporanee deducibili per Euro 3.678 mila e sulle perdite fiscali residue dell'esercizio 2014 non ancora assorbite interamente dal consolidato fiscale del Gruppo CIR per Euro 1.259 mila.

Le imposte anticipate sono stanziare nei limiti della probabilità del loro realizzo ed in particolare la Società ha stanziato le imposte sulla quota residua della perdita fiscale originata nel 2014, non ancora assorbita dal consolidato fiscale, sulla base degli imponibili futuri attesi nelle proiezioni elaborate dalle società aderenti al consolidato fiscale del Gruppo CIR.

Per maggiori dettagli si rimanda alla successiva nota n. 21 "Imposte differite".

B 2) PASSIVO

16. DEBITI VERSO BANCHE ED ALTRI FINANZIAMENTI

Il dettaglio è il seguente:

Parte corrente

(in migliaia di Euro)	31.12.2016	31.12.2015
Debiti correnti verso banche	-	5.000
Conti correnti di tesoreria centralizzata con società controllate	109.242	100.535
Quota corrente di finanziamenti a medio lungo termine e altri finanziamenti <i>di cui verso società controllate</i>	100.494 -	25.025 -
Totale finanziamenti scadenti entro l'anno	209.736	130.560
TOTALE DEBITI FINANZIARI A BREVE TERMINE	209.736	130.560
Altre passività finanziarie a breve termine per derivati	268	-
TOTALE DEBITI FINANZIARI E DERIVATI A BREVE TERMINE	210.004	130.560

Parte non corrente

(in migliaia di Euro)	31.12.2016	31.12.2015
Debiti verso banche per finanziamenti a medio lungo termine	41.579	124.380
Altri finanziamenti a medio lungo termine	200.216	208.868
TOTALE DEBITI FINANZIARI A MEDIO LUNGO TERMINE	241.795	333.248
Altre passività finanziarie a medio lungo termine per derivati	7.550	11.559
TOTALE DEBITI FINANZIARI E DERIVATI A MEDIO LUNGO TERMINE	249.345	344.807

Debiti correnti verso banche

Al 31 dicembre 2015 rappresentavano per Euro 5 milioni l'utilizzo di una linea di credito temporanea con Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. scaduta nel mese di febbraio 2016.

Conti correnti di tesoreria centralizzata con società controllate

Rappresentano le posizioni passive con società controllate derivanti dall'attività di tesoreria centralizzata nell'ambito della gestione del *cash pooling* infragruppo ed includono il debito per interessi passivi maturati sulle relative posizioni. Il dettaglio dei saldi alla fine dell'esercizio è il seguente:

(in migliaia di Euro)	31.12.2016	31.12.2015
Sogefi Filtration France S.A. (*)	24	9.167
Sogefi Italy S.p.A. (*)	21.037	19.609
Sogefi Filtration Spain S.A. (*)	-	3.306
Sogefi Filtration Ltd	9.647	5.750
Sogefi Filtration d.o.o.	128	69
Luhn & Pulvermacher-Dittmann & Neuhaus GmbH	1.298	691
United Springs S.A.S.	1.990	4.328
Alleward Springs Ltd	8.943	10.460
United Springs Ltd	1.169	4.234
Sogefi Suspensions France S.A. (*)	142	5.813
Sogefi Air & Refroidissement France S.a.S. (*)	60.115	24.295
Sogefi Air & Cooling Canada Corp. (*)	2.199	569
Sogefi Engine Systems Mexico S. de R.L. de C.V.	1	2.264
Alleward Sogefi U.S.A. Inc.	2.549	9.980
TOTALE	109.242	100.535

(*) Ragione sociale variata nel corso dell'esercizio 2016. Per maggiori dettagli si rimanda alla nota n. 47 "Elenco delle società partecipate" del bilancio consolidato.

Altre passività finanziarie a breve termine per derivati

L'importo al 31 dicembre 2016 (Euro 268 mila) rappresenta il *fair value* di cinque contratti a termine in valuta (non in *hedge accounting*) sottoscritti dalla Società per coprire il rischio di cambio su posizioni passive di *cash pooling* in Gbp e liquidità in Usd presente sui conti correnti della società.

Debiti finanziari a medio lungo termine (parte corrente e non corrente)

Sono così dettagliati:

<i>Situazione al 31 dicembre 2016</i>	<i>Data stipula</i>	<i>Data scadenza</i>	<i>Ammontare originale prestito</i>	<i>Tasso applicato al 31 dicembre 2016</i>	<i>Quota corrente (in migliaia di Euro)</i>	<i>Quota non corrente (in migliaia di Euro)</i>	<i>Saldo complessivo (in migliaia di Euro)</i>	<i>Garanzie Reali</i>
<i>Finanziamenti bancari a medio lungo termine</i>								
Banca Carige S.p.A.	Lug-2011	Set-2017	Euro 25.000.000	Euribor trim. + 225 bps	4.026	-	4.026	N/A
Banco do Brasil S.A.	Dic-2012	Apr-2017	Euro 15.000.000	Euribor trim. + 315 bps	3.742	-	3.742	N/A
Mediobanca S.p.A.	Dic-2015	Giu-2017	Euro 20.000.000	Euribor trim. + 125 bps	19.983	-	19.983	N/A
Unicredit S.p.A.	Lug-2014	Lug-2019	Euro 50.000.000	Euribor trim. + 200 bps	-	(141)	(141)	N/A
BNP Paribas S.A.	Set-2014	Set-2017	Euro 25.000.000	Euribor trim. + 190 bps	24.939	-	24.939	N/A
Mediobanca S.p.A.	Lug-2015	Gen-2017	Euro 20.000.000	Euribor trim. + 130 bps	19.996	-	19.996	N/A
Ing Bank N.V.	Lug-2015	Set-2020	Euro 30.000.000	Euribor trim. + 190 bps	-	29.879	29.879	N/A
Banco do Brasil S.A.	Set-2015	Set-2018	Euro 19.000.000	Euribor trim. + 130 bps	7.600	7.552	15.152	N/A
Banca Carige S.p.A.	Nov-2015	Giu-2019	Euro 10.000.000	Euribor sem. + 130 bps	2.848	4.289	7.137	N/A
Oneri finanziari netti maturati al 31 dicembre 2016					902	-	902	
<i>Sub totale Finanziamenti bancari a medio lungo termine</i>					<i>84.036</i>	<i>41.579</i>	<i>125.615</i>	
<i>Altri finanziamenti a medio lungo termine:</i>								
Prestito obbligazionario / <i>Private Placement</i>	Mag-2013	Mag-2023	Usd 115.000.000	Cedola fissa 600 bps	15.585	93.228	108.813	N/A
Prestito obbligazionario / <i>Private Placement</i>	Mag-2013	Mag-2020	Euro 25.000.000	Cedola fissa 505 bps	-	24.953	24.953	N/A
Prestito obbligazionario “€100,000,000 2 per cent. <i>Equity Linked Bonds due 2021</i> ”	Mag-2014	Mag-2021	Euro 100.000.000	Cedola fissa 200 bps	-	82.035	82.035	N/A
Oneri finanziari netti maturati al 31 dicembre 2016					873	-	873	
<i>Sub totale Altri finanziamenti a medio lungo termine</i>					<i>16.458</i>	<i>200.216</i>	<i>216.674</i>	
Totale Finanziamenti bancari e altri finanziamenti a medio lungo termine					100.494	241.795	342.289	

<i>Situazione al 31 dicembre 2015</i>	<i>Data stipula</i>	<i>Data scadenza</i>	<i>Ammontare originale prestito</i>	<i>Tasso applicato al 31 dicembre 2015</i>	<i>Quota corrente (in migliaia di Euro)</i>	<i>Quota non corrente (in migliaia di Euro)</i>	<i>Saldo complessivo (in migliaia di Euro)</i>	<i>Garanzie Reali</i>
<i>Finanziamenti bancari a medio lungo termine</i>								
Intesa Sanpaolo S.p.A.	Apr-2011	Dic-2016	Euro 60.000.000	Euribor trim. + 260 bps	7.868	-	7.868	N/A
Banca Carige S.p.A.	Lug-2011	Set-2017	Euro 25.000.000	Euribor trim. + 225 bps	5.232	3.969	9.201	N/A
Banco do Brasil S.A.	Dic-2012	Apr-2017	Euro 15.000.000	Euribor trim. + 315 bps	3.750	3.714	7.464	N/A
Mediobanca S.p.A.	Lug-2014	Gen-2016	Euro 20.000.000	Euribor trim. + 170 bps	-	19.998	19.998	N/A
Unicredit S.p.A.	Lug-2014	Lug-2019	Euro 50.000.000	Euribor trim. + 225 bps	-	(197)	(197)	N/A
BNP Paribas S.A.	Set-2014	Set-2017	Euro 25.000.000	Euribor trim. + 190 bps	-	24.858	24.858	N/A
Mediobanca S.p.A.	Lug-2015	Gen-2017	Euro 20.000.000	Euribor trim. + 130 bps	-	19.952	19.952	N/A
Ing Bank N.V.	Lug-2015	Set-2020	Euro 30.000.000	Euribor trim. + 190 bps	-	29.846	29.846	N/A
Banco do Brasil S.A.	Set-2015	Set-2018	Euro 19.000.000	Euribor trim. + 130 bps	3.800	15.124	18.924	N/A
Banca Carige S.p.A.	Nov-2015	Giu-2019	Euro 10.000.000	Euribor sem. + 130 bps	2.811	7.116	9.927	N/A
Oneri finanziari netti maturati al 31 dicembre 2015					709	-	709	
<i>Sub totale Finanziamenti bancari a medio lungo termine</i>					<i>24.170</i>	<i>124.380</i>	<i>148.550</i>	
<i>Altri finanziamenti a medio lungo termine:</i>								
Prestito obbligazionario / <i>Private Placement</i>	Mag-2013	Mag-2023	Usd 115.000.000	Cedola fissa 600 bps	-	105.302	105.302	N/A
Prestito obbligazionario / <i>Private Placement</i>	Mag-2013	Mag-2020	Euro 25.000.000	Cedola fissa 505 bps	-	24.939	24.939	N/A
Prestito obbligazionario " <i>€100,000,000 2 per cent. Equity Linked Bonds due 2021</i> "	Mag-2014	Mag-2021	Euro 100.000.000	Cedola fissa 200 bps	-	78.627	78.627	N/A
Oneri finanziari netti maturati al 31 dicembre 2015					855	-	855	
<i>Sub totale Altri finanziamenti a medio lungo termine</i>					<i>855</i>	<i>208.868</i>	<i>209.723</i>	
Totale Finanziamenti bancari e altri finanziamenti a medio lungo termine					25.025	333.248	358.273	

La quota corrente dei “Finanziamenti bancari e altri finanziamenti” ammonta ad Euro 100 milioni al 31 dicembre 2016, rispetto ad Euro 25 milioni alla fine dell’esercizio 2015, e rappresenta le rate di finanziamenti bancari e prestiti obbligazionari, tutti sottoscritti negli anni precedenti, la cui rimborsabilità è dovuta entro il 31 dicembre 2017. Come evidenziato alla precedente nota n. 4 “Disponibilità liquide e mezzi equivalenti” a fronte delle quote correnti di finanziamenti scadenti entro l’esercizio successivo la Società ha in essere linee di credito non utilizzate per Euro 170.171 mila in relazione alle quali tutte le condizioni sono rispettate e pertanto disponibili per l’utilizzo a semplice richiesta.

La Società nel corso del mese di maggio 2016 si è avvalsa della facoltà, prevista contrattualmente, di rinunciare anticipatamente alla quota *revolving* (pari ad Euro 30 milioni, non tirati alla data di rinuncia) del finanziamento concesso da Intesa Sanpaolo S.p.A. nel mese di aprile 2011 e scadente al 31 dicembre 2016. Relativamente alla quota ammortizzabile del finanziamento sempre concesso da Intesa Sanpaolo S.p.A. nel mese di aprile 2011 e scadente al 31 dicembre 2016, la Società nel corso dell’esercizio ha rimborsato le quote residue (Euro 8 milioni al 31 dicembre 2015) estinguendo interamente il sopra citato finanziamento.

Il finanziamento di Euro 20 milioni sottoscritto con Mediobanca S.p.A. nel mese di luglio 2014 e scadente nel mese di gennaio 2016 è stato sostituito da un finanziamento di pari importo sottoscritto con lo stesso istituto nel mese di dicembre 2015, con decorrenza gennaio 2016 e scadente nel mese di giugno 2017 ad un tasso variabile collegato all’Euribor trimestrale maggiorato di uno *spread* di 125 *basis points*.

I finanziamenti in essere non prevedono il riconoscimento di alcuna garanzia reale su attività della Società. Si precisa inoltre che, contrattualmente, gli *spread* legati ai finanziamenti della Società sono rivisti semestralmente sulla base della verifica del *ratio* PFN consolidata / EBITDA consolidato normalizzato. Per un’analisi dei *covenant* relativi alle posizioni debitorie esistenti al 31 dicembre 2016 si rimanda alla successiva nota “Analisi della posizione finanziaria netta”.

Altre passività finanziarie a medio lungo termine per derivati

Il dettaglio è il seguente:

- Euro 731 mila rappresenta il debito corrispondente al *fair value* di contratti di *interest rate swap (Irs)*, designati in *hedge accounting*, sottoscritti per un nozionale di Euro 25 milioni nel corso dell’esercizio 2013 con scadenza giugno 2018, il cui obiettivo è trasformare parte dell’attuale finanziamento a medio lungo termine con Ing Bank N.V. da tasso variabile a tasso fisso (originariamente tali strumenti erano stati designati alla copertura dell’indebitamento futuro della Società, ritenuto altamente probabile).

- Euro 6.819 mila rappresenta il debito corrispondente al *fair value* di contratti di *interest rate swap (Irs)* precedentemente designati in *hedge accounting* e riclassificati nel corso dei precedenti esercizi come passività finanziarie valutate al *fair value* direttamente a conto economico; tali contratti furono stipulati per Euro 90 milioni nel corso del 2011 e per Euro 75 milioni nel corso del 2013, scadenti a giugno 2018. Tali contratti furono sottoscritti con l’obiettivo di coprire il rischio di variabilità dei flussi futuri rinvenienti dall’indebitamento futuro a lungo termine della Società, ritenuto altamente probabile, così come delineato dalle proiezioni future approvate dalla direzione aziendale. Tali derivati non hanno però superato il *test* di efficacia richiesto dallo IAS 39 per contabilizzare un derivato in *hedge accounting*.

Il dettaglio di tutti i contratti è fornito alla successiva nota “Attività di copertura”.

17. DEBITI COMMERCIALI ED ALTRI DEBITI CORRENTI

Il dettaglio dei “Debiti commerciali e altri debiti” è il seguente:

(in migliaia di Euro)	31.12.2016	31.12.2015
Debiti verso società controllate	3.031	3.244
Debiti verso società controllante	1.504	1.530
Debiti verso fornitori	1.095	1.312
Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale	586	799
Debiti verso il personale dipendente	816	1.688
Altri debiti	953	957
TOTALE	7.985	9.530

La voce “Debiti verso società controllate” include per Euro 2,3 milioni il debito per i servizi resi dalle controllate Sogefi Gestion S.A.S., Sogefi Filtration France S.A., Sogefi Suspensions France S.A., Sogefi Italy S.p.A., Sogefi Filtration Spain S.A., Sogefi Filtration d.o.o. e Sogefi Air & Refroidissement France S.A.S. nell’ambito del progetto pluriennale di implementazione del nuovo sistema informativo integrato all’interno del Gruppo Sogefi, come precedentemente commentato alla voce “Attività immateriali”.

Il restante importo di Euro 0,7 milioni è rappresentato dal debito verso la società controllata statunitense Allevard Sogefi U.S.A. Inc. per ritenute estere maturate, ma non ancora liquidate, nell’ambito del rimborso di riserve di capitali (Usd 25 milioni) precedentemente commentato alla voce “Partecipazioni in società controllate”.

I debiti verso società controllate e verso fornitori non sono soggetti ad interessi e sono mediamente regolati a 68 giorni.

La voce “Debiti verso società controllante” rappresenta per Euro 1.390 mila il debito verso la società controllante CIR S.p.A. per il compenso riconosciuto a fronte della cessione di eccedenze fiscali da parte delle società partecipanti al consolidato fiscale del Gruppo CIR, con conseguente riconoscimento ai fini fiscali di oneri finanziari indeducibili, come previsto dalla normativa in materia. L’ulteriore importo di Euro 114 mila rappresenta l’emolumento di un componente del Consiglio di Amministrazione riversato alla controllante e ancora da liquidare.

La voce “Altri debiti” è principalmente rappresentata, per USD 717 mila (pari ad Euro 680 mila), dal debito per le *royalties* da liquidare a FramGroup a fronte del contratto di licenza di utilizzo del marchio FRAM e per Euro 248 mila da emolumenti a favore dei componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale di competenza dell’esercizio 2016 ancora da liquidare.

18. DEBITI PER IMPOSTE

A fine esercizio ammontano a Euro 133 mila (contro Euro 481 mila al 31 dicembre 2015) e rappresentano ritenute, da versare all’Erario, effettuate su retribuzioni e compensi.

19. ALTRE PASSIVITA' CORRENTI

Ammontano al 31 dicembre 2016 ad Euro 9 mila e risultano invariate rispetto al 31 dicembre 2015.

20. FONDI A LUNGO TERMINE

La voce è così dettagliata:

(in migliaia di Euro)	31.12.2016	31.12.2015
Fondo trattamento di fine rapporto e simili	593	675
Fondo <i>Phantom Stock Option</i>	-	8
TOTALE	593	683

Viene di seguito fornito un dettaglio delle singole voci:

Fondo trattamento di fine rapporto

In aggiunta alla previdenza pubblica in Italia ogni dipendente, al termine della sua attività lavorativa, ha diritto all'indennità di fine rapporto (TFR) che viene accantonata in un apposito fondo ed è soggetta a rivalutazione legale annuale per gli ammontari accantonati negli anni precedenti. Tale indennità integrativa è considerata come fondo a prestazione definita, soggetta a valutazione attuariale sia per la parte relativa ai futuri benefici previsti e sia per le prestazioni già corrisposte (che rappresenta la parte soggetta a rivalutazione annuale). In ottemperanza all'emendamento allo IAS 19 "Benefici ai dipendenti" gli utili e le perdite attuariali sono iscritte immediatamente nel "Prospetto degli altri utili/(perdite) complessivi" in modo che l'intero ammontare netto dei fondi per benefici definiti sia iscritto nella situazione patrimoniale finanziaria della Società.

In sede di valutazione attuariale del "Fondo trattamento di fine rapporto (TFR)" sono state considerate le seguenti ipotesi:

- Ipotesi macroeconomiche:

1. tasso annuo di attualizzazione indice IBoxx Eurozone Corporate AA: 0,86% (1,39% al 31 dicembre 2015)
2. tasso annuo di inflazione: 1,50% (al 31 dicembre 2015 1,50% per il 2016, 1,80% per il 2017, 1,70% per il 2018, 1,60% per il 2019 e 2% dal 2020 in poi)
3. tasso annuo incremento TFR: 2,625% (al 31 dicembre 2015 2,625% per il 2016, 2,85% per il 2017, 2,775% per il 2018, 2,70% per il 2019, 3,00% dal 2020 in poi)

- Ipotesi demografiche:

1. tasso di dimissioni volontarie: 10% dell'organico (stesse ipotesi al 31 dicembre 2015);
2. età di pensionamento: si è supposto il raggiungimento del primo dei requisiti validi per l'assicurazione generale obbligatoria (stesse ipotesi al 31 dicembre 2015);
3. probabilità di morte: sono state utilizzate le tavole di mortalità RG48 prodotte dalla Ragioneria Generale dello Stato (stesse ipotesi al 31 dicembre 2015);
4. per le probabilità di anticipazione si è supposto un valore anno per anno pari al 3% (stesse ipotesi al 31 dicembre 2015);
5. per le probabilità di inabilità sono state utilizzate le tavole INPS differenziate in funzione dell'età e del sesso (stesse ipotesi al 31 dicembre 2015).

La movimentazione del Fondo TFR della Società è la seguente:

(in migliaia di Euro)	31.12.2016	31.12.2015
Saldo iniziale	675	980
Perdite/(Utili) attuariali da rimisurazione	(7)	(130)
Accantonamenti del periodo	70	125
Indennità pagate	(181)	(300)
SALDO FINALE	557	675

Le perdite attuariali da rimisurazione cumulate al 31 dicembre 2016 ed iscritte tra gli “Altri utili (perdite) attuariali” ammontano ad Euro 148 mila (Euro 155 mila al 31 dicembre 2015).

Gli importi rilevati nel conto economico possono essere così riassunti:

(in migliaia di Euro)	2016	2015
Costo corrente del servizio	62	117
Oneri finanziari	8	8
TOTALE	70	125

La durata media dell’obbligazione al 31 dicembre 2016 è pari a circa nove anni.

Di seguito si riporta l’analisi di sensitività per il fondo trattamento di fine rapporto. La seguente tabella riporta la variazione del fondo al variare delle seguenti ipotesi attuariali:

- Tasso di attualizzazione
- Tasso di incremento salariale

(in migliaia di Euro)	31.12.2016		31.12.2015	
<i>Sensitivity Analysis</i>	+0,5%	-0,5%	+0,5%	-0,5%
Tasso di attualizzazione	(16)	16	(15)	16
Tasso di incremento salariale	4	(4)	4	(4)

Fondo Phantom Stock Option

Il fondo *Phantom Stock Option* al 31 dicembre 2016 si riferisce alla valutazione al *fair value* delle opzioni connesse al piano di incentivazione *Phantom Stock Option 2007*, tuttora in corso di validità, destinato al Consigliere che ricopriva la carica di Amministratore Delegato alla data di emissione del piano. La valutazione al *fair value* del suddetto piano al 31 dicembre 2016 è risultata pari a zero e la variazione rispetto al 31 dicembre 2015, positiva per Euro 8 mila, è stata contabilizzata nel conto economico nell’esercizio 2016 alla voce “Servizi non finanziari”.

21. IMPOSTE DIFFERITE

Accoglie le imposte differite passive calcolate sulle differenze temporanee positive fra i valori contabili e quelli fiscali.

Si riportano nel prospetto che segue le informazioni di dettaglio:

RILEVAZIONE DELLE IMPOSTE DIFFERITE E ANTICIPATE ED EFFETTI CONSEGUENTI

(in migliaia di Euro)	31.12.2016		31.12.2015	
	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale
Imposte anticipate:				
<i>Fair value</i> attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	8	2
<i>Fair value</i> derivati <i>cash flow hedge</i>	9.267	2.224	11.469	2.753
Valutazione attuariale piani a benefici definiti	149	36	155	43
Imposte anticipate attinenti a perdite fiscali dell'esercizio 2014	5.222	1.259	13.665	3.495
Oneri diversi	5.911	1.418	5.167	1.527
TOTALE	20.549	4.937	30.464	7.820
Imposte differite:				
<i>Fair value</i> attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	5	1
Oneri /proventi diversi	114	27	621	171
TOTALE	114	27	626	172
Imposte anticipate attinenti a perdite fiscali dell'esercizio	(*)	(*)	(*)	(*)

(*) Le imposte sulle perdite fiscali dell'esercizio sono rilevate a conto economico alla voce "Imposte correnti" in quanto la Società ha aderito al consolidato fiscale del Gruppo CIR.

Nel corso dell'esercizio, la Società ha stanziato direttamente negli "Altri utili (perdite) complessivi" imposte differite per Euro 7 mila originate dalla variazione delle perdite attuariali dei piani a benefici definiti ed imposte differite per Euro 529 mila originate dalla variazione del *fair value* dei contratti derivati di copertura rischio tasso d'interesse classificati come *cash flow hedge*.

La voce "Oneri diversi" allocata nelle imposte anticipate include, fra le altre poste, gli adeguamenti al *fair value* degli investimenti immobiliari della Società, retribuzioni ed emolumenti stanziati per competenza nell'esercizio 2016 ma non ancora liquidati a favore di dipendenti e di componenti del Consiglio di Amministrazione della Società.

Come commentato precedentemente la Società ha ritenuto opportuno stanziare le imposte anticipate sulle differenze temporanee al 31 dicembre 2016 e sulla quota residua della perdita fiscale originata nell'esercizio 2014 non assorbita dal consolidato fiscale di Gruppo, data la probabilità di recupero di tali imposte tenuto anche conto del carattere di permanenza acquisito dall'adesione della Società al consolidato fiscale CIR. In particolare per le perdite fiscali non assorbite la valutazione si è basata sugli imponibili futuri previsti dalle proiezioni elaborate dalle società aderenti al consolidato fiscale del Gruppo CIR e fatte proprie dagli Amministratori della Società. Nel corso dell'esercizio la Società ha riclassificato Euro 2.316 mila alla voce "crediti verso la società controllante Cir S.p.A." relativi a quota parte della perdita fiscale dell'esercizio

2014 assorbibile dagli imponibili fiscali generati nell'esercizio 2016 dal consolidato fiscale del Gruppo CIR, a cui la Società aderisce.

22. CAPITALE SOCIALE E RISERVE

Capitale sociale

Nell'esercizio 2015 il capitale sociale è aumentato da Euro 61.681.388,60 (suddiviso in n. 118.618.055 azioni ordinarie da nominali Euro 0,52 ciascuna) a Euro 62.065.356,60 (suddiviso in n. 119.356.455 azioni). Tutte le azioni ordinarie sono interamente versate. Non esistono azioni gravate da diritti, privilegi e vincoli nella distribuzione di dividendi.

Si segnala che al Consiglio di Amministrazione sono state conferite deleghe per un periodo di cinque anni dalla data di iscrizione al Registro Imprese della delibera assembleare del 23 aprile 2014 per aumentare in una o più volte il capitale sociale fino ad un massimo di Euro 250 milioni (valore nominale) di ulteriori massimi Euro 5,2 milioni (valore nominale) a favore di Amministratori e dipendenti della Società e di sue controllate e di emettere obbligazioni convertibili in azioni con correlato aumento del capitale sociale fino ad un massimo di Euro 250 milioni.

Nell'esercizio 2016 il capitale sociale è variato a seguito degli aumenti (per complessive n. 738.400 azioni) riservati a dipendenti della Società e sue controllate, in esecuzione del piano di *Stock Option* 2009.

Viene di seguito esposta la movimentazione delle azioni in circolazione:

Azioni in circolazione	2016	2015
<i>Numero di azioni di inizio periodo</i>	118.618.055	118.521.055
Numero azioni emesse per sottoscrizione di <i>stock option</i>	738.400	97.000
Numero azioni ordinarie al 31 dicembre	119.356.455	118.618.055
Numero azioni emesse per sottoscrizione di <i>stock option</i> contabilizzate alla voce "Riserva conto aumento capitale" al 31 dicembre	-	-
Azioni proprie	(2.878.451)	(3.252.144)
<i>Numero azioni in circolazione al 31 dicembre</i>	116.478.004	115.365.911

Alla data del 31 dicembre 2016, la Società ha in portafoglio n. 2.878.451 azioni proprie pari al 2,41% del capitale.

L'Assemblea Ordinaria del 27 aprile 2016 ha rinnovato per un periodo di 18 mesi la delega al Consiglio di Amministrazione ad acquistare massime n. 10 milioni di azioni proprie ad un prezzo non superiore del 10% e non inferiore al 10% del prezzo di riferimento registrato dalle azioni nella seduta di Borsa precedente ogni singola operazione, mediante prelievo del corrispondente importo dalle riserve disponibili.

Il Consiglio d'Amministrazione in data 27 aprile 2016 ha dato esecuzione al piano di *Stock Grant* 2016, approvato dall'Assemblea Ordinaria in data 27 aprile 2016 per un numero massimo di 750.000 diritti condizionati, destinato a dipendenti della Società e di società controllate mediante attribuzione di n. 500.095 diritti (*Units*), ciascuno dei quali attribuirà ai beneficiari il diritto di ricevere in assegnazione a titolo gratuito n. 1 azione della Società. La maturazione di tale diritto per n. 217.036 *Units*, definite *Time-based Units*, è subordinata alla sussistenza del rapporto di lavoro nei termini temporali prefissati per l'esercitabilità mentre per n. 283.059 *Units*, definite *Performance Units*, è

stata considerata anche la condizione del raggiungimento di obiettivi di *performance* borsistica dell'azione Sogefi.

L'assegnazione dei singoli diritti avverrà utilizzando esclusivamente azioni proprie della Società.

Riserve ed utili (perdite) a nuovo

La voce è così dettagliata:

(in migliaia di Euro)	Riserva da sovrapprezzo azioni	Riserva Legale	Riserva IAS 40 e Legge 266/2005	Altre Riserve	Utili a nuovo	Riserva adozione IAS/IFRS	Riserva piani d'incentivazione basati su azioni	Riserva di cash flow hedge	Riserva piani a benefici definiti	Riserva fair value titoli e attività finanziarie destinate alla vendita	Imposte su voci direttamente imputate a patrimonio netto dall' 1.1.2005	Totale riserve ed utili (perdite) a nuovo
<i>Saldi al 31 dicembre 2014</i>	9.973	12.340	16.319	3.331	63.143	(23)	4.731	(16.564)	(285)	(4)	4.635	97.596
Aumenti di capitale a pagamento	95	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	95
Destinazione utile 2014:												
- a riserva legale	-	300	-	-	-	-	-	-	-	-	-	300
- a utili a nuovo	-	-	-	-	1.722	-	-	-	-	-	-	1.722
Altre variazioni	406	-	-	-	306	-	(712)	-	-	-	-	-
Fair value derivato implicito (opzione conv.)	-	-	-	9.090	-	-	-	-	-	-	-	9.090
Fair value strumenti di copertura dei flussi di cassa: quota rilevata a patrimonio netto	-	-	-	-	-	-	-	1.336	-	-	-	1.336
Fair value strumenti di copertura dei flussi di cassa: quota rilevata a conto economico	-	-	-	-	-	-	-	3.470	-	-	-	3.470
Utili (perdite) attuariali	-	-	-	-	-	-	-	-	130	-	-	130
Imposte su voci direttamente imputate a patrimonio netto	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(1.759)	(1.759)
Costo figurativo piani d'incentivazione basati su azioni	-	-	-	-	-	-	642	-	-	-	-	642
<i>Saldi al 31 dicembre 2015</i>	10.474	12.640	16.319	12.421	65.171	(23)	4.661	(11.758)	(155)	(4)	2.876	112.622
Aumenti di capitale a pagamento	382	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	382
Destinazione perdita 2015:												
- a riserva utili a nuovo	-	-	-	-	(6.781)	-	-	-	-	-	-	(6.781)
Altre variazioni	853	-	-	-	1.060	-	(1.917)	-	-	4	-	-
Fair value strumenti di copertura dei flussi di cassa: quota rilevata a patrimonio netto	-	-	-	-	-	-	-	(627)	-	-	-	(627)
Fair value strumenti di copertura dei flussi di cassa: quota rilevata a conto economico	-	-	-	-	-	-	-	2.829	-	-	-	2.829
Utili (perdite) attuariali	-	-	-	-	-	-	-	-	(5)	-	-	(5)
Imposte su voci direttamente imputate a patrimonio netto	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(537)	(537)
Costo figurativo piani d'incentivazione basati su azioni	-	-	-	-	-	-	248	-	-	-	-	248
<i>Saldi al 31 dicembre 2016</i>	11.709	12.640	16.319	12.421	59.450	(23)	2.992	(9.556)	(160)	-	2.339	108.131

Riserva da sovrapprezzo azioni

Ammonta al 31 dicembre 2016 a Euro 11.709 mila rispetto ad Euro 10.474 mila al 31 dicembre 2015. Nel corso dell'esercizio è incrementata di Euro 382 mila in seguito alle sottoscrizioni di nuove azioni in esecuzione di piani di *Stock Option*. Per quanto riguarda l'ulteriore aumento di Euro 853 mila si rimanda al successivo commento alla Riserva piani di incentivazione basati su azioni.

Riserva legale

Al 31 dicembre 2016 ammonta a Euro 12.640 mila e risulta invariata rispetto al 31 dicembre 2015.

Riserva IAS 40 e Legge 266/2005

E' invariata nell'esercizio. Accoglie l'importo dei maggiori valori iscritti a bilancio sugli immobili al 31 dicembre 2005 (rispetto ai corrispondenti valori fiscali) a seguito del passaggio agli IAS/IFRS. L'importo in parola, pari a Euro 18.489 mila, è stato ridotto dell'imposta sostitutiva di Euro 2.170 mila assolta, nel mese di giugno 2006, ai fini del riconoscimento IRES e IRAP di detti maggiori valori iscritti a bilancio.

La Società non ha stanziato le imposte differite passive relative alle altre riserve in sospensione di imposta in quanto la loro distribuzione non è ritenuta probabile.

Altre riserve

Sono le seguenti:

(in migliaia di Euro)	31.12.2016	31.12.2015
Riserva per azioni proprie in portafoglio	6.570	7.423
Azioni proprie in portafoglio	(6.570)	(7.423)
Riserva di rivalutazione ex Legge 413/91	1.547	1.547
Riserva ex Legge 576/75	1.736	1.736
Riserva ex art. 55 Legge 526/82	48	48
Riserva di conversione prestito obbligazionario	9.090	9.090
TOTALE	12.421	12.421

La voce "*Azioni proprie in portafoglio*" corrisponde al costo di acquisto delle azioni proprie in portafoglio. L'importo è decrementato nell'esercizio 2016 a seguito dell'assegnazione di azioni proprie a beneficiari dei piani di *Stock Grant* 2011, 2012, 2013 e 2014.

Riserva adozione IAS/IFRS

Corrisponde alla riserva costituita in data 1 gennaio 2004 per accogliere le rettifiche apportate in sede di prima adozione degli IAS/IFRS.

Riserva di cash flow hedge

La riserva si movimenta con la contabilizzazione dei flussi finanziari derivanti da strumenti che, ai fini dello IAS 39, vengono destinati come "strumenti a copertura dei flussi finanziari". Il relativo effetto fiscale è riportato nella voce "effetto fiscale relativo alle poste che potrebbero essere riclassificate a conto economico" degli Altri utili (perdite) complessivi. I movimenti del periodo rilevano un incremento per Euro 2.202 mila così composto:

- decremento per Euro 710 mila corrispondenti alla variazione del *fair value* rispetto al 31 dicembre 2015 dei contratti efficaci in essere;
- incremento per Euro 2.912 mila corrispondente alla quota parte della riserva relativa ai contratti non più in *hedge accounting* che viene riclassificata a conto economico nel medesimo arco temporale dei differenziali relativi al sottostante oggetto di precedente copertura. Al 31 dicembre 2016 residuano ancora Euro 3.589 mila da riclassificare a conto economico negli esercizi 2017 e 2018.

Riserva piani di incentivazione basati su azioni

La riserva si riferisce al valore del costo figurativo dei piani di incentivazione basati su azioni (*Stock Option* e *Stock Grant*) assegnati a consiglieri, dipendenti e collaboratori della Società e dipendenti di sue controllate.

A seguito dell'esercizio nel 2016 di diritti derivanti dai piani di *Stock Grant* 2011, 2012, 2013 e 2014 e della conseguente assegnazione ai beneficiari di n. 373.693 azioni proprie a titolo gratuito, l'importo di Euro 868 mila, corrispondente al *fair value* delle stesse azioni alla data di assegnazione dei diritti (*Units*), è riclassificato dalla "Riserva piani di incentivazione basati su azioni" alla "Riserva da sovrapprezzo azioni" (incrementata per Euro 853 mila) e alla "Riserva utili a nuovo" (incrementata per Euro 15 mila).

La Società, nel corso dell'esercizio 2016, ha riclassificato Euro 1.049 mila nella "Riserva utili a nuovo" in seguito all'estinzione del piano di *Stock Option* 2006 ed all'annullamento per mancato raggiungimento delle condizioni di mercato, entro il termine previsto dal regolamento, di *Performance Units* del Piano *Stock Grant* 2012.

Riserva piani a benefici definiti

La riserva include gli utili/(perdite) complessive da rimisurazione del fondo trattamento di fine rapporto in seguito all'applicazione dell'emendamento allo IAS 19 "Benefici ai dipendenti".

INFORMATIVA DI CUI ALL'ART. 2427 - 7BIS - CODICE CIVILE

(in migliaia di Euro)

	Importo al 31 dicembre 2016	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi (*)	
				Per copertura perdite	Per distribuzione dividendi
Capitale	62.065	-	-	-	-
Riserve di capitale:					
Riserva da sovrapprezzo azioni	11.709	A,B,C	11.709	-	-
Riserva azioni proprie in portafoglio	6.570	-	-	-	-
Azioni proprie in portafoglio	(6.570)	-	-	-	-
Riserve di utili:					
Riserva in conto aumento capitale:					
- parte nominale	-	A	-		
- parte sovrapprezzo	-	A,B,C	-		
Riserva ex Legge 576/75	1.736	A,B,C	1.736	-	-
Riserva legale	12.640	B	12.640	-	-
Riserva ex art. 55 Legge 526/82	48	A,B,C	48	-	-
Riserve utili a nuovo e altre riserve minori	64.132	A,B,C	51.866	6.781	-
		B	(**) 12.266	-	-
Riserve di rivalutazione:					
Riserva ex Legge 413/91	1.547	A,B,C	1.547	-	-
Riserva IAS 40 e Legge 266/05	16.319	A,B,C	1.129	-	-
		B	15.190	-	-
TOTALE	170.196		108.131	6.781	-

Legenda= A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci.

(*) Le utilizzazioni sono quelle che hanno determinato una riduzione del patrimonio netto.

(**) La riserva pari ad Euro 12.266 mila origina dalla rappresentazione contabile secondo gli IAS-IFRS del prestito obbligazionario convertibile in circolazione (riserva che non si sarebbe formata in caso di applicazione dei principi contabili OIC in vigore alla data della transazione). Ai fini della qualificazione di tale riserva nel prospetto in esame occorre riferirsi alla speciale disciplina delle riserve prevista per gli IAS *adopter* dall'art. 6 del D.Lgs.n. 38/2005, la quale non stabilisce alcun vincolo sulla disponibilità della riserva in parola. Cionondimeno, in un'ottica prudenziale, considerando che a fronte della riserva in esame saranno contabilizzati in base agli IAS-IFRS maggiori oneri finanziari (rispetto a quelli corrisposti agli obbligazionisti) per un importo pari alla riserva stessa, gli amministratori ritengono di qualificare detta riserva come non distribuibile e non fruibile per aumenti di capitale sociale ed utilizzabile invece a copertura perdite solo dopo l'utilizzo delle riserve di utili disponibili.

Vincoli fiscali cui soggiacciono talune riserve:**Riserva ex Legge 576/75**

Ai sensi dell'art. 34 della Legge 576/75 la riserva in parola è in sospensione d'imposta; qualora venga distribuita, la stessa concorrerà alla formazione del reddito imponibile della Società. Del pari la Società ha ricostituito un vincolo in sospensione di imposta sul proprio capitale sociale per complessivi Euro 5.130 mila.

Riserva ex art. 55 Legge 526/82

La riserva in parola è in sospensione d'imposta; qualora venga utilizzata per scopi diversi dalla copertura di perdite d'esercizio, la stessa concorrerà alla formazione del reddito imponibile della Società.

Riserva di rivalutazione ex Legge 413/91

Nell'eventualità in cui tale riserva dovesse essere distribuita la stessa concorrerebbe, limitatamente all'importo di Euro 12 mila, alla formazione del reddito imponibile della Società, secondo le modalità previste dalla Legge 413/91.

Riserva IAS 40 e Legge 266/2005

Nell'eventualità in cui - sussistendone le condizioni civilistiche - tale riserva dovesse essere distribuita la stessa concorrerebbe alla formazione del reddito imponibile della Società, secondo le modalità previste dalla legge richiamata.

La Società ha inoltre costituito un vincolo in sospensione di imposta sul proprio capitale sociale per Euro 919 mila, a fronte dell'utilizzo della Riserva Legge 72 del 19 marzo 1983 per l'aumento di capitale gratuito effettuato nel 1989.

Pertanto la Società ha nel proprio patrimonio netto Riserve in sospensione di imposta nonché vincoli in sospensione di imposta costituiti sul proprio capitale sociale a seguiti di precedenti utilizzi di riserve di rivalutazione per un ammontare complessivamente pari ad Euro 24.164 mila.

La Società non ha stanziato imposte differite passive relative a tali riserve, che in caso di distribuzione concorrerebbero alla formazione del reddito imponibile della Società, in quanto la loro distribuzione non è ritenuta probabile.

23. ANALISI DELLA POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

La seguente tabella riporta il dettaglio della posizione finanziaria netta così come richiesto dalla Consob con comunicazione n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006 e la riconciliazione con la posizione finanziaria netta risultante nella tabella riportata nella Relazione sulla gestione:

(in migliaia di Euro)	31.12.2016	31.12.2015
A. Cassa	1	3
B. Altre disponibilità liquide (investimenti in liquidità e conti correnti di tesoreria centralizzata) <i>di cui conti correnti di tesoreria centralizzata con società controllate</i>	83.034 57.885	53.734 8.496
C. Altre attività finanziarie	200	192
D. Liquidità (A)+(B)+(C)	83.235	53.929
E. Crediti finanziari correnti <i>di cui finanziamenti a società controllate</i>	218 218	11.233 11.233
F. Debiti bancari correnti e conti correnti di tesoreria centralizzata <i>di cui conti correnti di tesoreria centralizzata con società controllate</i>	109.242 109.242	105.535 100.535
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente <i>di cui debiti finanziari verso società controllate</i>	100.494 -	25.025 -
H. Altri debiti finanziari correnti <i>di cui debiti finanziari verso società controllate</i>	268 -	- -
I. Indebitamento finanziario corrente (F)+(G)+(H)	210.004	130.560
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I)-(E)-(D)	126.551	65.398
K. Debiti bancari non correnti	41.579	124.380
L. Obbligazioni emesse	200.216	208.868
M. Altri debiti non correnti	7.550	11.559
N. Indebitamento finanziario non corrente (K)+(L)+(M)	249.345	344.807
O. Indebitamento finanziario netto (J)+(N)	375.896	410.205
Finanziamenti e crediti finanziari assimilabili ai finanziamenti - non correnti <i>di cui finanziamenti a società controllate</i>	95.770 80.000	104.356 91.200
Indebitamento finanziario netto inclusi i crediti finanziari non correnti (come da "Posizione finanziaria netta" risultante nella tabella riportata nella Relazione sulla gestione)	280.126	305.849

Di seguito si riporta una descrizione dei *covenant* relativi alle posizioni debitorie esistenti alla fine dell'esercizio (si rimanda alla nota n. 16 per maggiori dettagli sui finanziamenti):

- prestito di Euro 15.000 mila Banco do Brasil S.A.: rapporto tra la posizione finanziaria netta consolidata e l'EBITDA consolidato normalizzato minore o uguale a 3,5; rapporto tra EBITDA consolidato normalizzato e oneri finanziari netti consolidati non inferiore a 4;
- prestito di Euro 20.000 mila Mediobanca S.p.A.: rapporto tra la posizione finanziaria netta consolidata e l'EBITDA consolidato normalizzato minore o uguale a 3,5; rapporto tra EBITDA consolidato normalizzato e oneri finanziari netti consolidati non inferiore a 4;
- prestito di Euro 50.000 mila Unicredit S.p.A.: rapporto tra la posizione finanziaria netta consolidata e l'EBITDA consolidato normalizzato minore o uguale a 3,5; rapporto tra EBITDA consolidato normalizzato e oneri finanziari netti consolidati non inferiore a 4;
- prestito di Euro 55.000 mila BNP Paribas S.A.: rapporto tra la posizione finanziaria netta consolidata e l'EBITDA consolidato normalizzato minore o uguale a 3,5; rapporto tra EBITDA consolidato normalizzato e oneri finanziari netti consolidati non inferiore a 4;
- prestito di Euro 30.000 mila Société Générale S.A.: rapporto tra la posizione finanziaria netta consolidata e l'EBITDA consolidato normalizzato minore o uguale a 3,5; rapporto tra EBITDA consolidato normalizzato e oneri finanziari netti consolidati non inferiore a 4;
- prestito di Euro 20.000 mila Mediobanca S.p.A.: rapporto tra la posizione finanziaria netta consolidata e l'EBITDA consolidato normalizzato minore o uguale a 3,5; rapporto tra EBITDA consolidato normalizzato e oneri finanziari netti consolidati non inferiore a 4;
- prestito di Euro 30.000 mila Ing Bank N.V.: rapporto tra la posizione finanziaria netta consolidata e l'EBITDA consolidato normalizzato minore o uguale a 3,5; rapporto tra EBITDA consolidato normalizzato e oneri finanziari netti consolidati non inferiore a 4;
- prestito obbligazionario di Usd 115.000 mila: rapporto tra la posizione finanziaria netta consolidata e l'EBITDA consolidato normalizzato minore o uguale a 3,5; rapporto tra EBITDA consolidato normalizzato e oneri finanziari netti consolidati non inferiore a 4;
- prestito obbligazionario di Euro 25.000 mila: rapporto tra la posizione finanziaria netta consolidata e l'EBITDA consolidato normalizzato minore o uguale a 3,5; rapporto tra EBITDA consolidato normalizzato e oneri finanziari netti consolidati non inferiore a 4.

Al 31 dicembre 2016 tali *covenant* risultano rispettati.

C) NOTE ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO: CONTO ECONOMICO

24. PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Proventi da partecipazioni

La voce *Proventi da partecipazioni* è così composta:

(in migliaia di Euro)	2016	2015
<i>Dividendi da Società controllate</i>		
Sogefi Filtration d.o.o.	1.300	2.000
Sogefi Filtration Spain S.A. (*)	4.304	-
Sogefi Italy S.p.A. (*)	3.073	-
Sogefi Suspensions France S.A. (*)	8.000	5.000
Sogefi Filtration France S.A. (*)	7.001	10.002
Allevard Sogefi U.S.A. Inc.	16.155	-
<i>Altri Proventi da partecipazioni di carattere non ricorrente</i>		
Avoir Fiscal	3.974	-
TOTALE	43.807	17.002

(*) Ragione sociale variata nel corso dell'esercizio 2016. Per maggiori dettagli si rimanda alla nota n. 47 "Elenco delle società partecipate" del bilancio consolidato.

I dividendi deliberati, nel corso dell'esercizio 2016, dagli organi competenti delle società controllate sono stati interamente incassati e rilevati a conto economico nell'esercizio.

La voce sopra indicata "*Avoir Fiscal*" corrisponde al rimborso effettuato nel mese di settembre 2016 da parte delle Autorità fiscali francesi. Nel 2005 la Società richiese al Tribunale Amministrativo di Parigi di pronunciarsi in merito al rimborso del credito di imposta (*Avoir fiscal*), al netto della ritenuta fiscale del 5%, spettante sui dividendi erogati dalle società controllate francesi nell'esercizio 2004, tenuto conto delle modifiche introdotte nella normativa fiscale francese che avevano abrogato il diritto all'*Avoir fiscal* dall'esercizio 2005. Detto Tribunale in prima istanza e la Corte Amministrativa d'appello di Parigi, in seconda istanza, avevano respinto le pretese della Società; il Consiglio di Stato (a cui è ricorso la Società) ha viceversa annullato le sentenze e rinviato il procedimento alla stessa Corte Amministrativa. Nel mese di giugno 2016 la Corte Amministrativa d'appello di Parigi ha notificato a Sogefi S.p.A. la sentenza con la quale sono state accolte le richieste della Società e riconosciuto il rimborso di Euro 3.974 mila oltre agli interessi maturati pari ad Euro 2.072 mila ed iscritti nella voce "Altri proventi finanziari". Nel mese di settembre 2016 le Autorità fiscali francesi hanno liquidato alla Società gli importi sopra indicati e tale decisione è definitiva e non più appellabile.

Altri proventi finanziari

Comprendono le seguenti voci:

Gli *Interessi e commissioni da società controllate* ammontano a Euro 4.129 mila, contro Euro 4.907 mila dell'esercizio precedente, e sono così dettagliati:

(in migliaia di Euro)	2016	2015
<i>Interessi su finanziamenti a società controllate:</i>		
Sogefi Filtration Ltd	33	373
Sogefi Suspensions France S.A. (*)	2.692	3.372
Allevard Sogefi U.S.A. Inc.	28	110
Sogefi PC Suspensions Germany GmbH (*)	498	437
Sogefi Filtration France S.A. (*)	291	218
Sogefi Filtration do Brasil Ltda	163	73
<i>Interessi su c/c di cash pooling con società controllate:</i>		
Sogefi Suspensions France S.A. (*)	22	4
Sogefi Italy S.p.A. (*)	1	1
Sogefi PC Suspensions Germany GmbH (*)	73	86
Sogefi Filtration France S.A. (*)	94	3
Sogefi Gestion S.A.S. (*)	29	41
Sogefi Filtration Ltd	9	125
Sogefi Filtration Spain S.A. (*)	21	-
Sogefi Filtration d.o.o.	40	17
Allevard Springs Ltd	3	-
United Springs Ltd	2	-
United Springs B.V.	4	-
Luhn & Pulvermacher-Dittmann & Neuhaus GmbH	17	37
Allevard Sogefi U.S.A. Inc.	9	2
Sogefi Air & Cooling Canada Corp. (*)	2	2
Sogefi Engine Systems Mexico S. de R.L. de C.V.	98	6
TOTALE	4.129	4.907

(*) Ragione sociale variata nel corso dell'esercizio 2016. Per maggiori dettagli si rimanda alla nota n. 47 "Elenco delle società partecipate" del bilancio consolidato.

Gli *Interessi e commissioni da altri e proventi vari* ammontano a Euro 4.235 mila, contro Euro 2.638 mila dell'esercizio precedente. Il dettaglio è il seguente:

(in migliaia di Euro)	2016	2015
<i>Interessi e commissioni e proventi vari di carattere ricorrente</i>		
Interessi su crediti verso banche	10	4
Proventi da operazioni di <i>Cross currency swap</i> "cash flow hedge"	1.200	1.184
Proventi da <i>fair value</i> derivati non più in "hedge accounting"	953	-
Proventi da valutazione <i>fair value</i> derivato implicito al prestito obbligazionario convertibile	-	1.450
<i>Interessi e commissioni e proventi vari di carattere non ricorrente</i>		
Interessi moratori su <i>Avoir Fiscal</i>	2.072	-
TOTALE	4.235	2.638

La voce “Interessi moratori su *Avoir Fiscal*” si riferisce agli interessi accreditati a Sogefi S.p.A. a valere sulla sentenza che ha riconosciuto a favore della Società il credito d’imposta su dividendi esteri di esercizi precedenti come commentato alla precedente voce “Proventi da partecipazioni”.

La Società ha contabilizzato nell’esercizio 2016 proventi da *fair value* derivati non più in “*hedge accounting*” per complessivi Euro 953 mila (nel precedente esercizio oneri per Euro 375 mila).

Interessi passivi ed altri oneri finanziari

Gli *Interessi passivi ed altri oneri finanziari verso società controllate* rappresentano l’onere sulle posizioni passive di conto corrente di *cash pooling* in essere con società controllate nell’ambito della gestione di tesoreria centralizzata. Il dettaglio è il seguente:

(in migliaia di Euro)	2016	2015
Sogefi Italy S.p.A. (*)	1	1
Sogefi Filtration France S.A. (*)	1	1
Sogefi Filtration Ltd	5	-
Allevard Sogefi U.S.A. Inc.	25	2
Sogefi Suspensions France S.A. (*)	3	3
Allevard Springs Ltd	29	24
United Springs Ltd	7	13
Sogefi Engine Systems Mexico S. de R.L. de C.V.	1	-
Sogefi Air & Cooling Canada Corp. (*)	22	1
TOTALE	94	45

(*) Ragione sociale variata nel corso dell’esercizio 2016. Per maggiori dettagli si rimanda alla nota n. 47 “Elenco delle società partecipate” del bilancio consolidato.

Gli *Interessi ed altri oneri finanziari verso altri* ammontano a Euro 22.189 mila contro Euro 22.371 mila dell’esercizio precedente. Il dettaglio è il seguente:

(in migliaia di Euro)	2016	2015
Interessi passivi su finanziamenti Banca Carige S.p.A.	373	395
Interessi passivi su finanziamenti Unicredit S.p.A.	356	507
Interessi passivi su finanziamento Intesa Sanpaolo S.p.A.	353	1.046
Interessi passivi su finanziamenti Banco do Brasil S.A.	396	375
Interessi passivi su finanziamenti Mediobanca S.p.A.	605	524
Interessi passivi su finanziamento BNP Paribas S.A.	856	1.089
Interessi passivi su finanziamento Société Générale S.A.	244	331
Interessi passivi su finanziamento ING Bank N.V.	612	168
Interessi su debiti verso banche	174	361
Interessi passivi su <i>private placement</i> obbligazionari	7.664	7.628
Interessi passivi su prestito obbligazionario convertibile	5.413	5.195
Oneri da copertura rischi tasso d’interesse	4.982	4.279
Oneri da <i>fair value</i> derivati non più in “ <i>hedge accounting</i> ”	-	375
Commissioni e spese bancarie	152	90
Altri oneri finanziari	1	-
Componente finanziaria trattamento fine rapporto	8	8
TOTALE	22.189	22.371

Gli oneri finanziari del 2016 sono sostanzialmente stabili rispetto al precedente esercizio. La voce “Oneri da copertura rischi tasso d’interesse” include i differenziali tra tasso fisso e tasso variabile scambiati nell’esercizio con riferimento a tutti i contratti *Irs* in essere nel periodo (sia quelli in *hedge accounting* che quelli non gestiti con tale modalità).

Utili e perdite su cambi

Le perdite su cambi, al netto degli utili su cambi, sono:

(in migliaia di Euro)	2016	2015
Perdite su cambi e oneri da copertura rischi cambio	(6.749)	(13.723)
Utili su cambi e proventi da copertura rischi cambio	6.774	14.144
TOTALE	25	421

Le perdite su cambi nell’esercizio ammontano a Euro 6.749 mila, contro Euro 13.723 mila dell’esercizio precedente ed includono per Euro 3.467 mila l’adeguamento del debito di Usd 115.000 mila relativo al *private placement* obbligazionario sottoscritto a maggio 2013. L’adeguamento sul *private placement* obbligazionario è stato compensato interamente (iscrivendo un provento da contratti di copertura per Euro 3.467 mila) dalla valutazione al *fair value* al 31 dicembre 2016 della componente rischio di cambio presente in 3 contratti di *Cross currency swap* stipulati per coprire sia il rischio di tasso che il rischio di cambio su tale posta e contabilizzati secondo le regole dell’*hedge accounting*.

25. ALTRI PROVENTI DELLA GESTIONE

Sono rappresentati dai *Ricavi delle vendite e delle prestazioni* nonché da *Altri ricavi e proventi* e sono così dettagliati:

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

(in migliaia di Euro)	2016	2015
<i>Consulenza ed assistenza aziendale, royalties:</i>		
Sogefi Italy S.p.A. (Italia) (*)	1.546	2.554
Sogefi Filtration Ltd (Gran Bretagna)	1.851	2.163
Sogefi Filtration Spain S.A. (Spagna) (*)	463	568
Sogefi Filtration France S.A. (Francia) (*)	7.611	5.979
Sogefi Filtration d.o.o. (Slovenia)	739	802
Sogefi Filtration do Brasil Ltda (Brasile)	475	821
Sogefi Filtration Argentina S.A. (Argentina)	640	1.025
Luhn & Pulvermacher-Dittmann & Neuhaus GmbH (Germania)	32	252
Sogefi Suspensions France S.A. (Francia) (*)	2.914	1.943
Sogefi PC Suspensions Germany GmbH (Germania) (*)	6	97
Allevard Springs Ltd (Gran Bretagna)	187	354
Sogefi Suspension Argentina S.A. (Argentina) (*)	-	283
Allevard Molas do Brasil Ltda (Brasile)	-	313
United Springs S.A.S. (Francia)	8	63
United Springs B.V. (Olanda)	5	15
United Springs Ltd (Gran Bretagna)	11	23
Sogefi Gestion S.A.S. (Francia) (*)	-	71
Allevard Sogefi U.S.A. Inc. (Stati Uniti)	11	472
Sogefi Air & Refroidissement France S.A.S. (Francia) (*)	3.687	2.450
Sogefi Air & Cooling Canada Corp. (Canada) (*)	26	465
Sogefi Air & Cooling U.S.A. Inc. (Stati Uniti) (*)	23	21
Sogefi Engine Systems Mexico S. de R.L. de C.V. (Messico)	26	143
S.C. Sogefi Air & Cooling S.r.l. (Romania) (*)	274	204
Iberica de Suspensions S.L. (ISSA) (Spagna)	227	226
Shanghai Allevard Springs Co., Ltd (Cina)	52	52
Sogefi (Suzhou) Auto Parts Co., Ltd (Cina)	777	784
Sogefi M.N.R. Engine System India Pvt. Ltd (India)	37	37
<i>Locazioni:</i>		
Sogefi Italy S.p.A. (Italia) (*)	553	553
TOTALE	22.181	22.733

(*) Ragione sociale variata nel corso dell'esercizio 2016. Per maggiori dettagli si rimanda alla nota n. 47 "Elenco delle società partecipate" del bilancio consolidato.

Altri ricavi e proventi

(in migliaia di Euro)	2016	2015
Proventi vari e recuperi spese da società controllate	204	773
Altri proventi	165	57
TOTALE	369	830

Il decremento, rispetto al precedente esercizio della voce "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" è principalmente riconducibile alla minore attività di servizi resa a favore delle società controllate che ha interamente compensato i maggiori ricavi per *royalties* legate all'utilizzo del sistema informativo SAP e alla sublicenza del marchio FRAM.

Nell'esercizio 2016 i ricavi per servizi sono incrementati verso le *sub-holding* operative francesi Sogefi Filtration France S.A., Sogefi Suspensions France S.A. e Sogefi Air et Refroidissement France S.A., a fronte della corrispettiva diminuzione dei servizi erogati alle altre società del gruppo in quanto nell'ambito del rafforzamento del ruolo delle suddette *sub-holding* operative nei confronti delle società operative rientranti nelle rispettive *business units*, la Società, a partire dall'esercizio 2016, in virtù del proprio ruolo di *holding* di Gruppo, ha mantenuto la supervisione degli investimenti del Gruppo ed ha fornito servizi di supporto amministrativo, finanziario e gestionale direttamente alle tre società controllate francesi le quali, a loro volta, oltre ad intermediare i servizi resi dalla Capogruppo a favore delle società operanti nelle rispettive *business units*, forniscono direttamente a queste ultime ulteriori servizi di supporto ed assistenza operativi e di business.

Nella voce "Altri ricavi e proventi" i minori recuperi spese da società controllate nell'esercizio 2016 derivano da costi assicurativi di natura *una tantum* addebitati nel precedente esercizio. L'incremento degli "Altri proventi" è dovuto principalmente a sopravvenienze attive in seguito allo stanziamento di costi negli anni precedenti per importi maggiori rispetto all'effettiva e successiva manifestazione.

In merito alla suddivisione dei ricavi per servizi per aree geografiche, la stessa è evidenziata nella tabella sopra riportata "Ricavi delle vendite e delle prestazioni".

26. ALTRI COSTI DELLA GESTIONE

Costi per servizi non finanziari

La voce in oggetto risulta così dettagliata:

(in migliaia di Euro)	2016	2015
Assistenza amministrativa, finanziaria e fiscale prestata dalla società controllante	500	850
Consulenze	1.174	857
Compensi Amministratori	373	393
Compensi Amministratori riversati alla società controllante	120	83
Fair Value piani incentivazione basati su azioni destinati ad Amministratori	(6)	84
Compensi Sindaci	93	93
Onerari società di revisione	137	137
Spese per pubblicazioni e monografie	22	19
Postelegrafoniche ed erogazioni	609	811
Diritti di quotazione, vigilanza e istruttoria	52	53
Spese generali	135	67
Oneri diversi addebitati da società controllate	7.207	6.372
Oneri di manutenzione	17	12
Oneri diversi	2.975	3.520
Capitalizzazioni interne alla voce "Immobilizzazioni immateriali"	(1.037)	(1.796)
TOTALE	12.371	11.555

I servizi dalla società controllante CIR S.p.A. ammontano ad Euro 500 mila (Euro 850 mila nel 2015). Nell'ambito delle sue attività, la Società si avvale infatti dei servizi della controllante CIR S.p.A. in materia di supporto gestionale e di carattere amministrativo, finanziario, fiscale e societario.

La Società ha contabilizzato alla voce "Consulenze" nell'esercizio 2016 onorari legali per Euro 381 mila maturati per le consulenze nel contenzioso con le autorità fiscali francesi per il recupero dell'*Avoir fiscal* come commentato alla precedente nota "Proventi da partecipazioni".

La voce “Oneri diversi addebitati da società controllate” comprende, per Euro 7.024 mila (Euro 6.343 mila nel 2015), i servizi resi dalle controllate Sogefi Filtration Spain S.A., Sogefi Filtration France S.A., Sogefi Italy S.p.A., Sogefi Air & Refroidissement France S.A.S., Sogefi Suspensions France S.A., Sogefi Air & Cooling Canada Corp., Sogefi Filtration d.o.o. e Sogefi Gestion S.A.S. nell’ambito del progetto di implementazione del nuovo sistema informativo di Gruppo; parte di tali servizi per un importo di Euro 1.037 mila (Euro 1.796 mila nel 2015) è stata capitalizzata alla voce “Immobilizzazioni immateriali”.

La voce “Oneri diversi” include per Euro 2.149 mila (Euro 2.212 mila nel 2015) costi operativi da terze parti legati alla gestione del sistema informativo di Gruppo integrato “SAP”. Ai maggiori costi netti sostenuti per la gestione del sistema informativo verso parti correlate e verso terzi si contrappongono i maggiori ricavi per *royalties* addebitate a società controllate per l’uso di “SAP” come precedentemente commentato alla nota “Altri proventi della gestione”.

Il decremento nell’esercizio 2016 della voce “Oneri diversi” è principalmente riconducibile a costi assicurativi di natura *una tantum* sostenuti nel 2015 (interamente addebitati alle società controllate) per l’estensione di alcune coperture rischi connesse alle produzioni effettuate nel Gruppo.

Costi per godimento di beni di terzi

Sono rappresentati per Euro 4.242 mila (Euro 4.005 mila nel 2015) dalle *royalties* maturate sul contratto di licenza stipulato in data 30 giugno 2008 con FramGroup (ex Honeywell International Inc.), con durata dall’1 luglio 2008 al 30 giugno 2021, per l’utilizzo del marchio FRAM da parte della divisione filtrazione del Gruppo. Tale contratto ha sostituito i precedenti accordi stipulati tra Honeywell International Inc. e le singole società della divisione filtrazione, accentrando direttamente in capo a Sogefi S.p.A. i termini e le condizioni derivanti dalla licenza dell’uso esclusivo del marchio FRAM nei principali mercati europei, dell’ex Unione Sovietica e del Sudamerica. Conseguentemente la Società ha accordato in sub-licenza l’utilizzo del marchio FRAM alle società controllate della divisione filtrazione; i relativi proventi sono inclusi nella precedente voce n. 25 “Altri proventi della gestione”.

L’ulteriore importo di Euro 314 mila (Euro 436 mila nel 2015) è rappresentato dal canone di locazione degli uffici situati in Milano, da canoni di noleggio e costi accessori relativi a locazioni di macchine elettroniche d’ufficio e di automezzi; in particolare il notevole decremento rispetto al precedente esercizio è principalmente dovuto alla riduzione del parco autovetture a noleggio connesso al minor numero medio dei dipendenti nella Società, come commentato alla successiva nota “Costi del personale”.

Costi per il personale

Ammontano complessivamente a Euro 4.894 mila contro Euro 6.382 mila dell'esercizio precedente e sono così dettagliati:

(in migliaia di Euro)	2016	2015
Stipendi	3.499	4.186
Oneri sociali	957	1.256
Costi pensionistici: piani a benefici definiti (TFR)	72	117
Costi pensionistici: piani a contributi definiti	102	213
Altri costi	256	343
Fair value piani incentivazione basati su azioni destinati a dipendenti	15	337
Capitalizzazioni interne alla voce "Immobilizzazioni immateriali"	(7)	(70)
TOTALE	4.894	6.382

Il decremento della voce "Costi per il personale" nel 2016 rispetto al precedente esercizio è principalmente riconducibile al minor numero medio di dipendenti in servizio, in particolare per le figure dirigenziali, come evidenziato nella successiva tabella. Tale riduzione si è riflessa in una minor attività di servizi resa alle società controllate come evidenziato alla precedente nota "Altri proventi della gestione".

La voce "Capitalizzazioni interne alla voce Immobilizzazioni immateriali" corrisponde alla capitalizzazione di costi del personale relativi al progetto di implementazione del sistema informativo di Gruppo come precedentemente commentato alla voce "Immobilizzazioni immateriali".

Per i piani di *Stock Option* e *Stock Grant* riservati a dipendenti della Società il *fair value* dell'opzione, determinato al momento dell'attribuzione (calcolandolo sulla base della metodologia economico-attuariale di tipo "Black-Scholes" per le *Stock Option* e di tipo "Cox, Ross e Rubinstein" per le *Stock Grant*) viene rilevato quale costo a conto economico lungo il periodo di maturazione del beneficio con contropartita patrimoniale ad una riserva istituita nel patrimonio netto.

In particolare i dati di *input* utilizzati per la valutazione del *fair value* del piano di *Stock Grant* 2016 sono di seguito riassunti:

- Curva dei tassi di interesse EUR/GBP/SEK/CHF-*riskless* alla data del 27 aprile 2016;
- Prezzi del sottostante uguale al prezzo del titolo Sogefi S.p.A. al 27 aprile 2016 e pari a Euro 1,5 e dei titoli presenti nel paniere *benchmark*, sempre rilevati al 27 aprile 2016;
- Prezzi normali del titolo Sogefi S.p.A. e dei titoli presenti nel paniere *benchmark* dal 29 marzo 2016 al 26 aprile 2016, per la determinazione della barriera delle *Performance Units* dello *Stock Grant*;
- Volatilità storiche a 260 giorni dei titoli e dei cambi, osservate al 27 aprile 2016;
- *Dividend yield* nullo per la valutazione dello *Stock Grant* sia per il titolo Sogefi che per tutti gli altri titoli del paniere;
- Serie storiche dei rendimenti logaritmici dei titoli coinvolti e dei cambi EURGBP, EURSEK e EURCHF per il calcolo delle correlazioni tra i tre titoli in valuta diversa dall'Euro ed i relativi cambi (per l'aggiustamento dell'evoluzione stimata) calcolati per il periodo intercorrente dal 27 aprile 2015 al 27 aprile 2016;
- Per la simulazione MC sono state utilizzate 200.000 simulazioni.

Il *fair value*, dell'importo netto di Euro 230 mila, maturato nell'esercizio per le opzioni relative ai piani di incentivazione basati su azioni assegnate a dipendenti di società controllate è imputato al valore di carico delle relative partecipazioni come precedentemente commentato alla nota n. 12 "Partecipazioni in società controllate". Il *fair value* (Euro 2 mila) maturato per i diritti e le opzioni relativi ai piani di *Stock Grant* attribuite al Consigliere che ricopriva la carica di Amministratore Delegato alla data di assegnazione dei piani è rilevato alla voce "Costi per servizi non finanziari" come precedentemente commentato.

Benefici per i dipendenti

Per quanto riguarda il dettaglio dei benefici per i dipendenti si rimanda al commento già contenuto nelle note esplicative al bilancio consolidato.

Si evidenzia, di seguito, la movimentazione registrata nel corso dell'esercizio relativa al numero dei dipendenti, suddivisi per categoria:

	31.12.2015	Entrate	Uscite	31.12.2016	Media 2016	Media 2015
Dirigenti	16	3	9	10	12,00	17,80
Impiegati	13	2	4	11	11,92	14,20
TOTALE	29	4	10	21	23,92	32,00

Ammortamenti e svalutazioni

Gli ammortamenti rilevati nell'esercizio sono così dettagliati:

(in migliaia di Euro)	2016	2015
Ammortamenti beni materiali	85	72
Ammortamenti beni immateriali	2.902	3.056
TOTALE	2.987	3.128

La voce Ammortamenti beni immateriali include per Euro 2.839 mila (Euro 2.987 mila nel 2015) l'ammortamento del sistema informativo di Gruppo integrato "SAP" per la quota attribuibile all'utilizzo dello stesso e di competenza dell'esercizio 2016.

Oneri diversi di gestione

Tale voce è così composta:

(in migliaia di Euro)	2016	2015
Iva indetraibile	205	223
Spese viaggio	269	373
Spese rappresentanza	6	19
Imposte e tasse non sul reddito	309	305
Altri oneri di gestione	135	50
TOTALE	924	970

Il decremento della voce "Oneri diversi di gestione" è principalmente riconducibile alle minori spese viaggio sostenute nell'esercizio 2016 rispetto al precedente anno. Tale decremento è strettamente collegato al minor numero medio di dipendenti della Società rispetto allo scorso anno come commentato alla precedente nota "Costi del personale".

27. PROVENTI E ONERI NON OPERATIVI

Proventi non operativi

Ammontano ad Euro 2.322 mila e rappresentano il riaddebito alla società controllata Sogefi Air & Refroidissement France S.A.S. dei costi legali sostenuti dalla Società per la procedura di arbitrato internazionale promossa contro le società venditrici (Dayco) della controllata sopra indicata in relazione a contenziosi sulla qualità di prodotti.

Il lodo, emesso nel mese di maggio 2016, ha confermato un generale principio di indennizzabilità a favore di Sogefi e la controparte Dayco è stata condannata ad un risarcimento di Euro 9,4 milioni, oltre interessi. Nel corso del secondo semestre 2016 Dayco ha liquidato a Sogefi complessivamente Euro 9,6 milioni di cui Euro 0,2 milioni a titolo di interessi. La Società, avvalendosi della facoltà prevista nel contratto di acquisizione di Sogefi Air & Refroidissement France S.A.S., ha trasferito alla stessa controllata francese l'intero importo pagato da Dayco in forza del lodo (al netto dei costi sostenuti per la procedura di arbitrato pari a Euro 2,3 milioni fino al 31 dicembre 2016) in quanto Sogefi Air & Refroidissement France S.A.S. risulta essere la società che ha subito direttamente il pregiudizio alla base della controversia (contenziosi su qualità prodotti), tenuto conto che Sogefi ha qualificato, sulla base del parere da un consulente legale, la natura di indennizzo (anziché di differenza prezzo) dei rimborsi da Dayco.

Oneri non operativi

Il dettaglio è il seguente:

(in migliaia di Euro)	2016	2015
Adeguamento al <i>fair value</i> investimenti immobiliari	1.255	1.478
Rinuncia crediti commerciali vs. società controllate argentine	-	6.118
Oneri di ristrutturazione funzioni aziendali	28	2.213
Oneri contenzioso con il venditore di Sogefi Air & Refroidissement France S.A.S.	383	495
Consulenze settore <i>business development</i>	-	15
Differenza passiva da conferimento di partecipazioni	269	-
Oneri trasferimento uffici sede direzionale Milano	65	-
TOTALE	2.000	10.319

Come commentato alla precedente nota n.9, la Società ha adeguato nell'esercizio 2016 il *fair value* degli investimenti immobiliari sulla base di stime effettuate da un perito indipendente contabilizzando un onere di Euro 1.255 mila (Euro 1.478 mila nel precedente esercizio).

Come commentato alla precedente nota "Partecipazioni in società controllate", la Società nel mese di dicembre 2016 ha sottoscritto e versato un aumento di capitale nella controllata Sogefi Filtration France S.A. conferendo le partecipazioni detenute nelle controllate Sogefi Filtration Ltd, Sogefi Filtration Spain S.A. e Sogefi Filtration d.o.o.. Il valore dell'operazione è risultato pari ad Euro 88.772 mila corrispondente al valore di perizia complessivo delle partecipazioni conferite. La differenza tra il precedente valore di carico delle società conferite e il valore di perizia ha comportato l'iscrizione a conto economico di un onere pari a Euro 269 mila.

La Società ha sostenuto nell'esercizio 2016 oneri per Euro 383 mila (Euro 495 mila nel 2015) nell'ambito delle procedure legali in corso con le parti venditrici della partecipazione in Sogefi Air & Refroidissement France S.A.S..

Come evidenziato nella tabella sopra riportata, nell'esercizio precedente la Società aveva sostenuto costi non operativi per Euro 6.118 mila in seguito alla rinuncia a crediti commerciali vantati verso le società controllate argentine e per Euro 2.213 mila per la ristrutturazione di figure dirigenziali ed impiegate (Euro 28 mila nel 2016).

28. IMPOSTE SUL REDDITO

La composizione è la seguente:

(in migliaia di Euro)	2016	2015
Imposte correnti	(1.943)	(5.170)
Imposte differite	(115)	(183)
Oneri da adesione consolidato fiscale Gruppo CIR	1.390	1.454
TOTALE	(668)	(3.899)

Come precedentemente commentato alla nota n. 17, la voce "Oneri da adesione consolidato fiscale Gruppo CIR" rappresenta il compenso riconosciuto alla società controllante CIR S.p.A. a fronte della cessione di eccedenze fiscali da parte delle società partecipanti al consolidato fiscale del Gruppo CIR, con conseguente riconoscimento ai fini fiscali di oneri finanziari indeducibili, come previsto dalla normativa in materia.

29. RICONCILIAZIONE TRA ALIQUOTA ORDINARIA E ALIQUOTA EFFETTIVA

(in migliaia di Euro)	2016			2015		
	Imponibile	Aliquota %	Imposta	Imponibile	Aliquota %	Imposta
Risultato prima delle imposte	27.053	27,5	7.440	(10.680)	27,5	(2.937)
<i>Effetto delle variazioni in aumento (diminuzione) rispetto all'aliquota ordinaria:</i>						
Dividendi (quota non tassabile) (*)	(37.841)	(38,5)	(10.406)	(16.152)	41,6	(4.442)
Diff.passive valori conferim. partecipazioni	269	0,3	74			
Rinuncia crediti comm.verso soc. controllate argentine	-	-	-	6.118	(10,4)	1.682
Costi indeducibili	234	0,2	64	392	(1,0)	108
Sub totale		(10,5)	(2.828)		52,3	(5.589)
Altre imposte		8,0	2.160		(15,8)	1.690
Totale imposte a conto economico	27.053	(2,5)	(668)	(10.680)	36,5	(3.899)

(*) La quota non tassabile dei dividendi corrisponde al 95% dell'ammontare registrato a conto economico alla voce "Proventi da partecipazioni".

Il decremento delle imposte attive nel 2016 è principalmente riconducibile al miglior risultato ante imposte che ha generato una minor perdita imponibile (al netto dei proventi non tassabili e dei costi indeducibili evidenziati sopra) rispetto al precedente anno. La voce "Altre imposte" include nel 2016 imposte estere a titolo di ritenuta pari a circa Euro 0,7 milioni collegate al rimborso di riserve di capitali per Usd 25 milioni da parte della società controllata Allevard Sogefi U.S.A. Inc..

30. DIVIDENDI PAGATI

Nel 2016 la Società non ha distribuito dividendi. Anche nel precedente esercizio la Società non aveva erogato dividendi, come da delibera dell'Assemblea degli Azionisti del 20 aprile 2015.

D) 31. STRUMENTI FINANZIARI E GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI

Strumenti finanziari

La seguente tabella riporta il confronto del valore contabile e del *fair value* per tutti gli strumenti finanziari della Società.

(in migliaia di Euro)	Valore contabile		Fair value	
	31.12.2016	31.12.2015	31.12.2016	31.12.2015
Attività finanziarie				
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	25.150	45.241	25.150	45.241
Conti correnti di tesoreria centralizzata con società controllate	57.885	8.496	57.885	8.496
Altre attività finanziarie	200	192	200	192
Finanziamenti e crediti finanziari assimilabili ai finanziamenti a breve termine	218	11.233	218	11.233
Crediti commerciali	11.979	16.086	11.979	16.086
Altri crediti	173	338	173	338
Altre attività	674	887	674	887
Finanziamenti e crediti finanziari assimilabili ai finanziamenti a medio lungo termine	95.770	104.356	95.770	104.356
Altri crediti non correnti	20	24	20	24
Passività finanziarie				
Debiti finanziari e derivati a breve termine	210.004	130.560	210.004	130.560
Debiti commerciali e altri debiti	7.985	9.530	7.985	9.530
Altre passività correnti	9	9	9	9
Prestito obbligazionario convertibile	82.035	78.627	94.482	91.397
Debiti finanziari e derivati a medio lungo termine	167.310	266.180	183.543	284.197

Dall'analisi della tabella si evince che al 31 dicembre 2016 per i debiti finanziari a medio lungo termine a tasso fisso il *fair value* è diverso dal valore contabile. Tale differenza, pari a Euro 16.233 mila, viene generata da un ricalcolo del valore di tali finanziamenti alla data di chiusura in base ai tassi correnti di mercato.

Il *fair value* è classificato al livello 2 della gerarchia del *fair value* (per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo "Categorie di attività e passività finanziarie esposte in bilancio") ed è stato determinato attraverso i modelli generalmente riconosciuti di attualizzazione dei flussi di cassa, utilizzando un tasso di attualizzazione basato sul "*free-risk*".

Il *fair value* del prestito obbligazionario convertibile è classificato al livello 1 della gerarchia essendo lo strumento finanziario quotato in un mercato attivo. Il valore di mercato del prestito obbligazionario quotato presso il Third market (MTF) del Vienna Stock Exchange corrisponde al 31 dicembre 2016 a complessivi Euro 94.482 mila.

Gestione dei rischi finanziari

Avendo la Società partecipazioni anche in paesi diversi dall'Europa nonché posizioni attive e passive finanziarie, parti delle quali connesse all'attività di centralizzazione della tesoreria di Gruppo, la Società è esposta a diverse tipologie di rischi finanziari includendo fra questi variazioni, anche negative, nei tassi di interesse, nei tassi di cambio (per flussi finanziari generati fuori dell'area Euro) e rischi di *cash flow*. Ai fini di minimizzare tali rischi la Società pertanto usa strumenti derivati nell'ambito della sua attività di "gestione del rischio" mentre non vengono utilizzati e detenuti strumenti derivati o similari per puro scopo di negoziazione.

Rischio tassi di interesse

Il rischio tasso di interesse cui è esposta la Società è originato prevalentemente dai debiti finanziari a medio lungo termine. Tali debiti possono essere sia a tasso fisso sia a tasso variabile. Al 31 dicembre 2016 la Società ha in essere posizioni passive a tasso fisso rappresentate da due *private placement* obbligazionari emessi nel mese di maggio 2013 per un valore nominale di Usd 115 milioni e Euro 25 milioni e dal prestito obbligazionario convertibile emesso nel mese di maggio 2014 per Euro 100 milioni.

I debiti a tasso variabile espongono la Società a un rischio originato dalla volatilità dei tassi (rischio di "cash flow"). Relativamente a tale rischio, ai fini della relativa copertura, la Società può fare ricorso a contratti derivati che limitano gli impatti sul conto economico delle variazioni del tasso d'interesse.

Attualmente le operazioni di copertura coprono interamente il totale dei debiti a tasso variabile verso terzi. I finanziamenti a tasso variabile rappresentano il 35% dei finanziamenti passivi della Società.

La seguente tabella illustra il valore contabile, per scadenza, degli strumenti finanziari attivi e passivi della Società, che sono esposti al rischio di tasso d'interesse al 31 dicembre 2016, suddivisi a seconda che siano contrattualmente assoggettati a tasso fisso o tasso variabile (per maggiori dettagli si rimanda alla tabella esposta nell'analisi "Rischio liquidità"):

(in migliaia di Euro)	entro 1 anno	da 1 a 2 anni	da 2 a 3 anni	da 3 a 4 anni	da 4 a 5 anni	oltre 5 anni	Totale
TOTALE A TASSO FISSO	(16.458)	(15.585)	(15.585)	(40.538)	(97.620)	(30.888)	(216.674)
TOTALE A TASSO VARIABILE – ATTIVI	163.453	-	-	-	-	-	163.453
TOTALE A TASSO VARIABILE – PASSIVI	(193.546)	(20.437)	(11.262)	(9.879)	-	-	(235.124)

Di seguito viene fornita una *sensitivity analysis* che illustra l'effetto sul conto economico, al netto dell'effetto fiscale, e sul patrimonio netto di una variazione ragionevolmente possibile dei tassi d'interesse.

Un incremento/decremento dei tassi d'interesse di 100 *basis points*, applicato alle attività e passività finanziarie a tasso variabile, incluse le operazioni di copertura su tassi d'interesse, esistenti al 31 dicembre 2016, comporterebbe i seguenti effetti economici e patrimoniali:

(in migliaia di Euro)	31.12.2016		31.12.2015	
<i>Sensitivity Analysis</i>	Utile netto	Patrimonio netto	Utile netto	Patrimonio netto
+ 100 <i>basis points</i>	2.376	2.405	2.992	3.127
- 100 <i>basis points</i>	(2.625)	(2.656)	(3.087)	(3.230)

L'effetto sul Patrimonio netto differisce dall'effetto sul Conto Economico per positivi Euro 29 mila in caso di incremento dei tassi e per negativi Euro 31 mila in caso di decremento dei tassi. Tali valori corrispondono alla variazione del *fair value* degli strumenti di copertura del rischio tasso d'interesse.

Rischio valutario (foreign currency risk)

Nell'ambito della propria attività, la Società attiva conti correnti di tesoreria centralizzata in valuta con società controllate (Usd/Gbp).

Al 31 dicembre 2016 le principali posizioni attive in valuta della Società riguardano conti correnti in valuta per Gbp 5,8 milioni e Usd 14,6 milioni, posizioni attive di *cash pooling* con società controllate per Usd 11,9 milioni e per Usd 2 milioni crediti verso le società controllate per *royalties*.

Al 31 dicembre 2016 le principali posizioni passive in valuta della Società riguardano per Usd 115 milioni il debito per il *private placement* obbligazionario emesso a maggio 2013, per Gbp 13,8 milioni e per Usd 6,3 milioni posizioni di *cash pooling* con le controllate e per Usd 1,4 milioni debiti per *royalties* passive da corrispondere a FramGroup e per ritenute su imposte estere.

La Società ricorre alla copertura dei rischi di cambio. Al 31 dicembre 2016, la Società detiene tre contratti di vendita a termine di valuta per copertura del rischio di cambio su liquidità in Usd presente su conti correnti e tre contratti di acquisto a termine di valuta per copertura del rischio di cambio su posizioni debitorie di *cash pooling* in Gbp. Si precisa che la Società non ha scelto come trattamento contabile l'“*hedge accounting*” e ha valutato tali contratti al *fair value* con imputazione delle variazioni a Conto Economico.

La copertura totale del rischio cambio sul *private placement* obbligazionario di Usd 115 milioni è stata effettuata sottoscrivendo tre contratti di *Cross currency swap* contabilizzati secondo le regole dell'“*hedge accounting*”, trasformando il citato prestito obbligazionario in Usd a tasso fisso in uno strumento finanziario di debito in Euro a tasso fisso.

Di seguito si riporta una *sensitivity analysis* che illustra l'effetto sul conto economico, in particolare sulla linea “Utili e perdite su cambi” al netto dell'effetto fiscale e sul patrimonio netto di una variazione ragionevolmente possibile dei tassi di cambio delle principali valute estere.

Sono state prese in considerazione le attività e passività finanziarie in essere al 31 dicembre 2016 denominate in una valuta diversa da quella di presentazione utilizzata dalla Società. Nell'analisi è stata considerata anche la variazione del *fair value* degli strumenti finanziari di copertura del rischio di cambio.

Un apprezzamento/deprezzamento del 5% dell'Euro nei confronti delle principali valute estere (Usd/Gbp) comporterebbe i seguenti effetti economici e patrimoniali:

(in migliaia di Euro)	31.12.2016		31.12.2015	
<i>Sensitivity Analysis</i>	Utile netto	Patrimonio netto	Utile netto	Patrimonio netto
+ 5%	(59)	(59)	(40)	(40)
- 5%	65	65	44	44

Rischio prezzo (price risk)

Il Rischio prezzo sugli investimenti detenuti dalla Società e classificati come “Altre attività finanziarie disponibili per la vendita” non è significativo.

Rischio credito

Il rischio credito rappresenta l'esposizione della Società a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento della controparte. In particolare per quanto attiene al rischio di controparte finanziaria derivante dall'impiego della liquidità e delle posizioni in contratti derivati, la Società opera con interlocutori di alto e sicuro profilo e di elevato *standing* internazionale.

In merito ai “Crediti commerciali ed altri crediti”, poiché la Società vanta principalmente posizioni verso la società controllante CIR S.p.A. (nell'ambito del consolidato fiscale) e verso società controllate (per servizi) non si ravvisano rischi di inesigibilità tenuto conto della relativa solidità finanziaria delle società stesse.

La seguente tabella riporta l'analisi per scadenza della voce “Crediti commerciali”:

(in migliaia di Euro)	31.12.2016	31.12.2015
Crediti scaduti:		
0-30 giorni	-	193
30-60 giorni	656	-
60-90 giorni	300	442
> 90 giorni	1.875	1.090
Totale crediti scaduti	2.831	1.725
Totale crediti a scadere	9.148	14.361
TOTALE	11.979	16.086

L'incremento della voce “crediti scaduti > 90 giorni” è principalmente riconducibile a crediti verso le società controllate argentine e brasiliane.

Rischio liquidità

La Società non è esposta a propri e specifici rischi di liquidità connessi alla propria attività di *Holding*.

Per quanto riguarda il rischio liquidità a cui è esposto il Gruppo Sogefi, in relazione alla propria attività operativa, si rimanda a quanto commentato nel bilancio consolidato.

Si ricorda che la Società, nei precedenti esercizi, ha attivato un progetto di tesoreria centralizzata di gruppo, che ha portato alla creazione di un *cash pooling* internazionale a cui aderiscono operativamente la società controllata italiana e tutte quelle francesi, spagnole, tedesche, britanniche e slovene con conseguente gestione centralizzata dei *surplus* di tesoreria da queste generate.

La seguente tabella riporta l'analisi per scadenza degli strumenti finanziari attivi e passivi della Società, incluso l'importo degli interessi futuri da incassare/pagare, e dei crediti e debiti commerciali:

(in migliaia di Euro)	entro 1 anno	da 1 a 2 anni	da 2 a 3 anni	da 3 a 4 anni	da 4 a 5 anni	oltre 5 anni	Totale
Tasso fisso							
Private Placement Obbligazionario Usd 115 milioni	(15.585)	(15.585)	(15.585)	(15.585)	(15.585)	(30.888)	(108.813)
Private Placement Obbligazionario Euro 25 milioni	-	-	-	(24.953)	-	-	(24.953)
Prestito Obbligazionario Convertibile Euro 100 milioni	-	-	-	-	(82.035)	-	(82.035)
Debiti per oneri finanziari netti al 31 dicembre 2015	(873)	-	-	-	-	-	(873)
Proventi attivi futuri su derivati (**)	1.384	1.168	953	936	664	395	5.500
Interessi passivi futuri	(9.263)	(8.328)	(7.393)	(5.721)	(3.037)	(1.714)	(35.456)
TOTALE A TASSO FISSO	(24.337)	(22.745)	(22.025)	(45.323)	(99.993)	(32.207)	(246.630)
Tasso variabile							
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	25.150	-	-	-	-	-	25.150
Conti correnti di tesoreria centralizzata con società controllate	57.885	-	-	-	-	-	57.885
Altre attività finanziarie	200	-	-	-	-	-	200
Finanziamenti attivi concessi a società controllate (*)	80.218	-	-	-	-	-	80.218
Interessi attivi futuri	3.149	-	-	-	-	-	3.149
Debiti correnti verso banche	-	-	-	-	-	-	-
Conti correnti di tesoreria centralizzata con società controllate	(109.242)	-	-	-	-	-	(109.242)
Prestito Unicredit S.p.A. Euro 50 milioni	-	-	142	-	-	-	142
Prestito BNP Paribas S.A. Euro 55 milioni	(24.939)	-	-	-	-	-	(24.939)
Prestiti Banco do Brasil S.A. Euro 34 milioni	(11.342)	(7.552)	-	-	-	-	(18.894)
Prestiti Banca Carige S.p.A. Euro 35 milioni	(6.874)	(2.885)	(1.404)	-	-	-	(11.163)
Prestiti Mediobanca S.p.A. Euro 40 milioni	(39.979)	-	-	-	-	-	(39.979)
Prestito Ing Bank N.V. Euro 30 milioni	-	(10.000)	(10.000)	(9.879)	-	-	(29.879)
Altri debiti finanziari	(268)	-	-	-	-	-	(268)
Debiti per oneri finanziari netti al 31 dicembre 2016	(902)	-	-	-	-	-	(902)
Interessi passivi futuri	(1.144)	(474)	(247)	(80)	-	-	(1.945)
Oneri passivi futuri su derivati (**)	(5.091)	(2.121)	-	-	-	-	(7.212)
TOTALE A TASSO VARIABILE	(33.179)	(23.032)	(11.509)	(9.959)	-	-	(77.679)
Crediti commerciali	11.979	-	-	-	-	-	11.979
Debiti commerciali e altri debiti	(7.985)	-	-	-	-	-	(7.985)

(*) I finanziamenti attivi a società controllate sono classificati nella tabella sopra riportata in base alla scadenza contrattuale. Nel prospetto della "Situazione patrimoniale e finanziaria" l'importo di Euro 80.000 mila è classificato a medio lungo termine in quanto non se ne prevede il rimborso nel breve periodo.

(**) L'importo differisce dai Crediti finanziari netti per derivati (pari ad un totale di Euro 8.220 mila) in quanto rappresenta il flusso di cassa non attualizzato.

Attività di copertura

a) rischio di cambio non in “*hedge accounting*”

Al 31 dicembre 2016, la Società detiene tre contratti di vendita a termine di valuta per copertura del rischio di cambio su liquidità in Usd presente su conti correnti e tre contratti di acquisto a termine di valuta per copertura del rischio di cambio su posizioni debitorie di *cash pooling* in Gbp. Si precisa che la Società non ha scelto come trattamento contabile l’“*hedge accounting*” e ha valutato tali contratti al *fair market value* con imputazione delle variazioni a Conto Economico. Il dettaglio è il seguente:

Vendita a termine	Apertura operazione	Prezzo a pronti Euro/valuta	Chiusura operazione	Prezzo a termine Euro/valuta	Fair value (in migliaia di Euro)
USD 4.000.000	28/11/2016	1,0548	30/01/2017	1,0585	(9)
USD 7.500.000	01/12/2016	1,0627	30/01/2017	1,0660	(69)
USD 7.500.000	21/12/2016	1,0425	23/01/2017	1,0448	74

Acquisto a termine	Apertura operazione	Prezzo a pronti Euro/valuta	Chiusura operazione	Prezzo a termine Euro/valuta	Fair value (in migliaia di Euro)
GBP 3.000.000	14/12/2016	0,83905	14/02/2017	0,84025	(70)
GBP 3.000.000	16/12/2016	0,83690	20/01/2017	0,83753	(80)
GBP 2.000.000	21/12/2016	0,84155	21/02/2017	0,84280	(40)

b) rischio di tasso in “*hedge accounting*”

Nel corso dell’esercizio 2013 la Società ha sottoscritto i seguenti contratti di *Interest Rate Swap* che hanno iniziato a scambiare i loro flussi a partire dal mese di giugno 2016, originariamente erano stati designati alla copertura dell’indebitamento futuro della Società ritenuto altamente probabile e che sono stati associati, nel corso dell’esercizio 2015, al nuovo finanziamento erogato da Ing Bank N.V. per complessivi Euro 30 milioni superando il *test* di efficacia, previsto dallo IAS 39, elaborato al 31 dicembre 2016:

Descrizione IRS	Apertura contratto	Scadenza contratto	Nozionale	Tasso Fisso	Fair value 31/12/2016 (in migliaia di Euro)	Fair value 31/12/2015 (in migliaia di Euro)
Copertura finanziamento Ing Bank N.V. Euro 30 milioni	21/02/2013	01/06/2018	10.000	1,66%	(293)	(349)
Copertura finanziamento Ing Bank N.V. Euro 30 milioni	19/02/2013	01/06/2018	10.000	1,65%	(291)	(347)
Copertura finanziamento Ing Bank N.V. Euro 30 milioni	21/02/2013	01/06/2018	5.000	1,66%	(147)	(175)
TOTALE			25.000		(731)	(871)

c) rischio di cambio in “hedge accounting”

La Società ha sottoscritto nel corso del 2013 tre contratti di *Cross currency swap* (Ccs) designati in *hedge accounting* e scadenti a giugno 2023 con la finalità di coprire il rischio di tasso e il rischio di cambio relativi al *private placement* obbligazionario di Usd 115 milioni. Tali contratti comportano su base trimestrale l’incasso in dollari dalla controparte di un tasso fisso attivo pari a 600 *basis points* sul nozionale in dollari sottoscritto, contro il pagamento in Euro da parte della Società di un tasso fisso passivo su un nozionale in Euro corrispondente al nozionale in Usd convertito al cambio fisso di 1,3055 (pari a complessivi Euro 88.089 mila).

Il dettaglio di tali contratti è il seguente:

Descrizione CCSwap	Apertura contratto	Scadenza contratto	Nozionale (in migliaia di Usd)	Tasso Fisso	<i>Fair value</i> 31/12/2016 (in migliaia di Euro)	<i>Fair value</i> 31/12/2015 (in migliaia di Euro)
Prestito Obbligazionario Usd 115 milioni (03/05/2013 scad. 01/06/2023) Cedola fissa 600 bps	30/04/2013	01/06/2023	55.000	6,0% Usd attivo 5,6775% Euro passivo	7.646	6.349
Prestito Obbligazionario Usd 115 milioni (03/05/2013 scad. 01/06/2023) Cedola fissa 600 bps	30/04/2013	01/06/2023	40.000	6,0% Usd attivo 5,74% Euro passivo	5.396	4.529
Prestito Obbligazionario Usd 115 milioni (03/05/2013 scad. 01/06/2023) Cedola fissa 600 bps	30/04/2013	01/06/2023	20.000	6,0% Usd attivo 5,78% Euro passivo	2.728	2.278
TOTALE			115.000		15.770	13.156

d) derivati non più in hedge accounting

Al 31 dicembre 2016 la Società detiene i seguenti contratti di *Interest Rate Swap* che sulla base dei *test* di efficacia effettuati al 30 giugno 2014 (per la prima tabella sotto riportata) e 31 dicembre 2014 (per la seconda tabella sotto riportata) sono divenuti inefficaci (l’obiettivo di questi derivati era quello di coprire il rischio di variabilità dei flussi finanziari rivenienti dal previsto indebitamento futuro della Società) e pertanto la relazione di copertura è stata interrotta con conseguente riclassifica dei contratti derivati a strumenti speculativi. In particolare la variazione di *fair value* rispetto al 31 dicembre 2015 è stata rilevata a conto economico mentre la riserva iscritta negli “Altri Utili (Perdite) complessivi” viene riconosciuta a conto economico nel medesimo arco temporale dei differenziali relativi al sottostante oggetto di copertura.

Il dettaglio è il seguente:

Descrizione IRS	Apertura contratto	Scadenza contratto	Nozionale	Tasso Fisso	<i>Fair value</i> 31/12/2016 (in migliaia di Euro)	<i>Fair value</i> 31/12/2015 (in migliaia di Euro)
Copertura indebitamento finanziario futuro	10/02/2011	01/06/2018	10.000	3,679%	(575)	(909)
Copertura indebitamento finanziario futuro	23/02/2011	01/06/2018	10.000	3,500%	(570)	(897)
Copertura indebitamento finanziario futuro	11/03/2011	01/06/2018	10.000	3,545%	(577)	(908)
Copertura indebitamento finanziario futuro	23/03/2011	01/06/2018	10.000	3,560%	(578)	(910)
Copertura indebitamento finanziario futuro	28/03/2011	01/06/2018	10.000	3,670%	(596)	(939)
Copertura indebitamento finanziario futuro	13/05/2011	01/06/2018	10.000	3,460%	(564)	(887)
Copertura indebitamento finanziario futuro	24/06/2011	01/06/2018	10.000	3,250%	(533)	(834)
Copertura indebitamento finanziario futuro	28/06/2011	01/06/2018	10.000	3,250%	(533)	(834)
Copertura indebitamento finanziario futuro	28/11/2011	01/06/2018	10.000	2,578%	(431)	(668)
Copertura indebitamento finanziario futuro	11/02/2013	01/06/2018	5.000	1,225%	(114)	(166)
Copertura indebitamento finanziario futuro	1/02/2013	01/06/2018	10.000	1,31%	(240)	(353)
Copertura indebitamento finanziario futuro	6/02/2013	01/06/2018	10.000	1,281%	(236)	(346)
Copertura indebitamento finanziario futuro	11/02/2013	01/06/2018	5.000	1,22%	(129)	(190)
Copertura indebitamento finanziario futuro	12/02/2013	01/06/2018	5.000	1,24%	(115)	(168)
TOTALE			125.000		(5.791)	(9.009)

Descrizione IRS	Apertura contratto	Scadenza contratto	Nozionale	Tasso Fisso	Fair value 31/12/2016 (in migliaia di Euro)	Fair value 31/12/2015 (in migliaia di Euro)
Copertura indebitamento finanziario futuro	07/02/2013	01/06/2018	15.000	1,445%	(391)	(580)
Copertura indebitamento finanziario futuro	11/02/2013	01/06/2018	5.000	1,425%	(129)	(191)
Copertura indebitamento finanziario futuro	19/02/2013	01/06/2018	10.000	1,44%	(260)	(385)
Copertura indebitamento finanziario futuro	11/02/2013	01/06/2018	5.000	1,42%	(113)	(165)
Copertura indebitamento finanziario futuro	13/02/2013	01/06/2018	5.000	1,50%	(135)	(200)
TOTALE			40.000		(1.028)	(1.521)

La disapplicazione prospettica *dell'hedge accounting* ha comportato i seguenti effetti contabili nel bilancio al 31 dicembre 2016:

- rilevazione immediata a conto economico di un provento finanziario corrispondente alla variazione di *fair value* rispetto al 31 dicembre 2015 per Euro 3.869 mila;
- rilevazione a conto economico di un onere finanziario corrispondente alla quota parte della riserva precedentemente iscritta negli altri utili (perdite) complessivi per Euro 2.913 mila che è riconosciuta a conto economico nel medesimo arco temporale dei differenziali relativi al sottostante oggetto di precedente copertura. Al 31 dicembre 2016 residuano ancora Euro 3.589 mila da riclassificare a conto economico negli esercizi 2017 e 2018.

e) fair value dei derivati

Il *fair value* di tutti i derivati è stato calcolato utilizzando la curva *forward* dei tassi di interesse e dei tassi di cambio al 31 dicembre 2016, considerando anche un *credit valuation adjustment / debit valuation adjustment*. I *fair value* dei derivati sono classificati come livello 2 sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta la rilevanza degli *input* utilizzati nella determinazione del *fair value*.

Gestione del capitale

Gli obiettivi principali perseguiti dalla Società nell'ambito della gestione del rischio di capitale sono la creazione di valore per gli azionisti e la salvaguardia della continuità aziendale. La Società si prefigge inoltre l'obiettivo di mantenere una struttura ottimale del capitale in modo da ridurre il costo dell'indebitamento e rispettare i requisiti (*covenant*) previsti dagli accordi di debito.

La Società monitora il capitale sulla base del rapporto tra posizione finanziaria netta e patrimonio netto ("*gearing ratio*"). Ai fini della determinazione della posizione finanziaria netta si fa riferimento alla precedente nota n. 23 mentre il patrimonio netto viene analizzato alla nota n. 22.

Il *gearing* al 31 dicembre 2016 ammonta a 1,42 (1,83 al 31 dicembre 2015). Il decremento del *gearing* rispetto all'esercizio precedente è da ricondursi sia all'incremento del patrimonio netto che alla riduzione dell'indebitamento finanziario netto della Società.

Categorie di attività e passività finanziarie esposte in bilancio e gerarchia del fair value

In conformità a quanto richiesto dal principio finanziario IFRS 7 nelle tabelle che seguono sono fornite le informazioni relative alle categorie di attività e passività finanziarie della Società, in essere al 31 dicembre 2016 e al 31 dicembre 2015.

In relazione agli strumenti finanziari rilevati nella situazione patrimoniale e finanziaria al *fair value*, l'IFRS 7 richiede, inoltre, che tali valori siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta la rilevanza degli input utilizzati nella determinazione del *fair value*. Si distinguono i seguenti livelli:

- livello 1: se lo strumento finanziario è quotato in un mercato attivo;
- livello 2: se il *fair value* è misurato sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri osservabili sul mercato, diversi dalle quotazioni dello strumento finanziario;
- livello 3: se il *fair value* è calcolato sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri non osservabili sul mercato.

La seguente tabella evidenzia pertanto, per le attività e passività finanziarie al 31 dicembre 2016 valutate al *fair value*, il livello gerarchico di valutazione del *fair value*:

(in migliaia di Euro)	Note	Valore di bilancio al 31.12.2016	Crediti e finanziamenti attivi al costo ammortizzato	Attività disponibili per la vendita	Passività finanziarie al costo ammortizzato	Attività/Passività al <i>Fair value</i>	
						Importo	Gerarchia del <i>fair value</i>
Attivo corrente							
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	4	25.150	25.150	-	-	-	
Conti correnti di tesoreria centralizzata con società controllate	5	57.885	57.885	-	-	-	
Altre attività finanziarie	6	200	200	-	-	-	
Finanziamenti e crediti finanziari assimilabili ai finanziamenti con società controllate	7	218	218	-	-	-	
Crediti commerciali	8	11.979	11.979	-	-	-	
Altri crediti	8	173	173	-	-	-	
Altre attività	8	674	674	-	-	-	
Attivo non corrente							
Altre attività finanziarie disponibili per la vendita	13	-	-	-	-	-	
Finanziamenti e crediti finanziari assimilabili ai finanziamenti	14	95.770	80.000	-	-	15.770	2
Altri crediti		20	20	-	-	-	
Passivo corrente							
Debiti correnti verso banche	16	-	-	-	-	-	
Conti correnti di tesoreria centralizzata con società controllate	16	109.242	-	-	109.242	-	
Quote correnti di finanziamenti a medio lungo termine e altri finanziamenti	16	100.494	-	-	100.494	-	
Altre passività finanziarie a breve termine per derivati	16	268	-	-	268	-	
Debiti commerciali ed altri debiti	17	7.985	-	-	7.985	-	
Altre passività correnti	19	9	-	-	9	-	
Passivo non corrente							
Debiti finanziari a medio lungo termine	16	241.795	-	-	241.795	-	
Altre passività finanziarie a medio lungo termine per derivati	16	7.550	-	-	-	7.550	2

La seguente tabella evidenzia pertanto, per le attività e passività finanziarie al 31 dicembre 2015 valutate al *fair value*, il livello gerarchico di valutazione del *fair value*:

(in migliaia di Euro)	Note	Valore di bilancio al 31.12.2015	Crediti e finanziamenti attivi al costo ammortizzato	Attività disponibili per la vendita	Passività finanziarie al costo ammortizzato	Attività/Passività al <i>Fair value</i>	
						Importo	Gerarchia del <i>fair value</i>
Attivo corrente							
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	4	45.241	45.241	-	-	-	
Conti correnti di tesoreria centralizzata con società controllate	5	8.496	8.496	-	-	-	
Altre attività finanziarie	6	192	192	-	-	-	
Finanziamenti e crediti finanziari assimilabili ai finanziamenti con società controllate	7	11.233	11.233	-	-	-	
Crediti commerciali	8	16.086	16.086	-	-	-	
Altri crediti	8	338	338	-	-	-	
Altre attività	8	887	887	-	-	-	
Attivo non corrente							
Altre attività finanziarie disponibili per la vendita	13	-	-	-	-	-	
Finanziamenti e crediti finanziari assimilabili ai finanziamenti	14	104.356	91.200	-	-	13.156	2
Altri crediti		24	24	-	-	-	
Passivo corrente							
Debiti correnti verso banche	16	5.000	-	-	5.000	-	
Conti correnti di tesoreria centralizzata con società controllate	16	100.535	-	-	100.535	-	
Quote correnti di finanziamenti a medio lungo termine e altri finanziamenti	16	25.025	-	-	25.025	-	
Altre passività finanziarie a breve termine per derivati	16	-	-	-	-	-	
Debiti commerciali ed altri debiti	17	9.530	-	-	9.530	-	
Altre passività correnti	19	9	-	-	9	-	
Passivo non corrente							
Debiti finanziari a medio lungo termine	16	333.248	-	-	333.248	-	
Altre passività finanziarie a medio lungo termine per derivati	16	11.558	-	-	-	11.558	2

E) 32. RAPPORTI CON LE PARTI CORRELATE

In merito all'informativa sui rapporti con le parti correlate si rimanda ai commenti contenuti nel medesimo paragrafo (F40) nelle note esplicative e integrative al bilancio consolidato.

Rapporti con società controllate

Gli effetti economici e patrimoniali dei rapporti con società controllate sono riepilogati nelle tabelle che seguono:

Saldi al 31 dicembre 2016 (in migliaia di Euro)	Situazione Patrimoniale e Finanziaria					
	Attivo Corrente			Attivo non corrente	Passivo corrente	
	Conti correnti tesoreria	Crediti commerciali	Finanziamenti	Finanziamenti	Conti correnti tesoreria	Debiti commerciali e finanziari
Sogefi Italy S.p.A. (*)	1	373	-	-	21.037	114
Sogefi Filtration Ltd	8	461	-	-	9.647	-
Sogefi Filtration Spain S.A. (*)	740	114	-	-	-	20
Sogefi Filtration France S.A. (*)	23.219	1.191	111	10.000	24	1.053
Sogefi Filtration d.o.o.	2.909	169	-	-	128	17
Sogefi Filtration do Brasil Ltda	-	1.680	-	-	-	6
Sogefi Filtration Argentina S.A.	-	733	-	-	-	-
Sogefi Gestion S.A.S. (*)	1.363	-	-	-	-	862
Luhn & Pulvermacher-Dittmann & Neuhaus GmbH	17	25	-	-	1.298	-
Sogefi Suspensions France S.A. (*)	14.120	357	55	55.000	142	131
Sogefi PC Suspensions Germany GmbH (*)	3.530	5	15	15.000	-	-
Alleward Springs Ltd	3	53	-	-	8.943	-
Sogefi Suspension Argentina S.A. (*)	-	38	-	-	-	-
Alleward Sogefi U.S.A. Inc.	11	38	37	-	2.549	687
United Springs S.A.S.	-	6	-	-	1.990	-
United Springs B.V.	504	4	-	-	-	-
United Springs Ltd	2	9	-	-	1.169	-
Shanghai Alleward Spring Co., Ltd	-	53	-	-	-	-
Iberica de Suspensions S.L. (ISSA)	-	40	-	-	-	-
Sogefi Air & Cooling Canada Corp. (*)	3	76	-	-	2.199	12
Sogefi Air & Cooling U.S.A. Inc. (*)	-	19	-	-	-	-
Sogefi Air & Refroidissement France S.A.S. (*)	-	465	-	-	60.115	129
Sogefi Engine Systems Mexico S.de R.L.de C.V.	11.455	10	-	-	1	-
S.C. Sogefi Air & Cooling S.r.l. (*)	-	51	-	-	-	-
Sogefi (Suzhou) Auto Parts Co., Ltd	-	777	-	-	-	-
Sogefi M.N.R. Engine Systems India Pvt. Ltd	-	19	-	-	-	-
TOTALE	57.885	6.766	218	80.000	109.242	3.031

(*) Ragione sociale variata nel corso dell'esercizio 2016. Per maggiori dettagli si rimanda alla nota n. 47 "Elenco delle società partecipate" del bilancio consolidato.

Esercizio 2016 (in migliaia di euro)	Conto Economico					
	Proventi				Oneri	
	Da partecipazioni	Altri proventi finanziari	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	Altri ricavi e proventi	Interessi passivi ed altri oneri finanziari	Oneri diversi
Sogefi Italy S.p.A. (*)	3.073	1	2.099	15	1	339
Sogefi Filtration Ltd	-	42	1.851	6	5	-
Sogefi Filtration Spain S.A. (*)	4.304	21	463	4	-	81
Sogefi Filtration France S.A. (*)	7.001	385	7.611	22	1	3.227
Sogefi Filtration d.o.o.	1.300	40	739	2	-	69
Sogefi Filtration do Brasil Ltda	-	163	475	-	-	-
Sogefi Filtration Argentina S.A.	-	-	640	-	-	-
Sogefi Gestion S.A.S. (*)	-	29	-	-	-	2.518
Luhn & Pulvermacher-Dittmann & Neuhaus GmbH	-	17	32	9	-	-
Sogefi Suspensions France S.A. (*)	8.000	2.714	2.914	29	3	384
Sogefi PC Suspensions Germany GmbH (*)	-	571	6	2	-	-
Allevard Springs Ltd	-	3	187	2	29	-
Allevard Sogefi U.S.A. Inc.	16.155	37	11	33	25	-
United Springs S.A.S.	-	-	8	2	-	-
United Springs B.V.	-	4	5	1	-	-
United Springs Ltd	-	2	11	2	7	-
Iberica de Suspensions S.L. (ISSA)	-	-	227	6	-	-
Sogefi Air & Cooling Canada Corp. (*)	-	2	26	37	22	86
Sogefi Air & Cooling U.S.A. Inc. (*)	-	-	23	7	-	-
Sogefi Air & Refroidissement France S.A.S. (*)	-	-	3.687	2.347	-	503
Sogefi Engine Systems Mexico S.de R.L.de C.V.	-	98	26	-	1	-
S.C. Sogefi Air & Cooling S.r.l. (*)	-	-	274	-	-	-
Shanghai Allevard Springs Co., Ltd	-	-	52	-	-	-
Sogefi (Suzhou) Auto Parts Co., Ltd	-	-	777	-	-	-
Sogefi M.N.R. Engine Systems India Pvt. Ltd	-	-	37	-	-	-
TOTALE	39.833	4.129	22.181	2.526	94	7.207

(*) Ragione sociale variata nel corso dell'esercizio 2016. Per maggiori dettagli si rimanda alla nota n. 47 "Elenco delle società partecipate" del bilancio consolidato.

Le Fidejussioni rilasciate a favore di società controllate sono dettagliate nella successiva voce F) Impegni e rischi.

Rapporti con società controllante

Gli effetti economici e patrimoniali dei rapporti con la società controllante sono riepilogati nella tabella che segue:

(in migliaia di Euro)	Note	31.12.2016
<i>Situazione patrimoniale e finanziaria:</i>		
Crediti commerciali (*)	8	5.213
Debiti commerciali ed altri debiti correnti	17	1.504
<i>Conto Economico:</i>		
Altri costi della gestione	26	620
Imposte sul reddito (*)	28	1.390

(*) L'importo sopra indicato nella voce "Imposte sul reddito" considera il solo compenso riconosciuto alla controllante CIR S.p.A. per la cessione di eccedenze fiscali ai fini del riconoscimento fiscale di oneri finanziari indeducibili. Nella voce Crediti commerciali è incluso invece il credito per le imposte sulla perdita fiscale della Società al 31 dicembre 2016 registrato a conto economico nelle imposte correnti alla voce "Imposte sul reddito" come commentato alla precedente nota n. 28.

Per maggiori dettagli sui rapporti con la società controllante – CIR S.p.A. - si rimanda a quanto commentato nelle note indicate.

Rapporti con altre società correlate

Gli effetti economici e patrimoniali dei rapporti con altre società correlate sono riepilogati nella tabella che segue:

(in migliaia di Euro)	Note	31.12.2016	31.12.2015
<i>Situazione patrimoniale e finanziaria:</i>			
Debiti commerciali ed altri debiti correnti	17	-	31
<i>Conto Economico:</i>			
Oneri non operativi	27	33	123

Gli oneri rilevati a conto economico si riferiscono a servizi aziendali resi da società correlata.

Rapporti con gli Amministratori, i Sindaci, il Direttore Generale ed i Dirigenti con Responsabilità strategiche della Società

Ai sensi della Delibera Consob n. 11971/99 (Regolamento Emittenti) i compensi corrisposti o comunque attribuiti nell'esercizio 2016 ai componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, al Direttore Generale nonché ai Dirigenti con Responsabilità strategiche nonché le partecipazioni dagli stessi detenute nell'esercizio sono illustrati nelle tabelle allegate alla "Relazione sulla remunerazione" messa a disposizione dell'Assemblea degli Azionisti convocata per l'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2016.

Si segnala inoltre che nel corso del 2016 i costi contabilizzati a conto economico per i compensi, i relativi oneri accessori nonché il *fair value* figurativo dei piani di incentivazione basati su azioni Sogefi sono i seguenti:

- Consiglio di Amministrazione: Euro 504 mila (di cui proventi per Euro 8 mila relativi al *fair value* dei piani di *phantom stock option* e costi per Euro 2 mila per il costo dei piani di *stock grant*);
- Collegio Sindacale: Euro 97 mila;

- Direttore Generale: Euro 841 mila incluso, per Euro 99 mila, il costo figurativo dei piani di *stock grant*.
- Dirigenti con responsabilità strategiche: Euro 453 mila incluso, per Euro 30 mila, il costo figurativo dei piani di *stock grant*.

F) IMPEGNI E RISCHI

33. IMPEGNI

Sono i seguenti:

- impegni a fronte dei “Contratti di copertura rischi tasso interesse” stipulati dalla Società per Euro 190.000 mila di valore nozionale;
- impegni a fronte di “Contratti di *Cross Currency Swap*” stipulati dalla Società per Usd 115.000 mila di valore nozionale;
- impegni per vendita valuta a termine per Euro 17.993 mila.
- impegni per acquisto valuta a termine per Euro 9.525 mila

I Canoni futuri attesi, in relazione ai contratti di locazione e noleggio in essere al 31 dicembre 2016, sono i seguenti:

(in migliaia di Euro)	31.12.2016	31.12.2015
Entro 1 anno	978	1.085
Da 1 a 5 anni	1.619	2.565
Oltre 5 anni	770	-
TOTALE	3.367	3.650

34. PASSIVITA' POTENZIALI

Nel mese di gennaio 2014 la Società ha ricevuto due avvisi di accertamento, in relazione al periodo d'imposta 2009, con i quali le Autorità fiscali hanno disconosciuto la deducibilità fiscale ai fini IRES e la relativa detraibilità ai fini Iva dei costi per servizi resi dalla controllante CIR S.p.A. nell'esercizio 2009 dell'importo imponibile di 1,8 milioni di euro.

Si precisa che detti accertamenti sono già stati trattati in Commissione Tributaria Provinciale con esito favorevole alla Società.

Le Autorità fiscali hanno presentato appello in Commissione Tributaria Regionale avverso tale esito; la Società si è ritualmente costituita.

Nel mese di ottobre 2016 la Società ha ricevuto quattro avvisi di accertamento, relativi ai periodi di imposta 2011 e 2012, a seguito di una verifica fiscale effettuata nel primo semestre 2016, contenente i seguenti due rilievi: i) indebita detrazione di Euro 0,6 milioni di Iva assolta su acquisti di beni e servizi, ii) indebita deducibilità ai fini IRES (e relativa indetraibilità Iva di Euro 0,2 milioni) dei costi per servizi resi dalla controllante CIR S.p.A. (medesimo rilievo degli avvisi dell'esercizio 2009) per l'importo imponibile complessivo di Euro 1,3 milioni.

Nel mese di dicembre 2016 la Società ha impugnato gli avvisi di fronte alla Commissione Tributaria Provinciale e nel mese di gennaio 2017 si è costituita in giudizio.

Gli Amministratori, anche sulla base del parere espresso dal consulente fiscale, ed in riferimento a tutti gli avvisi di accertamento, ritengono i rilievi infondati ed incoerenti

con la vigente normativa fiscale applicabile ed, allo stato attuale, il rischio di soccombenza possibile ma non probabile.

Per tale motivo la Società non ha stanziato oneri per rischi fiscali nel bilancio d'esercizio 2016.

35. GARANZIE PRESTATE

Il dettaglio delle garanzie è il seguente:

(in migliaia di Euro)	31.12.2016	31.12.2015
GARANZIE PERSONALI PRESTATE		
<i>Fidejussioni a favore di società controllate:</i>		
- Allevard Sogefi U.S.A. Inc.	31.263	23.075
- Sogefi Filtration Ltd	4.336	4.044
- Allevard Springs Ltd	3.504	4.087
- Luhn & Pulvermacher – Dittmann & Neuhaus GmbH	6.050	6.050
- Sogefi PC Suspensions Germany GmbH (*)	2.550	2.550
- Sogefi Filtration France S.A. (*)	15.000	15.000
- Sogefi Suspensions France S.A. (*)	15.000	15.000
- Sogefi Italy S.p.A. (*)	27.016	26.350
- Shanghai Sogefi Auto Parts Co., Ltd	2.822	2.908
- Allevard IAI PVT. Ltd	1.668	990
- Sogefi Engine Systems Mexico, S de R.L. de C.V.	28.544	7.422
- Sogefi Filtration d.o.o.	3.400	1.550
- Sogefi Air & Refroidissement France S.A.S. (*)	23.424	16.379
- Sogefi (Suzhou) Auto Parts Co., Ltd	64.571	66.519
- Sogefi Air & Cooling Canada Corp. (*)	27.775	32.580
- Sogefi MNR Engine Systems India PVT. Ltd	-	2.777
- S.C. Sogefi Air & Cooling S.r.l. (*)	15.959	10.732
<i>Fidejussioni a favore di terzi:</i>		
- Altre garanzie personali a favore di terzi	3.224	3.099
TOTALE GARANZIE PERSONALI PRESTATE	276.106	241.112

(*) Ragione sociale variata nel corso dell'esercizio 2016. Per maggiori dettagli si rimanda alla nota n. 47 "Elenco delle società partecipate" del bilancio consolidato.

L'incremento della voce è principalmente riconducibile alle garanzie rilasciate a favore della controllata cinese Sogefi Engine Systems Mexico, S de R.L. de C.V. (a copertura del contratto di *lease* relativo al nuovo stabilimento) e per l'incremento dei mandati di credito rilasciati dalla Società a fronte delle linee concesse da primari operatori del settore del medio credito principalmente a favore della società controllata Allevard Sogefi U.S.A. Inc. nell'ambito delle operazioni di *factoring* pro soluto effettuati dalla stessa.

Le garanzie a favore di terzi sono state rilasciate principalmente a favore delle autorità fiscali italiane nell'ambito della procedura IVA di Gruppo in vigore fino a fine 2015 con la controllata Sogefi Italy S.p.A..

36. TRANSAZIONI ATIPICHE O INUSUALI

Ai sensi della Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, si precisa che la Società non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali nel corso dell'esercizio 2016.

37. EVENTI SUCCESSIVI

Non si segnalano eventi di rilievo avvenuti dopo la fine dell'esercizio.

**ALLEGATI ALLE NOTE ESPLICATIVE ED INTEGRATIVE SUI
PROSPETTI CONTABILI DELLA CAPOGRUPPO
SOGEFI S.p.A.**

**ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE
AL 31 DICEMBRE 2016 EX ART. 2427 N. 5 CODICE CIVILE**

**INFORMATIVA SUI PIANI DI INCENTIVAZIONE BASATI SU STRUMENTI
FINANZIARI**

**PROSPETTO CORRISPETTIVI DI COMPETENZA
DELL'ESERCIZIO A FRONTE DEI SERVIZI FORNITI
DALLA SOCIETA' DI REVISIONE E DA ENTITA' APPARTENENTI ALLA RETE
DELLA SOCIETA' DI REVISIONE (Delibera Consob n. 11971/99)**

**PROSPETTO DATI ESSENZIALI DEL BILANCIO 2015 DI CIR S.p.A., SOCIETA' CHE
ESERCITA SU SOGEFI S.p.A. L'ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO (Art.
2497-bis comma 4 Codice Civile)**

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE
AL 31 DICEMBRE 2016 (ex art. 2427 n. 5 Codice Civile)

Denominazione – Sede	Valuta	Capitale sociale (Ammontare in valuta)	Patrimonio netto (Ammontare complessivo in migliaia di Euro)	Risultato netto (Ammontare in migliaia di Euro)	Quota di possesso %	Valore di carico (in migliaia di Euro)	Valore ex art. 2426 n. 4 Codice Civile (in migliaia di Euro)	Differenze tra valore di carico e valore ex art. 2426 n. 4 Codice Civile (in migliaia di Euro)
SOGEFI ITALY S.p.A. (*) Sant'Antonino di Susa (Italia)	Euro	21.978.316	41.976	3.480	99,88	65.909	44.190	(21.719)
SOGEFI FILTRATION FRANCE S.A. (*) Guyancourt (Francia)	Euro	94.522.280	115.776	7.136	99,99998	127.479	29.209	(98.270)
SOGEFI SUSPENSIONS FRANCE S.A. (*) Guyancourt (Francia)	Euro	34.000.000	68.830	7.013	99,998	55.113	38.584	(16.529)
ALLEVARD SOGEFI U.S.A. Inc. Prichard (U.S.A.)	USD	20.055.000	23.727	9.525	100,00	422	23.688	23.266
SOGEFI GESTION S.A.S. (*) Guyancourt (Francia)	Euro	100.000	(687)	180	100,00	134	(942)	(1.076)
SHANGHAI SOGEFI AUTO PARTS Co., Ltd Shanghai (Cina)	USD	13.000.000	6.967	2.253	100,00	9.462	8.035	(1.427)
SOGEFI AIR & REFROIDISSEMENT FRANCE S.A.S. (*) Guyancourt (Francia)	Euro	54.938.125	58.778	8.083	100,00	126.110	111.947	(14.163)
SOGEFI (SUZHOU) AUTO PARTS Co., Ltd Wujiang (Cina)	USD	37.400.000	20.255	4.233	100,00	32.090	25.187	(6.903)

(*) Ragione sociale variata nel corso dell'esercizio 2016, per i dettagli si rimanda alla nota n. 47 "Elenco delle società partecipate" del bilancio consolidato.

INFORMATIVA SUI PIANI DI INCENTIVAZIONE BASATI SU STRUMENTI FINANZIARI

Sogefi S.p.A. attua Piani di incentivazione basati su strumenti finanziari destinati a dipendenti della Società e di società controllate che ricoprono posizioni chiave all'interno del Gruppo, con la finalità di fidelizzare il loro rapporto con la Società e di fornire un incentivo volto ad accrescerne l'impegno per il miglioramento delle *performances* aziendali e la generazione del valore nel lungo termine.

In ossequio alla Legge 262/05 i piani sono approvati preliminarmente dall'Assemblea degli Azionisti.

Piani di Stock Grant

I Piani di *Stock Grant* consistono nell'attribuzione gratuita di diritti condizionati (denominati “*Units*”), non trasferibili a terzi o ad altri beneficiari, ciascuno dei quali attribuisce il diritto all'assegnazione gratuita di una azione Sogefi.

I piani prevedono due categorie di diritti: le *Time-based Units*, la cui maturazione è subordinata al decorrere dei termini fissati e le *Performance Units*, la cui maturazione è subordinata al decorrere dei termini e al raggiungimento degli obiettivi basati sul valore di mercato dell'azione fissati nel regolamento.

Il regolamento prevede una parziale indisponibilità delle azioni oggetto del piano (“*minimum holding*”).

Le azioni assegnate in esecuzione dei piani sono messe a disposizione utilizzando esclusivamente le azioni proprie detenute da Sogefi S.p.A.. Il regolamento prevede come condizione essenziale per l'assegnazione delle azioni il permanere del rapporto di lavoro o di amministrazione con la Società o le società controllate durante il periodo di maturazione dei diritti.

In data 27 aprile 2016, il Consiglio di Amministrazione, ha dato esecuzione al piano di *stock grant* 2016 (approvato dall'Assemblea degli Azionisti in data 27 aprile 2016 per un numero massimo di 750.000 diritti condizionati) riservato a dipendenti della Società e di sue controllate mediante attribuzione agli stessi di complessivi n. 500.095 *Units* (di cui n. 217.036 *Time-based Units* e n. 283.059 *Performance Units*).

Le *Time-based Units* matureranno in *tranches*, trimestrali, pari al 12,5% del relativo totale, dal 27 luglio 2018 al 27 aprile 2020.

Le *Performance Units* matureranno alle medesime date di maturazione previste per le *Time-based Units*, ma solo a condizione che l'incremento del valore normale delle azioni di Sogefi S.p.A. a ciascuna data di maturazione sia superiore all'incremento dell'Indice di Settore (come definito nel Regolamento) alla medesima data.

Nell'esercizio 2016 n. 39.870 *Units* sono decadute a termine di Regolamento.

I Piani di *Stock Grant* adottati dal Consiglio di Amministrazione in precedenti esercizi ed ancora in essere nel 2016 sono:

- Piano di Stock Grant 2011*

In data 19 aprile 2011 il Consiglio di Amministrazione, al termine dell'Assemblea degli Azionisti che ha approvato il Piano di *Stock Grant 2011*, ha dato esecuzione al piano di *Stock Grant 2011* riservato al Consigliere che ricopriva la carica di Amministratore Delegato della Società alla data di emissione del piano e a dirigenti della Società e di sue controllate mediante attribuzione agli stessi di complessivi n. 757.500 *Units* (di cui n. 320.400 *Time-based Units* e n. 437.100 *Performance Units*).

La maturazione delle *Time-based Units* era prevista in *tranches*, trimestrali, pari al 12,5% del relativo totale, dal 20 aprile 2013 al 20 gennaio 2015.

La maturazione delle *Performance Units* era fissata alle medesime date di maturazione previste per le *Time-based Units*, ma solo a condizione che il valore normale delle azioni a ciascuna data di maturazione fosse almeno pari alla percentuale di Valore iniziale indicata nel regolamento.

Nel 2013, a termini di regolamento, sono state attribuite n. 4.619 *Units* aggiuntive.

Nell'esercizio 2016 sono state esercitate n. 108.748 *Units*.
- Piano di stock Grant 2012*

In data 19 aprile 2012 il Consiglio di Amministrazione, al termine dell'Assemblea degli Azionisti che ha approvato il Piano di *Stock Grant 2012*, ha dato esecuzione al piano di *Stock Grant 2012* riservato al Consigliere che ricopriva la carica di Amministratore Delegato della Società alla data di emissione del piano e a dirigenti della Società e di sue controllate mediante attribuzione agli stessi di complessivi n. 1.152.436 *Units* (di cui n. 480.011 *Time-based Units* e n. 672.425 *Performance Units*).

La maturazione delle *Time-based Units* era prevista in *tranches*, trimestrali, pari al 12,5% del relativo totale, dal 20 aprile 2014 al 31 gennaio 2016.

La maturazione delle *Performance Units* era fissata alle medesime date di maturazione previste per le *Time-based Units*, ma solo a condizione che l'incremento del valore normale delle azioni di Sogefi S.p.A. a ciascuna data di maturazione fosse superiore all'incremento dell'Indice di Settore (come definito nel regolamento) alla medesima data.

Nell'esercizio 2016 n. 199.468 *Units* sono state esercitate, n. 4.847 *Units* sono decadute a termine di regolamento. Alla data del 31 gennaio 2016 n. 421.164 *Performance Units* sono decadute per il mancato raggiungimento degli obiettivi basati sul valore borsistico dell'azione Sogefi.
- Piano di stock Grant 2013*

In data 19 aprile 2013 il Consiglio di Amministrazione, al termine dell'Assemblea degli Azionisti che ha approvato il Piano di *Stock Grant 2013*, ha dato esecuzione al piano di *Stock Grant 2013* riservato a dipendenti della Società e di sue controllate mediante attribuzione agli stessi di complessivi n. 1.041.358 *Units* (di cui n. 432.434 *Time-based Units* e n. 608.924 *Performance Units*).

Le *Time-based Units* matureranno in *tranches*, trimestrali, pari al 12,5% del relativo totale, dal 20 aprile 2015 al 31 gennaio 2017.

Le *Performance Units* matureranno alle medesime date di maturazione previste per le *Time-based Units*, ma solo a condizione che l'incremento del valore normale delle azioni di Sogefi S.p.A. a ciascuna data di maturazione sia superiore all'incremento dell'Indice di Settore (come definito nel regolamento) alla medesima data.

Nell'esercizio 2016 n. 53.297 *Units* sono state esercitate e n. 134.537 *Units* sono decadute a termine di regolamento.

Nel gennaio 2017 n. 175.109 *Performance Units* sono decadute per il mancato raggiungimento degli obiettivi basati sul valore borsistico dell'azione Sogefi e nel febbraio 2017 sono state esercitate n. 6.214 *Units*.

- ***Piano di stock Grant 2014***

In data 23 aprile 2014 il Consiglio di Amministrazione, al termine dell'Assemblea degli Azionisti che ha approvato il Piano di *Stock Grant 2014*, ha dato esecuzione al piano di *Stock Grant 2014* riservato a dipendenti della Società e di sue controllate mediante attribuzione agli stessi di complessivi n. 378.567 *Units* (di cui n. 159.371 *Time-based Units* e n. 219.196 *Performance Units*).

Le *Time-based Units* maturano in *tranches*, trimestrali, pari al 12,5% del relativo totale, dal 20 aprile 2016 al 20 gennaio 2018.

Le *Performance Units* maturano alle medesime date di maturazione previste per le *Time-based Units*, ma solo a condizione che l'incremento del valore normale delle azioni di Sogefi S.p.A. a ciascuna data di maturazione sia superiore all'incremento dell'Indice di Settore (come definito nel regolamento) alla medesima data.

Nell'esercizio 2016 n. 12.180 *Units* sono state esercitate e n. 57.149 *Units* sono decadute a termine di regolamento.

Nel febbraio 2017 sono state esercitate n. 3.304 *Units*.

- ***Piano di stock Grant 2015***

In data 23 ottobre 2015 il Consiglio di Amministrazione, ha dato esecuzione al piano di *stock grant 2015* (approvato dall'Assemblea degli Azionisti in data 20 aprile 2015 per un numero massimo di 1.500.000 diritti condizionati) riservato a dipendenti della Società e di sue controllate mediante attribuzione agli stessi di complessivi n. 441.004 *Units* (di cui n. 190.335 *Time-based Units* e n. 250.669 *Performance Units*).

Le *Time-based Units* matureranno in *tranches*, trimestrali, pari al 12,5% del relativo totale, dal 20 ottobre 2017 al 20 luglio 2019.

Le *Performance Units* matureranno alle medesime date di maturazione previste per le *Time-based Units*, ma solo a condizione che l'incremento del valore normale delle azioni di Sogefi S.p.A. a ciascuna data di maturazione sia superiore all'incremento dell'Indice di Settore (come definito nel Regolamento) alla medesima data.

Nell'esercizio 2016 n. 59.740 *Units* sono decadute a termine di Regolamento.

Piani di Stock Option

I piani di *Stock Option* prevedono la facoltà per i beneficiari di esercitare, ad un determinato prezzo ed entro un arco temporale predefinito, un'opzione per la sottoscrizione di azioni Sogefi di nuova emissione. Il regolamento prevede inoltre come

condizione essenziale per l'esercizio dell'opzione, il permanere del rapporto di lavoro o di amministrazione con la Società o le società del Gruppo alla data di maturazione dell'opzione, salvo i casi di pensionamento, invalidità permanente e decesso.

I Piani di *Stock Option* adottati dal Consiglio di Amministrazione in precedenti esercizi ed ancora in essere nel 2016 sono:

- Piano di *Stock Option* 2007 riservato a dipendenti di società controllate estere per massime n. 715.000 (0,6% del capitale sociale al 31 dicembre 2016) azioni al prezzo unitario di Euro 6,96, con facoltà di sottoscrivere alla fine di ciascun quadrimestre a partire dal 30 settembre 2007 e sino al 30 settembre 2017. In data 22 aprile 2008 il Consiglio di Amministrazione ha rettificato il prezzo di sottoscrizione da Euro 6,96 a Euro 5,78 per tener conto della parte straordinaria del dividendo posto in distribuzione dall'Assemblea degli Azionisti in pari data.
Nell'esercizio 2016 n. 20.000 opzioni sono decadute a termine di regolamento.
Le opzioni residue esercitabili al 31 dicembre 2016 sono pari a n. 210.000 azioni.
- Piano di *Stock Option* 2008 riservato a dipendenti di società controllate estere per massime n. 875.000 azioni (0,73% del capitale sociale al 31 dicembre 2016) al prezzo unitario di Euro 2,1045, con facoltà di sottoscrivere alla fine di ciascun quadrimestre a partire dal 30 settembre 2008 e sino al 30 settembre 2018.
Nell'esercizio 2016 n. 20.000 opzioni sono decadute a termine di regolamento.
Le opzioni residue esercitabili al 31 dicembre 2016 sono pari a n. 150.800 azioni.
- Piano di *Stock Option* 2009 riservato a dipendenti della Società e di sue controllate per massime n. 2.335.000 azioni (1,96% del capitale sociale al 31 dicembre 2016) al prezzo unitario di Euro 1,0371, con facoltà di sottoscrivere alla fine di ciascun quadrimestre a partire dal 30 settembre 2009 e sino al 30 settembre 2019.
Nell'esercizio 2016 sono state sottoscritte n. 738.400 opzioni e n. 20.000 opzioni sono decadute a termine di regolamento.
Le opzioni residue esercitabili al 31 dicembre 2016 sono pari a n. 165.000 azioni.
- Piano di *Stock Option* Straordinario 2009 riservato ai soggetti già beneficiari dei piani di *Phantom Stock Option* 2007 e 2008, ancora dipendenti della Società o di sue controllate, previa rinuncia da parte degli stessi dei diritti loro derivanti dai suddetti piani di *Phantom Stock Option* per complessive n. 1.015.000 azioni (0,85% del capitale sociale al 31 dicembre 2016). Il Piano di *Stock Option* Straordinario 2009 ha comportato l'assegnazione, alle medesime condizioni delle opzioni sostituite, di un numero di opzioni pari a n. 1.015.000 di cui n. 475.000 (opzioni di *Prima Tranche*) in sostituzione del piano di *Phantom Stock Option* 2007 al prezzo unitario di sottoscrizione di Euro 5,9054 e n. 540.000 (opzioni di *Seconda Tranche*) in sostituzione del piano di *Phantom Stock Option* 2008 al prezzo unitario di sottoscrizione di Euro 2,1045. Le opzioni di *Prima Tranche* assegnate sono esercitabili progressivamente a partire dal 30 giugno 2009 e sino al 30 settembre 2017, con cadenza trimestrale; le opzioni di *Seconda Tranche* assegnate sono esercitabili progressivamente a partire dal 30 giugno 2009 e sino al 30 settembre 2018, con cadenza trimestrale.
Nell'esercizio 2016 n. 70.000 opzioni di *Prima Tranche* sono decadute a termine di regolamento
Le opzioni residue esercitabili al 31 dicembre 2016 sono pari a n. 295.000 azioni di cui n. 165.000 opzioni di *Prima Tranche* e n. 130.000 opzioni di *Seconda Tranche*.
- Piano di *Stock Option* 2010 riservato al Consigliere che ricopriva la carica di Amministratore Delegato della Società alla data di emissione del relativo piano e a

dirigenti della Società e di sue controllate per massime n. 2.440.000 azioni (2,04% del capitale sociale al 31 dicembre 2016) al prezzo unitario di Euro 2,3012, con facoltà di sottoscrivere alla fine di ciascun quadrimestre a partire dal 30 settembre 2010 e sino al 30 settembre 2020.

Nell'esercizio 2016 n. 176.800 opzioni sono decadute a termine di regolamento.

Le opzioni residue esercitabili al 31 dicembre 2016 sono pari a n. 1433.937.

In data 31 gennaio 2017 sono state esercitate n. 35.000 opzioni.

Si evidenzia che il piano di *stock option* 2006 riservato a dipendenti della società e di sue controllate è cessato in data 30 settembre 2016 a termine di regolamento. Nell'esercizio 2016 sono decadute n. 890.800 opzioni in quanto non esercitate entro il termine del piano.

Piani di incentivazione (Phantom Stock Option)

Piano di Phantom Stock Option 2007

Il Consiglio di Amministrazione del 20 aprile 2007, a seguito dell'approvazione dell'Assemblea degli Azionisti di pari data, ha assegnato per il piano di *Phantom Stock Option* 2007 n. 1.590.000 opzioni, destinate al Consigliere che ricopriva la carica di Amministratore Delegato della Società alla data di emissione del piano, a dirigenti e collaboratori a progetto della Società e di società controllate italiane. Il "valore iniziale" è stato determinato, secondo i criteri indicati nel regolamento del piano stesso, in Euro 7,0854 per ciascuna opzione. Il Consiglio di Amministrazione del 22 aprile 2008 ha ridotto il valore iniziale da Euro 7,0854 a Euro 5,9054 per tener conto della parte straordinaria del dividendo posto in distribuzione dall'Assemblea degli Azionisti di pari data. Le opzioni sono esercitabili dal 30 settembre 2007 sino al 30 settembre 2017 con cadenza trimestrale.

Alla data del 31 dicembre 2016 residuano n. 840.000 diritti assegnati nel 2007 al Consigliere che ricopriva la carica di Amministratore Delegato della Società. Ad oggi nessun diritto è stato esercitato.

PROSPETTO CORRISPETTIVI DI COMPETENZA DELL'ESERCIZIO A FRONTE DEI SERVIZI FORNITI DALLA SOCIETA' DI REVISIONE E DA ENTITA' APPARTENENTI ALLA RETE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE
(Delibera Consob n. 11971/99)

Nella tabella sottostante si forniscono, ai sensi della delibera Consob 11971/99, i compensi sostenuti a fronte dei servizi erogati dalla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. e da altre entità appartenenti alla sua rete:

(in migliaia di Euro)	2016
<i>Verso la Società Capogruppo:</i>	
a) dalla società di revisione, per la prestazione di servizi di revisione	137
b) dalla società di revisione:	
- per servizi di verifica finalizzati all'emissione di un'attestazione	1
- per la prestazione di altri servizi	-
c) da entità appartenenti alla rete della società di revisione, per la prestazione di altri servizi	-
<i>Verso le società controllate:</i>	
a) dalla società di revisione, per la prestazione di servizi di revisione	1.193
b) dalla società di revisione:	
- per servizi di verifica finalizzati all'emissione di un'attestazione	-
- per la prestazione di altri servizi	-
c) da entità appartenenti alla rete della società di revisione:	
- per servizi di verifica finalizzati all'emissione di un'attestazione	-
- per la prestazione di altri servizi	45

PROSPETTO DATI ESSENZIALI DEL BILANCIO 2015 DI CIR S.p.A.
(Art. 2497-bis comma 4 Codice Civile)

SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA
(in Euro)

ATTIVO	31.12.2015
ATTIVO NON CORRENTE	999.669.642
Immobilizzazioni Immateriali	75.054
Immobilizzazioni Materiali	1.831.677
Investimenti Immobiliari	14.923.851
Partecipazioni	896.131.076
Crediti Diversi	80.213.909
Imposte Differite	6.494.075
ATTIVO CORRENTE	60.970.785
Crediti Diversi	38.584.550
Disponibilità Liquide	22.386.235
TOTALE ATTIVO	1.060.640.427
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	31.12.2015
PATRIMONIO NETTO	1.008.152.042
Capitale sociale	342.935.215
Riserve	391.952.558
Utili (perdite) portati a nuovo	281.654.376
Utile (perdita) dell'esercizio	(8.390.107)
PASSIVO NON CORRENTE	1.026.000
Fondi per il personale	1.026.000
PASSIVO CORRENTE	51.462.385
Banche c/c passivi	19
Altri Debiti	39.417.653
Fondi per rischi e oneri	12.044.713
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	1.060.640.427

CONTO ECONOMICO
(in Euro)

	2015
Ricavi e proventi diversi	3.654.228
Costi per servizi	(6.163.163)
Costi del personale	(5.395.208)
Altri costi operativi	(2.943.878)
Ammortamenti e svalutazioni	(640.734)
RISULTATO OPERATIVO	(11.488.755)
Proventi finanziari	3.745.447
Oneri finanziari	(19.670)
Dividendi	9.907.024
Oneri da negoziazione titoli	(57.564)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	(10.722.214)
UTILE (PERDITA) PRIMA DELLE IMPOSTE	(8.635.732)
Imposte sul reddito	1.245.625
RISULTATO DOPO LE IMPOSTE DERIVANTE DALLE ATTIVITA' DI FUNZIONAMENTO	(7.390.107)
Utile (perdita) derivante da attività destinate alla dismissione	(1.000.000)
UTILE PERDITA DELL'ESERCIZIO	(8.390.107)
Utile (perdita) base per azione	(0,0118)
Utile (perdita) diluito per azione	(0,0118)

I dati essenziali della controllante CIR S.p.A. esposti nel prospetto riepilogativo richiesto dall'articolo 2497-bis del Codice Civile sono stati estratti dal relativo bilancio d'esercizio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015. Per una corretta e completa comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria di CIR S.p.A. al 31 dicembre 2015, nonché del risultato economico conseguito dalla società nell'esercizio chiuso a tale data, si rinvia alla lettura del bilancio che, corredato della relazione della società di revisione, è disponibile presso la sede della Società e nel sito internet della Società.

**ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO AI SENSI DELL'ART. 81-TER
DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999
E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI**

1. I sottoscritti:

Dott. Laurent Hebenstreit – Amministratore Delegato della Sogefi S.p.A.

Dott. Yann Albrand – Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Sogefi S.p.A.

attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato nel corso dell'esercizio 2016.

2. Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo da segnalare.

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1 il bilancio consolidato al 31 dicembre 2016:

- è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

3.2 La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Milano, 27 febbraio 2017

L'Amministratore Delegato

Laurent Hebenstreit

Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Yann Albrand

**ATTESTAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO AI SENSI DELL'ART. 81-TER
DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999
E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI**

1. I sottoscritti:

Dott. Laurent Hebenstreit – Amministratore Delegato della Sogefi S.p.A.

Dott. Yann Albrand – Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Sogefi S.p.A.

attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-*bis*, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio nel corso dell'esercizio 2016.

2. Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo da segnalare.

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1 il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2016:

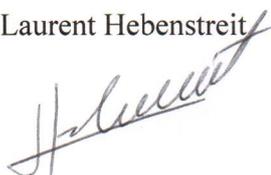
- è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.

3.2 La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposta.

Milano, 27 febbraio 2017

L'Amministratore Delegato

Laurent Hebenstreit



Il Dirigente preposto alla redazione dei
documenti contabili societari

Yann Albrand



SOGEFI S.p.A.

Società sottoposta a direzione e coordinamento di Cir S.p.A.

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AI SENSI DELL'ARTICOLO 153 D. LGS. N. 58/1998

All'Assemblea degli Azionisti di SOGEFI S.p.A.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 abbiamo svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge e dallo Statuto, secondo i Principi di Comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e le indicazioni del Codice di Autodisciplina promosso dal Comitato per la *corporate governance* di Borsa Italiana S.p.A., e di cui riferiamo con la presente relazione redatta tenendo anche conto delle raccomandazioni fornite dalla Consob con Comunicazione n. 1025564 del 6 aprile 2001 e suoi successivi aggiornamenti.

Avuto riguardo alle modalità con cui si è svolta l'attività di nostra competenza nel corso dell'esercizio in esame, diamo atto :

- di aver partecipato alle riunioni dell'Assemblea degli Azionisti e del Consiglio di Amministrazione tenutesi nel corso dell'esercizio in parola ed ottenuto dagli Amministratori tempestive ed idonee informazioni sull'andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e dal Gruppo di imprese che questa controlla, secondo le disposizioni di legge e di statuto; diamo atto inoltre che il Collegio Sindacale ha sempre partecipato, tramite uno o più dei suoi membri, alle riunioni del Comitato per il Controllo e Rischi e del Comitato per le Nomine e la Remunerazione;
- di aver acquisito gli elementi di conoscenza necessari per svolgere l'attività di nostra competenza sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sul grado di adeguatezza della struttura organizzativa della Società e dei sistemi di controllo interno e amministrativo-contabile, mediante indagini dirette, raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni interessate,

scambi di dati e di informazioni rilevanti con la società incaricata della revisione legale dei conti;

- di aver effettuato, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. n. 39/2010, nella versione ante riforma, in qualità di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, l'attività di vigilanza ivi prevista con riferimento a: a) il processo di informativa finanziaria; b) l'efficacia dei sistemi di controllo interno e di gestione del rischio e della revisione interna; c) la revisione legale dei conti annuali e consolidati; d) l'indipendenza della società di revisione legale, mediante indagini dirette, ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni, analisi dei risultati del lavoro svolto dalla società di revisione;
- di aver recepito i risultati delle verifiche trimestrali sulla corretta tenuta della contabilità svolte dalla società incaricata della revisione legale dei conti;
- di aver ricevuto dalla stessa società di revisione le Relazioni previste dall'art. 14 e dall'art. 19, 3° co., del D.Lgs. n. 39/2010 nella sua versione originaria; in particolare di aver discusso con la società di revisione i contenuti della relazione di cui all'art. 19, 3° co., senza che siano emersi aspetti degni di rilievo;
- di aver ricevuto dalla medesima società di revisione, ai sensi dell'art. 17, co. 9°, lett. a) del D.Lgs. n. 39/2010 nella sua versione originaria, la conferma annuale della propria indipendenza nonché la comunicazione dei servizi ulteriori rispetto a quelli di revisione legale dei conti forniti a SOGEFI S.p.A. ed al gruppo dalla società di revisione e da entità appartenenti alla sua rete;
- di aver analizzato, ai sensi dell'art. 17, co. 9°, lett. b) del D.Lgs. n. 39/2010, nella versione originaria, i rischi relativi all'indipendenza della società di revisione legale dei conti e le misure da essa adottate per limitare tali rischi;
- di aver monitorato la funzionalità del sistema di controllo sulle società partecipate e l'adeguatezza delle disposizioni ad esse impartite, anche ai sensi dell'art. 114, comma 2 del D.Lgs. n. 58/1998;
- di aver monitorato le concrete modalità di attuazione delle regole di governo societario previste dal Codice di Autodisciplina delle società quotate promosso da Borsa Italiana S.p.A., come adottate dalla Società;

- di aver verificato l’aggiornamento del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo di cui al D.Lgs. n. 231/2001 e successive modifiche al fine di tenere conto dell’ampliamento dell’ambito della normativa;
- di aver vigilato, ai sensi dell’art. 4, co. 6° del Regolamento approvato dalla Consob con Delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, sul rispetto della Procedura in materia di operazioni con parti correlate approvata dal Consiglio di Amministrazione;
- di aver verificato l’assenza di aspetti rilevanti che gli organi di controllo delle società controllate da SOGEFI S.p.A. avessero da comunicare;
- di aver verificato l’osservanza delle norme di legge e regolamentari inerenti la formazione, l’impostazione e gli schemi del bilancio separato e del bilancio consolidato nonché dei relativi documenti di corredo. Abbiamo altresì verificato la conformità della Relazione sulla gestione alle leggi e ai regolamenti vigenti e la sua coerenza con le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione;
- di aver accertato l’adeguatezza, sotto il profilo del metodo, del processo di *impairment test* posto in essere per accertare l’esistenza di eventuali perdite di valore sugli attivi iscritti a bilancio assoggettabili a tale procedura;
- di aver preso atto, sulla base delle dichiarazioni degli Amministratori e delle valutazioni espresse dal Consiglio di Amministrazione, che i criteri e le procedure di accertamento dell’indipendenza dei propri membri sono state correttamente applicate dal medesimo Consiglio.

All’esito della nostra attività di vigilanza, svolta secondo le modalità sopra descritte, non sono emersi fatti significativi tali da richiederne la segnalazione agli Organi di Vigilanza, né abbiamo proposte da formulare in ordine al bilancio, alla sua approvazione ed alle materie di nostra competenza.

* * *

Le specifiche indicazioni da fornire con la presente relazione vengono elencate nel seguito, secondo quanto previsto dalla sopra menzionata Comunicazione Consob del 6 aprile 2001 e suoi successivi aggiornamenti.

- Abbiamo acquisito adeguate informazioni sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate da SOGEFI S.p.A. e dalle società da

questa controllate, constatando la loro conformità alla legge ed allo statuto sociale; di dette operazioni gli Amministratori forniscono adeguata informativa nella Relazione sulla gestione; abbiamo altresì ottenuto informazioni e ci siamo assicurati che le operazioni deliberate e/o poste in essere non fossero manifestamente imprudenti o azzardate, in contrasto con le delibere assunte o in potenziale conflitto di interessi o, comunque, tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

- Ci sono state fornite adeguate informazioni sulle operazioni infragruppo e con parti correlate. Sul fondamento delle informazioni acquisite, abbiamo accertato che tali operazioni sono conformi alla legge e allo statuto, sono rispondenti all'interesse sociale e non sono suscettibili di dar luogo a dubbi in ordine alla correttezza e alla completezza della relativa informativa di bilancio, alla sussistenza di situazioni di conflitto di interessi, alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela degli azionisti di minoranza; le verifiche periodiche ed i controlli svolti presso la Società non hanno evidenziato l'effettuazione di operazioni atipiche e/o inusuali.
- Nella Relazione sulla gestione e nelle Note esplicative ed integrative, gli Amministratori forniscono adeguata informativa sulle principali operazioni poste in essere nonché sui rapporti intercorsi tra SOGEFI S.p.A., le società del gruppo di appartenenza e/o parti correlate, precisando che i rapporti medesimi sono avvenuti a normali condizioni di mercato, tenuto anche conto della qualità e della specificità dei servizi prestati; le operazioni in questione hanno principalmente riguardato la erogazione di servizi amministrativi e finanziari, tra i quali la gestione della tesoreria centralizzata di gruppo con addebito ed accredito dei correlati interessi, nonché la fornitura di servizi di supporto gestionale e l'uso del sistema informativo di Gruppo SAP ; inoltre SOGEFI S.p.A. riceve dalla controllante CIR S.p.A. servizi in materia amministrativa, finanziaria, fiscale e societaria e partecipa al consolidamento dei risultati fiscali; al riguardo, sono altresì forniti gli idonei dettagli patrimoniali e gli effetti economici nei documenti a corredo del bilancio separato dell'esercizio 2016.
- La società incaricata della revisione legale dei conti Deloitte & Touche S.p.A. ha emesso le relazioni di revisione di cui all'art. 14 del D.Lgs. n. 39/2010 relative ai bilanci separato e consolidato chiusi al 31 dicembre 2016, comprendenti anche il giudizio di

coerenza previsto dall'art. 14, 2° co., lett. e) del D.Lgs. n. 39/2010 e dall'art. 123 bis del D.Lgs. n. 58/1998, senza rilievi o richiami di informativa.

- Nel corso dell'esercizio è pervenuta al Collegio Sindacale una denuncia ai sensi del comma 1 dell'art. 2408 Cod. Civ, alla quale è correlato un esposto a Consob da parte di un azionista; il Collegio Sindacale ha indagato nel merito e ha ritenuto la denuncia infondata.
- Nel corso dell'esercizio 2016, SOGEFI S.p.A. ha conferito alla società incaricata della revisione legale dei conti incarichi, ulteriori rispetto alla prestazione di servizi di revisione legale dei conti, relativi ad attività di verifica finalizzate al rilascio di attestazioni per corrispettivi pari ad euro 1.000. Le società controllate da SOGEFI S.p.A. nel medesimo periodo hanno conferito a società appartenenti alla rete della società di revisione incarichi relativi alla prestazione di altri servizi per corrispettivi pari ad euro 45.000.

Tali corrispettivi risultano adeguati alla dimensione ed alla complessità dei lavori effettuati e non appaiono in ogni caso idonei ad incidere sull'indipendenza e sull'autonomia dei revisori nello svolgimento delle proprie funzioni di revisione legale dei conti.

- Nel corso dell'esercizio in esame, abbiamo rilasciato pareri ai sensi dell'art. 2389 Cod. Civ..
- Nel corso dell'esercizio 2016, si sono tenute n. 8 riunioni del Consiglio di amministrazione, n. 6 riunioni del Comitato per il Controllo e Rischi, n. 2 riunioni del Comitato per le Nomine e la Remunerazione; nel corso del medesimo esercizio, il Collegio Sindacale si è riunito n. 8 volte.
- I principi di corretta amministrazione appaiono essere stati costantemente osservati, e abbiamo riscontrato l'idoneità della struttura organizzativa al soddisfacimento delle esigenze gestionali e di controllo sull'operatività aziendale.
- Il sistema di controllo interno é apparso adeguato alle caratteristiche dimensionali e gestionali della Società, come accertato anche nel corso delle riunioni del Comitato per il Controllo e Rischi, alle quali, in base alle regole di governance adottate, partecipa il Presidente del Collegio Sindacale (o altro Sindaco da quest'ultimo designato). Inoltre, il Responsabile della Direzione Internal Auditing di Gruppo e Preposto al controllo interno

ai sensi del Codice di Autodisciplina predisposto dal Comitato per la Corporate Governance delle società quotate ha assicurato il necessario collegamento funzionale ed informativo sulle modalità di svolgimento dei propri compiti istituzionali di controllo nonché sugli esiti delle verifiche poste in essere, anche mediante la partecipazione a riunioni del Collegio Sindacale.

- Non abbiamo osservazioni da svolgere sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile e sulla sua affidabilità a rappresentare correttamente i fatti di gestione; con riferimento all'informativa contabile contenuta nei bilanci separato e consolidato al 31 dicembre 2016 è stata resa l'attestazione dell'Amministratore Delegato e del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari ai sensi dell'art. 154-*bis*, comma 5 del D.Lgs. 58/1998 e dell'art. 81-*ter* del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni.
- Non abbiamo osservazioni da formulare sull'adeguatezza dei flussi informativi resi dalle società controllate alla Capogruppo volti ad assicurare il tempestivo adempimento degli obblighi di comunicazione previsti dalla legge.
- Nel corso dei periodici scambi di dati e di informazioni tra il Collegio Sindacale e i Revisori, ai sensi anche dell'art. 150, comma 3 del D.Lgs. n. 58/1998, non sono emersi aspetti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.
- La Società ha aderito in maniera sostanziale alle raccomandazioni contenute nel Codice di Autodisciplina predisposto dal Comitato per la Corporate Governance delle società quotate ed ha illustrato il proprio modello di governo societario nell'apposita Relazione, redatta anche ai sensi dell'art. 123-*bis* del D.Lgs. n. 58/1998. Per quanto di nostra competenza, abbiamo vigilato sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste dal sopra richiamato Codice di Autodisciplina, come adottate dalla Società, curando, fra l'altro, che nella Relazione sul governo societario di SOGEFI S.p.A. venissero esposti gli esiti della periodica verifica del Collegio Sindacale in merito alla sussistenza in capo ai Sindaci dei requisiti di indipendenza, determinati in base ai medesimi criteri previsti con riferimento agli Amministratori indipendenti dal predetto Codice di Autodisciplina. La Società, relativamente a quanto statuito dal D.Lgs. n. 231/2001, ha adottato, implementato e tenuto aggiornato un "Modello Organizzativo" di comportamento e regolamentazione dell'attività ed ha provveduto alla costituzione

dell'Organismo di Vigilanza previsto dalla normativa. La Società ha inoltre adottato un Codice Etico di comportamento.

- La nostra attività di vigilanza si é svolta nel corso dell'esercizio 2016 con carattere di normalità e da essa non sono emerse omissioni, fatti censurabili o irregolarità da rilevare.
- Ad esito del processo di nomina del nuovo revisore legale dei conti abbiamo separatamente predisposto la nostra Proposta datata 31 gennaio 2017 relativamente alla quale gli Amministratori vi hanno convocato per le delibere relative, il tutto anche ai sensi dell'art. 19 c. 1 lett. f) del novellato D.Lgs. 39/2010.

A compendio dell'attività di vigilanza svolta nell'esercizio non abbiamo proposte da formulare ai sensi dell'art. 153, comma 2 del D.Lgs. n. 58/1998, in ordine al bilancio separato al 31 dicembre 2016 di SOGEFI S.p.A., alla sua approvazione e alle materie di nostra competenza, così come nulla abbiamo da osservare sulla proposta di destinazione dell'utile di esercizio formulata dal Consiglio di Amministrazione.

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci.

Milano, 29 marzo 2017

IL COLLEGIO SINDACALE

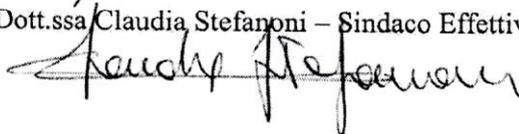
Dott. Riccardo Zingales – Presidente del Collegio Sindacale



Dott. Giuseppe Leoni – Sindaco Effettivo



Dott.ssa Claudia Stefanoni – Sindaco Effettivo



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DEGLI ARTT. 14 E 16 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

**Agli Azionisti della
SOGEFI S.p.A.**

Relazione sul bilancio consolidato

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Sogefi, costituito dalla situazione patrimoniale e finanziaria al 31 dicembre 2016, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto dei movimenti del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data, da una sintesi dei principi contabili significativi e dalle altre note esplicative.

Responsabilità degli Amministratori per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio consolidato sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio consolidato. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio consolidato dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio consolidato dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio consolidato nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo Sogefi al 31 dicembre 2016, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari con il bilancio consolidato

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n.720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98, la cui responsabilità compete agli Amministratori della Sogefi S.p.A., con il bilancio consolidato del Gruppo Sogefi al 31 dicembre 2016. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo Sogefi al 31 dicembre 2016.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Massimiliano Semprini

Socio

Milano, 29 marzo 2017

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DEGLI ARTT. 14 E 16 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

**Agli Azionisti della
SOGEFI S.p.A.**

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Sogefi S.p.A., costituito dalla situazione patrimoniale e finanziaria al 31 dicembre 2016, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto dei movimenti del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data, da una sintesi dei principi contabili significativi e dalle altre note esplicative.

Responsabilità degli Amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Sogefi S.p.A. al 31 dicembre 2016, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari con il bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n.720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98, la cui responsabilità compete agli Amministratori della Sogefi S.p.A., con il bilancio d'esercizio della Sogefi S.p.A. al 31 dicembre 2016. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Sogefi S.p.A. al 31 dicembre 2016.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.


Massimiliano Semprini
Socio

Milano, 29 marzo 2017